



***Documento Unico di Programmazione 2015 – 2019  
Aggiornamento per il triennio 2018 – 2020***

Approvato con deliberazione di Giunta Comunale n.ro 91 del 18 luglio 2017

# Indice

## **Premessa**

I vincoli normativi e di bilancio

- a) L'evoluzione della normativa che regola la programmazione strategica ed operativa *Pag. 6*
- b) Struttura del bilancio *Pag. 7*
- c) Fondo crediti di dubbia e difficile esazione *Pag. 7*

## **Sezione Strategica – SeS**

### **Parte Prima**

#### **Lo scenario di riferimento**

- a) Popolazione *Pag. 11*
- b) Territorio *Pag. 21*
- c) Economia insediata *Pag. 23*
- d) Strutture *Pag. 26*
- e) Beni comunali *Pag. 27*
- f) Organismi gestionali esterni *Pag. 29*
- g) Analisi strategica di contesto
  - 1 - Analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione *Pag. 36*
  - 2 - La struttura organizzativa e il personale *Pag. 38*
  - 3 - Indirizzi per il conferimento degli incarichi di collaborazione, di studio e ricerca  
ovvero di consulenza a soggetti esterni all'Amministrazione *Pag. 54*
  - 4 - La situazione finanziaria *Pag. 56*
  - 5 - Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari *Pag. 77*
  - 6 - Trasparenza, accessibilità e comunicazione come motori di nuovi processi organizzativi *Pag. 80*

## **Parte Seconda**

### **Strategie e Programmazione: Gli indirizzi e gli obiettivi strategici per il quinquennio 2015-2019**

Lo scenario economico nazionale e il contesto di finanza pubblica	<i>Pag. 88</i>
Linee Programmatiche di Mandato	<i>Pag. 108</i>
La verifica di metà Mandato	<i>Pag. 124</i>
Indirizzi strategici collegati agli obiettivi strategici	<i>Pag. 125</i>
Obiettivi strategici collegati alle missioni di bilancio	<i>Pag. 140</i>

## **Parte terza**

### **Gli Strumenti di rendicontazione dei risultati**

*Pag. 154*

## **Sezione Operativa - SeO**

### **Parte Prima**

Premessa	<i>Pag. 157</i>
Fonti di finanziamento	<i>Pag. 158</i>

### **Parte seconda**

Programmi e obiettivi operativi	<i>Pag. 163</i>
Gli obiettivi di servizio e gestionali delle società partecipate incluse nel perimetro di applicazione del sistema dei controlli gestionali esterni	<i>Pag. 292</i>

### **Parte Terza - Programmazione Triennale**

Programmazione triennale dei Lavori Pubblici	<i>Pag. 304</i>
Programmazione triennale del fabbisogno di personale	<i>Pag. 307</i>
Programmazione in materia di patrimonio: il piano delle valorizzazioni patrimoniali e delle alienazioni	<i>Pag. 310</i>
Programmazione biennale acquisti di beni e servizi (di importo pari o superiore a 40.000 euro)	<i>Pag. 311</i>

## PREMESSA

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è il nuovo documento di pianificazione di medio periodo per mezzo del quale sono esplicitati indirizzi che orientano la gestione dell'Ente per un numero d'esercizi pari a quelli coperti dal bilancio pluriennale.

Nell'ambito dei nuovi strumenti di programmazione degli Enti locali il DUP è quello che permette l'attività di guida strategica ed operativa.

Dati i bisogni della collettività amministrativa (famiglie, imprese, associazioni ed organismi non profit) e date le capacità disponibili in termini di risorse umane, strumentali e finanziarie, l'Amministrazione espone, in relazione ad un dato arco di tempo futuro, cosa intende conseguire (*obiettivi*) in che modo (*azioni*) e con quali risorse (*mezzi*).

Il DUP si qualifica come un "momento di scelta" in quanto, di fronte alla molteplicità delle classi di bisogno da soddisfare e data, contemporaneamente e per definizione, la scarsità delle risorse, spetta all'organo politico operare le necessarie selezioni e stabilire i correlativi vincoli affinché, negli anni a venire, si possano conseguire le finalità poste, impiegando in modo efficiente ed efficace i mezzi disponibili.

Il nuovo principio contabile della programmazione ne disciplina i contenuti e le finalità, non definendo a priori uno schema, valido per tutti gli Enti, contenente le indicazioni minime necessarie ai fini del consolidamento dei conti pubblici.

Il DUP è quindi lo strumento che permette l'attività di guida strategica e operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, inoltre, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: **la Sezione Strategica (SeS)** e **la Sezione Operativa (SeO)**. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

**La SeS** individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La SeS ha, appunto, durata pari a quella del mandato.

**La SeO** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e avendo a riferimento un arco temporale sia annuale sia pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni e agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

È strutturata in due parti.

*Parte 1:* sono illustrati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio 2017/2019, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica.

Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere all'elencazione tassativa contenuta nello schema di bilancio di previsione sperimentale.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio 2017/2019, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente SeS

*Parte 2:* contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

- la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;
- la programmazione triennale delle opere pubbliche 2017/2019;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari;
- la programmazione biennale acquisti di beni e servizi (di importo pari o superiore a 40.000 euro).

In questo documento sono quindi tracciate le linee fondamentali di pianificazione e programmazione dei prossimi esercizi, quale adeguamento ed evoluzione dei contenuti definiti nei precedenti Documenti di Programmazione.

In particolare, al fine di rendere più chiaro il contesto in cui sono maturate le scelte strategiche illustrate nel presente documento, sono state introdotte notizie relative allo scenario entro cui si muove il nostro Ente.

## **I VINCOLI NORMATIVI E DI BILANCIO**

### **A- L'EVOLUZIONE DELLA NORMATIVA CHE REGOLA LA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA ED OPERATIVA**

Con la legge 5 maggio 2009, n. 42, prende il via un profondo processo di riforma degli ordinamenti contabili pubblici, diretto a rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili e aggregabili. La delega contenuta nell'articolo 2 di questa legge ha portato all'adozione del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, corretto e integrato nel 2014 dal decreto legislativo n. 126 del 10 agosto 2014.

La riforma, che interessa tutti gli enti territoriali e i loro enti strumentali, è entrata a regime il 1° gennaio 2015 e costituisce una tappa fondamentale nel percorso di risanamento della finanza pubblica, favorendo il coordinamento della finanza pubblica, il consolidamento dei conti delle Amministrazione pubbliche anche ai fini del rispetto delle regole comunitarie, le attività connesse alla revisione della spesa pubblica e alla determinazione dei fabbisogni e dei costi standard.

Il Comune di Casalecchio di Reno ha deciso, con delibera della Giunta Comunale n. 78 del 24 settembre 2013 di partecipare alla sperimentazione dell'armonizzazione, quindi applica già dal 2014 nella programmazione strategica e operativa il principio della programmazione allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Altri obiettivi della riforma sono:

- conoscere i debiti effettivi degli enti territoriali;
- ridurre in maniera consistente la mole dei residui nei bilanci degli enti territoriali;
- l'introduzione del bilancio consolidato, con le proprie articolazioni organizzative, i propri enti strumentali e le proprie società controllate e partecipate;
- l'adozione della contabilità economico patrimoniale, anticipando l'orientamento comunitario in materia di sistemi contabili pubblici.

## **B - STRUTTURA DEL BILANCIO**

Con D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 veniva promossa la sperimentazione riguardante l'attuazione delle disposizioni dei principi contabili generali e applicati per le Regioni, le Province e gli Enti locali, con particolare riguardo all'adozione del bilancio di previsione finanziario annuale di competenza e di cassa, come integrato e modificato dal D.lgs. 126 del 10 agosto 2014 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regione, degli enti locali e dei loro organismi a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 42/2009.

Con tale decreto legislativo le disposizioni si applicavano, originariamente, a decorrere dall'anno 2014.

Con D.L. n. 102 del 31 agosto 2013 sono state apportate delle modifiche, per le quali tali disposizioni si applicano a decorrere dall'anno 2015, ad eccezione degli enti interessati alla sperimentazione di un bilancio di previsione finanziario riferito a un orizzonte temporale almeno triennale che, nel rispetto del principio contabile dell'annualità.

Con la delibera di Giunta Comunale n. 78 del 24/09/2013 l'Amministrazione ha aderito alla sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio di cui all'art. 36 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dall'articolo 9 del D.L. 31 agosto 2013, n. 102.

L'art. 2 del DPCM 28/12/2011 prevede l'applicazione in via esclusiva delle disposizioni riguardanti la sperimentazione in sostituzione di quelle previste dal sistema contabile previgente, con particolare riguardo al principio contabile generale della competenza finanziaria di cui all'allegato n. 1 (al DPCM) e al principio contabile applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 2 (al DPCM).

Il vigente regolamento di contabilità dell'ente, in attesa di modifica, non è in linea con i nuovi dettami normativi derivanti dalla partecipazione alla sperimentazione e che pertanto come da art. 2 del citato DPCM viene applicato limitatamente a quanto compatibile con detti principi.

## **C- FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE**

Nello strumento di pianificazione attuale, riferito al periodo 2018 – 2020, per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, soggetto a revisione periodica durante l'esercizio per garantirne la congruità, non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il principio contabile all. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 prevede, per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO		
		2018	2019	2020
PREVISIONE	Tutti gli enti	85%	100%	100%
RENDICONTO	Tutti gli enti	85%	100%	100%

L'ente si è avvalso di tale facoltà, ed ha provveduto ad iscrivere il fondo nelle seguenti misure:

2017	2018	2019
€ 1.800.000	€ 2.100.000	€ 2.300.000

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili, sono accertate per cassa.

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale.

Quando un credito è dichiarato definitivamente e assolutamente inesigibile, lo si elimina dalle scritture finanziarie e, per lo stesso importo del credito che si elimina, si riduce la quota accantonata nel risultato di amministrazione a titolo di fondo crediti di dubbia esigibilità.

Le entrate che negli esercizi precedenti a quello di entrata in vigore del presente principio applicato sono state accertate "per cassa", devono continuare a essere accertate per cassa fino al loro esaurimento.

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione dei nuovi principi erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili.



Per la determinazione del fondo avendo il Comune negli anni utilizzato prevalentemente il criterio prudenziale della cassa per formulare le previsioni di Bilancio e i conseguenti accertamenti si è ricorso a stime extracontabili formulate dagli uffici assegnatari delle singole risorse di entrata. Si è definito l'importo del fondo applicando la metodologia prescritta dal principio contabile e privilegiando la media semplice.

# **SEZIONE STRATEGICA - SeS**

## Parte prima

### Lo scenario di riferimento

#### A- POPOLAZIONE

Popolazione legale al censimento dell'8 ottobre 2011		n° 35.173
Popolazione residente al 01/01/2017 (art. 110 D.L.vo 77/95)		n° 36.466
di cui:    maschi		n° 17.182
femmine		n° 19.284
nuclei familiari		n° 17.974
comunità/convivenze		n° 18
Popolazione al 01.01. 2017		n° 36.466
Nati nell'anno	n° 287	
Deceduti nell'anno	n° 408	
saldo naturale		n°.....121
Immigrati nell'anno	n° 1.638	
Emigrati nell'anno	n° 1.378	
saldo migratorio		n° 260
Popolazione al 01.01. 2017		n° 36.466
di cui		
In età prescolare (0/5 anni)		n° 1.848
In età scuola obbligo (6/14 anni)		n° 2.722
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)		n° 4.484
In età adulta (30/65 anni)		n° 17.468
In età senile (oltre 65 anni)		n° 9.944

Tasso di natalità:	Anno	Tasso
	2010	8,90
	2011	9,16
	2012	10,40
	2013	10,60
	2014	8,51
	2015	7,83
	2016	7,88
Tasso di mortalità:	Anno	Tasso
	2010	11,90
	2011	11,40
	2012	11,07
	2013	11,09
	2014	11,52
	2015	13,06
	2016	11,21
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		
	abitanti entro il	n° 37.000 31/12/2020

Livello di istruzione della popolazione residente:

In base ai dati ufficiali la popolazione casalecchiese al 31/12/2015 presenta le seguenti caratteristiche:

- su 34.683 residenti in età da 6 anni in poi vi erano 28.831 persone, pari al 91,60% in possesso di titolo di studio;
- dei 28.831 forniti di titolo di studio:
  - 9.043 pari al 31,00% avevano la licenza elementare;
  - 8.284 pari al 29,00% avevano la licenza media inferiore;
  - 8.477 pari al 29,00% avevano il diploma;
  - 3.027 pari al 11,00% erano laureati.

Riguardo al sesso:

- i maschi con licenza elementare erano pari al 28,00%;
- quelli con licenza media erano pari al 32,00%;
- i diplomati erano pari al 30,00%;
- i laureati erano pari al 10,00%;
  
- le femmine con licenza elementare erano pari al 35,00%;
- quelle con licenza media erano pari al 26,00%;
- le diplomate erano pari al 28,00%;
- le laureate erano pari all'11,00%.

Condizione socio-economica delle famiglie:

In base ai dati ricavati, la popolazione presentava queste caratteristiche:

- gli occupanti erano 14.679, pari al 96,87% delle forze lavoro, mentre erano in cerca di prima occupazione 474 unità (3,13%).
  - la popolazione attiva in condizione professionale era in grande maggioranza impiegata nel settore dell'industria (35%), mentre nell'agricoltura era impiegato meno dell'1%.
- Il tasso di occupazione per sesso vede impiegato 57,17 maschi e 43,4 femmine.

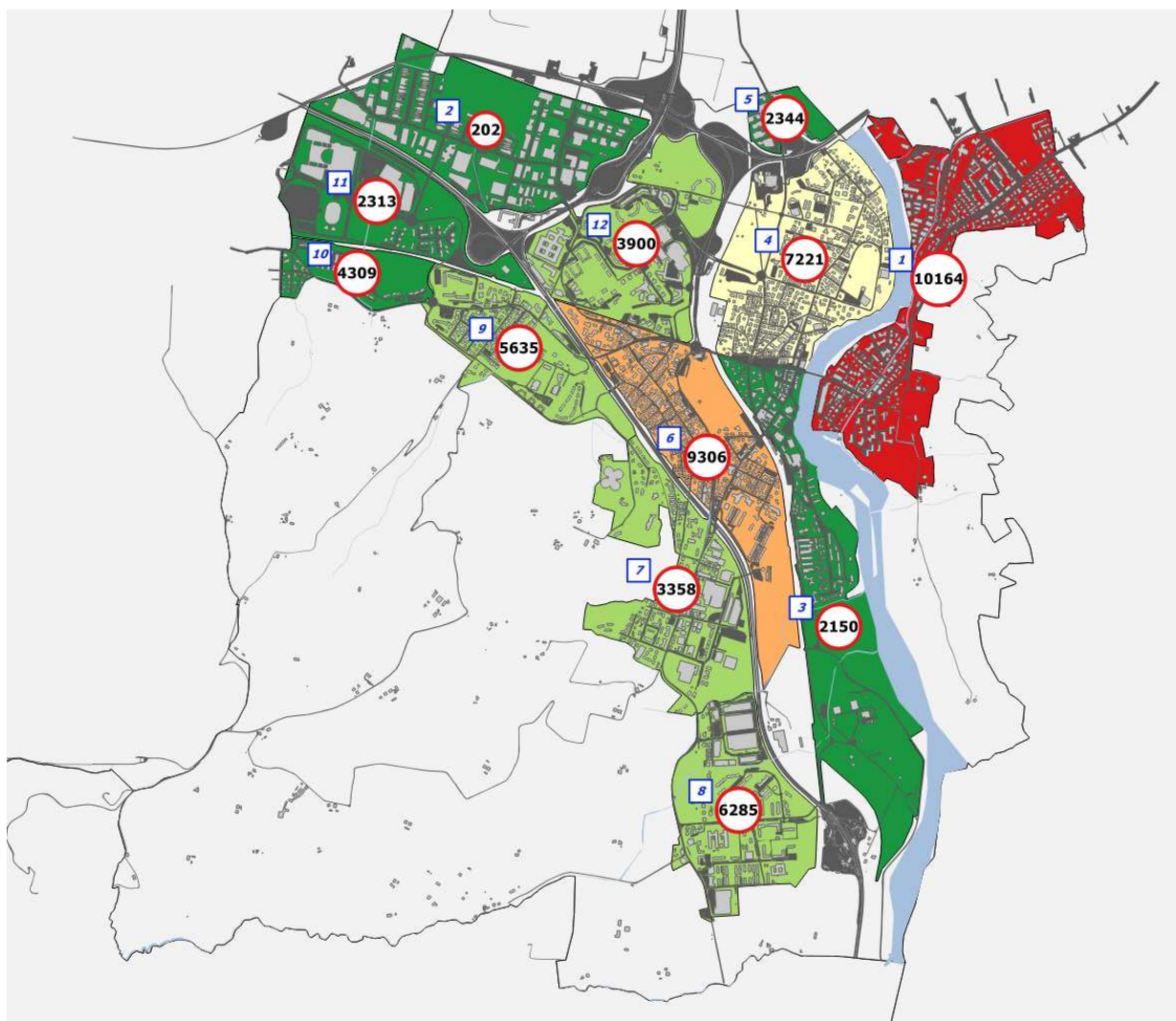
## La popolazione

La popolazione residente nel 2007 corrispondente a 34.829 persone passa nel 2016 a 36.492, con un aumento pari al 4,8% (1.663 unità). Il 2016 registra un aumento di 143 residenti rispetto al dato del 2015

Le dinamiche demografiche di Casalecchio, di seguito prese in esame, riguardano il rapporto tra cittadini italiani e stranieri, il progressivo invecchiamento della popolazione e l'assottigliamento del numero dei componenti di ciascuna famiglia.

La popolazione complessiva residente rilevata al 31 dicembre 2016 registra un aumento di 143 persone (pari a 1,5 volte rispetto ai 97) rispetto a quanto registrato nel 2015.

**Il saldo positivo deriva interamente dall'aumento dei cittadini residenti italiani che passano da 32.096 a 32.249, pari all'0,5% in più.**



**Il grafico rappresenta la densità di popolazione per km quadrato**

## La Popolazione per classi di età

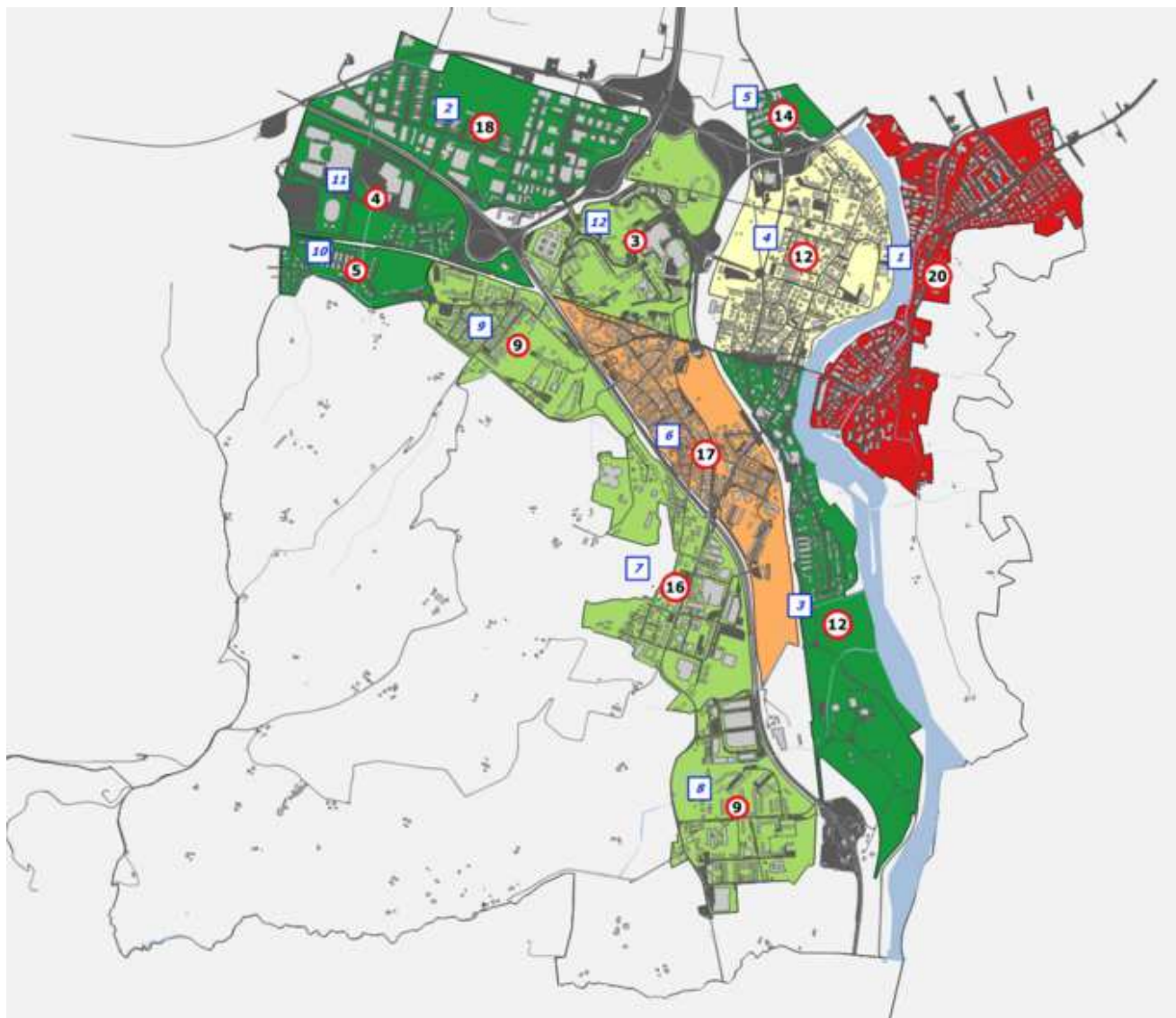
La composizione della popolazione residente al 31 dicembre 2016 distinta per classi di età nel periodo rappresenta una composizione in cui la fascia 0/18 è composta di 5.762 giovani pari al 15,79%, la fascia 19/65 composta da 21.558 adulti pari al 59,08% e la fascia oltre i 66 anni composta da 9.172 anziani pari al 25,13%

FASCE	RESIDENTI			ITALIANI			STRANIERI		
	TOTALE	FEMMINE	MASCHI	TOTALE	FEMMINE	MASCHI	TOTALE	FEMMINE	MASCHI
Nido d'infanzia 0-3 (1/1/2014 - 31/12/2016)	913	457	456	731	362	369	182	87	95
Scuola dell'infanzia 4-5 (1/1/2012 - 31/12/2013)	632	311	321	489	244	245	143	67	76
Scuola primaria 6-10 (1/1/2007 - 31/12/2011)	1.671	798	873	1.395	668	727	276	130	146
Scuola secondaria (1°) 11-13 (1/1/2004 - 31/12/2006)	1.052	523	529	909	462	447	143	61	82
Scuola secondaria (2°) 14-18 (1/1/1999 - 31/12/2003)	1.494	741	753	1.308	644	664	186	97	89
Università/lavoro 19-29 (1/1/1989 - 31/12/1998)	2.982	1.477	1.505	2.434	1.190	1.244	548	287	261
Lavoro 30-65 (1/1/1951 - 31/12/1988)	18.576	9.624	8.952	15.949	8.105	7.844	2.627	1.519	1.108
Ritirati dal lavoro 66 e oltre (1/1/1912 - 31/12/1950)	9.172	5.366	3.806	9.034	5.270	3.764	138	42	96
<b>Totale</b>	<b>36.492</b>	<b>19.297</b>	<b>17.195</b>	<b>32.249</b>	<b>16.945</b>	<b>15.304</b>	<b>4.243</b>	<b>2.290</b>	<b>1.953</b>

### **Popolazione residente: rapporto cittadini italiani e stranieri**

Nell'ultimo decennio il numero dei residenti aumenta di 1.663 unità pari al 5,23%. La causa è data dall'incremento dei cittadini stranieri, che passano da 1.957 nel 2005 a 4.243 nel 2014 (+ 216%).

Il rapporto dei cittadini stranieri rispetto agli italiani passa dal 6% del 2005 al 13,15% del 31 dicembre 2016 (pari all'11,62% sul totale della popolazione residente).

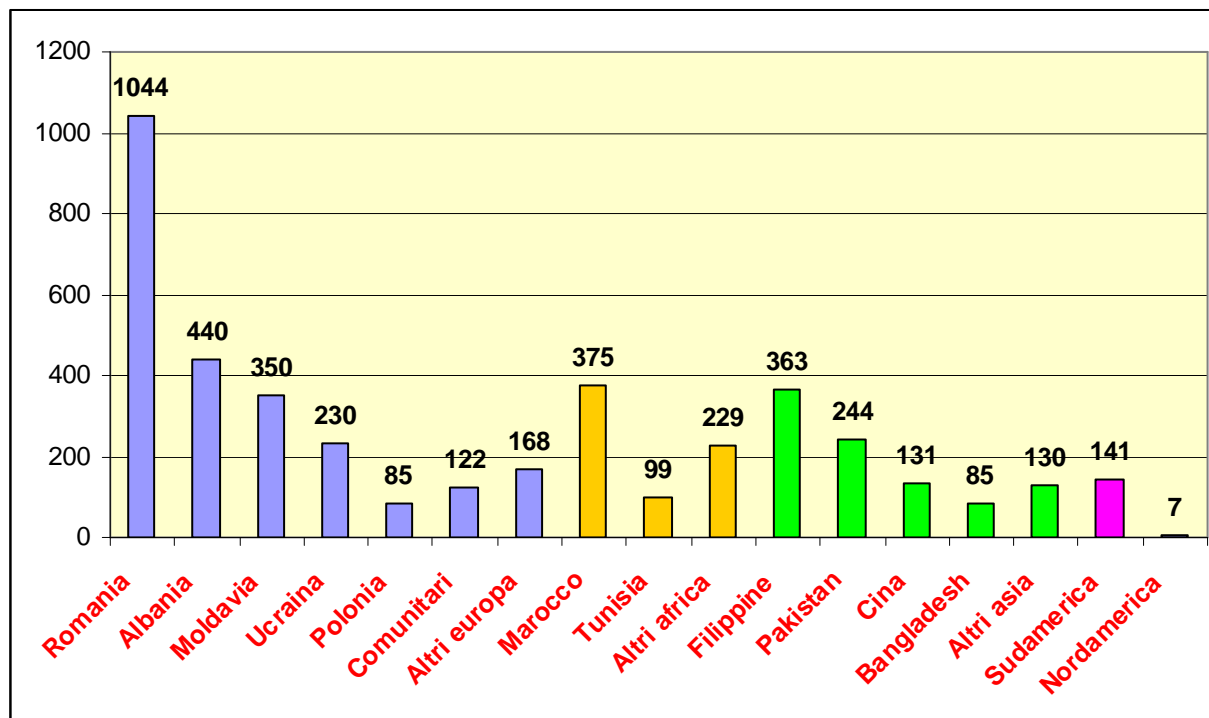


**Il grafico indica il numero dei cittadini stranieri ogni 100 italiani residenti, per ogni settore urbano**



## La popolazione residente: composizione cittadini stranieri per nazionalità

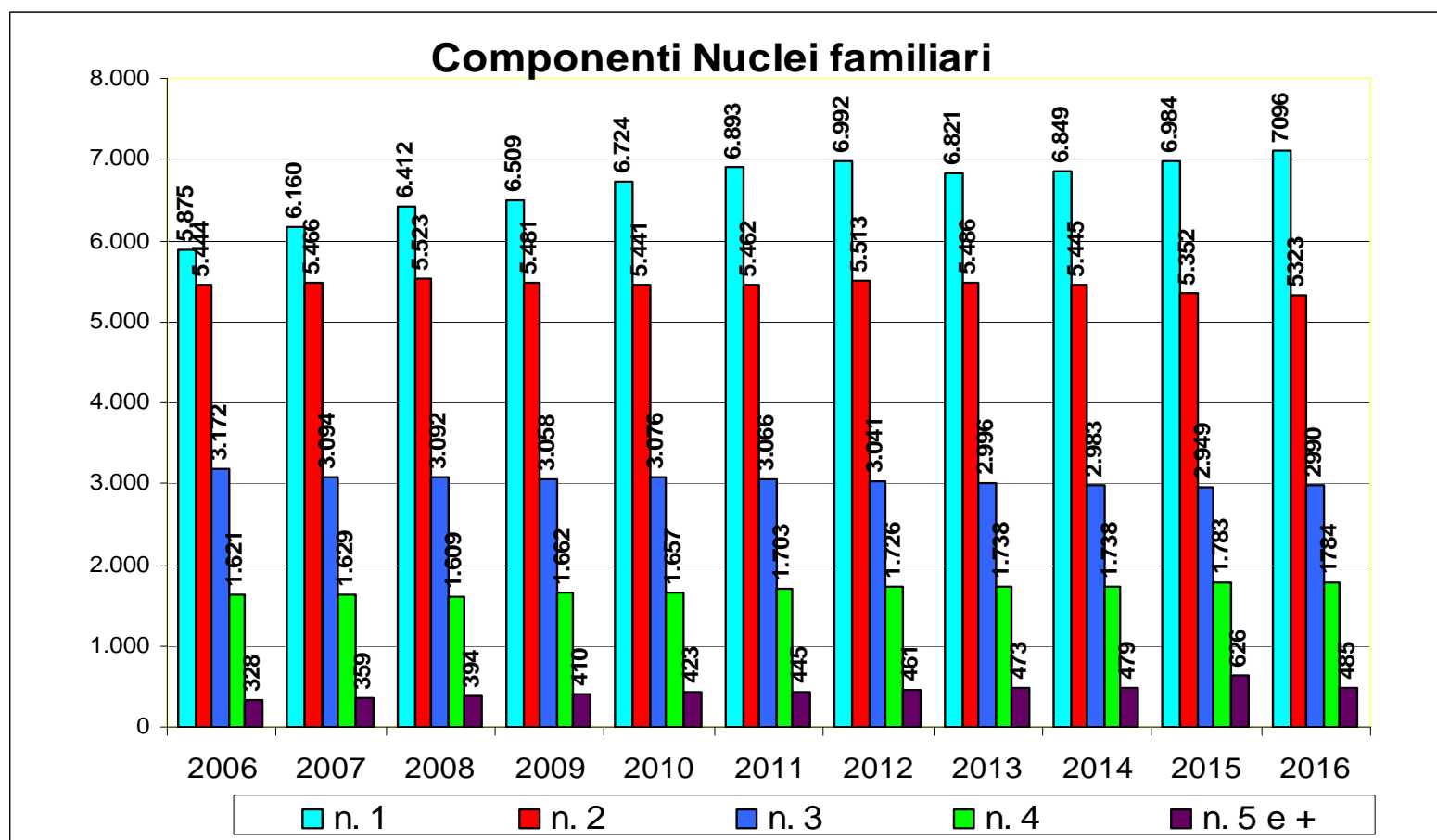
Nazionalità	2015		2016	
Romania	1.012	23,79%	1.044	24,61%
Albania	447	10,51%	440	10,37%
Moldavia	387	9,10%	350	8,25%
Ucraina	226	5,31%	230	5,42%
Polonia	86	2,02%	85	2,00%
Comunitari	203	4,77%	122	2,88%
Altri Europa	116	2,73%	168	3,96%
Marocco	377	8,86%	375	8,84%
Tunisia	100	2,35%	99	2,33%
Altri africa	242	5,69%	229	5,40%
Filippine	347	8,16%	363	8,56%
Pakistan	229	5,38%	244	5,75%
Cina	111	2,61%	131	3,09%
Bangladesh	90	2,12%	85	2,00%
Altri Asia	136	3,20%	130	3,06%
Sudamerica	136	3,20%	141	3,32%
Nordamerica	9	0,21%	7	0,16%
<b>Totale</b>	<b>4.254</b>		<b>4.243</b>	



Nel 2016 la popolazione dei cittadini stranieri residenti rispetto al 2015 **diminuisce** di 11 persone e corrisponde all'11,62 della popolazione complessiva residente al 31 dicembre 2016.

## La popolazione: Composizione numerica dei nuclei familiari

Il numero dei nuclei familiari nel decennio dal 2006 al 2016 aumenta più velocemente della popolazione determinando una frammentazione dei nuclei familiari; la media dei componenti ogni nucleo è di 2,02 persone. I nuclei composti di una sola persona aumentano dal 35,74% del 2006 al 39,77% del 2015 corrispondenti a 7.096 residenti, quelli composti di 2 persone diminuiscono da 33,11% del 2006 a 30,48% del 2016 corrispondenti a 10.646 residenti, quelli con 3 persone diminuiscono da 19,29% del 2006 a 16,79% del 2016 corrispondenti a 8.970 residenti, infine i nuclei con 4 e più persone aumentano da 11,86% del 2006 a 12,84% del 2016 corrispondenti a 9.780 residenti.

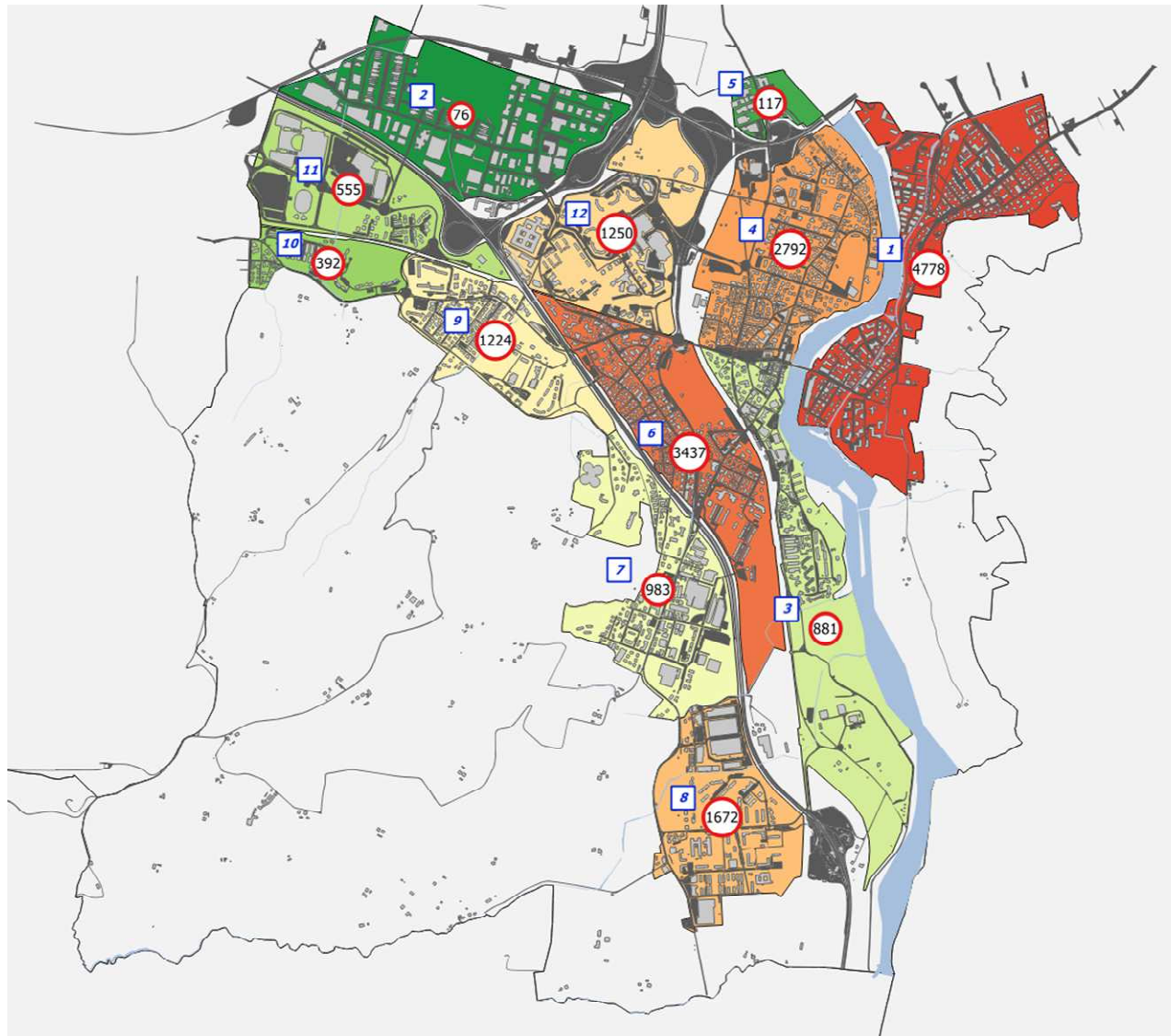


## Patrimonio abitativo del territorio

Il numero dei nuclei familiari al 31/12/2015 è pari a 18.320, il patrimonio abitativo è composto di 18.334 unità abitative e 542 destinate a uffici.

Il rapporto tra popolazione residente e numero di abitazioni è di 1,982 persone per ogni abitazione.

<b>Cat.</b>	<b>Tipo di abitazione</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
A2	ABITAZIONI DI TIPO CIVILE	1.921	1.919
A3	ABITAZIONI DI TIPO ECONOMICO	14.693	14.700
A4	ABITAZIONI DI TIPO POPOLARE	1.415	1.394
A5	ABITAZIONI DI TIPO ULTRAPOPOLARE	23	23
A6	ABITAZIONI DI TIPO RURALE	5	4
A7	ABITAZIONI IN VILLINI	295	293
A8	ABITAZIONI IN VILLE	7	7
A9	CASTELLI, PALAZZI DI PREGI ARTISTICI E STORICI	4	4
A10	UFFICI	540	542
	<b>Totale</b>	<b>18.903</b>	<b>18.886</b>



**Il grafico rappresenta il numero di abitazioni per ogni settore urbano**

## B-TERRITORIO

Superficie in Kmq. 17.37		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 0		* Fiumi e Torrenti n° 1
STRADE		
* Statali km. 7.24	* Provinciali km. 0	* Comunali km. 79.41
* Vicinali km. 11.50	* Autostrade km. 5	
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		
* Piano strutturale comunale adottato	Si	Deliberazione Consiglio Comunale n. 47 del 26/05/2016 "Variante al PSC"
* Piano strutturale comunale approvato	Si	Deliberazione Consiglio Comunale n. 48 del 26/05/2016 "Variante al RUE" Deliberazione Consiglio Comunale n. 92 del 29/11/2016 "Variante al RUE" Deliberazione Consiglio Comunale n. 50 del 15/06/2017 "Variante al RUE"
* Programma di fabbricazione	No	
* Piano edilizia economica e popolare	No	
PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI		
* Industriali	No	
* Artigianali	No	
* Commerciali	No	
Altri strumenti (specificare)		
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti		
Si (POC)		

Casalecchio di Reno si estende su una superficie di 17,37 kmq, perciò ha una delle più piccole estensioni tra i comuni della provincia di Bologna.

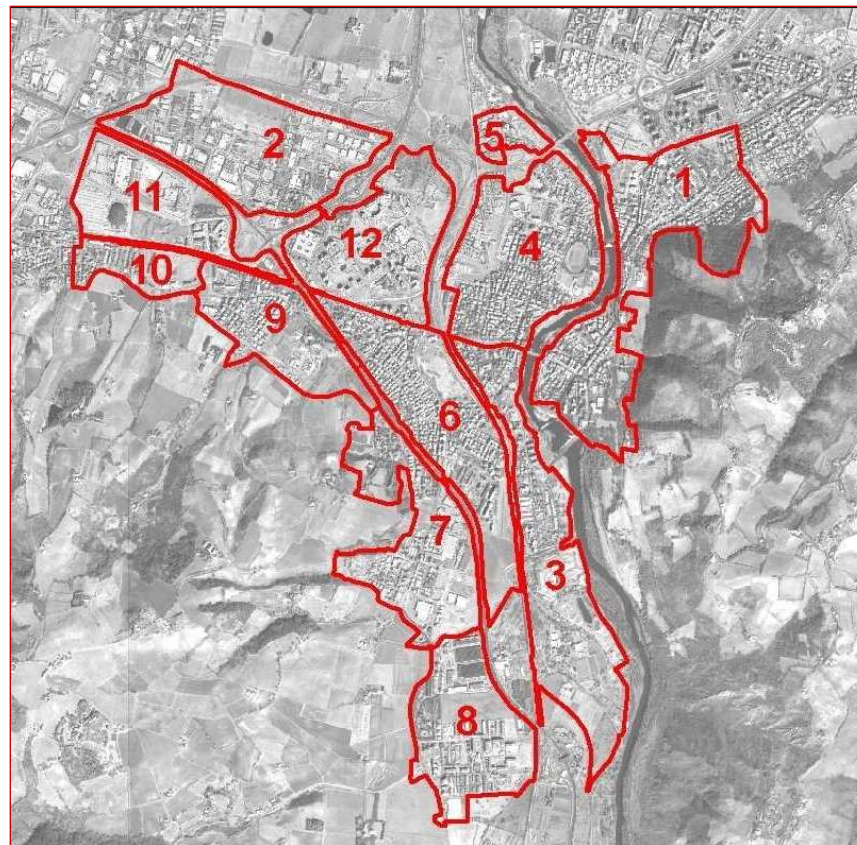
### **I settori urbani**

Gli aspetti strategici e strutturali dell'intero territorio comunale sono regolati dal Piano Strutturale Comunale (P.S.C.) che un documento dinamico in continua evoluzione. Il territorio comunale è suddiviso in ambiti soggetti ad azione di conservazione o di trasformazione sostenibile.

Il PSC individua i vincoli e le tutele che operano sul territorio e le regole perequative per condurre il rapporto pubblico - privato negli interventi di trasformazione urbanistica; stabilisce in condivisione con la Provincia il limite dello sviluppo delle funzioni abitative, produttive e terziarie.

### **I settori urbani di Casalecchio sono 12:**

Croce Canale / Zona Industriale Nord - Via del Lavoro / Centro Lido / Centro Garibaldi / Bolero / Marullina Dante / Belvedere/ Faianello S. Biagio / Ceretolo / Riale / Arcobaleno / Meridiana.



## C- ECONOMIA INSEDIATA

### Attività economiche

Casalecchio di Reno è caratterizzata da una delle più alte concentrazioni di attività economiche della provincia di Bologna rispetto alla dimensione territoriale. L'attività del SUAP (Sportello Unico Attività Produttive) si è qualificata come punto di riferimento per tutti gli adempimenti autorizzativi e strumento di informazione finalizzato all'insediamento di nuove imprese e alla valorizzazione di quelle esistenti.

Provincia di Bologna.															
Fonte: Infocamere, Registro Imprese - Elaborazione: Ufficio Statistica Camera di Commercio di Bologna															
Comune	CONSISTENZA						NATI-MORTALITA'								
	Registrate			Attive			Iscritte			Cessate			Saldo		
Associazione comunale	2014	2015	2016	2014	2015	2016	2014	2015	2016	2014	2015	2016	2014	2015	2016
TERRE D'ACQUA	8.381	8.367	8.275	7.671	7.613	7.514	470	87	413	496	93	476	-26	-6	-63
TERRE DI PIANURA	4.448	5.264	6.682	4.024	4.755	6.024	203	54	352	262	45	376	-59	9	-24
APPENNINO BOLOGNESE	4.126	4.101	4.068	3.845	3.816	3.785	182	33	221	289	36	239	-107	-3	-18
CIRCONDARIO IMOLESE	12.104	12.074	11.979	11.131	11.049	10.893	623	135	646	730	129	708	-107	6	-62
RENO GALLIERA	7.474	7.495	7.428	6.668	6.659	6.957	423	100	412	441	72	474	-18	28	-62
VALLI SAVENA IDICE (*)	6.775	6.800	4.029	6.177	6.172	3.665	352	89	212	395	60	270	-141	29	-58
Comune di Valsamoggia	3.222	3.229	3.235	2.992	2.991	2.997	186	32	176	179	32	182	7	0	-6
<b>Casalecchio di Reno</b>	<b>2.764</b>	<b>2.782</b>	<b>2.781</b>	<b>2.464</b>	<b>2.477</b>	<b>2.478</b>	<b>206</b>	<b>38</b>	<b>174</b>	<b>166</b>	<b>34</b>	<b>167</b>	<b>40</b>	<b>4</b>	<b>7</b>
Monte San Pietro	968	953	951	893	873	872	40	7	48	76	7	46	-36	0	2
Sasso Marconi	1.384	1.374	1.366	1.255	1.234	1.235	66	20	65	78	16	62	-12	4	3
Zola Predosa	1.881	1.882	1.826	1.708	1.704	1.640	103	19	85	114	19	106	-11	0	-21
UNIONE VALLE DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA	10.219	10.220	10.159	9.312	9.279	9.222	601	116	548	613	108	563	-12	8	-15
ALTO RENO			1.105			1.024			69			59			10
BOLOGNA	37.936	38.231	38.191	32.485	32.559	32.459	2.669	513	2482	2.529	393	2316	140	120	166
Altri Comuni non Associati (*)	7.502	2.909	==	6.840	2.661	==	420	23	==	436	24	==	-16	-1	==
Molinella			1.442			1.324			84			101			-17
San Lazzaro di Savena			2.694			2.391			160			159			1
<b>TOTALE PROVINCIA DI BOLOGNA</b>	<b>96.342</b>	<b>96.568</b>	<b>96.052</b>	<b>85.783</b>	<b>85.594</b>	<b>85.258</b>	<b>5.793</b>	<b>1.159</b>	<b>5.599</b>	<b>6.047</b>	<b>969</b>	<b>5.741</b>	<b>-254</b>	<b>190</b>	<b>-142</b>

**Tab. 4.1 Addetti alle localizzazioni di impresa per unione comunale. Anno 2015.  
Area metropolitana Bologna**

Unione comunale	Addetti totali		Variazioni 2015/2014	
	31.12.2015	31.12.2014	Saldo	Variazione %
Reno Galliera	31.895	30.183	+1.712	+5,7%
Terre d'Acqua	31.546	30.421	+1.125	+3,7%
Terre di Pianura	18.046	17.809	+237	+1,3%
Savona Idice	13.550	13.435	+115	+0,9%
Appennino Bolognese	10.214	10.453	-239	-2,3%
Alto Reno	2.362	2.691	-329	-12,2%
Reno Lavino Samoggia	43.851	44.895	-1.044	-2,3%
Circondario Imolese	41.175	42.339	-1.164	-2,7%
<i>Comuni non associati</i>	<i>159.071</i>	<i>161.813</i>	<i>-2.742</i>	<i>-9,5%</i>
<b>TOTALE</b>	<b>351.710</b>	<b>354.039</b>	<b>-2.329</b>	<b>-0,7%</b>

*Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese*



Il numero medio di addetti (**tab. 4.2**) è più alto della media provinciale (3,3) in tre unioni: Reno Lavino Samoggia (3,9), Reno Galliera (3,7) e Terre d'Acqua (3,4); è invece più basso nelle altre con il minimo in Alto Reno (1,8).

<b>Tab. 4.2 Localizzazioni attive, addetti e media addetti per unione comunale al 31.12.2015.</b>					
<b>Area metropolitana Bologna</b>					
<b>Unione comunale</b>	<b>Localizzazioni attive</b>		<b>Addetti</b>		<b>Media addetti per localizzazione</b>
	<b>val. ass.</b>	<b>% sul tot</b>	<b>val. ass.</b>	<b>% sul tot</b>	
Reno Lavino Samoggia	11.354	10,8%	43.851	12,5%	3,9
Circondario Imolese	13.675	13,0%	41.175	11,7%	3,0
Reno Galliera	8.535	8,1%	31.895	9,1%	3,7
Terre d'Acqua	9.228	8,7%	31.546	9,0%	3,4
Terre di Pianura	5.761	5,5%	18.046	5,1%	3,1
Savena Idice	4.516	4,3%	13.550	3,9%	3,0
Appennino Bolognese	4.567	4,3%	10.214	2,9%	2,2
Alto Reno	1.295	1,2%	2.362	0,7%	1,8
<i>Comuni non associati</i>	<i>46.654</i>	<i>44,2%</i>	<i>159.071</i>	<i>45,2%</i>	<i>3,4</i>
<b>TOTALE</b>	<b>105.585</b>	<b>100,0%</b>	<b>351.710</b>	<b>100,0%</b>	<b>3,3</b>

*Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese*

Nel comune di **Bologna** (**tab. 4.3**) lavora circa il 40% degli addetti provinciali (140.300); a molta distanza c'è **Imola** con 22.466 addetti (6,4% sul totale provinciale) e poi quattro comuni con più di 10.000 addetti: **Zola Predosa** (13.301; 3,8%), **Casalecchio di Reno** (12.309; 3,5%), **Valsamoggia** (11.268; 3,2%) e **Calderara di Reno** (10.618; 3,0%).

Dalla parte opposta della graduatoria troviamo: **Castel del Rio** (217; 0,1%), **Granaglione** (288; 0,1%), **Fontanelice** (324; 0,1%) e **Camugnano** (338; 0,1%).

In questi ultimi tre comuni si registra anche il minor numero medio di addetti per localizzazione (1,4), mentre i valori più alti sono a **Zola Predosa** (6,3) e **Bentivoglio** (6,0).

Nel capoluogo tale media è di 3,5 addetti.

## D- STRUTTURE

TIPOLOGIA	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Asili nido n° 3 + convenzionati	posti n. 297	posti n. 297	posti n. 297
Scuole dell'infanzia n° 8	posti n. 810	posti n. 810	posti n. 810
Scuole dell'infanzia paritarie n°1	Posti n. 83	Posti n. 83	Posti n. 83
Scuole elementari n° 6	posti n.1.670	posti n.1.670	posti n.1.670
Scuole medie n° 3	posti n. 1.000	posti n. 1.000	posti n. 1.000
Strutture residenziali n° 13 sul distretto	posti n. 58	posti n. 58	posti n. 58
Centro elaborazione dati	Si	Si	Si
Personal Computer	n° 270	n° 270	n° 270
Rete fognaria in km. Mista	65.50	65.50	65.50
Esistenza depuratore	Si	Si	Si
Rete acquedotto in gestione a Hera spa			
Attuazione servizio idrico integrato	Si	Si	Si
Aree verdi, parchi, giardini	n° 17 hq. 226	n° 17 ha.226	n° 17 ha.226
Punti luce illuminazione pubblica da censimento	n° 5.128	n° 5.128	n° 5.128
Rete gas in Km.	168.000	168.000	168.000

TREND RACCOLTA DIFFERENZIATA				
Raccolta rifiuti in quintali (trend storico):	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	maggio 2017
<b>Rifiuti totali</b>	<b>130.923</b>	<b>131.838</b>	<b>129.042</b>	<b>56.055</b>
<b>- Rifiuti Indifferenziati-</b>	<b>13.462</b>	<b>43.346</b>	<b>44.495</b>	<b>19.132</b>
	<b>33,20%</b>	<b>32,88%</b>	<b>34,48%</b>	<b>34,13%</b>
<b>Rifiuti differenziati</b>	<b>87.461</b>	<b>88.492</b>	<b>84.547</b>	<b>36.923</b>
	<b>66,80%</b>	<b>67,12%</b>	<b>65,52%</b>	<b>65,87%</b>
di cui Organico	26.915	25.982	25.780	10.856
di cui Carta	12.421	11.587	12.394	5.517
di cui Vetro e lattine	11.828	13.178	12.145	5.722
di cui Plastica	8.832	9.091	8.927	3.780
Di cui altro rifiuto differenziato-	27.465	28.718	25.302	11.048
<b>Esistenza discarica</b>	Dal 2006 esiste nel territorio del Comune di Zola Predosa una Stazione Ecologica Attrezzata condivisa con il Comune di Casalecchio di Reno			

*Il dato della raccolta dei rifiuti è fornito da Hera.*

## E - BENI COMUNALI

ASILO NIDO DON FORNASINI	VIA DI MONTE SOLE	in uso
ASILO NIDO FRANCO CENTRO	VIA SOZZI	in uso
ASILO NIDO MERIDIANA	VIA ALDO MORO	in uso
ASILO NIDO PICCOLE MAGIE-MATERNA VIGNONI-	VIA FERMI	in uso
ASILO NIDO VIGHI	VIA PUCCINI	in uso
ASILO NIDO ZEBRI	VIA IRMA BANDIERA	in uso
BOCCIOFILA LOC.CERETOLO	VIALE DELLA LIBERTA'	in uso
CASA DELLA CONOSCENZA-BIBLIOTECA	VIA PORRETTANA	in uso
CASA SOLIDARIETA' DUBCEK-EX SALVEMINI	VIA DEL FANCIULLO	in uso
CIMITERO COMUNALE	VIA PIAVE	in uso
EDIFICIO VECCHIA FILANDA	VIA CANONICA	in uso
EX VILLA TALON-SERVIZI PUBBLICI	VIA PANORAMICA	in uso
MAGAZZINI SOTTOPONTE FIUME RENO		in uso
MUNICIPIO NUOVO	VIA DEI MILLE	in uso
PARCHEGGIO MULTIPIANO	VIA RONZANI	in uso
PATTINAGGIO	VIA DON GNOCCHI	in uso
SCUOLA ELEMENTARE VIGANO'-MATERNA DOZZA-	V.LE DELLA LIBERTA'	in uso
SCUOLA MATERNA RUBINI	VIA ZACCONI	in uso
CASAINCOMUNE - VIA PORRETTANA 'EX MUNICIPIO'	VIA PORRETTANA	disponibile
EDIFICIO ESPOSIZIONI-IL PUNTO	VIA CAVOUR	disponibile
LICEO L.DA VINCI-SCUOLA MEDIA MARCONI	VIA CAVOUR	concessione comodato
SCUOLA ELEM.VIGANO'-MATERNA DOZZA	VIALE DELLA LIBERTA'	concessione comodato
SCUOLA ELEMENTARE CARDUCCI	VIA CARDUCCI	concessione comodato
SCUOLA ELEMENTARE CIARI-MATERNA DON MILANI	VIA DANTE	concessione comodato
SCUOLA ELEMENTARE GARIBALDI	VIA DELLO SPORT	concessione comodato
SCUOLA ELEMENTARE XXV APRILE	VIA CARRACCI	concessione comodato
SCUOLA MATERNA CARAVAGGIO-BALDO SAURO	VIA DE CARRACCI	concessione comodato
SCUOLA MATERNA LIDO	VIA VENEZIA	concessione comodato
SCUOLA MATERNA VIA DELL'ESPERANTO	VIA DELL'ESPERANTO	concessione comodato
SCUOLA MEDIA GALILEI	VIA PORRETTANA	concessione comodato
SCUOLA MEDIA MORUZZI	VIALE DELLA LIBERTA'	concessione comodato
SEDE ALPINI-PROTEZIONE CIVILE-EX POZZO N.1	VIA ALLENDE	concessione comodato

PALESTRA POLIFUNZIONALE R. LUXEMBURG	VIA ALLENDE	concessione uso
CAMPO CALCIO LOC.CERETOLO	VIALE DELLA LIBERTA'	concessione uso
CAMPO CALCIO U.NOBILE	VIA DELLO SPORT	concessione uso
CENTRO SOC.GARIBALDI-FAB.RURALE EX FIENILE	VIA DELL'ESPERANTO	concessione uso
CENTRO SOCIALE 2 AGOSTO 1980	VIA CANALE	concessione uso
CENTRO SOCIALE CERETOLO	VIA DI MONTE SOLE	concessione uso
CENTRO SOCIALE CROCE-VIA CANONICA	VIA CANONICA	concessione uso
CENTRO SOCIALE GARIBALDI	VIA DELL'ESPERANTO	concessione uso
CENTRO SOCIALE LOC.SAN BIAGIO	VIA MICCA	concessione uso
CENTRO SOCIALE VILLA DALL'OLIO	VIA GUINIZZELLI	concessione uso
CENTRO SPORTIVO REMIERO	VIA VENEZIA	concessione uso
CENTRO SPORTIVO VIA ALLENDE S. SEDE AMICI ACQUEDOTTO-EX POZZO 5	VIA ALLENDE	concessione uso
CIRCOLO TENNIS SACCO E VANZETTI	VIA ALLENDE	concessione uso
PISCINA M. LUTHER KING	VIA DELLO SPORT	concessione uso
TEATRO COMUNALE	PIAZZA DEL POPOLO	concessione uso
EX CASA FORNELLI-S.MARGHERITA	VIA PANORAMICA	concessione uso gratuito
MONTAGNOLA DI MEZZO	VIA PANORAMICA	concessione uso gratuito
MONTAGNOLA DI SOPRA	VIA PANORAMICA	concessione uso gratuito
MONTAGNOLA DI SOTTO	VIA PANORAMICA	concessione uso gratuito
VECCHIA FILANDA - CASA DELLA PACE	VIA CANONICA	concessione uso gratuito
CHIOSCO GELATERIA PARCO RODARI	PARCO RODARI	locazione
CHIOSCO PARCO DEL LIDO DI CASALECCHIO	PARCO LIDO	locazione
LOCALI SCUOLA XXV APRILE	VIA CARRACCI	locazione
ALLOGGI ED AUTORIMESSE, ERP E NON ERP		Gestione in convenzione con ACER
CENTRO GIOVANILE	VIA DELLO SPORT	concessione uso

## **F - ORGANISMI GESTIONALI ESTERNI**

### **Quadro delle società controllate e partecipate dell'Ente**

Le società partecipate erogano servizi pubblici locali e svolgono funzioni per conto del Comune, che da ente erogatore diventa ente programmatore, con funzioni di controllo e indirizzo sui soggetti gestori dei servizi assegnati.

I Servizi di Programmazione e Controllo e Finanziari supportano i Dirigenti e il Segretario Generale nell'esercizio del controllo strategico e operativo sulle attività delle società partecipate: detti servizi dotati di un unico e integrato sistema di gestione informatico, svolgono funzioni di presidio dei rapporti e di monitoraggio sia dell'efficacia, nel soddisfacimento dei bisogni dell'utenza, che dell'efficienza, nell'utilizzo delle risorse.

I controlli si delineano nei seguenti ambiti:

- gestione dei rapporti con le società partecipate, mediante il coordinamento tra partecipate e strutture interne;
- regolazione e controllo dei servizi pubblici locali, attraverso la collaborazione nell'elaborazione dei contratti di servizio e l'aggiornamento normativo;
- comunicazione e informazione, con la costruzione di report periodici, analisi di bilancio e valutazione del patrimonio mobiliare;
- nuovi progetti, mediante lo studio di nuove forme di gestione e razionalizzazioni.

Tale sistema di controlli è stato ulteriormente rafforzato dall'art. 9 "*I controlli sulle società partecipate non quotate*" del Regolamento sui controlli interni, approvato il 31 gennaio 2013 in adempimento agli articoli 147 e seguenti del D.lgs. n. 267/2000, modificati dal D.L. n. 174/2012 e dal Decreto Legislativo n. 175 del 19 agosto 2016 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" – G.U. n. 210 del 08/09/2016.


Le disposizioni riguardano nello specifico le fattispecie finanziarie e patrimoniali che legano l'Ente alle proprie società e prevedono una serie di interventi volti da una parte a verificare l'andamento gestionale e contabile, dall'altra ad attivare eventuali azioni correttive in caso di inefficienze.

La normativa vigente, stabilisce che le Amministrazioni che aderiscono redigono il bilancio consolidato con i propri enti e organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità e i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato (allegato A/4).

Il Comune di Casalecchio di Reno avendo aderito alla sperimentazione dal 2014, ha avuto l'obbligo di predisporre per la prima volta il Bilancio consolidato, deliberazione del Consiglio Comunale n. 81 del 26/11/2015, previsto dalle norme di contabilità pubblica per gli enti locali e presenta, pertanto, un carattere sperimentale in linea con le norme citate in precedenza e con la metodologia adottata a livello nazionale per introdurre l'armonizzazione contabile degli enti pubblici. Il Bilancio Consolidato rappresenta uno strumento di comunicazione relativo al gruppo locale e di supporto al modello di governante adottato dall'ente ma presenta una notevole complessità tecnica e di lettura, in quanto documento elaborato sulla base dei principi contabili di natura civilistica e, dunque, ricavato partendo dalla contabilità economico patrimoniale.



Con delibera di Giunta Comunale n. 53 del 30/05/2017, si è provveduto alla ricognizione degli enti, aziende e società costituenti il gruppo amministrazione pubblica Comune di Casalecchio di Reno ex art. 3 del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato allegato A/4 del D.Lgs. 118/2011 integrato e modificato dal D.lgs. 126/2014, per l'approvazione del bilancio consolidato esercizio 2016. Con tale ricognizione si è delineato il seguente gruppo:

### Organismi strumentali partecipati




Partecipazione		Descrizione	Quota del Comune		Capitale Sociale complessivo
Organismo strumentale partecipato		Gestione del patrimonio immobiliare – Alloggi edilizia residenziale	2,90%		€ 9.732.680,00

## Società controllate


Le società vengono di seguito analizzate secondo la natura del rapporto inerente la partecipazione in via diretta ai sensi dei commi 27 e 28 art. 3 L. 244/07:

Partecipazione		Descrizione	Quota del Comune		Capitale Sociale complessivo
Società controllate		Patrimonio immobiliare – Manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio	100%	€ 20.000,00	€ 20.000,00
		Gestione del servizio di ristorazione collettiva	51%	€ 353.103,09	€ 692.359,00

## Società partecipate in via diretta

Partecipazione		Descrizione	Quota del Comune		Capitale Sociale complessivo
Società partecipate		Gestione delle farmacie comunali e servizio distribuzione medicinali	0,67%	€ 230.857,62	€ 34.560.470,28
		Gestione dei servizi di acqua-luce-gas-gestione dei servizi ambientali	0,08738%	€ 1.301.490,00	€ 1.489.538.745,00
		Impianto, sviluppo, manutenzione e gestione delle reti e sistemi	0,0015%	€ 1.000,00	€ 65.526,00

## Società partecipate in via indiretta (non oggetto di consolidamento)

Partecipazione		Descrizione	Quota del Comune		Capitale Sociale complessivo
Società partecipate indirette		Gestione servizi cimiteriali	33,3% (Quota di Adopera)	€ 5.000,00	€ 15.000,00

**Estratto al 31 dicembre 2016 della situazione patrimoniale economico finanziaria della  
Società interamente partecipata  
Adopera Patrimonio Investimenti Casalecchio di Reno Srl**

### Stato patrimoniale

Attivo		Passivo	
<b>Immobilizzazioni</b>		<b>Patrimonio netto</b>	<b>10.506.311,00</b>
Immobilizzazioni immateriali	11.138.929,00	<b>Fondi per rischi ed oneri</b>	-
Immobilizzazioni materiali	3.259.920,00	<b>TFR subordinato</b>	<b>543.527,00</b>
Immobilizzazioni finanziarie	7.148,00	<b>Debiti</b>	
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>14.405.997,00</b>	Debiti correnti	3.803.263,00
<b>Attivo circolante</b>		Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo	5.412.793,00
Rimanenze	5.483.792,00	<b>Totale debiti</b>	<b>9.216.056,00</b>
Crediti	454.458,00		
Disponibilità liquide	66.714,00	<b>Ratei e risconti</b>	<b>207.543,00</b>
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>6.004.964,00</b>		
<b>Ratei e risconti</b>	<b>62.476,00</b>		
	<b>20.473.437,00</b>		<b>20.473.437,00</b>



## Conto economico

Valore della produzione		5.691.388,00
Costi della produzione	-	5.374.085,00
	<b>Differenza</b>	<b>317.303,00</b>
Risultato della gestione finanziaria	-	243.443,00
	<b>Risultato ante imposte</b>	<b>73.860,00</b>
Imposte	-	57.416,00
	<b>Risultato netto</b>	<b>16.444,00</b>

**Estratto al 31 dicembre 2016 della situazione patrimoniale economico finanziaria della  
Società partecipata in via indiretta  
Secim Srl (partecipata attraverso la propria società Adopera S.r.l.)**

**Stato patrimoniale**

<b>Attivo</b>		<b>Passivo</b>	
<b>Immobilizzazioni</b>		<b>Patrimonio netto</b>	<b>147.471,00</b>
Immobilizzazioni immateriali	223.350,00	<b>Fondi per rischi ed oneri</b>	-
Immobilizzazioni materiali	10.229,00	<b>TFR subordinato</b>	<b>91.932,00</b>
Immobilizzazioni finanziarie	-	<b>Debiti</b>	
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>233.579,00</b>	Debiti correnti	213.827,00
<b>Attivo circolante</b>		Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo	-
Rimanenze	-	<b>Totale debiti</b>	<b>213.827,00</b>
Crediti	143.490,00		
Disponibilità liquide	75.956,00	<b>Ratei e risconti</b>	-
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>219.446,00</b>		
<b>Ratei e risconti</b>	<b>205,00</b>		
	<b>453.230,00</b>		<b>453.230,00</b>

**Conto economico**

Valore della produzione	1.016.854,00
Costi della produzione	- 998.308,00
<b>Differenza</b>	<b>18.546,00</b>
Risultato della gestione finanziaria	- 7,00
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>18.539,00</b>
Imposte	- 6.618,00
<b>Risultato netto</b>	<b>11.921,00</b>

**Estratto al 31 dicembre 2015 della situazione patrimoniale economico finanziaria della  
Società partecipata al 51%  
Melamangio Spa**

**Stato patrimoniale**

<b>Attivo</b>		<b>Passivo</b>	
<b>Immobilizzazioni</b>		<b>Patrimonio netto</b>	<b>1.389.445,00</b>
Immobilizzazioni immateriali	16.700,00	<b>Fondi per rischi ed oneri</b>	<b>2.079,00</b>
Immobilizzazioni materiali	89.970,00	<b>TFR subordinato</b>	<b>312.373,00</b>
Immobilizzazioni finanziarie	1.184,00		
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>107.854,00</b>	<b>Debiti</b>	<b>1.023.524,00</b>
<b>Attivo circolante</b>			
Rimanenze	9.091,00		
Crediti	1.777.282,00		
Disponibilità liquide	498.475,00		
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>2.284.848,00</b>		
<b>Ratei e risconti</b>	<b>334.719,00</b>	<b>Ratei e risconti</b>	<b>-</b>
	<b>2.727.421,00</b>		<b>2.727.421,00</b>

**Conto economico**

Valore della produzione		3.903.494,00
Costi della produzione	-	3.627.608,00
	<b>Differenza</b>	<b>275.886,00</b>
Risultato della gestione finanziaria		36,00
<b>Risultato ante imposte</b>		<b>275.922,00</b>
Imposte	-	101.228,00
<b>Risultato netto</b>		<b>174.694,00</b>

## **G- Analisi strategica di contesto**

### **1) Analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione**

Il principio contabile applicato sulla programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti negli anni e precedenti ed i loro effetti sulla competenza degli esercizi 2017 e successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono è riportata la tabella che evidenzia gli impegni già assunti per la realizzazione delle opere.

Ai fini della formazione del nuovo bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del prossimo triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti.

**ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE**

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di Impegno fondi	Importo (in migliaia di lire)		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato	
Riparazione danni da calamità naturali	0801	1988	51.645,69	47.760,48	Delibera di Consiglio n. 112 del 1988 Mutuo Cassa Depositi e Prestiti
Costruzione nuovi loculi per il cimitero comunale	1005	1991	1.139.296,17	1.138.140,35	Delibera di Consiglio n. 90 del 1991 Mutuo Banco di Sicilia
Realizzazione fognatura e marciapiede via Piave	0801	2002	315.725,00	305.725,00	Delibera di Giunta n. 245 del 2002
Ristrutturazione camera mortuaria	1005	2005	380.000,00	358.305,99	Determina Dirigenziale n. 854 del 2005
Ristrutturazione edificio ex portineria Parco della Chiesa	0105	2006	150.000,00	143.780,27	Determina Dirigenziale n. 1114 del 2006 finanziato con mutuo Cassa Depositi e Prestiti
Intervento via del Lavoro	0801	2006	145.000,00	144.210,00	Determina Dirigenziale n. 1196 del 2006 finanziato con mutuo Cassa Depositi e Prestiti
Ampliamento scuole Moruzzi	0403	2006	720.000,00	719.850,07	Determina Dirigenziale n. 788 del 2006 finanziato con mutuo Cassa Depositi e Prestiti
Manutenzione straordinaria segnaletica stradale	0801	2007	98.388,00	81.267,53	Determina Dirigenziale n. 600 del 2007 finanziato con mutuo Cassa Depositi e Prestiti
Infrastruttura Wireless banda larga	0105	2008	40.000,00	39.743,53	Determina Dirigenziale n. 596 del 2008 finanziato con mutuo Cassa Depositi e Prestiti
Interventi di miglioramento funzionale in via Porrettana	0801	2009	2.200.000,00	1.979.313,04	Determina Dirigenziale n. 595 del 2009 parzialmente finanziato con contributi della Regione Emilia Romagna
Riqualificazione via Porrettana – Rotonda Fattori	0801	2009	425.000,00	0	Determina Dirigenziale n. 595 del 2009 parzialmente finanziato con contributi della Regione Emilia Romagna
Riqualificazione via Porrettana	0801	2009	1.191.000,00	0	Determina Dirigenziale n. 595 del 2009 parzialmente finanziato con contributi della Regione Emilia Romagna
Acquisto materiale audio per centri giovanili	0502	2010	25.000	0	Delibera di Giunta Comunale n. 22 del 23/2/2010
Lavori di ripristino stradali a seguito della realizzazione della 3° corsia autostradale	0801	2010	800.000,00	526.602,45	Delibera di Giunta Comunale n. 22 del 23/2/2010
Riqualificazione e manutenzione straordinaria Casa della Conoscenza	0501	2013	96.000,00	57.670,13	Delibera di Giunta Comunale n. 54 dell'11/6/2013
Ristrutturazione Centro Remiero	0602	2013	140.000,00	127.100,00	Delibera di Giunta Comunale n. 54 dell'11/6/2013

## **2) La struttura organizzativa e il personale**

### **a) Organigramma**

Con deliberazione di Giunta Comunale n.ro 82 del 4 luglio 2017 è stato aggiornato il modello organizzativo, sulla base delle evoluzioni interne ed esterne ed in particolare dello sviluppo dei servizi in Unione avvenuto a partire dal 1° gennaio 2015.

Infatti, sul versante esterno, si è concretizzato il trasferimento in Unione delle funzioni relative alla gestione del personale, dei servizi informatici, dei servizi sociali e della protezione civile, oltre al servizio gare associato (stazione appaltante per importi superiori ai 40.000 euro)

All' interno sono intervenuti i seguenti cambiamenti organizzativi:

- Dal 3 novembre 2015 sono state riassegnate le competenze dei Servizi già ricompresi nell' "Area Servizi Istituzionali e Welfare" al Segretario Generale e ai Dirigenti, causa pensionamento del Dirigente non sostituito;
- Il rientro tra i Servizi dell'Ente di "Casalecchio delle culture";
- La gestione di un maggior carico di attività da parte dei Servizi coinvolti nei Service a favore dell'Unione (servizi istituzionali, finanziari, coordinamento pedagogico e servizi di comunicazione);
- Messa a punto delle attività di collegamento e coordinamento delle funzioni trasferite all'Unione dai parte dei Dirigenti
- Il trasferimento al Comune di funzioni esercitate dalla Regione e dalla ex Provincia

La nuova macrostruttura prevede:

- una puntuale definizione delle funzioni del Segretario Generale, sia come esplicitazione dell'articolo 97 del T.U.E.L. n. 267/2000, sia in relazione quelle attribuite dalla normativa in tema di anticorruzione e trasparenza;
- mantenimento in capo al Segretario Generale del Servizio Programmazione e Controllo e del presidio dei Servizi di Polizia Locale e Avvocatura Civica;
- conferma dell'articolazione della struttura in quattro Aree, ridisegnate per una distribuzione equilibrata e razionale, tenuto conto dell'evoluzione conseguente al trasferimento di funzioni all'Unione Valli del Reno, Lavino e Samoggia;
- definizione per ciascuna Area dei rapporti con detta Unione

Le 4 Aree sono state ridisegnate secondo quanto già delineato con i precedenti provvedimenti organizzativi adottati dalla Giunta Comunale.

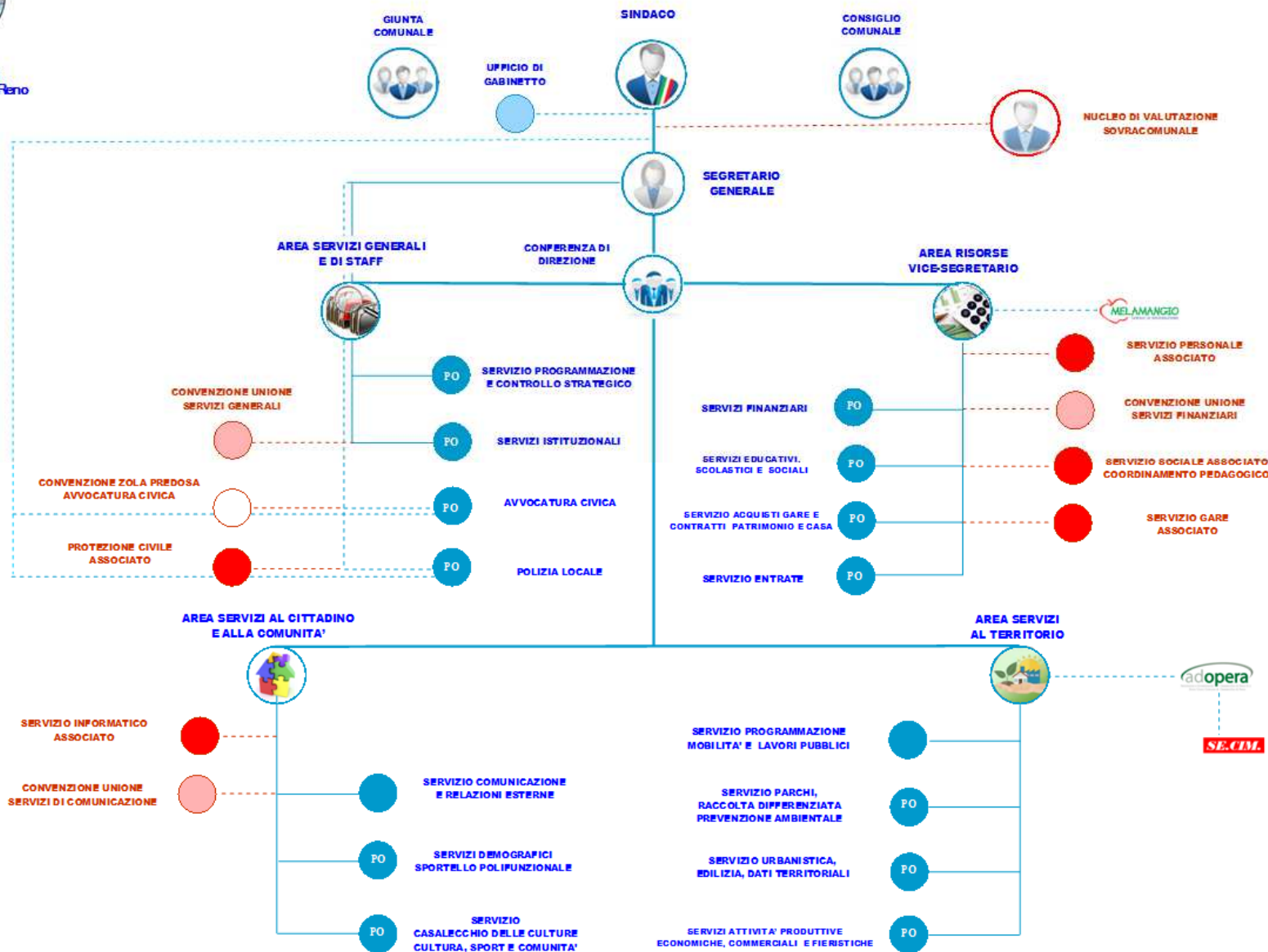
Di seguito gli Organigrammi



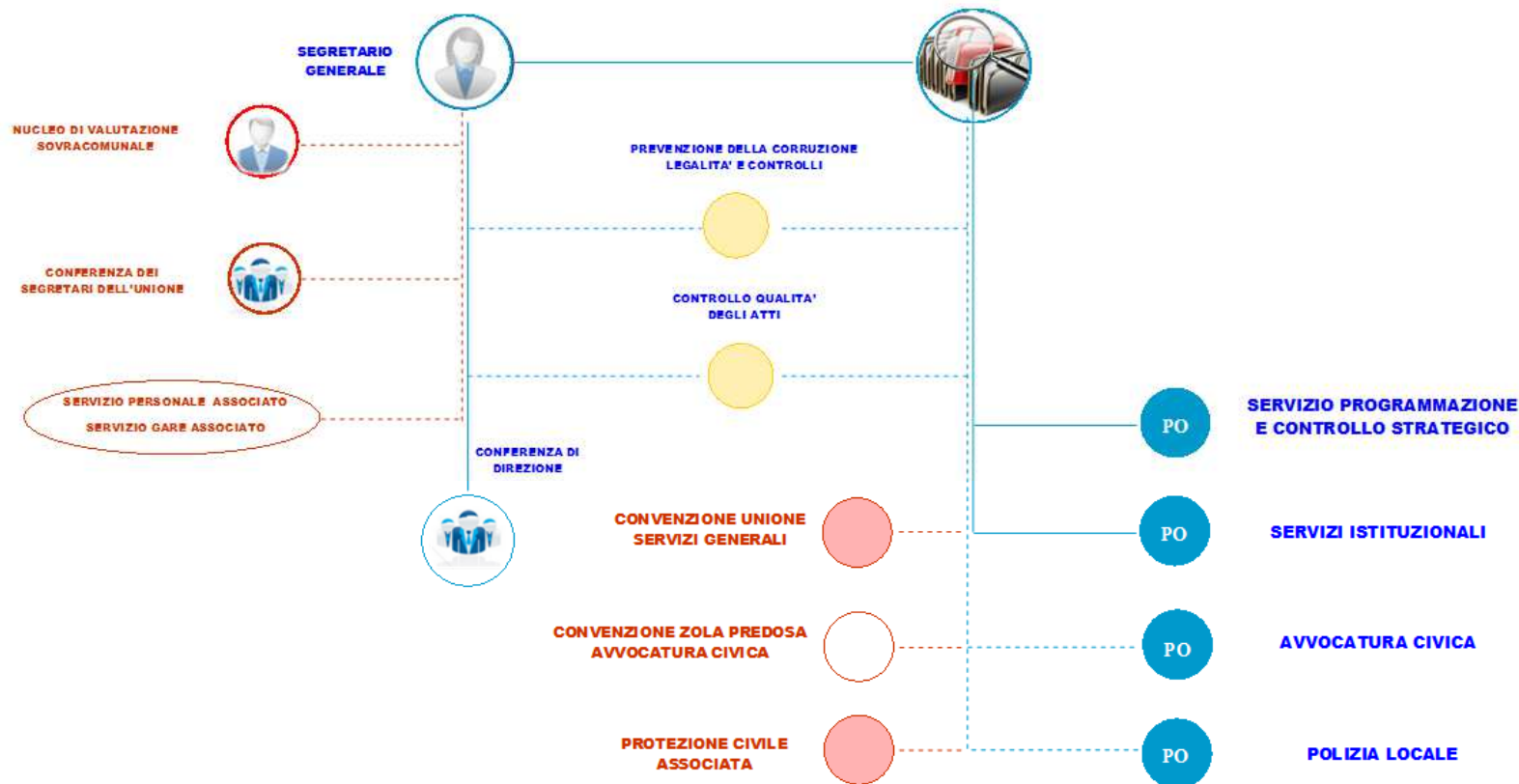
Comune di Casalecchio di Reno



UNICOM - UNIONE DEI COMUNI  
Vall'Alto Reno, Lario e Sestegge



**AREA SERVIZI GENERALI E DI STAFF**  
**RAFFAELLA GALLIANI**  
**Responsabile**  
**Prevenzione della Corruzione**

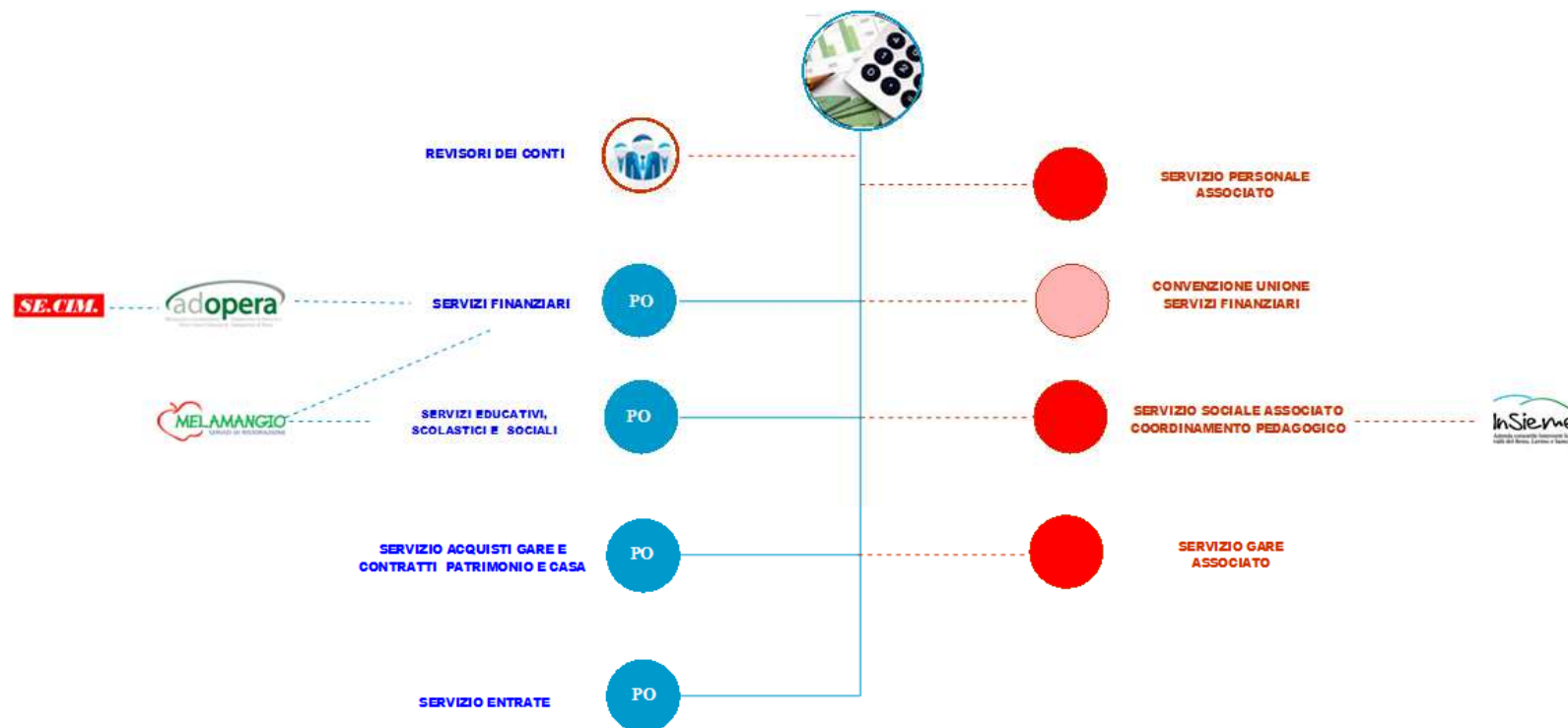


## Mission

Garantire il funzionamento degli organi istituzionali dell'Ente e dell'Unione dei Comuni. Presidiare la gestione dei flussi documentali di entrambi gli Enti e del sistema dei controlli interni, della legittimità e qualità degli atti amministrativi, nonché la corretta attuazione delle misure inerenti la prevenzione della corruzione, la trasparenza dell'azione amministrativa e l'accesso. Coordinare le attività di pianificazione e valutazione della performance. Fornire assistenza giuridica all'Ente. Tutelare la sicurezza dei cittadini e garantire il rispetto delle norme.



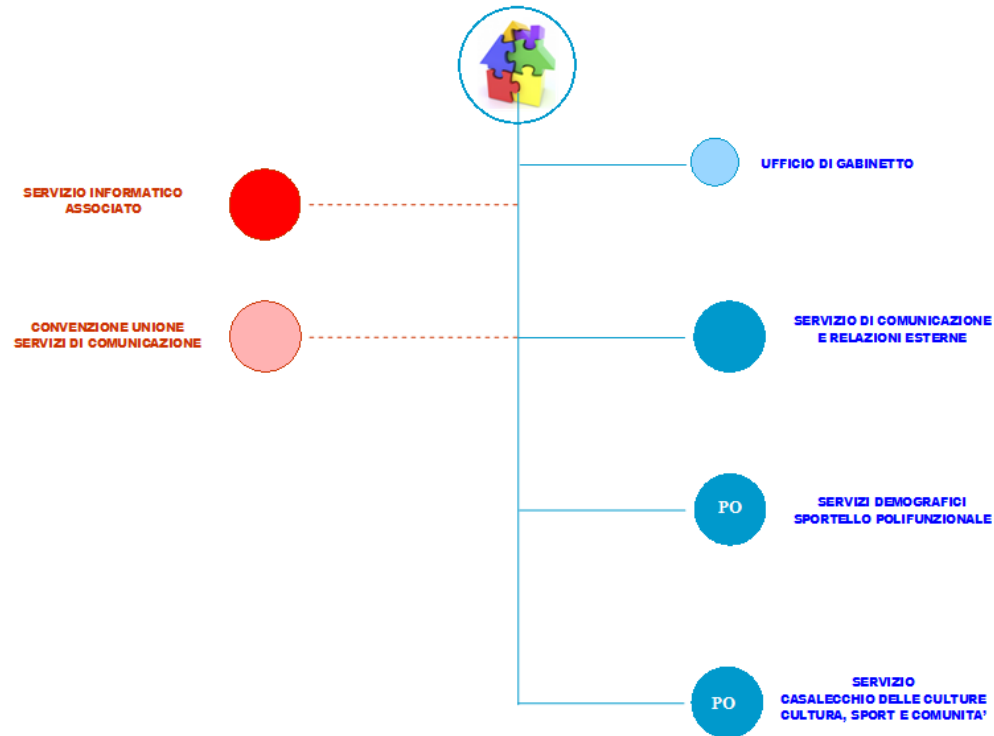
**AREA RISORSE  
VICE-SEGRETARIO  
FABIANA BATTISTINI**



**Mission**

Garantire la salute finanziaria dell'Ente, la programmazione di bilancio e la gestione delle risorse finanziarie, attraverso il costante controllo degli equilibri finanziari, anche in relazione all'andamento economico finanziario degli organismi gestionali esterni ed ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica. Garantire e pianificare l'acquisizione di beni e servizi. Assicurare servizi educativi per l'infanzia, la famiglia e le nuove generazioni. Garantire il sostegno al sistema scolastico territoriale. Presidiare il sistema dei servizi alla persona in raccordo con l'Unione in ambito sociale e pedagogico.

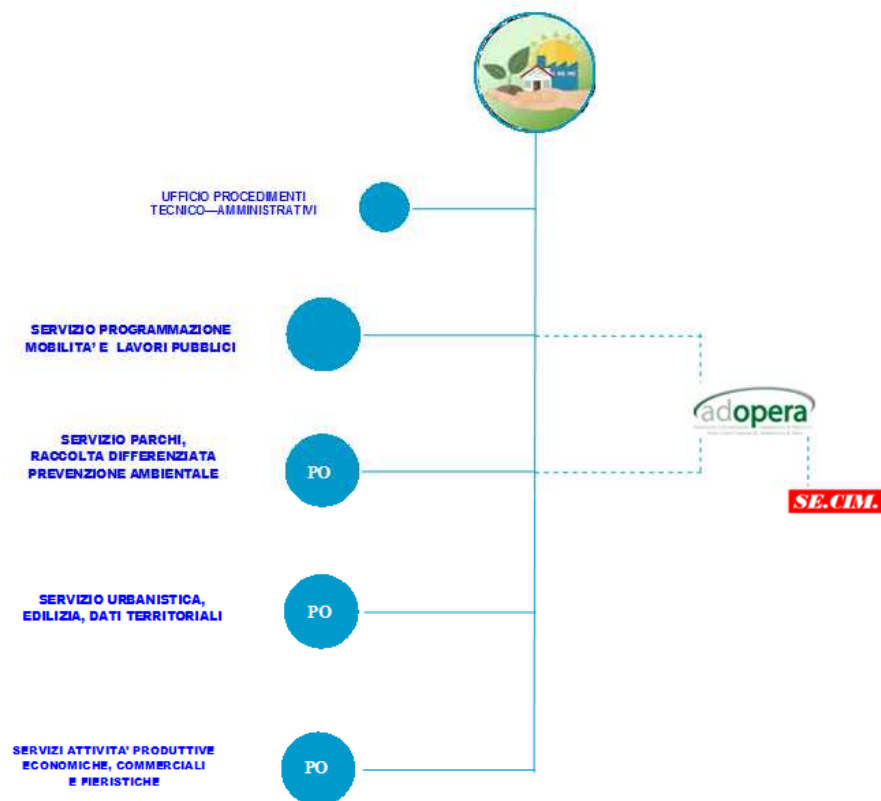
**AREA SERVIZI AL CITTADINO  
E ALLA COMUNITA'**  
**GIAN PAOLO CAVINA**  
Responsabile per la Trasparenza



## Mission

Garantire i servizi di primo contatto con il cittadino e sostenere le funzioni delegate dallo Stato al Comune attraverso i servizi di Sportello Poli-funzionale. Coordinare il “sistema degli sportelli” di front-office presenti all’interno dell’Ente. Realizzare e/o coordinare le iniziative di comunicazione e informazione. Presidiare le attività culturali e quelle in ambito di promozione delle attività sportive in una logica di welfare di comunità. Sostegno alla rete dell’associazionismo e del volontariato sociale

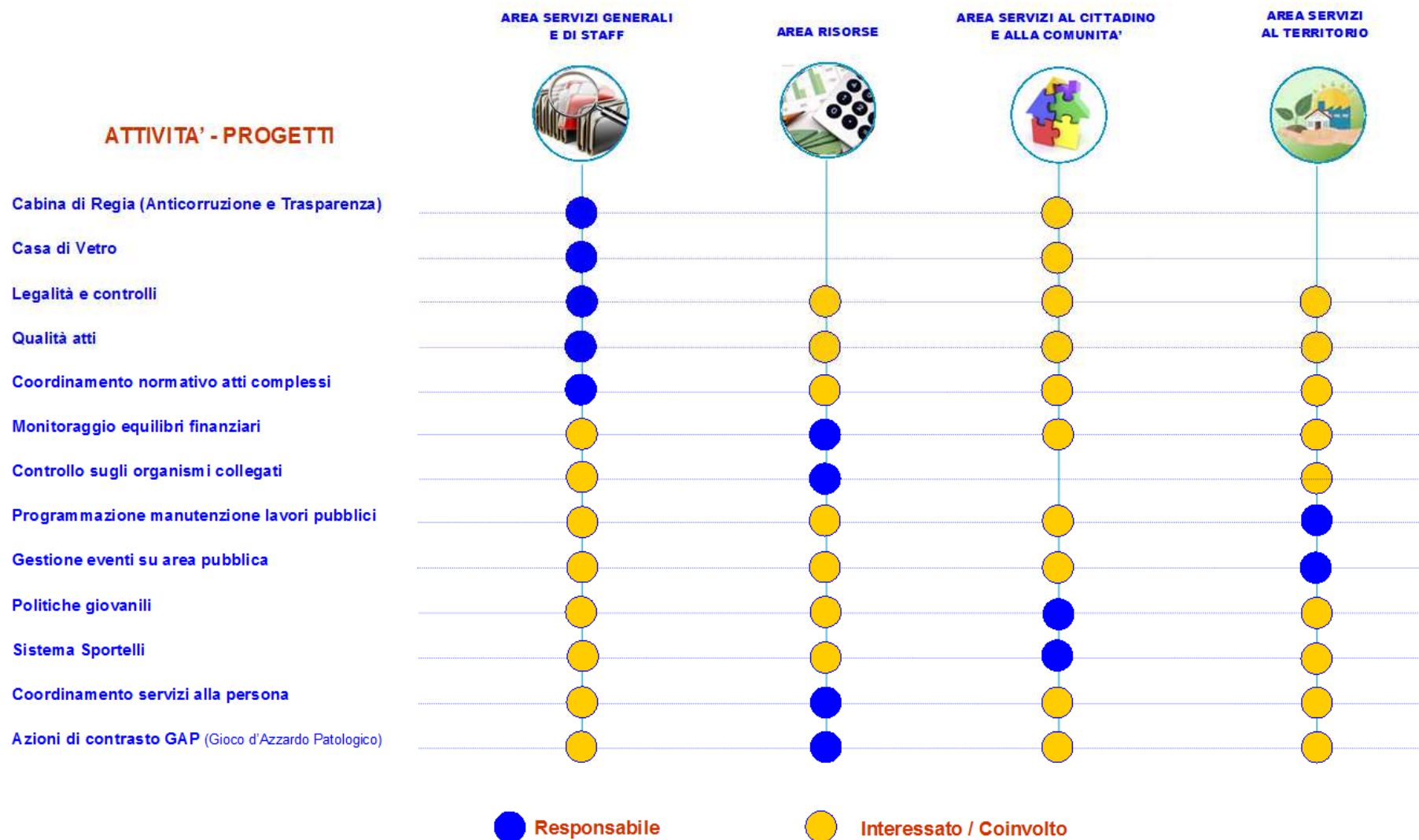
**AREA SERVIZI  
AL TERRITORIO  
VITTORIO EMANUELE BIANCHI**



**Mission**

Presidiare la qualità urbana ed ecologica del territorio, gli interventi di rigenerazione degli spazi ed edifici privati, pubblici e di uso pubblico al servizio della collettività. Perseguire lo sviluppo sostenibile delle attività economiche, la riduzione dei consumi energetici, la raccolta differenziata dei rifiuti nonché lo sviluppo di sistemi di gestione delle informazioni georeferenziate.

## Matrice delle trasversalità delle funzioni tra le Aree e i servizi dell'Ente



## **b) Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia**

Il Comune di Casalecchio di Reno fa parte dell'Unione Valli del Reno, Lavino e Samoggia, il cui ambito ottimale venne individuato dalla Regione con deliberazione di Giunta del 18 marzo 2013 n. 286.

In conformità agli indirizzi formulati dalla Giunta Comunale nella deliberazione n. 29/2015, con determinazione dirigenziale n. 128/2015 veniva autorizzato il comando presso l'Unione a tempo pieno del personale dipendente del Comune di Casalecchio di Reno assegnato al Servizio Gestione Amministrativa del personale e ai Sistemi Informativi e, il comando a tempo parziale, del personale individuato per le attività di protezione civile, per i servizi sociali e per gli acquisti.

Successivamente, con deliberazione di Giunta Comunale n. 98/2015 è stato disposto il trasferimento all'Unione, a partire dal 1° gennaio 2016, del personale comandato e assegnato al Servizio Personale Associato e al Servizio Informatico Associato.

Dal 1° aprile 2015 sono diventati quindi operativi i seguenti servizi, che operano attraverso convenzioni approvate dai singoli Consigli Comunali:

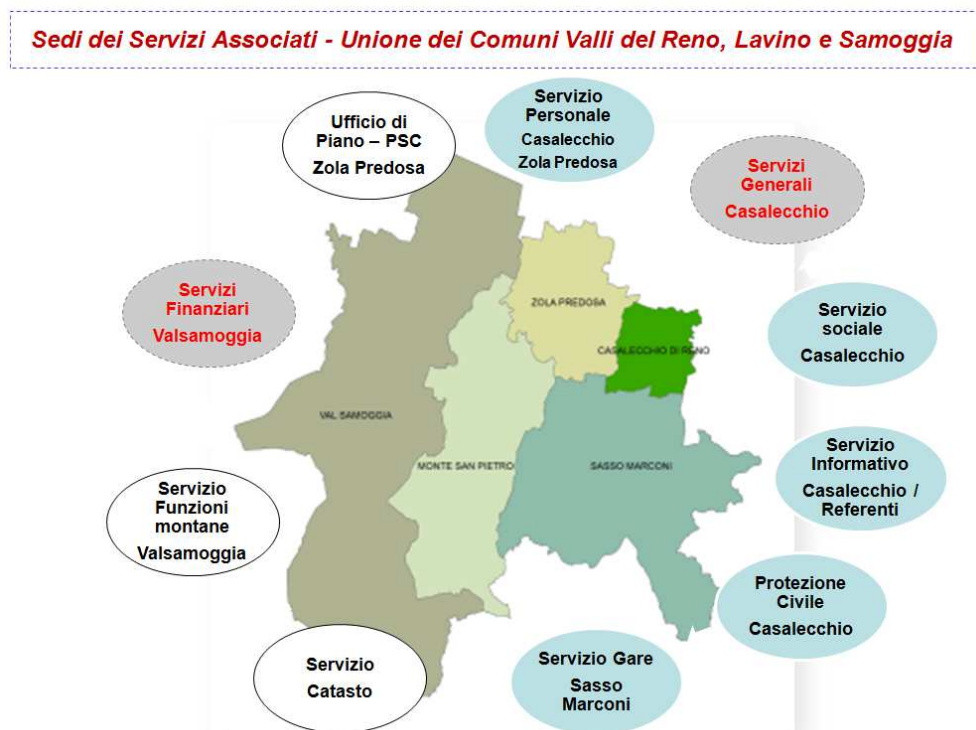
1. Acquisizione in forma associata di lavori, beni e servizi, deliberazione C.C. n.ro 100/2014
2. Conferimento delle funzioni in materia di gestione del personale, deliberazione C.C. n.ro 101/2014
3. Conferimento delle funzioni in materia di Protezione civile, deliberazione C.C. n.ro 102/2014
4. Conferimento delle funzioni in materia di sistemi informatici e delle tecnologie dell'informazione, deliberazione C.C. n.ro 103/2014
5. Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali e erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, deliberazione C.C. n.ro 104/2014.

Con le deliberazioni di Consiglio Comunale nn. 86 e 87 del 2015, il Comune di Casalecchio di Reno, contestualmente agli altri Comuni dell'Unione, ha approvato la trasformazione dell'Azienda Speciale Consortile Insieme in Azienda Speciale dell'Unione che proseguirà la gestione dei servizi sociali nel medesimo ambito territoriale.

## Ambito territoriale dell'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia e sedi dei servizi associati

Comune	Abitanti	Area
Casalecchio di Reno	36.472	17,35
Monte San Pietro	10.954	74,68
Sasso Marconi	14.791	96,48
Valsamoggia	30.732	178,07
Zola Predosa	18.905	37,74
<b>Totale Unione</b>	<b>111.854</b>	<b>404,32</b>

Fonte dati Istat al 31/12/2016



## Il personale del Comune

Il numero dei dipendenti in servizio registra nel 2016 la riduzione conseguente al trasferimento, con decorrenza dal 1° gennaio 2016, all'Unione Valli del Reno, Lavino e Samoggia del personale dei Servizi Informatici e Gestione del personale, oltre al permanere degli effetti dell'applicazione delle normative vigenti in termini di turn-over e di limiti di spesa consentiti. La programmazione del fabbisogno di personale è stata aggiornata per il triennio 2017/2019 da ultimo con atto di Giunta Comunale n. 77 del 27/06/2017.

Categoria di inquadramento	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	30/6/2017
Segretario Generale	==	==	==	1	1	1	1
Segretario Generale /Direttore Generale	1	1	1	0	0	0	0
Dirigenti di ruolo	1	1	1	3	2	2	2
Dirigenti a tempo determinato	3	3	3	1	1	1	1
Contratti alta specializzazione art. 110	2	2	1	1	2	0	0
Contratti art. 90	1	1	1	1	1	1	1
Categoria D posizione D3	17	17	18	19	17	15	15
Categoria D posizione D1	36	35	34	34	34	31	32
Categoria C	136	128	128	125	119	111	112
Categoria B posizione B3	18	19	18	17	17	16	16
Categoria B posizione B1	43	44	44	44	41	39	39
Categoria A	1	1	1	1	1	1	1
<b>Totale personale</b>	<b>259</b>	<b>252</b>	<b>250</b>	<b>246</b>	<b>236</b>	<b>218</b>	<b>220</b>
Personale in Comando Unione	==	==	==	==	14	0	1
Personale in Comando Unione Parziale	==	==	==	==	5	5	5
Personale a tempo determinato	12	6	4	2	5	4	5
Personale in comando altri enti	22	18	1	1	1	1	1
Personale con c.f.l.	0	0	0	0	0	0	0

## Il Personale del Comune: Alcuni indicatori

Anno	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Popolazione	35.513	35.684	36.264	36.425	36.312	36.252	36.349	<b>36.492</b>
Dipendenti	290	262	259	252	250	247	236	<b>218</b>
Rapporto popolazione / n.ro dipendenti	122,5	136,2	140	144,5	145,2	146,8	154	<b>167</b>
Spesa pro/capite	316	279	266	258	259	232	218	<b>211</b>



## **Il quadro normativo relativo alla gestione del personale**

Il patrimonio più importante di cui dispone l'Amministrazione è costituito dai propri dipendenti.

Negli ultimi anni la gestione delle risorse umane si è trasformata, per gli enti locali, in una serie di vincoli di spesa e di rigide regole improntate al contenimento della stessa.

Per tentare di tracciare un quadro complessivo di tale sistema di regole è necessario, oggi, fare riferimento all'art. 1, commi 557 e seguenti, della legge 296/2006 (legge Finanziaria per il 2007), ed inoltre ai commi 5 e seguenti dell'articolo 3 del decreto legge 90/2014, convertito con modificazioni dalla legge 114/2014, alla legge di stabilità per l'anno 2015, n. 190/2014, al decreto legge n. 78/2015, convertito con modificazioni dalla legge n. 125/2015, alla Legge 28 dicembre 2015 n. 208, Legge di stabilità 2016, al decreto legge 24 giugno 2016, n. 113, convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2016, n. 160, alla legge 11 dicembre 2016, n. 232, Legge di stabilità 2017, al decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96.

Le disposizioni in materia di spesa del personale e vincoli assunzionali sono state oggetto, negli ultimi anni, di ripetute e, a volte, contrastanti modifiche, tutte comunque con l'obiettivo dichiarato di riduzione dei costi.

Attualmente gli enti locali, su questa materia, sono principalmente soggetti alle seguenti tipologie di vincoli:

- contenimento generale della spesa di personale;
- limitazioni alle assunzioni.

## **Il contenimento della spesa**

L'art. 14, comma 7, del decreto legge 78/2010 (convertito in legge 122/2010) aveva a suo tempo riscritto l'art. 1, comma 557, della legge 296/2006, che rappresenta tuttora il punto di riferimento normativo per le Amministrazioni Locali, al fine di assicurare la riduzione delle spese di personale. Ora tali disposizioni sono state da ultimo modificate dal decreto legge n. 113/2016. Oggi le azioni per garantire il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, azioni che possono essere modulate dagli enti territoriali "nell'ambito della propria autonomia", sono rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

- razionalizzazione e snellimento delle strutture, anche attraverso l'accorpamento di uffici;
- contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa.

La riduzione delle spese di personale prevista dal comma 557 citato, fino a tutto il 2013 doveva essere assicurata con riferimento all'anno precedente; dal 2014 è intervenuta la legge 114/2014 di conversione del decreto 90/2014 a stabilire, con l'introduzione del comma 557-quater all'articolo 1 della legge 296/2006, che appunto dall'anno 2014 il

contenimento delle spese di personale deve essere assicurato "con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della ... disposizione", pertanto il triennio 2011/2013.

Tale modifica normativa, stabilendo un valore fisso nel tempo da prendere a riferimento per le spese di personale, determina naturalmente un margine più favorevole agli Enti.

Con la legge 147/2013 (legge di Stabilità 2014) poi è stato stabilito che, dal 2014, anche la spesa per il personale delle aziende speciali e delle istituzioni deve essere consolidata nella spesa dell'ente locale. Tale decisione ha inevitabilmente ulteriori negative ripercussioni, poiché le politiche del personale delle società in house e dei propri enti ed organismi strumentali finiranno col pesare sui vincoli di finanza pubblica dell'ente controllante. La consapevolezza che tale operazione di allargamento del perimetro di consolidamento potrebbe portare molti enti a sfiorare il citato limite ha indotto il legislatore a "promettere" entro il 30 giugno 2014 un DPCM – nei fatti mai emanato - per modificare la percentuale (si dà per scontato che tale modifica sia in aumento) "al fine di tener conto degli effetti del computo della spesa di personale in termini aggregati".

Per la verità, il Comune aveva già prudenzialmente aderito ad un orientamento espresso da diverse sezioni regionali della Corte dei conti, tra le quali quella dell'Emilia-Romagna, che avevano da tempo ritenuto che la spesa per il personale sostenuta da tali organismi non potesse che rientrare nel perimetro della spesa comunale.

In seguito, in relazione alla spesa di personale, è intervenuta la deliberazione della Corte dei Conti Sezione delle Autonomie n. 21/2014, con la quale la Corte ha preso posizione rispetto alle spese che possono essere escluse dal computo della spesa di personale ai fini della verifica del rispetto dei limiti fissati dal comma 557 dell'articolo 1 della legge 296/2006: la Corte ha affermato che l'esclusione dal computo della spesa "deve considerarsi limitata, in ragione della specifica fonte di finanziamento, agli importi derivanti da contratti di assunzione, il cui costo sia totalmente finanziato a valere su fondi dell'Unione Europea o privati". Non ha considerato pertanto escludibili tutte le ulteriori fonti di finanziamento provenienti da Enti pubblici, quali la Regione, l'INPS, altri Enti, in assenza di una specifica previsione normativa, con ciò ponendosi nella direzione opposta rispetto a pronunce di alcune Sezioni Regionali della Corte.

### **Il limite alle assunzioni di personale**

Per le Amministrazioni Locali le possibilità assunzionali a tempo indeterminato sono limitate puntualmente dalla legge. Con la legge di stabilità 2016, commi 219 e ss., si era introdotto il vincolo assunzionale, per gli anni dal 2016 al 2018, pari al 25% delle cessazioni di personale avvenute nell'anno precedente, vincolo aggiuntivo rispetto al già citato vincolo generale di riduzione della spesa di personale e rispetto ai vincoli recati dal Patto di stabilità.

Il decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, ha aumentato la capacità assunzionale degli enti locali per il 2017 e 2018 portandola al 75% della spesa relativa alle cessazioni verificatesi nell'anno precedente, qualora il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come

definito triennialmente con il decreto del Ministro dell'interno di cui all'articolo 263, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Resta chiarita la possibilità di utilizzo dei resti derivanti dalle capacità assunzionali del triennio precedente che non sono stati utilizzati per finanziare nuove assunzioni. Nel corso del 2016 si era poi di fatto sbloccata la situazione in relazione al personale delle Province per la nostra Regione: non essendo in buona sostanza presente personale in esubero da ricollocare, già da tale anno sono state ripristinate per gli Enti locali della Regione Emilia-Romagna le facoltà di assunzione riferite alle annualità 2015 e 2016 e annualità anteriori, in presenza di risorse disponibili.

Si ricordano, in materia di limiti assunzionali, le norme del decreto legge n. 66/2014, convertito con modificazioni dalla legge n. 89/2014, che, con l'articolo 4, comma 2-bis, ha riformulato il comma 2-bis dell'art. 18 del DL 112/2008, disponendo che aziende speciali, istituzioni e società a totale partecipazione pubblica debbano attenersi al principio di riduzione dei costi del personale, attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale. A tal fine l'ente controllante, con proprio atto di indirizzo, tenuto anche conto delle disposizioni che stabiliscono, a suo carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, deve definire, per ciascuno dei soggetti interessati, specifici criteri e modalità di attuazione del principio di contenimento dei costi del personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera, indirizzi che le aziende speciali, le istituzioni e le società a partecipazione pubblica locale totale devono adottare con propri provvedimenti. Da tale normativa sono escluse le aziende speciali e le istituzioni che gestiscono servizi socio-assistenziali ed educativi, scolastici e per l'infanzia, culturali e alla persona (ex IPAB), fermo restando l'obbligo di mantenere un livello dei costi del personale coerente rispetto alla quantità di servizi erogati.

## **Gli effetti sulla programmazione**

Il quadro normativo ha comportato una riduzione delle spese di personale nel corso del tempo, pur con la mitigazione introdotta dal decreto 90/2014 che prende a riferimento, anziché in divenire sempre l'anno precedente, il triennio che rimane fermo 2011/2013.

Le ragioni sono già state chiaramente esplicitate ed attengono al vincolo generale di riduzione della spesa (anche in considerazione del costante calo negli ultimi anni della spesa corrente complessiva), ai vincoli puntuali alle assunzioni, che impongono un forte limite del turn over e al lavoro flessibile.

Dal 2016 lo sblocco della situazione di Province/Città Metropolitane ha consentito, dopo anni di sosta, l'assunzione da graduatoria di due nuove figure per il Servizio Polizia Locale, oltre all'avvio di alcune procedure di mobilità, per la copertura almeno parziale del turn over.

Nel 2017 l'ampliamento della capacità assunzionale ha consentito ulteriori assunzioni dall'esterno, in parte già effettuate ed in parte programmate, e l'avvio di nuove procedure di mobilità, portando ad un leggero aumento di personale rispetto alla situazione di fine dicembre 2016.

Ciò sta permettendo un pur parziale reintegro delle risorse umane a disposizione del Comune per l'erogazione dei servizi e degli interventi di propria competenza.

Il quadro sommariamente descritto impone, dunque, all'Amministrazione Comunale da un lato la definizione di un ruolo che la metta nelle condizioni di sostenere e perseguire i propri obiettivi strategici, ancorché valutando con attenzione la fattibilità della gestione in proprio di attività e servizi *labour intensive* e, dall'altro, necessariamente, una progettazione organizzativa coerente con la propria strategia e che possa far leva sulla valorizzazione delle proprie (sempre più scarse) risorse umane, sull'ascolto delle persone, sulla motivazione e sul riallineamento delle competenze alle nuove istanze e richieste del contesto.

Dal 1° gennaio 2016 i dipendenti assegnati ai Servizi Personale e Informatico sono stati trasferiti all'Unione Valli del Reno, Lavino e Samoggia. La spesa di personale dell'Ente è stata pertanto storicizzata rispetto al costo dei dipendenti trasferiti, e mantenuta nel tetto di spesa del Comune.

Valore medio del triennio 2011 – 2013: € 10.206.659,19

Valore 2017: € 9.313.822,07

Sono stati accantonati fondi per far fronte ad una quota dell'aumento del contratto dei dipendenti pubblici.

La ripartizione della spesa di personale per missione nel triennio 2018-2020 risulta essere la seguente:

MISSIONI		PROGRAMMI		SPESA DI PERSONALE 2018	SPESA DI PERSONALE 2019	SPESA DI PERSONALE 2020
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali	355.852,57	355.852,57	355.852,57
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2	Segreteria generale	383.303,29	383.303,29	383.303,29
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	701.203,17	701.203,17	701.203,17
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	265.427,10	265.427,10	265.427,10
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	6	Ufficio tecnico	412.745,17	412.745,17	412.745,17
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	7	Servizio elettorale e consultazioni popolari - anagrafe e stato civile	415.450,22	415.450,22	415.450,22
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	698.749,36	698.749,36	698.749,36
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	702.378,33	702.378,33	702.378,33
3	Ordine pubblico e sicurezza	1	Polizia locale e amministrativa	1.041.612,15	1.041.612,15	1.041.612,15
4	Istruzione e diritto allo studio	1	Istruzione prescolastica	65.293,70	65.293,70	65.293,70
4	Istruzione e diritto allo studio	6	Servizi ausiliari all'istruzione	236.303,46	236.303,46	236.303,46
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	425.638,71	425.638,71	425.638,71
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero	88.501,74	88.501,74	88.501,74
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio	275.273,58	275.273,58	275.273,58
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	34.429,11	34.429,11	34.429,11
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	286.358,11	286.358,11	286.358,11
10	Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità e infrastrutture stradali	34.742,71	34.742,71	34.742,71
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1.461.027,67	1.461.027,67	1.461.027,67
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	71.173,76	71.173,76	71.173,76
14	Sviluppo economico e competitività	1	Industria, e PMI e artigianato	177.031,26	177.031,26	177.031,26

### **3) Indirizzi per il conferimento degli incarichi di collaborazione, di studio o ricerca, ovvero di consulenza a soggetti estranei all'Amministrazione**

L'affidamento degli incarichi di collaborazione, di studio o ricerca ovvero di consulenze a soggetti esterni all'amministrazione dovrà avvenire nel rispetto di quanto previsto dall'art. 7 comma 6 del D. Lgs. 30/3/2001 n. 165 e successive modifiche e integrazioni.

Gli incarichi verranno affidati con una delle seguenti modalità:

- procedure comparative;
- ricorso a liste di accreditamento;
- in via eccezionale, affidamento diretto.

Sempre seguendo le previsioni del regolamento di organizzazione.

Per gli incarichi di natura tecnica individuati dal D.Lgs 50 del 18 aprile 2016 si applicheranno le procedure previste nel decreto medesimo.

Si ricorda, infine, che la spesa relativa ad incarichi per studi e consulenze dovrà tenere conto del limite imposto dal decreto-legge 31 maggio 2010 n. 78 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010 n. 122, successivamente modificato dall'art. 1, comma 5 del decreto-legge 31 agosto 2013 n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125.

#### **Programma relativo al conferimento di incarichi e collaborazioni a soggetti estranei all'Amministrazione**

L'art. 3, comma 55, della legge 24/12/2007 n. 244 (Legge Finanziaria per il 2008) prevedeva che l'affidamento da parte degli enti locali di incarichi di studio o ricerca, ovvero di consulenze a soggetti estranei all'amministrazione potesse avvenire solo nell'ambito di un programma approvato dal Consiglio comunale ai sensi dell'art. 42 comma 2 lett. b) del D. Lgs. 267/2000 (Testo unico Enti locali).

L'art. 46 del d.l. 112/2008, così come convertito con legge 133/2008, modifica il predetto art. 3 c. 55 come segue: "gli enti possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'art. 42 c. 2 del D. Lgs. 267/2000". Il documento unico di programmazione, in quanto atto di programmazione generale dell'attività comunale, costituisce la sede più idonea per l'individuazione delle attività istituzionali, diverse da quelle stabilite dalla legge, per l'esercizio delle quali potrebbe essere necessario ricorrere a collaborazioni esterne.

La progettualità riferita ai singoli programmi previsti dal documento, così come verrà definita in sede di PEG, costituisce il momento di verifica circa l'effettiva necessità di ricorso a collaborazioni esterne.

In questa sede, quale indirizzo programmatico si indica la possibilità di ricorrere alle collaborazioni esterne tutte le volte che, per l'esercizio di attività collegate ai programmi contenuti nel documento unico di programmazione, o in eventuali altri strumenti di programmazione, non è possibile farvi fronte con le professionalità esistenti nell'organico comunale, entro i seguenti limiti massimi di spesa:

- per gli incarichi imputabili alla parte corrente, il limite per il triennio 2018-2020 è pari al 3,5% della spesa stanziata sul bilancio di previsione annuale nel macroaggregato 03 "Acquisto di beni e servizi";
- per incarichi imputabili alla parte in conto capitale, il limite per il triennio 2018-2020 è pari al 2% della spesa complessivamente stanziata sul bilancio di previsione triennale al titolo 2 "Spese in conto capitale".

#### **4) La situazione finanziaria**

Uno dei principali presupposti per effettuare una efficace pianificazione strategica ed una efficiente programmazione operativa è rappresentato dall'esistenza di un quadro normativo stabile della finanza locale.

L'incompiuto processo di federalismo municipale, la reiterata assenza di un ambito normativo dai contorni chiari e definiti, i ritardi nell'emanazione di provvedimenti che incidono sensibilmente sulla situazione finanziaria degli Enti Locali disegnano invece scenari che non consentono l'elaborazione di linee di indirizzo finanziario costanti e durevoli.

Basti pensare alle modifiche intervenute negli ultimi anni nell'assetto tributario dei Comuni dove la più importante risorsa, l'Imposta Municipale Propria (IMU) ha subito continue e radicali modificazioni legislative determinando sensibili variazioni delle previsioni di entrata in corso di esercizio e da ultimo il parziale ridisegno tramite l'introduzione della IUC, con affiancamento della nuova TASI e della riqualificata TARI, la quale ha sostituito prima la TIA e poi la TARES.

In questo confuso quadro normativo, reso ancora più incerto dai nuovi meccanismi di distribuzione del Fondo di Solidarietà Comunale (FSC), relativamente al quale il Comune di Casalecchio di Reno risulta particolarmente penalizzato, nonché ritardi nell'emanazione dei Decreti Ministeriali di attribuzione di risorse agli Enti Locali, appare chiaro che si riducono notevolmente le possibilità di impostare programmazioni di attività/servizi/risorse congrue, tant'è che il Ministero dell'Interno deve predisporre continui rinvii dei termini di approvazione del bilancio.

Con la Legge di Bilancio 2017, regolarmente approvata in attesa della sua pubblicazione la quale conferma anche per il 2017 viene meno il potere di deliberare aumenti dei tributi e delle addizionali, riducendo il grado di autonomia impositiva delle Amministrazioni locali, incognita quindi per il triennio 2017-2019, in quanto nessuna normativa individua quanto prevedere nei bilanci degli enti locali. Contemporaneamente, viene fissato al 28 febbraio il termine per deliberare il bilancio di previsione.

La sostanziale modifica sulla TASI-IMU (l'imposta sulla prima casa viene abolita per tutti, anche per l'inquilino che detiene un immobile adibito ad abitazione principale), modifica prevista nella Finanziaria 2016, ha mutato il quadro delle risorse direttamente disponibili ed incrementa il livello di dipendenza finanziaria dalle risorse trasferite dallo Stato.

Dal 2016 tutti gli enti hanno il superamento del patto di stabilità, la Legge 243/12 all'articolo 1 stabilisce che "Le amministrazioni pubbliche concorrono ad assicurare l'equilibrio dei bilanci ai sensi dell'art. 97 c. 1 della Costituzione", contribuire quindi agli obiettivi di finanza pubblica orientando la programmazione e la gestione al rispetto degli equilibri di bilancio sia a preventivo, sia a consuntivo.

Questi cambiamenti continui, oltre a comportare costi significativi sulle strutture (per adeguare i regolamenti, effettuare stime, informare i cittadini, predisporre nuovi moduli di pagamento, etc.) minano di anno in anno le proiezioni pluriennali effettuate e fanno venire meno un principio di base e irrinunciabile della finanza locale. Poiché i



Comuni gestiscono con continuità una molteplicità di servizi fondamentali sul territorio, essenziali per la qualità di vita in una città, le fonti di finanziamento necessarie dovrebbero essere certe, stabili e note con largo anticipo, in modo da consentire una adeguata programmazione. In Italia, soprattutto negli ultimi tre anni, è accaduto l'esatto opposto. Ulteriori importanti novità riguardano le modalità di predisposizione del bilancio e i documenti allegati. A partire dal 2014, vi è un bilancio di previsione pluriennale e non più il budget di esercizio a cui si affianca una proiezione pluriennale. La modifica più importante che interessa gli enti sperimentatori riguarda la sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica con un unico documento di programmazione, denominato "Documento Unico di Programmazione (DUP)". Come si sottolinea nel "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio", "Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione".

## Entrate

### Evoluzione dei flussi finanziari del periodo

<b>TITOLO</b>			<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti e in conto capitale		-	-	
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	competenza	24.334.418,25	24.334.418,25	24.334.418,25
2	Trasferimenti correnti	competenza	1.672.758,97	1.672.758,97	1.672.758,97
3	Entrate extra tributarie	competenza	6.258.370,00	6.258.370,00	6.258.370,00
4	Entrate in c/capitale	competenza	694.000,00	265.000,00	265.000,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	competenza	-	-	-
6	Accensione di prestiti	competenza	792.000,00	600.000,00	-
7	Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	competenza	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	competenza	8.752.200,00	8.752.200,00	8.752.200,00
<b>TOTALE</b>		competenza	<b>62.503.747,22</b>	<b>61.882.747,22</b>	<b>61.282.747,22</b>

## Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le entrate tributarie sono quelle che presentano i maggiori elementi di novità rispetto al passato, risentendo delle continue modifiche che vengono apportate dal legislatore.

Il clima di dubbia certezza non aiuta gli enti locali nella definizione delle proprie politiche. Nonostante questo, il Comune di Casalecchio di Reno negli ultimi anni si è impegnato nel cercare di contenere al minimo sostenibile l'imposizione fiscale in capo ai propri contribuenti.

La politica perseguita anche per i prossimi anni riflette le scelte compiute fino ad oggi.

<b>TITOLO</b>		<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>Totale triennio</b>
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti e in conto capitale	-	-	-	-
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	24.334.418,25	24.334.418,25	24.334.418,25	73.003.254,75
2	Trasferimenti correnti	1.672.758,97	1.672.758,97	1.672.758,97	5.018.276,91
3	Entrate extra tributarie	6.258.370,00	6.258.370,00	6.258.370,00	18.775.110,00
4	Entrate in c/capitale	694.000,00	265.000,00	265.000,00	1.224.000,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
6	Accensione di prestiti	792.000,00	600.000,00	-	1.392.000,00
7	Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	60.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	8.752.200,00	8.752.200,00	8.752.200,00	26.256.600,00
<b>TOTALE</b>		<b>62.503.747,22</b>	<b>61.882.747,22</b>	<b>61.282.747,22</b>	<b>185.669.241,66</b>

	2018	2019	2020
<b>Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria contributiva e perequativa</b>	24.334.418,25	24.334.418,25	24.334.418,25
Tipologia 101: Imposte e tasse e proventi assimilati	20.988.875,81	20.988.875,81	20.988.875,81
Tipologia 301: Fondi perequativi da amministrazioni centrali	3.345.542,44	3.345.542,44	3.345.542,44
<b>Titolo 2 - Trasferimenti correnti</b>	1.672.758,97	1.672.758,97	1.672.758,97
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	1.451.725,97	1.451.725,97	1.451.725,97
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da imprese	212.533,00	212.533,00	212.533,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal resto del mondo	8.500,00	8.500,00	8.500,00
<b>Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	6.258.370,00	6.258.370,00	6.258.370,00
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.062.870,00	2.062.870,00	2.062.870,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.892.500,00	3.892.500,00	3.892.500,00
Tipologia 300: Interessi attivi	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	224.000,00	224.000,00	224.000,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	74.000,00	74.000,00	74.000,00

## Entrate in conto capitale e entrate non ricorrenti

<b>Titolo 4 - Entrate in conto capitale</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
<b>Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali</b>	<b>315.000,00</b>	<b>165.000,00</b>	<b>165.000,00</b>
Alienazioni	315.000,00	165.000,00	165.000,00
<b>Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale</b>	<b>379.000,00</b>	<b>100.000,00</b>	<b>100.000,00</b>
Permessi di costruire	379.000,00	100.000,00	100.000,00
<b>Titolo 6 - Accensione di prestiti</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
<b>Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine</b>	<b>792.000,00</b>	<b>600.000,00</b>	-
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	792.000,00	600.000,00	-

## Spese

### Evoluzione dei flussi finanziari del periodo

<b>TITOLO</b>			<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
1	Spese correnti	competenza	31.238.047,22	31.148.547,22	31.148.547,22
2	Spese in conto capitale	competenza	1.486.000,00	865.000,00	265.000,00
3	Spese per incremento attività finanziarie	competenza	-	-	-
4	Rimborso prestiti	competenza	1.027.500,00	1.117.000,00	1.117.000,00
5	Chiusura anticipazione ricevute da istituto tesoriere/cassiere	competenza	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00
7	Spese per servizi conto terzi	competenza	8.752.200,00	8.752.200,00	8.752.200,00
	<b>TOTALE</b>	competenza	<b>62.503.747,22</b>	<b>61.882.747,22</b>	<b>61.282.747,22</b>

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		3.720.615,91			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 – 2.00 – 3.00	(+)		32.265.547,22	32.265.547,22	32.265.547,22
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		31.238.047,22	31.148.547,22	31.148.547,22
<i>di cui:</i>					
• fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
• fondo crediti di dubbia esigibilità			1.800.000,00	2.100.000,00	2.300.000,00
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		1.027.500,00	1.117.000,00	1.117.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>			0,00	0,00	0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)		0,00	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>O=G+H+I-L+M</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)		0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)		1.486.000,00	865.000,00	265.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)		1.486.000,00	865.000,00	265.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>					
<b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>



EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>					
		<b>W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali :**

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00		
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## **Il bilancio: Rispetto dei vincoli di finanza pubblica**

Il Patto di stabilità interno, nato alla fine degli anni '90 dall'esigenza di coordinare le politiche fiscali nazionali con i vincoli posti in ambito comunitario, ha conosciuto una continua evoluzione.

Dal 2007 si è tornati ad utilizzare un meccanismo basato sui saldi di bilancio (differenza fra entrate e uscite), dopo un periodo in cui il controllo era focalizzato sulla spesa. Più precisamente, con la Legge di Stabilità per il 2011 (L. 220/2010) è stato richiesto ai Comuni con popolazione superiore a 5000 abitanti di conseguire, ai fini del Patto di stabilità, un saldo obiettivo positivo ossia un attivo di bilancio (entrate maggiori delle spese). In questo modo i Comuni concorrono direttamente alla riduzione del disavanzo pubblico del paese.

Per l'anno 2015 la normativa di riferimento del Patto di stabilità definisce per ogni Ente l'obiettivo programmatico in termini di competenza mista:

- per la parte corrente si usa il criterio di competenza, ossia si considerano le entrate accertate (anche se non riscosse) e le spese impegnate (ancorché ancora non pagate);
- per la parte in conto capitale si usa il criterio di cassa, ossia si usano gli effettivi incassi e gli effettivi pagamenti.

La differenza fra entrate finali e spese finali così calcolata deve rispettare il saldo obiettivo definito secondo procedure ben codificate.

Con la Legge 243/2012 viene introdotto il pareggio di bilancio in Costituzione; l'orizzonte temporale del pareggio di bilancio nazionale è slittato al 2018 mentre il 2016 e il 2017 per gli enti locali si sono profilati come momenti di transizione per i nuovi equilibri da rispettare.

La legge di stabilità 2016, infatti, supera il Patto di Stabilità Interno, sostituendolo a partire dall'esercizio 2016, con un saldo non negativo tra le entrate e spese finali basato sulla competenza (al netto delle voci inerenti l'accensione o il rimborso di prestiti).

I titoli di bilancio in entrata e in uscita da considerare per il saldo in base alla nuova contabilità armonizzata sono i seguenti:

### **ENTRATA**

TITOLO 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa;

TITOLO 2: Trasferimenti correnti;

TITOLO 3: Entrate extratributarie;

TITOLO 4: Entrate in conto capitale;

TITOLO 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie.

## USCITA

TITOLO 1: Spese correnti;

TITOLO 2: Spese in conto capitale

TITOLO 3: Spese per incremento di attività finanziarie.

La somma dei primi cinque titoli delle entrate rappresenterà il totale delle entrate finali, mentre la somma dei primi tre titoli delle spese rappresenterà il totale delle spese finali. Ad essi dovrà aggiungersi, in entrata e in uscita il fondo pluriennale vincolato, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario tra fondi nato con la nuova contabilità armonizzata che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria della nuova contabilità e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e il loro effettivo impiego. Il fondo riguarda prevalentemente spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti. La Legge di Bilancio, in attesa di pubblicazione, al comma 466 prevede per gli anni 2017-2020, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento.

Al momento della predisposizione del presente documento non si conoscono le decisioni che verranno adottate dal Governo per la verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica dal 2018-2020.

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		2018	2019	2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	+	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	+	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	+	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	+	0,00	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	+	24.334.418,25	24.334.418,25	24.334.418,25
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	+	1.672.758,97	1.672.758,97	1.672.758,97
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	+	6.258.370,00	6.258.370,00	6.258.370,00

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		2018	2019	2020
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	+	694.000,00	2650.000,00	265.000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI	+	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	+	31.238.047,22	31.148.547,22	31.148.547,22
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	+	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità' di parte corrente	-	0,00	0,00	0,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	-	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	-	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	+	31.238.047,22	31.148.547,22	31.148.547,22
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	+	1.486.000,00	865.000,00	265.000,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	+	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità' in c/capitale	-	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	-	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	+	1.486.000,00	865.000,00	265.000,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	+	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	+	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	-	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI	-	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		235.500,00	517.000,00	1.117.000,00

## **I tagli su alcune voci di spesa derivanti dal D.L. 78/2010 e successive norme di aggiornamento**

### **La partecipazione agli organi collegiali non può essere retribuita**

La partecipazione agli organi collegiali di cui all'art. 68 comma 1 del DL 112/2008 è *onorifica*; essa può dar luogo esclusivamente al rimborso delle spese sostenute ove previsto dalla normativa vigente; eventuali gettoni di presenza non possono superare € 30,00 a seduta. (art. 6 comma 2 DL 78/2010) In sede di attribuzione di vantaggi economici, il Comune, in capo al beneficiario del contributo, deve verificare:

"gli enti privati che non si adeguano a quanto disposto dal presente comma non possono ricevere, neanche indirettamente, contributi o utilità a carico delle pubbliche finanze.. "comma 2 art. 6.

"gli enti di diritto privato ..., che forniscono servizi a favore dell'amministrazione stessa, anche a titolo gratuito, non possono ricevere contributi a carico delle finanze pubbliche... art. 4 comma 6 DL 95/2012.

### **Organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali**

I compensi e i gettoni spettanti agli organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo devono essere ridotti del 10% rispetto agli importi risultanti al 30.04.2010 (art. 6 comma 3 D.L. 78/2010).

### **Incarichi di studio e consulenza**

Il limite di cui all'art. 6 comma 7 DL 78/2010 "Al fine di valorizzare le professionalità interne all'amministrazione, a decorrere dal 2011, la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza non può essere superiore al 20 per cento di quella sostenuta nel 2009.

L'affidamento di incarichi in assenza di tali presupposti costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Tale normativa è stata ulteriormente inasprita con il D.L. 101/2013 convertito in L. 125/2013 che, all'art. 1 comma 5 prevede:

"La spesa annua per studi ed incarichi di consulenza [...omissis...] escluse [...omissis...] gli incarichi di studio e consulenza connessi ai processi di privatizzazione e alla regolamentazione del settore finanziario, non può essere superiore, per l'anno 2014, all'80% del limite di spesa per l'anno 2013 e, per l'anno 2015 al 75% dell'anno 2014, [...omissis...]"

> Il limite annuo per il Comune di Casalecchio di Reno per il triennio 2018-2020 è di € 9.843,36.

## **Spese per pubbliche relazioni, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza**

A decorrere dal 2011 la spesa per pubbliche relazioni, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, non può essere superiore al 20 per cento di quella sostenuta nel 2009 per le medesime finalità. Rientrano nel concetto di pubblicità tutte le attività mediante le quali l'ente locale porta all'esterno della propria struttura notizie, anche se riconducibili alle proprie finalità istituzionali come quelle riguardanti la comunicazione istituzionale o le informazioni funzionate alla promozione dei servizi pubblici e delle modalità di fruizione degli stessi da parte della collettività" (SS.RR. n.. 50/CONTR/11 del 21.09.2011, oltre ad altre Sezioni Regionali). Una diversa interpretazione, ad, avviso delle Sezioni Riunite, comporterebbe una sostanziale vanificazione degli obiettivi di riduzione della spesa perseguiti dal legislatore. Ne consegue, che l'assoggettamento ai limiti riguarda anche le spese relative alla pubblicizzazione di manifestazioni, eventi ed interventi di tipo culturale ovvero di promozione turistica o commerciale; o ancora quelle sostenute per l'edizione del periodico comunale, che informa i cittadini dell'attività della civica amministrazione (Corte dei Conti Lombardia n. 1076/2010/PAR del 23.12.2010).

> Il limite annuo per il Comune di Casalecchio di Reno per il triennio 2018-2020 è di € 37.054,49.

## **Spesa per missioni**

La spesa annua per missioni deve mantenersi entro il limite del 50% di quella sostenuta nel 2009. E' stata altresì eliminata l'indennità chilometrica. (art. 6 comma 12 DL 78/2010)

> Il limite annuo per il Comune di Casalecchio di Reno per il triennio 2018-2020 è di € 2.015,00.

## **Spese per la formazione**

Il limite, che non concerne la formazione obbligatoria prevista da specifiche disposizioni di legge, fissa la spesa per la formazione annua al 50% della spesa sostenuta per attività formative nell'anno 2009. (art. 6 comma 13 DL 78/2010).

Dal 2017 la spesa per la formazione specialistica viene gestita a livello di Unione (Servizio Personale Associato) sulla base di richieste dell'Ente.

> Il limite annuo per il Comune di Casalecchio di Reno per il triennio 2018-2020 è di € 47.500,00.

### **Spesa per autovetture**

Il limite di spesa per le autovetture è stato, da ultimo, modificato dal DL 66/2014 che prevede che, a decorrere dal 1° maggio 2014, non si possono effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture. Tale limite può essere derogato, per il solo anno 2014, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere.

> Il limite annuo per il Comune di Casalecchio di Reno per il triennio 2018-2020 è di € 41.749,50

### **Spesa per acquisto e locazione di immobili**

A decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali e gli enti del Servizio sanitario nazionale effettuano operazioni di acquisto di immobili "solo ove ne siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento. La congruità del prezzo è attestata dall'Agenzia del demanio..."(comma 1 ter art. 12 DL 98/2011 ).

"Nel rispetto del patto di stabilità interno, il divieto di acquistare immobili a titolo oneroso, di cui all'articolo 12, comma 1-quater, del decreto-legge 6 luglio' 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, non si applica alle procedure relative all'acquisto a titolo oneroso di immobili o terreni effettuate per pubblica utilità ai sensi del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n 327, nonché alle permutate a parità di prezzo e alle operazioni di acquisto programmate da delibere assunte prima del 31 dicembre 2012 dai competenti organi degli enti locali e che individuano con esattezza i compendi immobiliari oggetto delle operazioni ,e alle procedure relative a convenzioni urbanistiche previste dalle normative regionali e provinciali." (Art. 10bis DL 35/2013).

### **Divieto di Sponsorizzazioni**

A decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, non possono effettuare spese per sponsorizzazioni. (art. 6 comma 9 DL 78/2010).

## **Il limite di indebitamento**

Si concretizza in 3 diversi punti:

- a) divieto assoluto di ricorrere all'indebitamento per spese diverse da quelle di investimento;
- b) limite quantitativo basato sul rapporto tra le entrate correnti annue e la sommatoria degli interessi;
- c) la durata dei piani di ammortamento non può essere superiore alla vita utile dell'investimento;

devono essere evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti (art. 10 L. 243/2012)

Art. 204 T.U.E.L. (come modificato da ultimo dall'art. 1 c. 539 della L. 190/2014):

*"...l'ente locale può assumere nuovi mutui ed accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti ...omissis... non supera il 10% delle entrate correnti del rendiconto del penultimo, anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui"*

Per il Comune di Casalecchio di Reno il limite di cui all'art 204 TUEL calcolato è di € 3.214.452,70. L'importo degli oneri finanziari è di € 470.000,00.



## Evoluzione dell'indebitamento

L'indebitamento è stato oggetto di particolare monitoraggio da parte dell'Ente che, a tal riguardo, ha cercato di porre in essere una politica degli investimenti nel rispetto dei limiti di legge imposti dal D.Lgs 267/2000.

Per i vincoli imposti dal pareggio di bilancio, la possibilità di ricorrere all'indebitamento si sta progressivamente riducendo.

L'indebitamento dell'ente ha subito nel periodo la seguente evoluzione:

ANNO	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Residuo debito	12.410.455,33	11.495.882,85	10.625.882,85	10.748.416,85	10.534.416,85	10.084.416,85
Nuovi prestiti	-	-	1.035.534,00	792.000,00	600.000,00	-
Prestiti rimborsati	914.572,48	870.000,00	913.000,00	1.006.000,00	1.050.000,00	1.050.000,00
Estinzioni anticipate						
Variazioni da altre cause (CDP)						
Totale fine anno	11.495.882,85	10.625.882,85	10.748.416,85	10.534.416,85	10.084.416,85	9.034.416,85
nr abitanti al 31/12	36.233	36.466	36.466	36.466	36.466	36.466
Debito medio per abitante	317,28	291,39	294,75	288,88	276,54	247,75
	25,24	23,86	25,04	27,59	28,79	28,79

Le risorse destinate alla restituzione annuale delle quote di mutuo sono le seguenti:

ANNO	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Oneri finanziari	586.100,00	532.700,00	487.017,25	470.000,00	426.000,00	426.000,00
Quota Capitale	914.572,48	870.000,00	913.000,00	1.006.000,00	1.050.000,00	1.050.000,00
Importo annuo	1.500.672,48	1.402.700,00	1.400.017,25	1.476.000,00	1.476.000,00	1.476.000,00
nr abitanti al 31/12	36.233	36.466	36.466	36.466	36.466	36.466
Debito medio per abitante	41,42	38,47	38,39	40,48	40,48	40,48

La percentuale di indebitamento ha la seguente evoluzione:

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Entrate correnti previste	€ 35.911.915,85	€ 32.144.526,99	€ 33.173.409,60	€ 32.265.547,22	€ 32.265.547,22	€ 32.265.547,22
Interessi passivi	€ 568.795,98	€ 532.700,00	€ 487.017,25	€ 470.000,00	€ 426.000,00	€ 426.000,00
% su entrate correnti	1,58%	1,66%	1,47%	1,46%	1,32%	1,32%
Limite art. 204 TUEL	10%	10%	10%	10%	10%	10%

## **Piano degli indicatori**

Con Decreto del Ministero dell'Interno del 23/12/2015 si è approvato il Piano degli Indicatori e dei risultati di bilancio degli enti locali e dei loro enti e organismi strumentali. Gli indicatori finanziari, visti sia come il rapporto tra valori finanziari e fisici (esempio: spesa corrente per abitante) o come il più semplice raffronto tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio: grado di autonomia tributaria), analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi.

Il Piano degli indicatori e dei risultati di Bilancio di Previsione è allegato alla delibera di Consiglio Comunale nr. 17 del 16/02/2017.

Il Piano degli indicatori e dei risultati di Rendiconto è allegato alla delibera di Consiglio Comunale nr. 40 del 28/04/2017.

Entrambi sono pubblicati nel sito dell'Ente, in Amministrazione Trasparente.

Questi parametri, individuati in modo autonomo dal Comune, forniscono inoltre interessanti informazioni sulla composizione del bilancio e possono permettere di comparare i dati dell'ente con gli analoghi valori che si riscontrano in enti di simili dimensioni o collocati nello stesso comprensorio territoriale.

## Certificazione dei parametri obiettivi ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario per il triennio

		CODICE	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie
1	Valore Negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)		NO
2	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà		NO
3	Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;		NO
4	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dai titoli I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente		NO
5	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore all 0,5 per cento delle spese correnti		NO
6	Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II, III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti, superiore al 38 per cento per i comuni con oltre 29.999 abitanti <i>(al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziarie spese di personale)</i>		NO
7	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo <i>(fermo restando il limite di indebitamento di cui all'art. 204 del TOUEL)</i>		NO
8	Consistenza dei debiti fuori bilancio formati nel corso dell'esercizio superiore all' 1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni)		NO
9	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti		NO
10	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.		NO

## **5) Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari**

Le innovazioni normative di questi ultimi anni, e l'accresciuta necessità del rispetto dei vincoli di finanza pubblica, hanno portato un radicale cambiamento d'ottica nella valutazione del ruolo della gestione patrimoniale, in particolare nel settore degli Enti Locali.

Il patrimonio non è più considerato in una visione statica, quale mero complesso dei beni dell'Ente di cui deve essere assicurata la conservazione, ma in una visione dinamica, quale strumento strategico della gestione, cioè come complesso delle risorse che l'Ente deve utilizzare in maniera ottimale e valorizzare, per il migliore perseguimento delle proprie finalità d'erogazione di servizi e di promozione economica, sociale e culturale della collettività di riferimento.

Negli ultimi anni, i provvedimenti legislativi che si sono occupati di patrimonio immobiliare degli enti pubblici sono andati moltiplicandosi, ma una vera innovazione è stata introdotta dall'art. 58, comma 1, della legge n. 133 del 6 agosto 2008, che prevedeva: "Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base dei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliare da allegare al bilancio di previsione".

Questo nuovo strumento di programmazione annuale ha ridotto notevolmente i tempi delle procedure di vendita.

Contribuiscono alla formazione degli introiti le vendite all'asta, le alienazioni dirette ed il riscatto dei diritti di superficie a favore dei proprietari superficiali di immobili realizzati in edilizia residenziale convenzionata.

L'andamento delle vendite nell'ultimo triennio risente della grave contrazione del mercato conseguente alla crisi, oltre che del fatto che sono via via stati immessi sul mercato immobili sempre meno appetibili.

L'articolo 58 del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni nella legge 6 agosto 2008 n. 133, in materia di stabilizzazione della finanza pubblica, prevede che ciascun Ente individui nell'ambito del proprio territorio i beni immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali suscettibili di dismissione/valorizzazione e predisponga un piano delle alienazioni e valorizzazioni allegato al bilancio.

La disposizione è stata da ultimo novellata dall'art. 27, comma 7 del Decreto Legge 06/12/2011 n. 201, convertito con modificazioni con la Legge 214 del 22/12/2011 c.d. "Salva Italia".

Il presente aggiornamento, sviluppato aggiornando il precedente "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" approvato con Deliberazione Consiliare n. 16 del 16 febbraio 2017 a valere per il triennio 2017-2019, si intende integralmente sostituito ed è composto dalla successiva tabella riepilogativa:

N.	Riferimenti	Foglio	Mapp./Part.	Stima prezzo di vendita al 09/05/2017
1	Via Cilea "Area verde"	11	1982 parte	15.463,00
2	Terreno via Guido Rossa "giardino"	1	area urbana (no 416) - 924 parte - 926 parte	199.773,00
3	Via Caduti di Cefalonia - "Terreno retro Condominio Via Caduti di Cefalonia, civico n. 8"	17	31 parte	67.965,00
4	Il Punto, ex biblioteca Pavese - Via Cavour n. 6 - "Edificio esposizioni"	21	645 sub 2	398.141,50
5	Via 1° Maggio - "Tratto finale"	23	Senza numero	51.357,00
6	Via Piave 33 - Parcheggio - Terreno	17	31 parte	133.933,80
7	Via Curiel - Località Croce "Tratto finale"	19	Senza numero	152.581,20
8	Terreno via Guido Rossa "parcheggio e deposito autovetture"	1	475 - 477 - 924 parte - 926 parte	207.383,40
9	Via Porrettana - Area marginale/relitto stradale, spazio antistante il civico 476	24	Senza numero	MANCA STIMA
10	Località San Biagio - "Terreno Ex Macero Marzabotto"	17	183 - 187 - 188 - 467 - 469 - 471	Ip: 1) solo resid. = 279.340,47 2) resid. + commerc. = 116.566,71 3) solo commerc. = 107.110,15
11	Area Piano Particolareggiato - Parcheggio 3/4 posti - Ex Venturi			Stima da effettuare
12	Area Via Guido Rossa fronte edificio civico 78 -80			Stima da effettuare
13	Terreno Via del Lavoro angolo Via Margotti	1	290	Stima da effettuare

Il valore attribuito ai beni in elenco è quello presunto e potrà variare in relazione all'andamento del mercato, all'effettivo periodo della dismissione ed alla relativa destinazione urbanistica.

## **Il patrimonio ACER**

Nell'ambito del patrimonio abitativo pubblico comunale destinato alle politiche abitative prevalgono nettamente gli alloggi di edilizia residenziale pubblica per i quali viene corrisposto un canone sociale: si tratta infatti di 473 alloggi su un totale di 496, pari al 97%. Gli altri 13 alloggi sono esclusi dai vincoli imposti dalla normativa ERP e possono essere destinati ad altre finalità stabilite dall'Amministrazione comunale.

## **6 -Trasparenza, accessibilità e comunicazione come motori di nuovi processi organizzativi**

La normativa sulla trasparenza, il Codice per l'amministrazione digitale, la tutela della privacy, il piano dell'e-government, i progetti sull'agenda digitale sono gli indicatori della qualità e dell'efficienza del Paese e delle sue possibilità competitive in Europa e nell'economia sempre più globalizzata, ma questi provvedimenti hanno anche accompagnato il profondo mutamento organizzativo all'interno del Comune di Casalecchio di Reno.

Lo sviluppo tecnologico impetuoso degli ultimi vent'anni ci pone davanti a scenari dove è necessaria la massima flessibilità per rispondere ai nuovi bisogni, con interventi e attività presidiate, strumenti e linguaggi integrati, efficacia ed efficienza misurabili, massima trasparenza nelle procedure, obiettivi rendicontabili negli impatti e nei costi per la collettività.

Il nostro Ente in questi anni ha cercato di semplificare metodi e procedure, ottimizzare risorse e processi organizzativi, favorire l'innovazione nella produzione di nuovi servizi e prestazioni da erogare.

La trasparenza e la comunicazione sono il motore di questo profondo e continuo processo di riorganizzazione.

### **Prevenzione della corruzione e Trasparenza**

Il Comune di Casalecchio di Reno nel 2014 si dotava per la prima volta del Piano triennale per la trasparenza e l'integrità, contestualmente al Piano triennale per la prevenzione della corruzione, applicando la normativa in materia di anticorruzione (Legge 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e repressione della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione") e di trasparenza (D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi della pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni").

Negli anni successivi il Comune ha provveduto all'aggiornamento dei due piani secondo le indicazioni contenute nelle linee guida emanate nel tempo dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), fino al nuovo Piano Nazionale Anticorruzione del 2016.

Con l'entrata in vigore del D.lgs. 25 maggio 2016 n. 97, che ha apportato modifiche significative sia alla Legge n. 190 che al D.lgs. n. 33 sopra citati, è venuto meno l'obbligo di redazione di un Piano per la trasparenza, sostituito con l'obbligo di indicazione, in apposita sezione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione, dei responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi del D.lgs. n. 33/2013.



Nel recepire le disposizioni del D.lgs. n. 97/2016 e le linee guida dell'ANAC, contenute nella delibera n. 1310 del 28 dicembre 2016, il Comune di Casalecchio, con deliberazione di Giunta n. 21/2017, ha unificato in un solo strumento il Piano triennale per la prevenzione della corruzione ed il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità.

La mappa ricognitiva degli obblighi di pubblicazione, con i soggetti cui compete la trasmissione e la pubblicazione dei dati, ai sensi del nuovo art. 10, comma 1, del D. Lgs 33/2013, costituisce una sezione del Piano per la prevenzione della corruzione ed è pubblicata con formato aperto (PDF/A) sul sito internet del Comune di Casalecchio di Reno, nella sezione "Amministrazione Trasparente", sotto sezione "Disposizioni generali".

Il nucleo di valutazione sovracomunale dell'Unione Valli del Reno Lavino e Samoggia, istituito nel febbraio 2016, ha attestato al 31 marzo 2017 l'adempimento degli obblighi in materia di trasparenza secondo quanto disposto dalle delibere ANAC n. 1310/2016 e n.236/2017.

## **Il Piano di Informatizzazione**

Il processo di modernizzazione e di semplificazione della Pubblica Amministrazione si sta concretizzando attraverso una serie di disposizioni normative che rappresentano il punto di riferimento per tradurre le potenzialità offerte dall'innovazione tecnologica in maggiore efficienza, efficacia e soddisfazione di cittadini e imprese.

La folta produzione normativa ha nel tempo assegnato funzioni e ruoli nuovi a tutta la P.A. e sancito veri e propri diritti ai cittadini in materia di uso delle tecnologie nelle comunicazioni con gli enti pubblici.

Con la pietra miliare del Codice dell'Amministrazione Digitale (d.lgs. n. 82/2005) è stato tracciato il quadro normativo entro cui deve attuarsi la digitalizzazione della PA. Il Cad infatti ha raccolto in maniera organica le disposizioni relative all'uso degli strumenti telematici e di comunicazione nelle Amministrazioni, ponendo l'accento sulla capacità che hanno le nuove tecnologie, come l'uso della PEC, dei documenti informatici e delle firme digitali, di porsi come strumento privilegiato di dialogo con i cittadini.

Il CAD è stato negli anni oggetto di numerosi interventi normativi che ne hanno modificato il contenuto, adeguandolo allo sviluppo tecnologico e alle risultanze delle sue applicazioni.

Ultimo degli interventi in ordine cronologico la norma che accelera il processo di semplificazione e digitalizzazione della P.A. è certamente l'art. 24 del Decreto Legge n. 90/2014, convertito dalla legge n. 114/2014 (cd. Decreto PA), che obbliga tutte le Amministrazioni a dotarsi di un piano di informatizzazione delle procedure per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni on line. Secondo la norma tali procedure devono consentire il completamento dell'iter, il tracciamento dell'istanza, l'individuazione del responsabile del procedimento e i termini entro cui la PA è tenuta a rispondere all'utenza.

Il Comune di Casalecchio di Reno, in adempimento alla suddetta disposizione, continua quel processo di innovazione tecnologica già avviato in maniera graduale e progressiva con l'informatizzazione del protocollo, degli atti (delibere/determine/ordinanze) e delle attività procedurali giungere all'erogazione dei servizi in maniera materializzata e dove possibile via web. Nel 2016 in particolare abbiamo, come indicato nel piano, previsto di attivare la gestione delle istanze on line: la possibilità di avviare, condurre e concludere in maniera esclusivamente digitale alcuni dei principali procedimenti fra cittadino e PA. L'obiettivo è quello di giungere nel medio termine, a fianco della necessaria razionalizzazione dell'assetto organizzativo a quella semplificazione burocratica orientata alla maggior efficienza, efficacia e trasparenza dell'azione amministrativa nel rapporto con cittadini ed imprese.

Nel 2015 il nostro comune ha conferito la gestione dei sistemi informatici e le tecnologie dell'informazione all'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia sulla base di una convenzione approvata con la Deliberazione del Comune di Casalecchio di Reno 103 del 18/12/2014 è quindi l'Unione che dall'aprile 2015 sta operativamente gestendo il Servizio Informativo Associato.

### **Gli obiettivi strategici del Piano di informatizzazione**

Nel corso del proprio mandato, l'Amministrazione intende mettere in atto le misure per l'applicazione concreta dell'Agenda Digitale Italiana.

Ci si allineerà pertanto con le azioni per la crescita digitale definite dall'Agenzia per l'Italia digitale nel documento "Strategia per la crescita digitale 2014-2020", ed in particolare:

- Creazione di un **Sistema Pubblico di Connettività a banda Ultra Larga** in grado di prevedere numerosi e diffusi hot spot WIFI, soprattutto nei luoghi pubblici di maggiore frequentazione;
- Realizzazione del **Digital Security per la PA** per aumentare il livello di sicurezza delle informazioni e delle comunicazioni digitali per consentire nuovi livelli di servizi per i cittadini e le imprese;
- **Razionalizzazione del patrimonio ICT** attraverso il consolidamento dei data center e il cloud computing;
- Creazione di un **Servizio Pubblico d'Identità Digitale (SPID)** per dotare ogni cittadino italiano di una identità digitale certificata che permetta l'utilizzo in sicurezza dei servizi pubblici sulla rete;
- **Sistema dei Pagamenti elettronici "Pay ER"** per dare la possibilità a cittadini e imprese di effettuare qualsiasi pagamento in modalità elettronica verso le pubbliche amministrazioni e i gestori di servizi di pubblica utilità, con la stessa user-experience praticata attraverso i siti di e-commerce;
- Gestione della **Fatturazione elettronica**;
- **Stimolo alla pubblicazione di Open Data** attraverso:
  - l'adozione di linee guida nazionali
  - Il collegamento con le azioni programmate a livello di Città Metropolitana

- la definizione di un'agenda nazionale e regionale (ADER - Agenda Digitale Emilia Romagna) in cui sono definiti obiettivi e tempistiche entro cui le diverse amministrazioni sono obbligate a rilasciare i dati
- la promozione di requisiti "open data" a tutti i nuovi software e alla manutenzione evolutiva degli esistenti
- **Crescita delle competenze digitali**, che nei prossimi anni saranno sempre più richieste, la vera sfida per la modernizzazione del paese e la sua capacità di competere.

L'impegno della nostra amministrazione sarà pertanto quello di dare attuazione localmente a queste linee strategiche di carattere nazionale, attraverso specifiche azioni dettagliate nel Piano di informatizzazione locale.

## Il Piano di Comunicazione

La Giunta Comunale nel 2010 ha adottato ed aggiorna annualmente un Piano della Comunicazione come **proposta metodologica** che **consente di individuare la finalizzazione** della comunicazione (il perché si comunica), indicarne **gli attori** (il chi comunica e verso quali destinatari), **i prodotti** (il cosa si dovrebbe realizzare) e **gli strumenti**. In un Piano di Comunicazione tutte queste variabili vengono tra di loro logicamente correlate mettendo l'Ente nelle condizioni di avere una **visione strategica ed unitaria della propria comunicazione**.

In un piano di comunicazione pubblica esistono obiettivi di comunicazione funzionali alle politiche dell'organizzazione e obiettivi di comunicazione funzionali alle politiche della trasparenza e dell'imparzialità che invece sono proprie della Pubblica Amministrazione.

### Obiettivi strategici della comunicazione pubblica:

- **Garantire e tutelare i diritti nella relazione pubblico/privato:** informazione per garantire imparzialità nell'opportunità di accesso ai servizi; accesso agli atti e partecipazione.
- **Rafforzare identità e immagine dell'ente:** comunicazione dell'identità costitutiva del Comune e della sua missione; comunicazione di iniziative e programmi; volontà di correggere la percezione presso i pubblici in caso di scarto tra identità e immagine percepita.
- **Aumentare la partecipazione intorno a valori, progetti e priorità:** l'efficacia delle politiche dipende anche da convinzioni e comportamenti. La comunicazione crea le condizioni della costruzione di un significato consapevole ed un percorso di condivisione fra l'amministrazione che sceglie come risolvere un problema e quindi definisce le proprie politiche e la comunità su cui quelle scelte andranno ad incidere e da cui dipenderà la soluzione del problema evidenziato.

- **Migliorare la percezione della qualità dei servizi offerti e delle prestazioni erogate:** far conoscere le opportunità di fruizione dei servizi, semplificare le procedure, snellire i tempi, ridurre i costi, rendere i servizi coerenti con i bisogni degli utenti, ecc.

- **Promuovere all'interno dell'organizzazione e la cultura della relazione e del servizio al cittadino** (= comunicazione interna): se la comunicazione finalizzata alla trasparenza e all'innovazione è un obiettivo strategico dell'ente, esso deve essere conosciuto e condiviso. Favorire lo sviluppo di un'etica del servizio pubblico e un maggior senso di appartenenza all'organizzazione può contribuire a migliorare il grado di consapevolezza degli operatori e, di conseguenza, la loro partecipazione e motivazione e, probabilmente, la qualità dei servizi erogati.

## **Gli attori della comunicazione del Comune di Casalecchio di Reno**

- Amministratori: Sindaco e Assessori
  - Segretario Generale
  - Dirigente Area Servizi al Cittadino e alla Comunità
  - Dirigenti
  - Servizio Comunicazione e Relazioni esterne
  - Segreteria del Sindaco
  - Rete dei referenti della comunicazione
  - Sportelli di front office (Semplice – Sportello Polifunzionale per il Cittadino, Sportelli dedicati)
  - Servizio Casalecchio delle Culture e il Sistema delle "Case" (Casa della Conoscenza, Casa per la Pace, Casa della Solidarietà, Teatro Comunale, Spazio Eco)
- Società partecipate:
- Adopera Patrimonio e Investimenti Casalecchio di Reno Srl
  - Melamangio SpA
  - Unione dei Comuni Valli del Reno Lavino e Samoggia
- (dalla fine del 2015 ASC InSieme Interventi sociali Valli del Reno Lavino e Samoggia è Azienda Speciale dell'Unione)

## I pubblici della comunicazione

Dalla parte opposta degli attori ci sono i pubblici ai quali la comunicazione è rivolta, possono essere suddivisi in due macrocategorie:

**Il pubblico interno** dell'ente, costituito dagli amministratori, i dipendenti e collaboratori, direttamente coinvolto nel processo di cambiamento e nel processo di comunicazione verso i pubblici esterni.

**Il pubblico esterno** all'ente da segmentare in gruppi omogenei da raggiungere con precise azioni di comunicazione. I pubblici di riferimento esterni sono divisi in quattro macro-categorie:

- **beneficiari**: coloro sui quali ricadono le azioni dell'amministrazione.
- **istituzioni**: governo, Parlamento, enti pubblici di riferimento, regioni, province e comuni.
- **media**: quotidiani, periodici, stampa specialistica e locale, Tv nazionali e locali, radio nazionali e locali, internet.
- **stakeholders** (influenti): enti o persone che hanno un'influenza politica e sociale sull'utenza (sindacati, ordini professionali, istituti di formazione, dirigenti scolastici, opinion leaders, associazioni locali)

L'attenzione verso gli influenti e gli *stakeholder* è rilevante anche per le organizzazioni pubbliche: si tratta di categorie di pubblico che possono rivelarsi determinanti per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

## Le strategie della comunicazione

Una strategia di comunicazione è un complesso di decisioni armoniche che indicano su quali fattori si deve agire in riferimento ai pubblici e agli obiettivi individuati per avere maggiore capacità comunicativa e per conseguire i risultati attesi.

La scelta delle **strategie di comunicazione** deve essere fatta tenendo presente **vincoli e criteri di fattibilità**:

### - risorse economiche

Ogni area deve avere un budget destinato alle attività di comunicazione, ogni strumento di comunicazione va quindi valutato anche in base alle risorse finanziarie a disposizione.

### - risorse umane e professionali

Oltre alla struttura di comunicazione, ogni area "esprime" un referente per la comunicazione (= responsabile di servizio). A seconda del tipo di campagna di comunicazione il responsabile del progetto e il responsabile della comunicazione decidono se avvalersi di professionalità esterne.

### - risorse tecnologiche

Gli strumenti di comunicazione hanno spesso bisogno di infrastrutture tecnologiche. Vanno valutate nella scelta.

## Gli strumenti della comunicazione

Per ogni obiettivo di comunicazione e per il tipo di pubblico al quale ci rivolgiamo va valutato lo **strumento di comunicazione più adeguato** e le più efficaci **forme di promozione/distribuzione**.

Gli **strumenti "interattivi"** o capaci di promuovere uno spazio partecipativo bi-direzionale, come i **social network**, sono quelli destinati a subire il maggiore sviluppo perché consentono da una parte di rispondere all'obiettivo di mettere il cittadino al centro dell'azione amministrativa e, dall'altra, di misurare l'efficacia della comunicazione attraverso la promozione di forum, chat, mailing-list, blog.

Il sito o il portale pubblico sono strumenti necessari, ma non più sufficienti se davvero si vuole raggiungere la propria utenza.

Per farlo, è necessario conoscere e presidiare i luoghi ove essa è ormai abituata a muoversi, ossia i siti di social networking. Per questo, oltre all'evoluzione dei siti o portali già esistenti, l'Amministrazione comunale ha aumentato la propria presenza sui social network principali (Twitter, Facebook da ottobre 2015) con l'obiettivo di ricercare nuove modalità di interazione con i cittadini, rafforzando l'idea di trasparenza ed efficienza dell'azione amministrativa.

In questo scenario, anche per la P.A. non basta più essere semplicemente on line. Benché non esistano precisi obblighi giuridici relativi alla presenza delle P.A. sui siti di social networking, essere sui social offre vantaggi in termini di efficacia, costi, trasparenza, aumento del rapporto di collaborazione e fiducia con i cittadini, ma implica la padronanza dello strumento, delle sue regole d'uso, un costante monitoraggio e aggiornamento. Prima dell'attivazione di questi strumenti, va quindi fatta dalla P.A. una valutazione seria sulla reale possibilità di rispettare tutti gli aspetti citati. In questo scenario, e vista la capillare diffusione degli smartphones, la frontiera dei prossimi anni dovrà vedere il nostro massimo impegno nello sviluppo di applicazioni (app) per condurre i nostri cittadini all'utilizzo dei servizi o alla gestione delle informazioni in mobilità. La nostra Amministrazione si è dotata di un sistema di messaggistica tramite WhatsApp utile ad erogare informazioni immediate ed urgenti (Mobilità, Protezione civile).

Dalla parte opposta ci sono i **mezzi one-to-many** (da uno-a-molti), tipici della comunicazione di massa e molto più difficili da ricondurre a valutazione sistematica e partecipata, ma che fanno parte del pacchetto complessivo di strumenti attivabili in una campagna di comunicazione che mira a raggiungere anche fasce della popolazione non ancora digital oriented.

## **Parte Seconda**

### **Strategie e Programmazione: Gli indirizzi e gli obiettivi strategici per il quinquennio 2015-2019**

## **Lo Scenario economico nazionale e il contesto di finanza pubblica**

### **1) Lo scenario economico**

#### *Il quadro internazionale*

Nello scenario programmatico stimato dal Governo nel Documento di Economia e Finanza 2017, il PIL reale cresce, nel 2017 dell'1,1%, mentre passa all'1,0% nel 2018, quindi di nuovo all'1,1% nel 2019 e nel 2020. La previsione programmatica per i tre anni seguenti riflette l'intendimento del Governo di seguire un sentiero di politica di bilancio in linea con le regole europee e la normativa italiana. Gli obiettivi di indebitamento netto per il 2018 e 2019 sono invariati rispetto allo scorso settembre e al Draft Budgetary Plan 2017. Ciò implica un indebitamento netto programmatico solo marginalmente più basso del tendenziale nel 2018 ma sensibilmente inferiore nel 2019.

Di conseguenza, al netto di arrotondamenti, la previsione macroeconomica programmatica è pari a quella tendenziale nel 2018 e invece lievemente inferiore nel 2019 (1,0 contro 1,1 per cento). Nel 2020, si mira al conseguimento di un pieno pareggio di bilancio, sia in termini nominali, sia in termini strutturali (ovvero aggiustati per ciclo e misure temporanee). Tuttavia, la riduzione del deficit è esigua (0,2 punti percentuali di PIL) e la crescita prevista è pertanto pari a quella tendenziale, ovvero 1,1 per cento.

Per quanto riguarda la composizione della politica di bilancio nei prossimi tre anni, si prevede la disattivazione delle clausole di salvaguardia a cominciare dagli effetti strutturali della manovra di aprile 2017 e a ulteriore recuperi di gettito a parità di aliquote (contrasto all'evasione fiscale). Dal lato della spesa, anche sulla scorta della riforma della procedura di formazione del bilancio, si attuerà una nuova revisione della spesa. Le Amministrazioni centrali dello Stato contribuiranno al conseguimento degli obiettivi programmatici con almeno un miliardo di risparmi di spesa all'anno. Tale contributo sarà oggetto del DPCM previsto dalla nuova normativa.

Il Governo intende anche trovare spazi per operare misure espansive e di riduzione della pressione fiscale in continuità con le misure introdotte negli anni precedenti. Questi interventi saranno accompagnati dalla prosecuzione dello sforzo di riforma in tutti gli ambiti che influenzano il clima di investimento del Paese. I tempi di impatto di misure di sostegno agli investimenti dipendono anche dal grado di informazione in merito. E' quindi importante che imprese, cittadini ed investitori abbiano piena conoscenza delle innovazioni e degli incentivi che sono stati messi in campo negli ultimi tre anni. Uno sforzo particolare sarà pertanto indirizzato al miglioramento e all'accessibilità delle informazioni sul "doing business" in Italia.



Per il 2017 si prevedono anche proventi da dismissioni immobiliari e di quote azionarie di azienda pubbliche pari allo 0,3 per cento del PIL, nonché una diminuzione della liquidità del Tesoro. La discesa del debito in rapporto PIL beneficia anche di un aumento del surplus primario dall'1,5 per cento del 2016 all'1,7 per cento del 2017. Si riduce anche il gap previsto fra costo implicito del debito (2,97 per cento) e crescita nominale del PIL (2,3 per cento).

### *Lo scenario regionale*

Negli ultimi anni l'economia emiliano-romagnola ha realizzato performance macroeconomiche sistematicamente migliori di quelle nazionali. Dal 2011, il tasso di variazione del PIL è risultato ogni anno superiore, di qualche frazione di punto, a quello nazionale. Questa tendenza sembra confermarsi anche per il prossimo futuro. In particolare, per il 2016 viene stimata una crescita del PIL a livello regionale pari all'1,3 %, che ne fa la prima regione italiana per crescita. I valori dell'Emilia-Romagna, sono sostanzialmente in linea con quelli degli Stati Uniti (il cui PIL è cresciuto dell'1,6%), dei paesi dell'Area Euro e della Germania (+1,7%), e della Francia (+1,3%). Come abbiamo visto nella sezione dedicata allo scenario nazionale, il tasso di crescita a livello paese è stato pari allo 0,9%, con un differenziale positivo di quasi quindi mezzo punto percentuale. Per il 2017, si prevede che l'economia dell'Emilia-Romagna cresca ad un tasso in linea col 2016, dunque sempre superiore alla previsione nazionale contenuta nel DEF dello scorso aprile.

Tabella 9

<b>Previsioni congiunturali Regione Emilia-Romagna anni 2016-2017</b>		
	<b>2016</b>	<b>2017</b>
	<b>(valori %)</b>	<b>(valori %)</b>
<b>Conto economico</b>		
PIL	1,3	1,3
Consumi delle famiglie	1,6	0,8
Esportazioni	2,4	4,0
<b>Mercato del lavoro</b>		
Tasso di disoccupazione	6,7	6,8
(fonte: Prometeia aprile 2017)		

Nel 2016, il reddito disponibile delle famiglie è stimato in ulteriore crescita rispetto al 2015, grazie sia alla crescita delle ore lavorate che delle retribuzioni orarie nette. Ciò si traduce in una dinamica positiva dei consumi, che nel 2016 sono ulteriormente cresciuti; in particolare è aumentata la spesa delle famiglie per l'acquisto di beni durevoli, quali i

mobili (la cui domanda è stata sostenuta dalla proroga del bonus fiscale e dall'espansione del mercato immobiliare residenziale) e le automobili, che hanno registrato un netto incremento nel numero di immatricolazioni (+9,4%). Il settore delle costruzioni non è ancora uscito dalla crisi, anche se secondo Unioncamere Emilia-Romagna, il fatturato in termini nominali delle imprese del settore è leggermente aumentato nel 2016 (+0,4 per cento). L'incremento delle transazioni immobiliari ha favorito il riassorbimento dello stock di immobili invenduti.

L'export è tradizionalmente un punto di forza dell'economia dell'Emilia-Romagna. Nel 2016 la dinamica delle esportazioni ha risentito del

l'indebolimento della domanda mondiale, con una crescita del solo 1,5 per cento in termini nominali. Il comparto dei macchinari si conferma come quello più propenso ad esportare, e da solo conta per quasi un terzo delle esportazioni regionali. Prosegue la ripresa del comparto delle piastrelle, che confermano la crescita del 2015, realizzando un significativo +7,1%. Per quanto riguarda i mercati di sbocco, sono cresciute le esportazioni verso i paesi dell'Unione Europea (in particolare Francia e Germania, mentre sono rallentate quelle verso la Gran Bretagna, probabilmente a seguito della svalutazione della sterlina dopo il referendum sulla Brexit). Al contrario, risultano in calo le esportazioni verso gli Stati Uniti e l'area asiatica. Per quanto riguarda l'evoluzione del mercato del lavoro, nel corso del 2016 l'occupazione è

aumentata sensibilmente (+2,5%), ad un tasso superiore di circa l'1% alla media nazionale. L'aumento è come nell'anno precedente particolarmente elevato nella classe d'età superiore ai 55 anni e riflette le politiche di innalzamento dell'età pensionabile adottate negli ultimi anni. Nel complesso, il tasso di occupazione (con riferimento alla popolazione 15-64 anni) è risultato nella media del 2016 pari al 68,4%, più di 11 punti sopra la media nazionale (anche se non è stato ancora raggiunto il livello precrisi). Il tasso di disoccupazione è risultato in diminuzione rispetto al 2015, ed è stato pari al 6,9%. Anche in questo caso si tratta di un valore ben al di sotto della media nazionale (-5 punti) ma ancora superiore al livello del 2007. Per l'anno in corso il tasso di disoccupazione dovrebbe ridursi ancora di un ammontare compreso tra 0,5 e 1%. Tabella 10

<b>Indicatori strutturali Regione Emilia-Romagna anno 2016</b>		
	<b>Valori %</b>	<b>N. indice Italia=100</b>
Tasso di occupazione*	68,4	119,6
Tasso di disoccupazione	6,9	59,4
Tasso di attività	47,8	112
	<b>Valori assoluti (milioni di euro correnti)</b>	<b>Quote % su Italia</b>
PIL	153.117	9,2
Consumi delle famiglie	90.411	8,8
Investimenti fissi lordi	25.954	9,1
Importazioni	32.443	9,3
Esportazioni	56.138	13,6
Reddito disponibile	100.453	8,9
	<b>Valori assoluti (migliaia di euro correnti per abitante)</b>	<b>N.indice Italia=100</b>
PIL per abitante	34,4	124,8
Reddito disponibile per abitante	22,6	121,2
abitante		
Fonte Prometeia aprile 2017		

Le dinamiche macroeconomiche recenti, e quelle previste per l'anno in corso e quelli successivi, confermano e rafforzano la posizione preminente dell'economia emiliano-romagnola nel quadro nazionale. La Tabella 9 illustra una serie di indicatori economici strutturali che permettono un confronto tra l'economia regionale e quella nazionale. Il PIL pro-capite in Emilia-Romagna è superiore alla media nazionale di oltre il 20%. Questa differenza è dovuta per oltre tre quarti al più elevato tasso di occupazione, mentre il restante quarto, o poco meno, rappresenta un differenziale di produttività. Il differenziale del reddito disponibile è inferiore a quello del reddito prodotto, per via della redistribuzione creata dal cuneo fiscale.

L'Emilia-Romagna si conferma in posizione preminente anche per quanto riguarda la Strategia Europa 2020. La tabella 10 riporta, per ciascuno degli otto indicatori elencati, i target individuati per l'Europa nel suo complesso, per l'Italia, e il posizionamento attuale dell'Emilia-Romagna rispetto all'Italia e ai 28 Stati membri dell'Unione Europea (UE28). La Regione presenta indicatori migliori, rispetto ai target nazionali fissati, per il tasso di occupazione (relativo alla popolazione nella fascia d'età 20-64 anni), l'abbandono scolastico e la spesa in Ricerca e Sviluppo. Presenta inoltre una situazione molto favorevole per quanto riguarda la percentuale di persone a rischio povertà ed esclusione sociale.

## **Regole di finanza pubblica per il rilancio degli investimenti**

Con L. n. 243 del 24 dicembre 2012 in materia di "Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'art. 81, sesto comma, della Costituzione", sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012. Le disposizioni recate dalla L. 11 dicembre 2016, n. 232 (Legge di Bilancio 2017), sono finalizzate, in attuazione dell'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, a disciplinare, per le regioni le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province ed i comuni, in sostituzione delle regole di finanza pubblica per l'anno 2016, l'obbligo di assicurare l'equilibrio tra entrate e spese del bilancio. In particolare, a decorrere dal 2017, ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, viene richiesto ai predetti enti di conseguire l'equilibrio fra le entrate finali e le spese finali, espresso in termini di competenza.

Per gli anni 2017-2019, ai fini della determinazione dell'equilibrio complessivo in termini di competenza, concorre il saldo tra il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa finanziato dalle entrate finali.

In particolare il comma 463 dell'art. 1 della L. 232/2016 abroga la normativa riguardante il pareggio di bilancio, come sancito dalla Legge

di Stabilità dell'anno 2016, pur confermando gli adempimenti previsti per il monitoraggio e la certificazione del saldo finale di competenza 2016 e tutti gli effetti correlati all'applicazione dei patti di solidarietà nazionale e regionali del medesimo anno. La Legge di Bilancio inoltre, provvede a sancire nuove regole del pareggio di bilancio per gli enti territoriali, in base alla legge n. 163 del 2016, ai fini del concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica:

- obbligo del rispetto del saldo di pareggio dal 2017 sia in fase di previsione sia in fase di rendiconto;
- previsione di articolato sistema sanzionatorio in caso di mancato raggiungimento del saldo di pareggio;
- sistema premiale per enti che rispettano il saldo di pareggio;
- regola del pareggio di bilancio estesa alla Valle d'Aosta, oltre a Sardegna (già dal 2015) e Sicilia (già dal 2016); alle restanti tre autonomie speciali (Friuli Venezia-Giulia, Trentino-Alto Adige e province autonome di Trento e Bolzano) continua ad applicarsi la disciplina del patto di stabilità interno;
- conferma nel 2017 il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali regionali e comunali e la maggiorazione della TASI già disposta per il 2016 con delibera del consiglio comunale;

•le Unioni di Comuni non sono tenute al rispetto del vincolo del pareggio di bilancio, mentre lo sono i Comuni nati in seguito a una fusione, per i quali però è prevista l'assegnazione prioritaria degli spazi finanziari messi a disposizione dalla legge di bilancio per il triennio 2017-2019. Sono soggetti anche i Comuni fino a mille abitanti.

Il comma 140 dell'art. 1 della L. 232/2016 istituisce un Fondo con una dotazione di 1.900 milioni di euro per l'anno 2017, 3.150 milioni per l'anno 2018, 3.500 milioni per l'anno 2019 e 3.000 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2020 al 2032, volto ad assicurare il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, istituito inoltre al fine di pervenire alla soluzione delle questioni oggetto di procedure di infrazione da parte dell'Unione europea.

A legislazione vigente, i tagli relativi all'anno 2017 per le Regioni a Statuto Ordinario sono ingenti e pari a 8.192 milioni, derivanti dalle ultime tre manovre statali 2014 2015 e 2016, coperti in via strutturale per 5,5 miliardi dalla riduzione del Fondo Sanitario Nazionale. A questi si aggiungono i maggiori risparmi che il comparto Regioni apporta al risanamento della finanza pubblica dovuti al passaggio dal patto di stabilità come tetto di spesa all'applicazione della normativa del pareggio di bilancio stimati in 1.022 milioni per l'anno 2017. Infatti, a differenza dell'esercizio 2015 dove l'effetto positivo era stato lasciato nel comparto regioni per favorire i pagamenti agli EELL per gli investimenti delle PPAA, il maggior risparmio è acquisito al bilancio dello Stato.

Il contributo richiesto per il risanamento dei conti pubblici, gli effetti restrittivi della nuova contabilità, il congelamento della manovrabilità della leva tributaria locale ed il concomitante avvio della perequazione, hanno concorso ad una forte compressione dell'autonomia politico-amministrativa dei Comuni ed hanno altresì richiesto uno sforzo eccezionale, tuttora in atto, per l'adeguamento ai nuovi paradigmi. Si evidenzia che, pur in assenza di ulteriori tagli alle risorse, la stretta di parte corrente sta continuando a manifestarsi per effetto dell'armonizzazione contabile, dovuta in particolare al progressivo adeguamento dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), per diverse centinaia di milioni annui fino al 2019. Gli accantonamenti al FCDE e agli altri fondi rischi previsti dalla normativa ammontano a fine 2016 a circa 3,5 miliardi di euro, con impatti molto differenziati per le diverse fasce di enti.

La stretta recata dalle nuove regole contabili è ben visibile nell'andamento delle spese (-2,1%) e nella marcata crescita degli accantonamenti di cui è principale componente il FCDE (+1 mld. in un anno), mentre il blocco della leva fiscale contribuisce alla stagnazione delle entrate correnti che si riducono di un -1,4%.

## **IL SISTEMA DI GOVERNO LOCALE**

### **Province e Città Metropolitana.**

La legge 7 aprile 2014, n. 56 in materia di 'Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni', nota con il nome di 'Legge Delrio' ha ridisegnato, a Costituzione invariata, il sistema di governo locale, avendo circoscritto il proprio raggio di azione alle Città Metropolitane, alle Province ed alle unioni e fusioni di Comuni. La legge infatti ha dato corpo alle prime, rivoluzionato il modo di essere delle seconde, innovato sensibilmente le terze.

Essa si connette anche con il disegno di legge costituzionale di riforma del Titolo V, Parte seconda, della Costituzione, approvato dal Senato in prima lettura il 13 ottobre 2015. Al riordino delle funzioni si è provveduto in Emilia-Romagna con la LR 30 luglio 2015, n. 13, 'Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni' nei modi più avanti riportati.

La L. 56/2014, nel dare avvio al processo di riordino territoriale, ha previsto che le Province siano configurate quali enti territoriali di Area Vasta, trasformandole da enti territoriali direttamente rappresentativi delle proprie comunità ad enti di secondo livello, titolari di rilevanti funzioni fondamentali. Sulla base della legge Delrio, le funzioni conferite alle Province dall'ordinamento previgente sono state sottoposte ad un complesso processo di riordino, all'esito del quale le stesse sono state confermate in capo alle Province, conferite a Comuni o a loro forme associative, ovvero ricondotte in capo alla Regione.

L'istituzione delle Città Metropolitane (tra le quali è compresa Bologna) che a partire dal 1° gennaio 2015 sono subentrate alle rispettive Province - è stato l'esito di un lungo percorso che vede nella L. 56/2014 lo strumento di attuazione e di definizione degli aspetti operativi. Sono attribuite alle Città Metropolitane:

-le funzioni fondamentali attribuite alle Province nell'ambito del processo di riordino;

-ulteriori rilevanti funzioni fondamentali

La Regione Emilia Romagna, nel rispetto di quanto previsto dalla L. 56/2014 ha avviato nel 2014 e concluso nel 2015 una ricognizione delle

funzioni, delle risorse umane, strumentali, immobiliari e mobiliari delle Province. Il personale dipendente dalle Province alla data della ricognizione (Dicembre 2014) è risultato di 3.980 unità circa. Contestualmente, la Regione Emilia Romagna, come previsto dall'Accordo Stato

-Regioni partecipa ai lavori dell'Osservatorio nazionale per l'attuazione della legge Delrio e ha costituito e coordina le attività relative alla gestione dei lavori dell'Osservatorio regionale, appositamente costituito quale sede di concertazione tra i diversi livelli istituzionali. In tale sede la Regione opera attraverso il coinvolgimento di tutte le Direzioni generali e di tutti i rappresentanti delle Province interessate dal trasferimento del personale e delle risorse strumentali.

Nel quadro del processo di riforma delineato dalla legge Delrio si è collocato, anche, il percorso di costituzione della Città Metropolitana di Bologna che, nel corso del 2014, ha provveduto all'elezione dei propri organi e a dotarsi del relativo Statuto che è stato approvato

dal Consiglio Metropolitan di Bologna in data 23 dicembre 2014.

### **Comuni e forme associative**

Nell'ambito del nuovo sistema di governante locale delineato dalla L. 56/2014, i Comuni sono interessati da processi di fusione, unione e di gestione associata delle funzioni fondamentali.

L'obbligatorietà della gestione associata per i piccoli Comuni è stata introdotta con il DL 31 maggio 2010, n. 78, 'Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica', convertito con modificazioni dalla L. 30 luglio 2010, n. 122 (più volte modificato) che ha imposto (art. 14, comma 27) ai Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, ovvero fino a 3.000 abitanti se appartenenti o appartenuti a comunità montane (comma 28), l'obbligo di gestire in forma associata tutte le loro funzioni fondamentali di cui al comma 27, ad esclusione della lettera l) (tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale), ed ha demandato alla legge regionale l'individuazione dell'ambito ottimale per il loro svolgimento. La Legge 56 ha dettato ulteriori norme in merito alle Unioni di Comuni e ai processi di fusione e incorporazione comunale (art.1 c. 104-141) anche attraverso la previsione di misure di incentivazione finanziaria. L'obbligo di gestione associata contenuto nel citato D.L. n. 78/2010 è stato più volte prorogato, da ultimo con il D.L. 30 dicembre 2016, n. 244, convertito dalla L. 27 febbraio 2017, n. 19, che ha disposto (all'articolo 5, comma 6) il differimento al 31 dicembre 2017 dei termini di cui all'articolo 14, comma 31-ter, del D.L. n. 78/2010. E' tuttora aperto il dibattito su un'eventuale revisione dell'assetto normativo in tema di associazionismo tra comuni, anche nell'ottica del superamento dell'obbligo stesso.

La LR 21 dicembre 2012, n. 21("Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza"), in attuazione della normativa statale, ha dettato la disciplina procedimentale e i criteri sostanziali per l'individuazione della dimensione territoriale ritenuta ottimale ai fini della gestione associata obbligatoria, estendendo a tutti i Comuni inclusi negli ambiti ottimali, compresi quelli con popolazione superiore alla soglia indicata dal legislatore statale, l'obbligo di gestire in forma associata alcune funzioni fondamentali, quali i servizi informatici ed altre 3 funzioni scelte tra pianificazione urbanistica ed edilizia, protezione civile, sistema locale dei servizi sociali, polizia locale, gestione del personale, tributi e sportello unico telematico per le attività produttive (SUAP).

La LR 21/2012 muove dall'idea che la massima efficienza del sistema amministrativo nel suo complesso possa raggiungersi principalmente attraverso il consolidamento del ruolo delle Unioni di Comuni e delle fusioni dei Comuni, specie per i Comuni di piccole dimensioni, per superare le crescenti difficoltà, garantendo il raggiungimento di economie di scala, l'efficienza dei servizi nonché un adeguato livello di preparazione tecnica a fronte di competenze amministrative che vanno via via aumentando.

A seguito della definizione, su proposta dei comuni, di 46 ambiti territoriali ottimali da parte della Giunta (DGR 286/2013) che comprendono tutti i comuni esclusi soltanto 7 capoluoghi, i comuni hanno avviato, proseguito e portato a compimento i processi di adeguamento alla legge da parte delle unioni esistenti provveduto alla costituzione di nuove unioni, in particolare di quelle derivate da comunità montane estinte. Peraltro con deliberazione n. 1904 del

novembre 2015 l'ambito territoriale denominato "Rimini sud" è stato suddiviso nei due ambiti di "Valconca" e di "Riviera del Conca" sulla base dell'art. 6 bis della LR 21/2012 (introdotto dall'articolo 8 LR 13/2015).

Pertanto ad oggi le unioni di comuni conformi alla LR 21/2012, a seguito di processi di aggregazione e adeguamento, sono 44 (di cui 14 svolgono almeno sette gestioni associate, tra quelle complesse e rilevanti incentivate dalla Regione mediante il Programma di riordino territoriale 2015-2017).

Nella seconda parte del 2016 e nei primi mesi del 2017 si sono conclusi o si stanno completando ulteriori processi di adesione di singoli comuni, non ancora associati, all'unione del proprio ambito conseguendo il risultato della coincidenza dell'unione stessa con l'ambito ottimale di riferimento (Castelfranco Emilia e S. Cesario nell'Unione del Sorbara; Torrile nell'Unione Bassa est parmense, Calestano, Corniglio e Monchio d. C. nell'Unione Appennino Parma est) oppure l'effetto comunque positivo dell'allargamento dell'ente associativo (per es. nell'U.

dell'Appennino Bolognese con l'adesione di Camugnano); inoltre in diverse unioni (per es. nella Romagna faentina) sono stati realizzati nel 2016 consistenti ulteriori conferimenti di funzioni e l'avvio di nuove gestioni associate tra tutti i comuni aderenti con rilevanti riorganizzazioni delle strutture, grazie a trasferimenti di personale comunale, accedendo così anche a più risorse a favore dell'associazionismo (per es. in tema di CUC).

Si osserva quindi una continua evoluzione in seno all'associazionismo regionale, volta da un lato a integrare maggiormente le varie componenti delle unioni e a migliorarne le performances e dall'altro a superarne le fragilità.

Per ciò che riguarda i processi di fusione, le fusioni finora concluse in Regione sono 9 e hanno portato alla soppressione di 24 Comuni: dal 1° gennaio 2014 sono istituiti i 4 Comuni di Valsamoggia (BO), Fiscaglia (FE), Poggio Torriana (RN), Sissa Trecasali (PR), con soppressione di 12 preesistenti Comuni; dal 1° gennaio 2016 sono nati i 4 Comuni di Ventasso (RE), Alto Reno Terme (BO), Polesine Zibello (PR), Montescudo -Monte Colombo (RN), subentrati a 10 preesistenti Comuni; dal 1° gennaio 2017 è istituito il Comune di Terre del Reno (FE), subentrato a 2 Comuni. Pertanto, il numero complessivo dei Comuni dell'Emilia Romagna è diminuito dai 348 Comuni nel 2013 a 333 al 1° gennaio 2017.

E' attualmente in corso un procedimento di fusione che riguarda altri 3 Comuni della Regione, nella Provincia di Piacenza.

Per sostenere nel modo migliore i processi di fusione nel 2016 è stata approvata (con DGR n. 379/2016) la nuova disciplina del sostegno finanziario -adottata in attuazione dell'art. 18 bis della LR 24/1996 introdotto dall'art. 9 della LR 13/2015-che, per i prossimi anni, la Regione intende mettere a disposizione dei Comuni intenzionati ad intraprendere percorsi di fusione, specialmente di quelli più in difficoltà per ragioni territoriali e/o finanziarie.

Poiché dal territorio regionale provengono numerose sollecitazioni e il dibattito politico istituzionale sul tema è sempre più vivace, la Regione si è organizzata per accompagnare i Comuni nell'intero percorso, sostenendo anche la fase partecipativa e gli studi di fattibilità propedeutici all'avvio dei percorsi, fino alla complessa attività di riorganizzazione



funzionale connessa all'avvio dei nuovi enti a seguito di fusione. La sfida è promuovere le fusioni con nuove linee d'azione, tendenti a valorizzare la partecipazione dei cittadini e a favorire la piena conoscenza delle conseguenze della fusione. Nel 2017 è stata approvata (con DGR n. 281/2017) la nuova disciplina sulla concessione di contributi regionali per studi di fattibilità e, riguardo ai progetti di fusione, oltre al quadro conoscitivo dato dalla preliminare analisi di natura demografica, socio-economica, patrimoniale e finanziaria degli enti locali coinvolti, si richiede anche un'analisi delle risorse umane coinvolte, delle possibili modalità organizzative delle funzioni e dei servizi pubblici nel nuovo comune, ipotizzando l'assetto organizzativo del nuovo ente. Si punta, inoltre, alla costruzione di un'ipotesi di sviluppo del territorio, costruita sui grandi temi di interesse per il nuovo comune.

L'impegno di condividere e rendere note le esperienze già maturate, anche attraverso un monitoraggio dei comuni nati da fusione, sta emergendo anche in sede di Osservatorio regionale delle fusioni, (istituito con DGR n. 1446/2015), insediatosi nel dicembre 2015, quale sede di raccordo tra tutti gli interlocutori istituzionali impegnati a supportare i processi di fusione.

Grande attenzione è dedicata alla comunicazione, attraverso il sito della Giunta dedicato alle fusioni, per agevolare concretamente gli amministratori che vogliono intraprendere questi processi.

#### **Il quadro della finanza territoriale Comuni.**

Il concorso degli Enti Locali agli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2017 è definito, in primo luogo, dalla L.43/2012 che, all'articolo 9, introduce l'equilibrio dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali. La Legge n. 243 disciplina anche il ricorso all'indebitamento, prevedendo all'articolo 10 che il medesimo è consentito solo per il finanziamento di spese di investimento e contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile del bene che si acquista o realizza.

Le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano il rispetto del saldo di cui all'art.9 comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata (art.10 comma 3, come modificato dall'art.2 della Legge 12 agosto 2016, n.164).

La legge di bilancio 2017 (L.232/2016), riformulando l'art.9 della citata Legge n.243/2012, prevede il rispetto di un unico saldo non negativo in termini di competenza (in luogo degli 8 previsti nella formulazione precedente) e stabilisce, altresì, l'inclusione del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel calcolo del saldo finale di competenza, al netto della quota riveniente da debito. Quest'ultima previsione dà attuazione a quanto contenuto nella legge 243/2012 che demanda alla legge di bilancio la scelta riguardante l'inclusione del fondo pluriennale vincolato nel calcolo del saldo per il triennio 2017/2019.

L'inserimento del fondo pluriennale vincolato nel triennio consente di rilanciare gli investimenti pubblici locali. Preme sottolineare che dal 2020 il fondo pluriennale vincolato risulterà valido per il rispetto degli obiettivi del pareggio di

bilancio solo se finanziato dalle entrate finali. Ciò richiederà particolare attenzione all'utilizzo degli avanzi di amministrazione.

### **Analisi delle entrate.**

Le entrate correnti mostrano l'incremento nel corso degli anni delle entrate tributarie, in valore assoluto circa 640 milioni di differenza tra il 2011 e il 2015, risultato prodotto dal tentativo di introdurre il "federalismo fiscale", disciplinato dalla L. 42 del 2009. Si tratta, in realtà, di una diversa contabilizzazione di alcuni trasferimenti (fiscalizzazione dei trasferimenti correnti attraverso l'introduzione della compartecipazione all'IVA). Nel 2012, con l'introduzione dell'Imposta Municipale Propria, l'autonomia finanziaria diventa ancora più marcata, anche se complessivamente il sistema tributario dei Comuni continua a manifestare segni di ritardo nell'attuazione del progetto di ampliamento dei margini di autonomia effettiva. Anche le novità introdotte dalla legge di stabilità 2016 in tema di abolizione della Tassa sui Servizi Indivisibili (TASI) sull'abitazione principale, sull'esclusione dalla tassazione locale dei terreni agricoli e sulle altre misure agevolative fiscali ed il contestuale incremento del fondo di solidarietà comunale a compensazione delle perdite di gettito, non fanno che rafforzare un sistema di finanziamento basato sui trasferimenti, che si allontana dai criteri della riforma del federalismo fiscale municipale.

Queste disposizioni, unitamente al blocco delle aliquote, hanno comportato una revisione delle assegnazioni a titolo di Fondo di Solidarietà Comunale con un incremento, a decorrere dall'anno 2016, di complessivi 3.767,45, in modo da garantire l'invarianza di gettito ai Comuni pur nel mutato quadro normativo. La manovra finanziaria risulta, per il comparto dei Comuni, di tipo espansivo per circa 1.000 milioni di euro nel 2016, 200 nel 2017 e 75 nel 2018.

Nel rapporto di composizione, le entrate tributarie passano dal 64,38% al 70,51% rispetto al totale delle entrate correnti; una dinamica dovuta sia al protrarsi del ricorso allo sforzo fiscale degli enti, sia alle modifiche dei moltiplicatori applicati per la determinazione delle basi imponibili di alcune imposte. Non va poi dimenticata l'incidenza della tassa per la raccolta e smaltimento dei rifiuti allocata obbligatoriamente tra le entrate tributarie a partire dal 2013. Di conseguenza, nel periodo in osservazione il livello delle entrate tributarie, secondo la distribuzione pro capite, è passato dal valore di 571,47 euro pro capite del 2011 ai 721,7 euro pro capite del 2015.

Parallelamente, l'incidenza dei trasferimenti correnti scende dal 8,39% del 2011 al 7,49% del 2015, segnando però un incremento in valori assoluti, da 332 milioni di euro del 2011 a oltre 338 milioni nel 2015. L'andamento in controtendenza del 2013, è dovuto al sisma del maggio 2012, che ha comportato un incremento dei trasferimenti correnti e una dilazione dei termini per il versamento dei tributi. Per quello che riguarda le entrate da tariffe, gestione dei beni e partecipazioni (entrate extra-tributarie) si registra una tendenziale diminuzione dovuta anche al passaggio di molti Comuni da tariffa a tassa in ordine alla gestione del servizio smaltimento rifiuti, con conseguente contabilizzazione dell'entrata al Titolo I.

Le risorse per gli investimenti, nel loro complesso, sono sostanzialmente stabili nel raffronto 2011-2015, con il titolo IV che evidenzia un trend decrescente, dovuto principalmente alla difficoltà di una ripresa delle attività edilizie, con

conseguente crollo degli oneri di urbanizzazione. L'eccezione dell'anno 2013, è dovuta agli effetti della ricostruzione post sisma. All'opposto, si nota l'incremento di entrate da indebitamento, determinato dalla contabilizzazione delle anticipazioni di liquidità previste dal DL n. 35/2013 e dal DL n. 66/2014, in presenza di un margine in conto capitale negativo.

### **Analisi della spesa.**

L'analisi condotta in merito alle spese dei Comuni mostra, in termini complessivi, un incremento del 6,78%. La variazione della spesa corrente 2011-2015 registra un incremento del 9,48%, al quale si contrappone la riduzione della spesa in conto capitale del 14,82%.

Le spese per rimborso prestiti aumentano in ragione del 25,4%. In relazione a tale ultima tipologia di spese è da rilevare che, limitando l'analisi alla sola parte riguardante il rimborso della quota capitale del finanziamento di mutui e prestiti, si assiste, tranne per il 2012, ad una costante riduzione. Tale riduzione è dovuta in gran parte ai vincoli imposti dal legislatore che ha escluso le entrate da mutuo ai fini della verifica del rispetto del patto di stabilità interno, per cui gli enti locali hanno cessato di finanziare gli investimenti con il ricorso al debito. In questo contesto storico il già richiamato art.10 della Legge n.243/2010, il quale assegna un ruolo di coordinamento alla regione in materia di indebitamento, costituisce una grossa opportunità per gli enti locali.

Sulla spesa corrente, rigida per definizione, il legislatore nazionale ha cercato di incidere tramite l'imposizione di tagli di spesa; nonostante ciò, nel 2013 si assiste ad un notevole incremento per effetto dell'internalizzazione della spesa per il servizio smaltimento rifiuti. Negli ultimi due anni del periodo considerato, si osserva un'inversione di tendenza, con il 2015 in calo del 3,2% rispetto al valore 2013.

Per le spese per investimento emerge una riduzione consistente imputabile principalmente alle stringenti regole del Patto di stabilità interno applicate, a partire dal 2013, anche ai Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 e i 5.000 abitanti e soprattutto ai tagli consistenti derivanti dalle manovre di finanza pubblica che cumulativamente, negli ultimi anni, hanno avuto ripercussioni non indifferenti sulla finanza locale.

Nonostante le anticipazioni di liquidità e gli spazi finanziari a tal fine previsti dal DL n. 35/2013 e dal DL n. 66/2014, l'auspicato incremento delle spese in conto capitale, e la conseguente ripresa degli investimenti con le attese ricadute in termini di sviluppo delle economie locali, non si è registrato sia per la mancanza di liquidità degli enti, sia per le tempistiche decisamente lunghe della spesa per investimenti, connesse alla necessità di un'adeguata programmazione della stessa.

Ulteriori elementi utili alla formulazione di valutazioni in merito agli andamenti della spesa in conto capitale dei Comuni possono trarsi dall'analisi dell'articolazione in funzioni. Nel periodo considerato è possibile identificare gli incrementi più significativi nell'ambito dei servizi produttivi (+57,55%), istruzione pubblica (+32,67%, a conferma dell'attenzione dei Comuni della Regione agli investimenti per l'edilizia scolastica e la sicurezza delle strutture), e nel settore sportivo e ricreativo (+26,94%).

La spesa corrente mostra un andamento più stabile, per via della maggiore rigidità della stessa; tuttavia, si evidenzia un forte incremento del 117,95% nella funzione relativa al territorio e ambiente, in quanto nell'anno 2013 si ha la contabilizzazione delle spese per il servizio smaltimento rifiuti di cui si è detto.

La tabella degli equilibri finanziari relativamente alla gestione di competenza, dà atto del rispetto delle impostazioni fondamentali della programmazione e della capacità degli enti di utilizzare le risorse disponibili accertate. Va ricordato come l'attuale formulazione dell'art. 9 della L. 243/2012 preveda che i bilanci degli Enti si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, conseguono un saldo non negativo in termini di competenza tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'art.10. Più in generale, con l'entrata in vigore del D.Lgs. n. 118/2011 che disciplina l'armonizzazione dei bilanci, si è introdotta la verifica costante dell'equilibrio economico-patrimoniale attraverso la rilevazione integrata dei fenomeni gestionali.

<b>EQUILIBRI DI BILANCIO</b>					
	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
Margine Corrente	237,2	426,7	382,5	456,3	447,5
Equilibrio Economico Finanziario	-44,2	121,7	102,1	200,5	210,5
Margine Conto Capitale	-84,7	-44,3	-155,9	-134,6	-79,6
Equilibrio Conto Capitale	1,6	0,3	-96,4	-69,2	-16,4
Risultato Di Gestione	-42,6	122,0	5,7	131,3	194,1
Risultato Di Amministrazione	260,7	455,4	529,7	781,9	1187,5
Fondo Cassa Finale	1057,1	1246,7	1126,1	1196,0	1277,4
Totale Residui Attivi	2881,1	2522,4	2670,3	2407,2	2041,9
Totale Residui Passivi	3677,5	3103,9	3055,9	2529,2	1432,8
Equilibrio Finanziario	103,5	108,9	104,5	106,8	107,8

Nei Comuni il margine corrente, dato dalla differenza tra entrate e spese correnti, risulta in complessivo miglioramento, mentre l'equilibrio economico finanziario, cioè la differenza tra entrate e spese correnti maggiorate dalla quota di rimborso prestiti, da negativo (-44,2 milioni di euro nel 2011), ritorna positivo (+210,5 milioni di euro nel 2015). Il diffuso utilizzo di entrate straordinarie per il conseguimento dell'equilibrio di parte corrente, previsto da

apposite deroghe legislative, ha comportato un'ulteriore sottrazione di risorse proprie agli investimenti (anno 2011) finanziando spese correnti con entrate in conto capitale.

Proprio per queste ragioni il margine conto capitale (differenza tra entrate e spese in conto capitale depurate della riscossione di crediti e concessione di prestiti) è costantemente negativo, mentre l'equilibrio in conto capitale, garantito sommando le entrate per mutui e prestiti negli anni 2011 e 2012, diviene negativo negli anni successivi quando gli investimenti sono finanziati anche con il surplus di risorse correnti (avanzo di gestione).

Il risultato di gestione, che rappresenta il saldo tra le entrate e le spese complessive della gestione di competenza, mostra valori positivi a partire dal 2012, anche per gli effetti delle norme di finanza pubblica che hanno comportato l'incremento dei risultati di amministrazione, ed una progressiva riduzione del volume di residui passivi, più che proporzionale rispetto a quella che ha interessato i residui attivi.

### **La spesa territoriale.**

Una approfondita conoscenza delle dinamiche, dell'evoluzione della spesa prodotta a livello regionale dalle amministrazioni locali -regioni, comuni, province, comunità montane, unioni di comuni - e dalle aziende, agenzie, enti e società che compongono l'insieme degli enti strumentali e partecipati locali è sicuramente importante per un buon governo della finanza regionale e locale, per accresce le capacità di programmazione e per offrire elementi di conoscenza ai decisori politici. Tale rilevanza aumenta nelle fasi di riforma che interessano i rapporti tra i diversi livelli di governo.

La spesa consolidata 2015, prodotta dall'insieme degli enti pubblici e degli operatori privati in controllo pubblico sul territorio della Regione Emilia-Romagna è pari a 81.542 milioni di euro in lievissimo decremento dello 0,05% rispetto all'anno precedente (81.925). Determina tale ammontare la spesa effettuata da tutte le amministrazioni locali, dai loro enti strumentali o partecipati e dalla quota regionalizzata delle spese prodotte dallo Stato e dalle altre amministrazioni statali, quali ad esempio gli enti previdenziali.

Considerando il solo comparto regionale (Regione, ASL, aziende ed enti regionali, società partecipate dalla regione), la spesa consolidata ammonta a 13.113 milioni di euro (-1,3% sul 2014) mentre la spesa consolidata del comparto locale è pari a 14.995 milioni di euro, sostanzialmente in linea con l'anno precedente (-0,07%).

Gli elementi informativi che maggiormente si possono acquisire dall'analisi della spesa consolidata riguardano la quantificazione della spesa per funzioni: la spesa per il settore della Sanità e Sociale, prodotta dal comparto regionale, al netto delle duplicazioni intermedie, ad esempio, nel 2015 è pari a 11.076 milioni di euro, quella per il settore dei Trasporti e della Mobilità 506 milioni di euro, ecc.

Il consolidamento della spesa pubblica quindi è uno straordinario strumento che consente di analizzare la spesa per funzioni, per comparti, per soggetti produttori di spesa. La semplice aggregazione della spesa ovvero la sommatoria delle spese iscritte nei bilanci dei soggetti rientranti nell'universo da esaminare invece non offre informazioni sulla spesa per funzione in quanto risente dei trasferimenti intermedi che spesso, come nel caso del settore della Sanità,

raddoppiano i valori nominali. Tale analisi, tuttavia, può offrire utili informazioni sugli aggregati, sul "chi fa che cosa" evidenziando, seppur in termini finanziari, i rapporti tra i diversi soggetti.

<b>comparto</b>	<b>spesa aggregata</b>	<b>spesa consolidata</b>
Regionale	21.742	13.113
Locale	15.686	14.995
(importi in milioni di euro)		

E' evidente la riduzione del comparto regionale nel confronto tra spesa aggregata e consolidata: le regioni infatti erogano l'83,4 per cento del loro bilancio alle aziende sanitarie (rapporto finanziario che si elide all'interno del comparto) mentre i trasferimenti intermedi tra soggetti rientranti nel comparto locale (province a favore di comuni; province e comuni a favore degli enti strumentali o partecipati) sono quantitativamente molto più contenuti e riducono la spesa di appena un 4,4 punti percentuali.

Se si esamina la spesa aggregata 2015 si può osservare come essa risulta determinata, per circa il 56,6 per cento da soggetti pubblici che afferiscono al comparto regionale, le province sostengono spese pari al 1,2 per cento della spesa complessiva, i comuni governano direttamente una spesa corrispondente al 13,9 per cento della spesa totale mentre l'insieme delle agenzie, enti, consorzi, aziende e società pubbliche locali movimentano una spesa ben maggiore corrispondente al 28,3 per cento.

Funzione	Totale	livello di governo regionale		livello di governo locale			
		Regione	Enti strumentali della RER	Province	Comuni e Unioni	Enti strumentali degli ee.II	Altro locale
Amministrazione generale e altri servizi	<b>1.905.565,40</b>	283.750,47	1.711,71	118.299,21	1.487.334,88	6.960,17	-
Cultura, ricerca e sviluppo	<b>520.080,24</b>	41.453,20	39.691,21	5.580,21	285.281,77	126.513,10	20.264,78
Istruzione	<b>2.168.011,70</b>	108.661,25	92.435,10	58.779,08	638.656,23	59.954,85	1.209.525,19
Formazione	<b>197.900,77</b>	124.664,09	455,71	22.032,19	-	50.748,78	-
Trasporti	<b>1.838.086,42</b>	468.850,69	192.292,40	6.362,50	31.893,85	1.129.707,41	12.261,44
Viabilità	<b>723.307,84</b>	31.665,16	-	102.269,93	421.188,10	166.809,65	-
Edilizia abitativa e urbanistica	<b>474.983,79</b>	49.244,19	-	10.831,85	154.155,33	261.964,82	-
Ambiente, acqua, interventi igienici	<b>3.654.049,80</b>	78.685,68	92.598,57	24.596,55	974.970,54	2.484.481,72	-
Sanità	<b>21.966.375,12</b>	8.745.964,11	11.042.698,35	4.070,70	908.171,77	1.150.671,57	169.149,52
Attività produttive	<b>4.550.177,77</b>	166.148,81	52.504,12	26.031,26	88.063,60	4.108.327,97	108.848,57
Agricoltura	<b>338.846,91</b>	58.606,25	255.193,80	15.816,83	2.668,47	5.158,38	-
Lavoro	<b>43.290,69</b>	12.376,92	-	30.913,77	-	-	-
Altre spese	<b>829.438,91</b>	245.969,49	-	53.159,78	453.037,58	13.580,25	-
<b>Totale</b>	<b>39.210.115,36</b>	<b>10.416.040,30</b>	<b>11.769.580,97</b>	<b>478.743,86</b>	<b>5.445.422,12</b>	<b>9.564.878,66</b>	<b>1.520.049,50</b>
(importi in migliaia di euro, dati non consolidati e comprensivi di restituzione quote capitale mutui)							

Uno degli aspetti tuttavia di maggior rilievo è il rapporto tra spesa prodotta da un ente di governo rappresentativo della comunità locale (regione, comuni, province) e la spesa prodotta da agenzie ed enti strumentali all'ente di governo o da esso partecipati e da altri enti locali. Nel 2015, tale rapporto è pari a 43,8 per cento.

Enti di governo regionale e locale	Enti strumentali o partecipati	Altri locali
16.340	21.349	1.520
41,7%	54,4%	3,9%
(importi in migliaia di euro, dati non consolidati e comprensivi di restituzione quote capitale mutui)		

## I Patti di solidarietà e le Intese territoriali

La legge 243/2012, legge rafforzata che ha disciplinato il principio del pareggio di bilancio previsto dall'art. 81 della Costituzione, ha dettato precise disposizioni in materia di ricorso all'indebitamento da parte delle Regioni e degli enti locali.

In particolare, è previsto che le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento, realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti, possano essere effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscono, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di pareggio per il complesso degli enti territoriali e per la medesima regione (art. 10).

La legge n. 243/2012 rinvia la definizione dei criteri e delle modalità attuative al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 febbraio, n. 21 (G.U. n. 59 del 11 marzo 2017).

La recente normativa dà avvio ad una nuova, importante fase di regionalizzazione dei vincoli di finanza pubblica, il cui obiettivo è quello di introdurre strumenti di flessibilizzazione nella gestione ed utilizzo degli spazi finanziari disponibili e quindi delle opportunità di investimento.

Gli enti locali e le Regioni che ritengano di non poter utilizzare gli spazi disponibili possono cederli ad enti che, al contrario, dispongano di maggiori risorse e di minori spazi, grazie al ruolo di coordinamento della finanza del territorio svolto dalla Regione tramite la gestione dei meccanismi di compensazione previsti dalla normativa.

Il DPCM n. 21/2017 individua criteri di priorità per l'assegnazione degli spazi finanziari:

- piccoli comuni con popolazione fino a 1.000 abitanti;
- comuni istituiti, nel quinquennio precedente all'anno dell'intesa, a seguito dei processi di fusione conclusi entro il 1 gennaio dell'anno dell'intesa stessa;
- enti territoriali che dispongono già dei progetti esecutivi per opere e lavori, completi del cronoprogramma della spesa e presentano la maggiore incidenza del fondo di cassa rispetto al risultato di amministrazione (quota vincolata e quota libera).

La normativa tuttavia consente ai territori di individuare ulteriori criteri e modalità applicative definite nell'intesa. I criteri che la regione, in accordo con il Consiglio delle autonomie locali e con il Sistema delle autonomie ha introdotto per il 2017 attengono a:

- ° interventi di sviluppo degli investimenti coerenti con la programmazione regionale;
- ° interventi di ricostruzione a favore dei comuni colpiti dal sisma del 20-29 maggio 2012;
- ° particolari situazioni emergenziali o riferite a specifiche realtà locali, fino ad un importo massimo corrispondente al 5% della disponibilità complessiva di spazi finanziari offerti dal territorio.

Inoltre è prevista, accanto alla ordinaria gestione delle Intese, un secondo percorso a carattere pattizio, al quale gli enti locali possono liberamente aderire, che prevede la volontaria cessione di una propria quota, in termini di spazi finanziari, fissata 10%, dell'ammontare relativo alla quota annua di rimborso prestiti 2017 a medio-lungo termine (al netto di eventuali quote per estinzioni anticipate). L'adesione al suddetto Patto comporta una priorità nell'attribuzione degli spazi a favore dei comuni, delle province e della città metropolitana aderenti, nonché la possibilità di prevedere quote premiali a favore degli enti cedenti e/o richiedenti, sostenute con spazi ceduti dalla Regione qualora il quadro finanziario e di bilancio lo consenta.



Per incentivare questo meccanismo, agli Enti Locali che cedono spazi finanziari è riconosciuta, nel biennio successivo, una modifica migliorativa del loro obiettivo di saldo, commisurata al valore degli spazi finanziari ceduti. Agli Enti Locali che acquisiscono spazi finanziari, invece, nel biennio successivo, sono attribuiti obiettivo di saldo peggiorati per un importo complessivamente pari agli spazi finanziari acquisiti. La somma dei maggiori spazi finanziari concessi e attribuiti deve risultare, per ogni anno di riferimento, pari a zero.

A seguito del sisma che nel 2012 ha colpito il territorio regionale, il ruolo di coordinamento della Regione si è esteso anche alle misure previste dalla normativa statale a favore degli enti terremotati. Nei primi 5 anni sono stati assegnati ai comuni e alle province 163,6 milioni di euro che hanno consentito, unitamente alle assegnazioni disposte dal Commissario per la ricostruzione, gli interventi necessari al ripristino degli elevati standard produttivi che contraddistinguono il nostro territorio.

## **Analisi strategica delle condizioni esterne**

Scopo di questo capitolo è quello di delineare il contesto finanziario e normativo di carattere nazionale e comunitario nel quale avviene la definizione degli indirizzi strategici dell'Ente per sviluppare e concretizzare le linee programmatiche di mandato.

Bisogna infatti ricordare che la sezione strategica del DUP deve individuare, nel rispetto del quadro normativo di riferimento e degli obiettivi generali di finanza pubblica:

- le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione comunale da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo;
- le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali;
- gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

### *1.1 Gli obiettivi individuati dal Governo nei documenti di programmazione nazionale*

Lo strumento fondamentale su cui si impenna la politica economica del Governo è rappresentato dal Documento di Economia e Finanza (DEF). Quest'ultimo, previsto dalla L.7 aprile 2011 n.39, è infatti un documento molto complesso con cui inizia il ciclo di programmazione economico-finanziaria, in accordo con le regole adottate dall'Unione Europea in materia di coordinamento delle politiche economiche e di bilancio degli Stati membri.

Il DEF è composto da tre sezioni.

La prima indica fra l'altro:

- gli obiettivi di politica economica e il quadro delle previsioni economiche e di finanza pubblica almeno per un triennio;
- l'aggiornamento delle previsioni per l'anno in corso, evidenziando gli eventuali scostamenti rispetto al precedente Programma di stabilità;
- l'evoluzione economico-finanziaria internazionale;
- per l'Italia, le previsioni macroeconomiche, per ciascun anno del periodo di riferimento, con evidenziazione dei contributi alla crescita dei diversi fattori, dell'evoluzione dei prezzi, del mercato del lavoro e dell'andamento dei conti con l'estero.

La seconda sezione è centrata sull'analisi e le tendenze della finanza pubblica.

Nella terza vengono esplicitati:

- il Programma Nazionale di Riforma cioè lo stato di avanzamento delle riforme avviate;
- gli squilibri macroeconomici nazionali e i fattori di natura macroeconomica che incidono sulla competitività;
- le priorità del Paese e le principali riforme da attuare, i tempi previsti per la loro attuazione e la compatibilità con gli obiettivi programmatici indicati nella prima sezione del DEF.

Il ciclo della programmazione inizia quindi con la presentazione, entro il 10 aprile di ogni anno, del DEF, che contiene in separate sezioni l'aggiornamento del Programma di stabilità (PS) e del Programma nazionale di riforma (PNR). Il Documento è inviato dal Governo alle Camere per le conseguenti deliberazioni parlamentari.

Di regola, entro il successivo 20 settembre, il Governo invia alle Camere la Nota di aggiornamento del DEF con cui si aggiornano le previsioni macroeconomiche e di finanza pubblica e gli obiettivi programmatici, per recepire le eventuali osservazioni del Consiglio dell'Unione europea.

Come già detto nel momento in cui si predispose il presente documento (giugno-luglio 2017) non si conoscono le decisioni che verranno adottate dal Governo per il 2018 attraverso la legge di bilancio.

## **1.2 I parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'Ente e dei propri enti strumentali**

La formulazione degli strumenti di programmazione strategica e operativa del Comune di Casalecchio di Reno, relativa al triennio 2018-2020 avviene nel contesto economico, finanziario e normativo evidenziato nel precedente paragrafo.

Per quanto riguarda lo scenario regionale e locale si assumono come elementi informativi di riferimento gli scenari di previsione macro-economica realizzati per l'Emilia-Romagna da Unioncamere e Prometeia.

Viene inoltre seguita con particolare attenzione l'evoluzione della congiuntura economica locale.

Oltre a questi dati di carattere macro-economico la definizione degli strumenti di programmazione strategica e operativa del Comune guarda con particolare attenzione all'evoluzione passata e futura di alcuni indicatori finanziari (es. grado di autonomia finanziaria, pressione fiscale e restituzione erariale, grado di rigidità del bilancio) e dei parametri di deficit strutturale (individuati dal legislatore come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale e applicati nei confronti di tutti gli Enti locali).

**Linee Programmatiche di Mandato**  
**Approvate con delibera di Consiglio Comunale n. 53 del 19 giugno 2014**

## **Insieme per Casalecchio!**

### ***Le nostre ragioni, i nostri principi, i nostri obiettivi***

La coalizione di CentroSinistra di Casalecchio di Reno si riconosce nei principi fondamentali sanciti dalla Carta costituzionale, nata dai valori della Resistenza, e basa la propria azione di governo sulla condivisione di comuni valori di riferimento: ***la pace e la solidarietà, la giustizia sociale, l'impegno ecologico per la comunità, la libertà, la laicità delle istituzioni, l'impegno a coinvolgere, a partire dai più giovani, l'intera comunità a costruire il proprio futuro.***

**Casalecchio** è una città che, pur cambiando in modo evidente, ha saputo mantenersi **coesa**, costruire e riconoscersi in un'identità nuova, fortemente legata alla **memoria** del suo passato e su queste fondamenta proiettata nel domani: la sfida del futuro è diventare parte qualificata della futura città metropolitana nell'ambito di un cambiamento innovativo scelto e non imposto.

L'innovazione di questi anni è il risultato di un'alleanza politica con solide radici nella storia, unita alla volontà di costruire un progetto politico plurale dove far confluire culture politiche che nel tempo hanno rappresentato il modo di essere di Casalecchio di Reno: quella della Sinistra Reformista, Socialista e Libertaria, Cattolico democratica, Ecologista, Comunista e della Sinistra radicale. Una coalizione che ha trovato nella condivisione del programma di mandato la sintesi dei propri contributi.

Gli ultimi anni sono stati caratterizzati da politiche nazionali inique, sotto il profilo sociale, e fortemente penalizzanti per gli enti locali in un periodo di pesante crisi economica che ha visto molte persone entrare in grave difficoltà per la perdita del lavoro. Nonostante la riduzione dei fondi da parte dei governi nazionali l'Amministrazione è riuscita a mantenere un profilo alto nelle ***politiche del welfare, del governo del territorio, dell'identità civica e culturale della nostra città, dell'innovazione e della riduzione dell'impronta ecologica.***

È necessario ed urgente che il rapporto tra Governo ed Enti Locali si modifichi profondamente, per evitare il collasso della nostra capacità di rispondere in positivo alle sempre diverse esigenze della cittadinanza.

Noi intendiamo porre i **cittadini** al centro della nostra azione politico-amministrativa che significa, in concreto, rafforzare i processi di partecipazione democratica coinvolgendo la cittadinanza nelle scelte.

Temi quali la **partecipazione** attiva dei cittadini, la **solidarietà**, la diffusione della cultura dell'**inclusione** e delle **pari opportunità**, la **centralità del lavoro** e la sua **difesa**, la valorizzazione dell'**educazione**, della **cultura** e della **memoria**, la **tutela** del territorio e l'**attenzione** nell'utilizzo delle risorse naturali, costituiscono la struttura principale di tale progetto.

Un metodo basato sulla **conoscenza** profonda dei problemi che dobbiamo affrontare, la forza dell'**esperienza** di saper ascoltare le persone e poi decidere, la **passione** di fare politica perché si ama la nostra città.

Le elezioni Amministrative e quelle Europee hanno dato chiari esiti e forti indicazioni.

Si è giudicato chi ha amministrato e si è data fiducia a livello nazionale e locale a chi si è candidato a innovare costruendo concretamente il futuro.

Non esistono rendite di posizione e i cittadini hanno valutato e scelto con il loro voto.

**Casalecchio è stata ben governata** con trasparenza e proposte che hanno saputo affrontare i tanti problemi dei cittadini in un momento di forte crisi economica. Occorre avere l'ambizione di mantenere e innovare con nuove idee i servizi per lo sviluppo della nostra società. Una **Casalecchio a nostra misura che sia semplice ed efficiente**, attenta alla crescita del ruolo dei giovani. Una città che **rafforzi le scelte ambientali**, che **risolva i problemi del traffico** creando condizioni di vita migliori.

Una collettività che rinnovi quei **legami di solidarietà** e di qualità sociale per indicare strade nuove rispetto allo sviluppo del lavoro.

Una **Casalecchio da valorizzare per le sue bellezze naturali, la sua storia** e la sua capacità di sviluppare **imprese artigianali, commerciali e culturali**.

Una città che **ascolti e favorisca le relazioni tra i cittadini** con l'utilizzo massiccio delle nuove tecnologie, mettendo in contatto chi opera nel volontariato, nell'associazionismo, nei partiti e nei movimenti civici.

Senza però rinunciare mai **al calore di una stretta di mano e a uno scambio di idee** incontrandoci per le strade della nostra città.

# 1. Istituzioni rinnovate, risposte più efficaci

Le città cambiano e i cittadini chiedono risposte efficaci per bisogni tradizionali e nuovi: i nostri enti locali non possono rispondere da soli a queste richieste senza **ripensare le forme organizzative della propria azione amministrativa**.

Pur contrastando le scelte nazionali, chiedendo una **rivisitazione del patto di stabilità** interno, i comuni del nostro territorio non possono attendere oltre per rendersi protagonisti di un processo di **riordino istituzionale** che rappresenti lo strumento con il quale individuare le forme più adeguate a garantire un alto livello di amministrazione e il rispetto delle esigenze della collettività e un sempre **più elevato standard di servizi**.

Il campo di azione, in una fase di riforme costituzionali in via di definizione, è quello della nascente **Città Metropolitana** e soprattutto quello del processo di riorganizzazione degli enti locali previsto dalla legge regionale n. 21 del 2012, ovvero l'invito ad una sfida nel segno dell'innovazione senza disperdere il patrimonio di esperienze e conoscenze amministrative maturato negli anni.

Per Casalecchio di Reno questa sfida istituzionale non è una novità assoluta, e quindi **il nostro Comune dovrà svolgere un ruolo da protagonista**.

L'Azienda Speciale Consortile Insieme, nata nel 2010 per la gestione associata dei servizi in ambito socio-sanitario, costituisce la prima espressione di attività rilevanti associate e i buoni risultati ottenuti costituiscono il miglior viatico all'ampliamento e all'estensione del modello ad altri settori.

Nel febbraio 2013 il Consiglio Comunale ha individuato l'ambito territoriale ottimale e omogeneo per l'esercizio associato delle funzioni comunali e successivamente, nell'ottobre, ha deciso di dare corso alla costituzione **dell'Unione dei Comuni Valle del Reno, Lavino e Samoggia**.

Il processo avviato per tale riforma implica l'individuazione di un numero definito di funzioni strategiche oggetto di gestione associata, ovvero: sistemi informatici, personale, progettazione e gestione dei servizi sociali, protezione civile e coordinamento dei primi soccorsi.

Tenuto conto di un altro importante evento, quale la fusione dei Comuni della Valsamoggia, **l'avvio della gestione associata è fissato all'1 gennaio 2015**.

La sfida più alta sarà quella di coniugare il rispetto del principio della rappresentanza democratica e **l'efficacia dell'azione amministrativa**, mantenere uno **stretto legame tra i singoli Consigli e Giunte comunali**, da un lato, e gli organi dell'Unione Comunale, dall'altro, come definito nello Statuto già approvato dell'Unione dei Comuni.

E' previsto anche di non attribuire ai componenti degli organi dell'Unione alcuna indennità e di riconoscere ai cittadini il diritto di accesso agli atti dell'Unione, anche attraverso gli strumenti dell'**"Amministrazione Trasparente"**.

Tale modello innovativo non è immutabile e in futuro tutti i Comuni dell'Unione dovranno verificare un progressivo ampliamento delle funzioni associate in relazione alle esigenze della Comunità, al valore delle buone pratiche, alla missione delle società partecipate. Tutti sono chiamati a concorrere alle migliori soluzioni: amministratori, lavoratori e lavoratrici degli enti locali ai quali vanno garantiti i propri diritti e, soprattutto, dei cittadini e delle cittadine.

L'orizzonte verso cui si muove la nostra Amministrazione se da una parte è **l'innovazione istituzionale** dall'altra deve essere il **continuo aggiornamento dell'infrastrutturazione tecnologica**. È necessario costruire **nuove modalità di interazione e partecipazione**, rafforzando l'efficienza e la trasparenza dell'attività amministrativa e in questo gli strumenti del **web 2.0** rappresentano una grande opportunità, insieme a tutti quelli che abbiamo già a disposizione e che devono continuare ad essere presidiati per non lasciare indietro nessun cittadino.

Potranno così trovare spazio in un futuro sempre più imminente anche forme di **e - democracy** che coinvolgono i cittadini nei processi politici e amministrativi grazie all'uso sempre più diffuso delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione.

La nostra Amministrazione intende quindi promuovere tutti i provvedimenti normativi e le soluzioni operative che valorizzino **professionalità, competenza e performance** come elementi costitutivi di dipendenti pubblici protagonisti di una moderna amministrazione pubblica.

## 2. Il territorio tra sviluppo e ambiente, tra tutela e rigenerazione

Casalecchio di Reno, ieri satellite oggi **nuovo centro di una dimensione metropolitana**, anche grazie agli effetti di una variante di "riqualificazione", un nuovo Piano Strutturale Comunale (PSC) ispirato alla rigenerazione urbana diffusa e alla drastica riduzione del consumo di ulteriore territorio.

La pianificazione urbanistica dei prossimi anni ha come **obiettivi**:

- **Riqualificare, completare e rigenerare** i tessuti urbani esistenti
- **Creare nuovi valori di centralità**
- Connettere il territorio con **reti per la mobilità dolce** (quali le piste ciclopedonali) e con **reti ecologiche** (corridoi verdi quali il fiume ed i parchi cittadini)
- Salvaguardare i **valori naturali e ambientali**
- **Limitare drasticamente il consumo di territorio** privo di urbanizzazioni o non già gravato da progetti urbanizzativi in atto
- **Contenere i consumi energetici e valorizzare le fonti rinnovabili**
- Incentivare modalità di intervento per la **promozione delle relazioni sociali** e dei **rapporti di solidarietà nelle forme di abitare**

Tali obiettivi sono raggiungibili attuando **quattro macro-azioni**:

- **Rigenerazione edilizia diffusa**, tramite premialità edificatorie o riduzione di oneri per interventi migliorativi antisismici, energetici e di accessibilità degli edifici;
- **Rigenerazione e riqualificazione urbanistica di interi comparti**, perlopiù ex aree artigianali (es. Bastia, Michelangelo, Bolero e Vignoni) attraverso **percorsi di urbanistica partecipata**;
- **Riqualificazione di singoli contenitori** (es. A. Costa, Hatù, Clementi, Oikos, Norma, Samantha, Donna Rosa, Cimarosa-Cilea) per creare nuovi servizi e nuove centralità urbane, eliminare fratture urbanistiche, anche implementando i collegamenti pedonali e ciclabili.
- **Completare i piani attuativi in corso** (es. il comparto Arcobaleno, Meridiana Gold, ecc.)

## 2.1 Progetti strategici

**Centro città:** completamento della Casa della Salute e percorso di urbanistica partecipata per l'ampliamento del supermercato Coop, per riqualificare complessivamente l'area e il suo ruolo di centro commerciale naturale e diffuso.

**Ex Municipio**, "Casa in Comune", il recupero di un luogo istituzionale con l'obiettivo di valorizzare territorio, risorse ambientali e la storia locale, a supporto di una economia creativa e responsabile.

**Aree produttive** di via del Lavoro e Faianello: puntare sull'accessibilità, la qualità urbana e sul marketing territoriale, sulla qualità urbana per promuovere lo sviluppo di piattaforme logistiche innovative.

**Art and Science Centre:** è un'area museale dedicata all'arte ed alla scienza, destinata soprattutto alla fruizione di un pubblico scolastico, determinante per la nascita di una vocazione territoriale specifica.

Il progetto è già avviato in collaborazione con Sasso Marconi e potrà avere ricadute positive per il nostro territorio.

**Cittadella dello Sport:** abbiamo denominato così il progetto che ridisegna l'attuale area sportiva di via Allende per realizzare un nuovo polo coperto che aggiunge all'esistente altre strutture legate al fitness, al wellness, servizi e ristorazione.

**Unipol Arena** e Centri Commerciali: ristrutturazione integrale dell'area, posizionando l'Unipol Arena come grande contenitore per spettacoli indoor, riqualificando la stazione del SFM, ridisegnando svincoli e sistema di parcheggi, e potenziando percorsi pedonali e ciclabili.

**L'area protetta "Colline di San Luca", il parco agricolo "Eremo di Tizzano", l'agricoltura periurbana:** valorizzare le zone di tutela ambientale SIC (Sito di Interesse Comunitario) e ZPS (Zona di Protezione Speciale), consolidare la tutela e la valorizzazione del Parco della Chiusa, i suoi elementi storico - paesaggistici e la riattivazione delle attività agricole; costituire il Parco Agricolo "Eremo di Tizzano", seguendo un percorso analogo, con particolare attenzione alla tutela del territorio come prevenzione da fenomeni di dissesto idrogeologico, modificando il Regolamento Urbanistico Edilizio per i territori agricoli, e promuovendo percorsi escursionistici.

**Verde Urbano:** si intendono organizzare forme e modelli di gestione per i 150 ettari di verde pubblico ponendo attenzione a tecniche rispettose della biodiversità e a metodologie di intervento aperte alla collaborazione tra pubblico e privato.



**Rete Ecologica Comunale:** realizzare una rete strutturata (vettore di naturalità e biodiversità), anche attraverso la creazione di nuove aree di forestazione in città, che unisca i sistemi ambientali delle due quinte collinari casalecchiesi.

**Energia – La Comunità Solare:** esperienza di cittadinanza attiva che porta la comunità locale a fare scelte strategiche dal punto di vista della mobilità e dell'energia con la finalità di raggiungere gli obiettivi comunitari che prevedono entro il 2020, la riduzione del 20% di emissioni di CO<sub>2</sub>, l'incremento del 20% di produzione di energia rinnovabile e la riduzione del 20% dei consumi.

Tutto questo al fine di dare anche la possibilità di rilancio locale dell'economia attraverso la creazione di un distretto di energie rinnovabili come illustrato nel paragrafo relativo al lavoro.

**Rifiuti:** La Comunità Europea prevede il raggiungimento del 65% di raccolta differenziata entro il 2015. Il sistema porta a porta si deve legare al principio di equità ovvero prevedere incentivi per chi produce meno rifiuti e differenzia meglio. Il sistema di Casalecchio è già pronto attraverso i codici a barre e in particolare grazie al transponder sui bidoni dell'indifferenziato a mettere in piedi un sistema di incentivi, compatibilmente con le norme tributarie previste a livello nazionale. Vanno valutati e introdotti sistemi che riducano le difficoltà per i cittadini quali ad esempio l'aumento della raccolta dell'organico in estate e delle isole ecologiche weekend.

**Piano Operativo Comunale (POC):** sarà un percorso partecipato con la città per decidere quali sono le opere pubbliche che si ritengono necessarie alla sostenibilità delle trasformazioni urbanistiche, elenco che chiameremo **"menù delle opere pubbliche"** e che potrà prevedere opere quali appunto nuove scuole, centri sportivi, connessioni della rete ecologica, piste ciclabili, ecc. Una volta definito questo elenco di opere pubbliche e chiarito l'ammontare di risorse economiche che si potranno generare dalle singole trasformazioni urbanistiche, gli operatori proprietari di quei contenitori o aree dismesse parteciperanno ad un **bando pubblico** che li porrà in competizione tra loro, nel quale esplicheranno quali opere, oltre alle proprie urbanizzazioni previste per legge, si impegnano a realizzare sul territorio. In estrema sintesi, solo gli operatori che nel bando POC avranno offerto di più in termini sostenibilità, e quindi di opere pubbliche, qualità energetica degli edifici, edilizia residenziale sociale, ecc. potranno dare il via ai cantieri.

**Il POC sarà quindi un ulteriore momento di partecipazione per riqualificare il territorio.**

La creazione dell'Unione dei Comuni sarà anche un'occasione per progettare e **programmare un'area vasta, in cui integrare e rendere più efficaci gli strumenti di pianificazione.**

**Sportello Unico per l'Edilizia (SUE) e Sistema Informativo Territoriale (SIT):** proseguire la semplificazione già avviata con l'adozione del nuovo Regolamento Urbanistico Edilizio, attraverso piattaforme telematiche, in grado di favorire la dematerializzazione del procedimento amministrativo e la semplificazione delle procedure; implementare il Sistema Informativo Territoriale per aiutare professionisti e cittadini a mettere in relazione le norme e il proprio progetto o pratica.

## 2.2 Lavori Pubblici: fare meglio, spendendo meno

Nella manutenzione agiremo per **micro-interventi** che nel complesso garantiscano la qualità della vita nella città. Per questo, dovremo trasformare la macchina comunale per operare in economia per le piccole manutenzioni della città e individuare le migliori soluzioni per collaborare meglio con quei tanti cittadini o associazioni che già oggi ci aiutano. Dobbiamo infatti in questa sede ricordare l'importante impegno nelle manutenzioni delle associazioni sportive e delle associazioni dei centri sociali per una sempre crescente responsabilizzazione nella conduzione delle strutture pubbliche.

Con la **Società Adopera** abbiamo iniziato a sperimentare questo approccio e con alcune associazioni e/o privati abbiamo già condiviso azioni manutentive in molti luoghi della città.

Ci sono le condizioni per ipotizzare per il mandato 2014-2019 realizzazioni e investimenti di **circa 1 milione di euro all'anno** per la manutenzione e la messa in sicurezza di strade e marciapiedi.

Proseguirà quindi nei prossimi anni l'azione di riqualificazione della città che, dopo avere interessato il centro, si è via via spostata nei quartieri: la messa in sicurezza delle strade pericolose e il superamento delle barriere architettoniche problema per la disabilità, nuovi marciapiedi, attraversamenti, rotonde, curando la sicurezza dei pedoni.

Particolare attenzione verrà riservata **all'arredo urbano** e all'**illuminazione della Città**, utili per una migliorare qualità della vita.

Continueremo l'impegno che già abbiamo assunto e sviluppato negli anni passati per la manutenzione costante del nostro **patrimonio di edilizia scolastica**: asili nido e scuole. Strutture educative e scolastiche verso le quali dobbiamo proseguire la costante opera di riqualificazione a partire da tutti gli aspetti che riguardano la qualità della presenza di allievi e operatori completando anche gli tutti gli adeguamenti previsti dalle misure di sicurezza.

## 2.3 Mobilità e viabilità

Casalecchio è da sempre crocevia tra Nord e Sud del paese, oltre che porta di accesso a Bologna per i territori delle vallate del fiume Reno e del Samoggia; la mobilità è quindi una questione "sensibile", da affrontare con **soluzioni molteplici e diversificate**, progetti sia destinati alla **viabilità** classica sia alla **mobilità sostenibile**.

**La Nuova Porrettana**: opera pubblica di livello nazionale, 250 MLN di euro di investimento, strategica in termini di riduzione del traffico di attraversamento; **ANAS, che ne ha la competenza, potrebbe appaltare la realizzazione dell'opera entro l'estate**.

Attualmente la copertura economica di ANAS (162 MLN) è sufficiente a realizzare la sola parte stradale e non si comprende né si condivide la scelta di R.F.I. di non finanziare la propria parte di quota che rischia di far perdere un'opportunità alla qualità della mobilità ferroviaria.

**Ci impegneremo senza tregua con Ferrovie dello Stato per ottenere l'interramento dei binari e della strada** nel centro della nostra città.

**Casello di Borgonuovo** (inizio cantiere entro l'estate 2014 e durata 12 mesi), fortemente voluto dalle Amministrazioni di Casalecchio e Sasso Marconi, per **riassorbire nella rete autostradale circa il 20% del traffico della Porrettana.**

**Miglioramento della SS 64 Porrettana**, un sistema a 5 rotatorie (Marconi, Da Vinci, Fattori, Duse e Micca) e semafori "intelligenti" al fine di fluidificare il traffico e mettere in sicurezza alcuni incroci pericolosi e alcuni percorsi pedonali, oltre a riqualificare l'ingresso sud alla città.

#### **Altri ambiti di intervento e azioni previste :**

**Piano Generale del Traffico Urbano**, da aggiornare e finalizzare alla riduzione di CO2;

**Nuovo Piano Sosta**, per ridurre l'utilizzo della città come parcheggio scambiatore e il conflitto tra residenti e cosiddetti "city users";

**Piano degli Orari**, per diminuire il congestionamento veicolare;

**Sistema Ferroviario Metropolitano**, dopo l'acquisto di treni ATR 220 e due elettrotreni ETR 350, per la circolazione sulla linea Bologna – Vignola, agire per migliorare il servizio quanto a puntualità, affidabilità, frequenza, tempi di percorrenza, e maggiore integrazione con altri vettori di trasporto pubblico; si chiede l'estensione del servizio in orario serale per servire Ceretolo e i lavoratori dei centri commerciali;

**Trasporto Pubblico Locale**, dopo il risultato dell'estensione della tariffa urbana a tutto il territorio comunale e il servizio notturno per San Biagio, bisogna perseguire lo stesso obiettivo di estensione serale per Ceretolo; sistemate le pensiline e promossa la gratuità per gli alunni delle scuole elementari, occorre lavorare per migliorare la copertura del territorio con la circolare n. 85 (completamente a carico del Comune) soprattutto nelle zone più periferiche. Dobbiamo impegnarci affinché **TPER riattivi le linee filobus** ancora presenti, e ragionare di trasporto pubblico sempre più a scala metropolitana e meno Bolognacentrica;

**Piste Ciclabili**, completare la rete ciclabile comunale, realizzando collegamenti con i comuni contermini e con porzioni già realizzate; creare uno specifico piano di riconoscibilità e di segnalamento, posizionare rastrelliere e allestire *bicigrill* ed incentivare spazi per la ciclo-riparazione;

**Car Sharing**, consolidato il servizio, si deve lavorare per un modello di gestione più flessibile e per rinnovare il parco auto con mezzi elettrici; **Bike Sharing**, favorire una progettazione unica su scala metropolitana, con un modello di gestione flessibile e collegato al progetto regionale Stimer – Mi Nuovo in tema di integrazione tariffaria ed intermodale;

**"Amico Vigile" e "Pedibus"** sono nati per incentivare la mobilità sicura di bambini e bambine, migliorare la vivibilità della città, anche attraverso il volontariato, coinvolto per la sorveglianza davanti alle scuole e l'accompagnamento degli studenti lungo percorsi protetti. Sarà importante favorire questi due progetti affinché si possa estendere il "Pedibus" a tutte le scuole elementari.

### 3. Lavoro e sviluppo

**Sosteniamo l'importanza di una responsabilità sociale d'impresa**, soggetto consapevole della necessità e opportunità del territorio e operiamo per una centralità del lavoro.

I giovani, i disoccupati e gli inoccupati devono sentire che **l'Amministrazione è parte attiva nella creazione di nuove occasioni di lavoro**.

Dare continuità agli **interventi di carattere economico e assistenziale** a favore di lavoratori e famiglie in condizioni di difficoltà economica, con la condivisione delle parti sociali; accanto a ciò verrà mantenuto l'impegno nel **contrasto all'evasione fiscale**, i cui risultati contribuiranno a finanziare questi interventi.

Aprire nuove strade per **rispondere ai bisogni emergenti** di chi si trova in difficoltà, incrociando le competenze dell'ente locale con le disponibilità dei vari attori territoriali, nell'elaborazione di risposte nuove e possibili, come nel caso del Last minute market.

Contribuire alla **riorganizzazione dei servizi per il lavoro alla luce delle nuove norme**, per ancorarli alla realtà territoriale; pensiamo a un **organismo pubblico sovracomunale** (Sportello Lavoro) che connetta tra loro i soggetti che a vario titolo si occupano di imprese e lavoro, per favorire ulteriormente **formazione, qualificazione professionale, occupazione e lavoro**.

Promuovere il dialogo tra diversi attori territoriali per **sostenere creatività** e settori dell'economia dell'innovazione ambientale e tecnologica, favorendo **progettualità emergenti**, collaborazioni in pratiche di **co-working** e di **auto-imprenditorialità**, o percorsi di accompagnamento per staffette generazionali in attività artigianali.

L'avvio della **comunità solare** può stimolare la **creazione di un distretto dell'energia rinnovabile**, per favorire occupazione e impresa, risparmio e benessere, a partire da una diffusa riqualificazione degli edifici.

Consolidare l'attività di **semplificazione amministrativa** per migliorare l'efficacia della risposta degli uffici, anche individuando azioni migliorative nella direzione di una migliore conciliazione di tempi di lavoro e di vita.

Favorire un coordinamento maggiore tra sportello lavoro, sportello sociale e sportello unico per le attività produttive.

Elaborare una proposta di **qualificazione e sviluppo delle zone industriali**, per aumentare la capacità di servizio per le imprese, in particolare per logistica e infrastrutture come la banda larga, oppure favorendo il recupero di spazi industriali attualmente dismessi per nuove opportunità di impresa.

## 4. Commercio e promozione del territorio

Il commercio è una parte sostanziale dell'economia locale, verrà consolidata **l'azione di coordinamento con le Associazioni di categoria** nel percorso di crescita e sviluppo delle attività.

Il **commercio di vicinato va sostenuto e valorizzato** nella sua funzione economica, rilevante anche per la qualità urbana, la socialità di una comunità, oltre che di servizio indispensabile per le fasce di popolazione con mobilità ridotta. Pensiamo a interventi sull'accessibilità, proponendo un allineamento degli orari, nonché agli opportuni interventi sul servizio dei mezzi pubblici.

Il **turismo è da promuovere a partire dalla valorizzazione delle nostre eccellenze** e collegato alla promozione di esperienze originali che Casalecchio può offrire, grazie al Parco della Chiusa, alla Chiusa sul fiume Reno, inserita dall'Unesco nella lista dei Patrimoni Messaggeri di una Cultura di Pace e ad un territorio tra città e campagna unico.

A questo fine va incrementato il **progetto di "turismo di comunità"** che coinvolge l'Istituto Salvemini e i suoi studenti per una migliore valorizzazione del territorio, estendendolo anche alla collaborazione con le altre scuole del territorio.

**Valorizzare la "bellezza" e l'identità della città** permetterà di indicare nuove opportunità per il **lavoro creativo e turistico-ambientale e l'enogastronomia**.

## 5. Politiche abitative

La crisi economica ha ampliato il numero di persone in emergenza abitativa e diversificato la casistica dei problemi legati alla casa. Per questo bisogna mettere in campo sia progetti di **Edilizia Residenziale Pubblica** (ERP) sia di **Edilizia Residenziale Sociale** (ERS), ovvero un'edilizia convenzionata con valori più bassi di quelli di mercato (per acquisto o per l'affitto), attraverso progetti innovativi e solidali delle forme di abitare come il **co-housing**, l'**autocostruzione**, progetti abitativi che puntano sul coinvolgimento diretto e attivo dei residenti, ecc. **Il 20% dei nuovi alloggi sarà infatti dedicato a queste politiche abitative pubbliche.** Inoltre, intendiamo promuovere la nuova **Agenzia Metropolitana per l'Affitto** (AMA) e censire gli alloggi sfitti presenti sul territorio al fine di tentare accordi con i proprietari verso il canone calmierato, concordato, l'affitto a riscatto.

## 6. Solidarietà e salute

**Il welfare locale è da considerare** non come spesa ma **come investimento**, l'Unione dei Comuni come opportunità. La città che vogliamo è una **comunità includente, senza barriere fisiche, culturali, di genere**, rispettosa delle regole di una buona convivenza civile.

Costruire azioni di comunità, ripensare il nostro modo di vivere assieme, promuovere i rapporti tra le persone; l'urbanistica, la pianificazione territoriale sono un'opportunità per realizzare spazi pubblici che favoriscono socialità e inclusione.

La nuova **Casa della Salute** di Casalecchio rappresenta l'opportunità per migliorare in modo significativo la qualità dei servizi offerti, le sinergie tra sociale e sanitario per una presa in carico a 360° del cittadino.

**Mettere i cittadini al centro** significa costruire quello che abbiamo definito "**Welfare sartoriale**", ovvero personalizzare i servizi rendendoli "*su misura*" per tutti i cittadini, anche promuovendo il "budget di salute", ovvero il coordinamento di tutti gli attori del sistema che sono coinvolti su un singolo utente.

**Semplificare le modalità di accesso ai servizi e ridurre i tempi di attesa.** Redistribuire le risorse per non acuire il divario sociale, monitorando il cumulo di benefici per singolo nucleo familiare e ampliando la collaborazione con l'Agenzia delle Entrate e la Guardia di Finanza.

**Il Terzo Settore come risorsa del sistema**, ma il Comune come coordinatore e facilitatore delle azioni, dei progetti e dei servizi alla comunità, in collaborazione con altri enti pubblici, imprese profit e non, volontariato, associazioni, parrocchie e reti informali.

Progettare e realizzare esperienze di **co-housing sociale, condomini solidali, badante di condominio**; promuovere la costruzione di un Emporio Sociale come naturale approdo del forum dell'economia solidale distrettuale, e rinnovare l'impegno sul Last minute market; alloggi di emergenza da destinare, azioni per contrastare gli effetti degli sfratti, realizzare un "albergo popolare" con ASC InSieme come soggetto gestore, valutare l'ipotesi di un rifugio d'emergenza per i senzatetto, anche in collaborazione con le parrocchie.

**Includere gli svantaggiati attraverso percorsi lavorativi**, inserendo clausole sociali negli appalti, costituendo un **Fondo di solidarietà/comunità per borse lavoro/voucher**; prevenire la dipendenza e promuovere azioni di **contrasto al gioco d'azzardo**.

**Per gli Anziani** continuare ad investire sulla Domiciliarità come risposta efficace, contrastare la solitudine e consolidare la rete dei Centri sociali come opportunità di socializzazione ancora più aperta.

Valorizzare gli anziani attivi come parte integrante della nostra comunità, progettando un Servizio civile volontario e promuovere l'accesso alle nuove tecnologie con progetti di formazione frutto di scambio intergenerazionale.

**Per i disabili** proseguire l'attenzione al "Dopo di noi", ovvero sperimentare forme di co-housing e condomini solidali e continuare nella personalizzazione delle possibili risposte ai bisogni di tempo libero e di domiciliarità; verificare e intervenire per favorire l'accessibilità al trasporto pubblico locale.

## **7. Educazione, sapere e diritto al futuro**

**Le politiche educative e formative sono un patrimonio della comunità locale**; la qualità dell'offerta educativa, formativa e culturale è condizione necessaria per il benessere complessivo di una città.

Promuovere e radicare le idee che hanno definito **Casalecchio come una "Comunità educante" e la Scuola un "bene comune"**.

I servizi per la prima infanzia sono una priorità nello sviluppo di politiche integrate per garantire pari opportunità di accesso, di costi, di qualità dell'offerta formativa, migliorabile anche promuovendo un **coordinamento pedagogico sovraterritoriale** in rete. Nei prossimi anni vogliamo proseguire nella riflessione per la programmazione e gestione dei servizi educativi per un ambito territoriale più ampio in modo da rispondere ai bisogni espressi dalla nostra comunità con forme organizzative innovative, che garantiscano l'alto livello qualitativo riconosciuto ai nostri servizi.

Andrà sviluppata e consolidata l'esperienza avviata con la nascita di **LInFA (Luogo per l'Infanzia, le Famiglie e l'Adolescenza)**, per la qualificazione dell'offerta formativa e il sostegno alla genitorialità.

In riferimento alle Scuole dell'Infanzia Statali, dovrà consolidarsi la collaborazione con gli Istituti e le famiglie per condividere, a livello territoriale, le emergenze e i criteri di iscrizione e per superare, laddove possibile, le difficoltà organizzative e finanziarie che lo Stato "scarica", spesso, sulla Scuola.

Rilanciare il **"Patto per la Scuola"**, il tavolo permanente di confronto in cui l'Amministrazione Comunale, le scuole del Territorio, le famiglie, i lavoratori della scuola, ASC InSieme e i gestori dei servizi scolastici condividono azioni volte al miglioramento del sistema formativo territoriale. In tale ambito, andranno affrontate le eventuali innovazioni o adeguamenti che potranno riguardare il dimensionamento scolastico, l'organizzazione dei servizi scolastici e dei progetti extrascolastici, oltre al necessario coinvolgimento, in forme originali, del tessuto produttivo per aumentare le risorse a disposizione per l'ampliamento dell'offerta formativa.

**Favorire nei progetti educativi la cittadinanza attiva, l'intercultura e le pari opportunità.**

**La nostra comunità investe sui suoi giovani**, sulla loro formazione culturale, lo sviluppo di competenze, la partecipazione e l'inclusione.

Casalecchio deve dare spazio ai giovani in tutta la città. E' tempo di metterli al centro dei nostri progetti.

**Promuovere la cittadinanza tra le nuove generazioni**, ipotizzando un Consiglio dei Ragazzi e delle Ragazze anche per gli studenti degli Istituti Superiori, da promuovere attraverso il confronto con le rappresentanze studentesche e i Dirigenti Scolastici. Sarà luogo utile per esprimere pareri anche sull'operato dell'Amministrazione Comunale.

**Progettare spazi e luoghi rivolti agli adolescenti**, a partire dal Blogos, dove i ragazzi possano trovarsi, identificarsi, crescere e sperimentarsi.

Progettare attività e sportelli specifici su cittadinanza e progettualità europea, percorsi formativi su arti e mestieri, attività di valorizzazione della creatività e delle competenze.

Continuità di attenzione per una **cultura della legalità** tra le giovani generazioni; non solo come azione di prevenzione ed educazione alle regole, ma come consuetudine ad una **cittadinanza attiva che rafforza l'appartenenza alla comunità locale**.



## 8. Conoscenza e creatività

**La Cultura di una Comunità definisce benessere e qualità della vita**, favorisce la crescita individuale e collettiva e promuove la coesione sociale.

**La cultura è strumento contro la povertà**, intesa anche come esclusione dai percorsi di consumo culturale, dalle occasioni di conoscenza e partecipazione a momenti di piacere e relazione oltre il proprio ristretto ambito di esistenza. Le nostre politiche culturali partono dai risultati rilevanti del decennio trascorso in cui Casalecchio di Reno ha catturato e meritato l'attenzione all'interno dell'offerta culturale non solo bolognese e regionale ma anche nazionale.

L'asse principale di tali politiche è stata l'attività dell'**Istituzione Casalecchio delle Culture** che è riuscita a promuovere la crescita di un patrimonio di preziose competenze culturali e organizzative, ma la riduzione del 30% del finanziamento pubblico alla cultura nell'ultimo triennio e la prospettiva che questa tendenza non possa essere invertita richiede di riconoscere che **la strada dell'innovazione è obbligata**.

Non si intende arretrare nella rilevanza dell'attività della **Casa della Conoscenza**, ormai "**centro**" fisico e ideale della nostra città, o delle progettualità dei gestori del **Teatro "Pubblico"** e del "**Blogos**", con cui andranno verificate forme di collaborazione alla luce della rinnovata situazione teatrale bolognese e dell'esito della gara in corso. Tuttavia bisognerà ricostituire con pazienza e fantasia un nuovo sistema culturale di case, ovvero quei luoghi pubblici dalle porte aperte, dagli spazi condivisi, che corrisponda anche alle identità geografica di **Casalecchio di Reno**: uno spazio ridotto per estensione, che ha la funzione di soglia e di snodo tra sistemi territoriali e tra paesaggi diversi, e **renderlo quindi un tratto identitario forte, consapevole e condiviso**.

Occorrerà ampliare e rafforzare il **sistema delle Case** e le rispettive funzioni:

- **Casa della Conoscenza**: il centro culturale di rilevanza metropolitana;
- **Pubblico Teatro**: lo spazio della scena creativa contemporanea;
- **CasaInComune**: la piattaforma creativa e partecipata di promozione territoriale e formazione civile;
- **Centro giovanile**: spazi e identità per le politiche giovanili;
- **Casa per la Pace**: la comunità responsabile che si prende cura di sé e del mondo;
- **Casa della Solidarietà**: luogo della sussidiarietà e dell'assistenza;
- **Rete dei Centri sociali**: la sfida di un nuovo protagonismo a favore del rapporto tra le generazioni.

Questa nuova mappa dovrà lavorare su approcci culturali comuni: **accoglienza e partecipazione; innovazione tecnologica e creatività; benessere individuale, sociale e ambientale; memoria e contemporaneità; consumo sostenibile e consapevole; paesaggio culturale e cultura del paesaggio**.

**Valorizzare la "bellezza" e l'identità della città**, per nuove opportunità di lavoro creativo, per una innovativa offerta per il turismo di comunità, per la relazione tra il limitrofo Parco e le proposte culturali, sportive, l'accoglienza turistico-ambientale e l'enogastronomia.

## 9. Sport e benessere diffuso

**Lo sport è educazione, aggregazione, inclusione e promozione di sani stili di vita**, in quanto metodo di prevenzione e di cura anche di alcune patologie.

**Valorizzare lo sport di cittadinanza**, ovvero l'attività motoria (ludica, ricreativa e sportiva) finalizzata a garantire il diritto di gioco e movimento ai cittadini di tutte le età, senza differenze di genere e di diverse abilità.

### Progetti:

- Realizzazione della **Cittadella sportiva**, il progetto che ridisegna l'attuale area sportiva di via Allende per realizzare un nuovo polo coperto, che aggiunge all'esistente altre strutture legate al fitness, al wellness, servizi e ristorazione.
- Progetto **"adotta un campo"** dei campi sportivi non in convenzione;
- **Riqualificazione dell'impiantistica esistente** per soddisfare le esigenze di una cittadinanza sempre più attiva; accanto al tema della riqualificazione "strutturale" vogliamo anche proseguire nell'individuazione di modelli gestionali innovativi e integrati, promuovendo anche modalità collaborative e condivise. In altre parole la nostra amministrazione deve essere ancora una volta in prima fila a trovare quei modelli gestionali innovativi che ci hanno permesso di mantenere negli anni un'alta qualità di servizi erogati e una massiccia presenza di utenti di ogni età nelle nostre strutture sportive.

### Servizi :

- Costituzione di un **fondo di solidarietà per garantire la pratica sportiva anche alle fasce di popolazione disagiate**, con riguardo particolare alle nuove generazioni;
- Principi e obiettivi valoriali per uno **sport di cittadinanza**, da estendere nelle convenzioni per le gestioni;
- **Integrare pubblico, privato sociale e associazionismo sportivo** per raggiungere obiettivi condivisi in una prospettiva di collaborazione tra differenti amministrazioni del territorio sovacomunale dell'Unione.

- Riproposizione di due progetti di successo quali la **“Palestra nell’ambiente”** e **“Correre per Casalecchio”**, entrambi sintesi virtuosa del sistema valoriale sopra descritto, favorendo anche nuove progettualità degli sport emergenti;
- **Potenziare il ruolo della Consulta Sportiva** come organo di autogoverno dello sport della città, sia propositivo sia rivisitando nel contempo i criteri dei regolamenti attualmente in vigore al fine di favorire anche le attività sportive emergenti nell’ ottica dell’ assegnazione degli spazi.

# La verifica di metà mandato

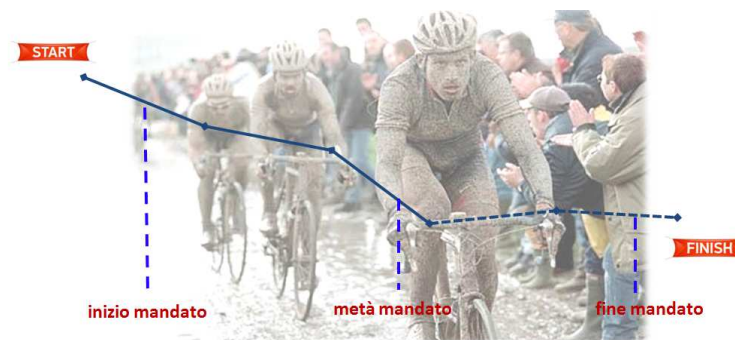
“Scelte di governo per tagliare il traguardo”

Il percorso di verifica di metà mandato del programma di governo è iniziato nel mese di luglio 2016 e ha visto coinvolti la Giunta comunale da una parte e dirigenti e titolari di posizione organizzativa dall'altra.

In un contesto esterno ed interno sostanzialmente mutato rispetto ad inizio mandato, dove soprattutto la carenza di risorse ha reso più complicata l'azione amministrativa, l'analisi dei risultati raggiunti rispetto alle linee e agli obiettivi di mandato ha rilevato la necessità di aggiornare gli indirizzi strategici e gli obiettivi collegati e reindirizzare alcune attività intraprese.

Nel workshop del 22 novembre scorso, “Scelte di governo per tagliare il traguardo”, che rappresenta il punto di sintesi del percorso, la Giunta ha condiviso le nuove strategie e illustrato le modalità di intervento.

Lo schema del Documento Unico di Programmazione così modificato verrà presentato al Consiglio Comunale e sottoposto alla sua approvazione insieme al bilancio 2018/2020.



## Indirizzi strategici collegati agli obiettivi strategici

La Sezione strategica "SeS" sviluppa e concretizza le **linee programmatiche di mandato** di cui all'art. 46 comma 3 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli **indirizzi strategici dell'Ente** e ne rappresenta **le direttrici fondamentali** verso cui si intende sviluppare l'azione dell'Ente e costituisce il tratto distintivo dell'Amministrazione.

Gli indirizzi strategici dell'Ente non sono collegati alle missioni di spesa.

Gli **obiettivi strategici** sono elaborati partendo dagli indirizzi strategici e vanno inseriti in ogni **missione di spesa**.

Per obiettivi strategici si intendono le linee di azione attraverso cui perseguire gli indirizzi, nonché i traguardi attesi dall'Amministrazione al termine del mandato amministrativo, i cui risultati saranno espressi attraverso indicatori di impatto.

## **1 - Istituzioni rinnovate, risposte più efficaci**

Il Comune di Casalecchio di Reno a partire dall'inizio del mandato amministrativo è stato impegnato ad affrontare un processo di riordino istituzionale che ha visto la costituzione dell'Unione dei Comuni Valli del Reno Lavino e Samoggia e la nascita della Città Metropolitana. Questo ha implicato per l'Ente una riorganizzazione dei servizi e un ripensamento della propria azione amministrativa, con l'individuazione di alcune funzioni strategiche (sistemi informatici, personale, progettazione e gestione dei servizi sociali, protezione civile e coordinamento dei primi soccorsi) che sono state oggetto di una gestione associata. Nei prossimi mesi ulteriori servizi potranno essere coinvolti nel processo riorganizzativo che porterà a nuove gestioni associate nell'ambito dell'Unione.

L'obiettivo rimane quello di garantire un alto livello di amministrazione e un sempre più elevato standard dei servizi, nel rispetto delle esigenze della collettività.

L'innovazione istituzionale viene supportata dall'aggiornamento delle infrastrutture tecnologiche, finalizzato ad uniformare gli strumenti informatici in uso ai Comuni dell'Unione e a costruire nuove modalità di interazione e partecipazione, oltre che rafforzare la trasparenza dell'attività amministrativa.

L'estendersi dell'E-Government favorirà l'adeguamento alle normative introdotte in materia di trasparenza della pubblica amministrazione e anticorruzione che prevedono obblighi di pubblicazione, monitoraggio del rispetto dei termini dei procedimenti, osservanza del codice di comportamento ed altri obblighi volti ad una amministrazione aperta al controllo del proprio operato. I cittadini così saranno sempre più coinvolti nel processo politico e amministrativo grazie all'uso sempre più diffuso delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione.

L'Amministrazione persegue l'obiettivo dell'equità sociale tra i cittadini contribuenti con azioni di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale e con una adeguata politica tariffaria.

Il Comune intende infine promuovere tutti i provvedimenti normativi e le soluzioni operative che possano valorizzare professionalità, competenza e performance dei propri dipendenti.

<b>Assessore</b>		<b>Risultati attesi (outcome) Impatto esterno</b>
<b>Obiettivo strategico</b>		
<b>01</b>	Sindaco Massimo Bosso – Vice Sindaco Antonella Micele – Assessore Paolo Nanni	Avvio Città Metropolitana e consolidamento dell'Unione con funzioni associate per garantire maggiore efficienza dell'azione amministrativa e servizi omogenei di elevata qualità
	Rinnovo istituzionale: Città Metropolitana, Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia	
<b>02</b>	Vice Sindaco Antonella Micele – Assessore Massimo Masetti – Assessore Paolo Nanni	Incremento dell'accesso alle informazioni (Trasparenza) . Diffusione della cultura della legalità e delle buone pratiche nel tessuto sociale
	Concreta attuazione al principio di Trasparenza nei processi amministrativi e politici in ambito comunale e sovracomunale attraverso nuove modalità di interazione e partecipazione ai cittadini. Promozione della legalità attraverso azioni e politiche di contrasto sul territorio	
<b>03</b>	Vice Sindaco Antonella Micele - Sindaco Massimo Bosso – Assessore Massimo Masetti	Implementazione di nuovi servizi a imprese e cittadini web based (365/h24) - Ascolto/confronto/ partecipazione dei cittadini alle scelte dell'Amministrazione
	Rafforzamento dei servizi di e-government. Avvio di esperienze di e-democracy.	
<b>04</b>	Vice Sindaco Antonella Micele	Garantire efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa e la qualità dei servizi erogati
	Miglioramento della performance organizzativa di Ente attraverso la razionalizzazione dei processi e la cura della performance individuale.	
<b>05</b>	Assessore Concetta Bevacqua - Vice Sindaco Antonella Micele	Migliorare l'efficienza e l'economicità dei servizi erogati
	La governance degli organismi e società partecipati e il "gruppo Comune"	
<b>06</b>	Assessore Concetta Bevacqua	Migliore utilizzo delle risorse patrimoniali e finanziarie
	Elaborazione di strategie per il reperimento e la gestione delle risorse finanziarie e patrimoniali dell'Ente	
<b>07</b>	Assessore Concetta Bevacqua	Maggiore equità fiscale
	Promozione dell'equità fiscale attraverso un sistema trasparente e mirato di prevenzione e controllo	
<b>45</b>	Vice Sindaco Antonella Micele - Sindaco Massimo Bosso – Assessore Massimo Masetti	Semplificazione dell'accesso dei cittadini e dei professionisti ai servizi e ai procedimenti
	Consolidamento ed evoluzione del Sistema di Sportelli al Cittadino e alle Imprese: Sportello Polifunzionale - Professionisti e imprese e altri Sportelli specialistici	

## **2 - Il territorio tra sviluppo e ambiente, tra tutela e rigenerazione**

Lo sviluppo del territorio urbano di Casalecchio di Reno nei prossimi anni dovrà integrarsi con una dimensione metropolitana più ampia. Gli strumenti urbanistici dovranno avere come obiettivo principale riqualificare, completare e rigenerare i tessuti urbani esistenti. In particolare la rigenerazione urbana ha l'obiettivo di ridurre il consumo di ulteriore territorio privo di urbanizzazioni o non già gravato da progetti urbanizzativi in atto.

Riguardo alla riqualificazione urbanistica ed edilizia, il recupero dovrà favorire, anche attraverso forme di incentivazione economica diretta e indiretta, il risparmio energetico e l'adeguamento alle norme sull'efficienza antisismica e sull'accessibilità. I progetti strategici individuati permetteranno di compiere il disegno della città.

Il progetto della Comunità Solare dovrà rappresentare oltre che uno strumento già funzionante per la diminuzione del consumo di energia tradizionale a favore di quella rinnovabile, un elemento di traino per gli altri interventi urbanistici, di mobilità e ambientali finalizzati al raggiungimento degli obiettivi comunitari di risparmio energetico.

La tutela dell'ambiente dovrà perseguire: la valorizzazione delle aree protette, l'introduzione di nuove forme di gestione del verde urbano e la realizzazione di una rete ecologica comunale che contemperi la tutela dell'ambiente con la possibilità per il cittadino di maggiore fruizione.

Riguardo lo smaltimento dei rifiuti urbani si proseguirà la strada intrapresa con la raccolta differenziata introducendo interventi mirati al miglioramento del sistema attuale, come ad esempio la previsione di un meccanismo di incentivi a favore di chi produce meno rifiuti e differenzia meglio.

Riguardo i lavori pubblici gli interventi si concentreranno principalmente sulla manutenzione del patrimonio dove si agirà per micro-interventi e in economia, proseguendo con la collaborazione delle associazioni sportive e delle associazioni dei centri sociali, in una sempre più crescente responsabilizzazione dei privati nella conduzione delle strutture pubbliche.

Proseguirà quindi nei prossimi anni l'azione di riqualificazione della città che, dopo avere interessato il centro, si è spostata nei quartieri per la messa in sicurezza delle strade pericolose e il superamento



delle barriere architettoniche. Per migliorare la qualità della vita particolare attenzione verrà riservata all'arredo urbano e all'illuminazione della Città.

Si continuerà a garantire la manutenzione costante del patrimonio di edilizia scolastica e la continua opera di riqualificazione, a partire da tutti gli aspetti che riguardano la qualità della presenza di allievi e operatori, e completando tutti gli adeguamenti previsti dalle misure di sicurezza.

Casalecchio è da sempre crocevia tra Nord e Sud del paese, oltre che porta di accesso a Bologna per i territori delle vallate del fiume Reno e del Samoggia; la mobilità è quindi una questione "sensibile", da affrontare con soluzioni molteplici e diversificate, progetti sia destinati alla viabilità classica sia alla mobilità sostenibile.

Gli strumenti di pianificazione della mobilità dovranno svolgere un'azione integrata per consentire una diminuzione del traffico veicolare, una migliore gestione dei parcheggi e che contribuisca alla riduzione dello smog.

L'Amministrazione dovrà agire sia sul sistema ferroviario che sul trasporto pubblico locale per estendere il servizio in termini di orario e di copertura del territorio, nell'ottica di un ampliamento del trasporto in ambito metropolitano.

La sicurezza urbana dovrà avere un approccio integrato tra le diverse forze di polizia presenti nel territorio e tra i servizi comunali. Si dovranno mettere in campo strategie ed azioni mirate al miglioramento della percezione di sicurezza tra i cittadini indirizzando tutte le azioni di contrasto verso comportamenti non conformi alla convivenza civile anche con progetti che coinvolgono attivamente i cittadini e le associazioni del territorio. Particolare attenzione sarà posta all'efficientamento dell'illuminazione pubblica e al potenziamento del sistema di video sorveglianza.

<b>Assessore</b>		<b>Risultati attesi (outcome) Impatto esterno</b>
<b>Obiettivo strategico</b>		
<b>08</b>	Assessore Paolo Nanni	
	Azioni integrate con le diverse forze dell'ordine operanti nel territorio. Interventi mirati di informazione, prevenzione e repressione sia sulle violazioni del codice della strada sia su tutti le violazioni dei regolamenti comunali	Miglioramento della percezione di sicurezza dei cittadini
<b>09</b>	Assessore Paolo Nanni	
	Azioni di sensibilizzazione e di coinvolgimento dei cittadini e delle associazioni sui temi di sicurezza urbana e di crescita del senso civico	Prevenzione di comportamenti non conformi alla convivenza civile
<b>10</b>	Assessore Barbara Negroni - Assessore Nicola Bersanetti	
	Contenere i consumi energetici e valorizzare le fonti rinnovabili	Diminuzione dei consumi energia "Obiettivo 202020"
<b>11</b>	Assessore Barbara Negroni - Assessore Nicola Bersanetti	
	Introdurre nuove forme di gestione del verde pubblico rispettose dell'ambiente e aperte alla collaborazione pubblico-privato	Migliore qualità del verde
<b>12</b>	Assessore Nicola Bersanetti - Assessore Barbara Negroni - Assessore Fabio Abagnato	
	Completamento della programmazione urbanistica, degli accordi di programma e dei piani attuativi in corso. Riqualficazione, completamento e rigenerazione dei tessuti urbani esistenti. Limitazione del consumo del territorio urbano (attraverso l'incentivazione al recupero edilizio e al recupero ex aree artigianali e singoli contenitori) . Promozione dell'integrazione con le politiche sociali.	Migliore qualità dell'ambiente urbano
<b>13</b>	Assessore Barbara Negroni	
	Salvaguardia dei valori ambientali e naturali del territorio comunale. Valorizzare le zona di tutela ambientale e promuovere percorsi escursionistici.	Migliorare e valorizzare il patrimonio ambientale comunale e renderlo fruibile ai cittadini
<b>14</b>	Assessore Nicola Bersanetti	
	Attuazione del Piano operativo comunale attraverso un percorso partecipativo per la creazione di un menu delle opere pubbliche sostenibile. Realizzazione dei progetti definiti "strategici" per la città	Migliore qualità dell'ambiente urbano

<b>Assessore</b>		<b>Risultati attesi (outcome) Impatto esterno</b>
<b>Obiettivo strategico</b>		
<b>15</b>	Assessore Barbara Negroni – Assessore Paolo Nanni – Assessore Bevacqua	
	Assestamento dei sistemi di raccolta differenziata anche attraverso incentivi economici	Consolidamento e miglioramento degli obiettivi di raccolta differenziata
<b>46</b>	Assessore Barbara Negroni	
	Definizione di attività che prevengono il randagismo e miglioramento della relazione tra città e animali domestico	Riduzione dei fenomeni di randagismo
<b>16</b>	Assessore Nicola Bersanetti	
	Semplificazione delle procedure urbanistiche e accesso a documentazione a supporto dei professionisti (attraverso l'adozione di strumenti (RUE) semplificati, la dematerializzazione delle procedure, l'uso piattaforme telematiche e il potenziamento del SIT e dello Sportello unico per l'edilizia (SUE), da svolgersi in collaborazione con il Servizio Informatico Associato.	Semplificazione delle procedure e servizi telematici diffusi
<b>17</b>	Assessore Nicola Bersanetti - Assessore Barbara Negroni	
	Riqualificazione della città attraverso azioni manutentive ordinarie di strade e marciapiedi, arredi urbani e illuminazione, anche attivando forme di collaborazione con associazioni e privati.	Migliore qualità dell'ambiente urbano
<b>18</b>	Assessore Nicola Bersanetti – Assessore Fabio Abagnato	
	Riqualificazione, efficientamento e messa a norma del patrimonio di edilizia scolastica	Adeguamento del patrimonio edilizio scolastico
<b>19</b>	Assessore Nicola Bersanetti	
	Interventi di miglioramento dei grandi snodi stradali e autostradali. Interventi sulla mobilità integrati (Piano Generale del Traffico - Piano sosta - Trasporto pubblico locale e ferroviario) e connessione del territorio con le reti di mobilità dolce (Piste ciclabili- Rete ecologica)	Miglioramento della viabilità locale attraverso la diminuzione del traffico transitante sul territorio e l'incremento della mobilità sostenibile

### 3 - Lavoro e sviluppo

L'Amministrazione, quale parte attiva nella creazione di nuove occasioni di lavoro, si impegna a svolgere un ruolo politico/tecnico di stimolo e coordinamento dei servizi privati e pubblici per l'impiego del territorio, al fine di favorire la formazione , la ri-qualificazione professionale e l'occupazione.

Il Comune sostiene l'impresa creativa e le progettualità emergenti, si impegna inoltre a semplificare l'azione amministrativa per migliorare l'efficienza dei propri servizi e la qualità della risposta agli utenti.

Il Comune garantisce altresì il sostegno alle famiglie in difficoltà; sul piano organizzativo si propone un miglior coordinamento tra gli Sportelli sociale, del lavoro e lo Sportello Unico delle Attività Produttive. La previsione di interventi per riqualificare le aree industriali mira ad aumentare la capacità di servizio delle imprese e creare nuove opportunità di sviluppo.

<b>Assessore</b>		<b>Risultati attesi (outcome) Impatto esterno</b>
<b>Obiettivo strategico</b>		
<b>20</b>	Assessore Massimo Masetti – Assessore Concetta Bevacqua	
	Maggiore equità da realizzare attraverso azioni di contrasto all'evasione fiscale e controlli su soggetti percettori di benefici e sconti sui servizi	Maggiori risorse a disposizione da ridistribuire alle fasce più deboli (equità)
<b>21</b>	Assessore Paolo Nanni – Assessore Nicola Bersanetti	
	Semplificazione amministrativa per favorire la nascita di nuove imprese, nuove opportunità e forme di lavoro	Nascita di nuove imprese sul territorio e avvio esperienze pilota sul territorio
<b>22</b>	Assessori Massimo Masetti, Paolo Nanni, Nicola Bersanetti, Fabio Abagnato	
	Stimolo e coordinamento dei servizi privati e pubblici per l'impiego anche con interventi a livello sovracomunale	Nuove opportunità di lavoro sul territorio
<b>23</b>	Assessore Nicola Bersanetti – Sindaco Massimo Bosso	
	Fornire modalità e luoghi a supporto delle attività di impresa	Nuove opportunità di impresa sul territorio

## 4 - Commercio e promozione del territorio

Con il coordinamento delle associazioni di categoria è necessario mettere in campo attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale.

Sono previsti interventi mirati a sostenere e sviluppare quelle forme di commercio, come quelle di vicinato, che contribuiscono a migliorare la qualità urbana e la socialità della comunità oltre che rappresentare un servizio aggiunto a favore dei cittadini con mobilità ridotta.

Riguardo il turismo occorre proseguire nell'attività di valorizzazione delle eccellenze, con progetti innovativi che coinvolgano anche le scuole. L'attenzione al territorio e alla sua identità potrà creare nuove opportunità di lavoro creativo, legato all'ambiente e all'enogastronomia.

<b>Assessore</b>		<b>Risultati attesi (outcome) Impatto esterno</b>
<b>Obiettivo strategico</b>		
<b>24</b>	Assessore Paolo Nanni – Assessore Barbara Negroni– Assessore Fabio Abagnato	
	Promozione del turismo e valorizzazione delle eccellenze e dell'identità della città	Miglioramento dell'offerta turistica e valorizzazione dei beni paesaggistici, culturali e artistici
<b>25</b>	Assessore Paolo Nanni – Sindaco Massimo Bosso – Assessore Nicola Bersanetti	
	Sviluppo dei servizi a sostegno delle attività commerciali del territorio, commercio di vicinato.	Incremento di nuove forma di impresa

## 5 - Politiche abitative

La crisi economica ha ampliato il numero di persone in emergenza abitativa, per questo bisogna garantire, a tutte le persone in stato di indigenza o con problemi di salute, l'accesso ai benefici previsti dalle politiche abitative (canoni ERP, edilizia convenzionata ERS). E' necessario inoltre, anche attraverso forme di partecipazione, incentivare progetti innovativi e solidali che coinvolgano direttamente i residenti o che prevedano accordi tra pubblico e privato per la messa a disposizione di alloggi a canone agevolato. Le azioni da mettere in campo per contrastare l'emergenza abitativa nel territorio devono avere l'obiettivo di recuperare alloggi pubblici e privati da destinare a famiglie in difficoltà abitativa

<b>Assessore</b>		<b>Risultati attesi (outcome) Impatto esterno</b>
<b>Obiettivo strategico</b>		
<b>26</b>	Assessore Massimo Masetti – Assessore Nicola Bersanetti – Assessore Concetta Bevacqua	
	Sviluppo di forme innovative di "abitare solidale" e azioni per calmierare i prezzi delle abitazioni e ideare nuove forme di contrasto al fenomeno degli sfratti.	Nascita di contratti a prezzo ed affitto calmierati o a riscatto, nuove forme di "abitare" e diminuzione degli sfratti

## **6 - Solidarietà e salute**

Il welfare locale è da considerare non come spesa ma come investimento e l'Unione dei Comuni rappresenta un'opportunità per intraprendere politiche e azioni dal respiro più ampio. L'obiettivo che si vuole perseguire è la realizzazione di una città che sia comunità includente, senza barriere fisiche, culturali, di genere, rispettosa delle regole di una buona convivenza civile. L'urbanistica e la pianificazione territoriale saranno strumentali alla creazione di spazi pubblici che favoriscono socialità e inclusione.

Il Terzo Settore è considerato una risorsa del sistema in cui il Comune esercita comunque un ruolo di coordinatore e facilitatore delle azioni, dei progetti e dei servizi alla comunità, vigilando inoltre affinché vengano garantite condizioni paritarie e corrette di accesso ai servizi e livelli qualitativamente omogenei ed adeguati. L'Amministrazione continuerà ad avvalersi della collaborazione di altri enti pubblici, imprese profit e non, volontariato, associazioni, parrocchie e reti informali.

Le politiche a supporto delle famiglie, degli anziani, dei disabili, dei disagiati colpiti dalla crisi devono prevedere interventi differenziati e su misura, forme di sostegno e di accompagnamento.

La redistribuzione delle risorse, per non acuire il divario sociale, deve essere praticata monitorando il cumulo di benefici e ampliando la collaborazione con l'Agenzia delle Entrate e la Guardia di Finanza. Infine, accanto a forme di intervento tradizionali, l'Amministrazione intende realizzare progetti nuovi che garantiscono la continuità e la qualità degli interventi esistenti.

<b>Assessore</b>		<b>Risultati attesi (outcome) Impatto esterno</b>
<b>Obiettivo strategico</b>		
<b>27</b>	<b>Assessore Massimo Masetti – Assessore Fabio Abagnato</b>	
	Azioni e progetti per promuovere e garantire le Pari opportunità: genere, cultura e integrazione anche in un'ottica sovracomunale	Favorire l'integrazione sociale e diminuire il divario di genere e culturale.
<b>28</b>	<b>Assessore Massimo Masetti – Sindaco Massimo Bosso</b>	
	Ridefinizione delle funzioni di indirizzo e controllo di AscInsieme (Governance)	Migliorare la qualità (efficienza ed efficacia) dei servizi sociali offerti
<b>29</b>	<b>Assessore Massimo Masetti - Sindaco Massimo Bosso – Assessore Nicola Bersanetti</b>	
	Razionalizzazione e Integrazione dei servizi socio-sanitari offerti in ottica sovracomunale	Evoluzione quali-quantitativa dei servizi socio-sanitari offerti presso la Casa della Salute
<b>30</b>	<b>Assessore Massimo Masetti</b>	
	Coordinamento e sviluppo di progetti che coinvolgono il terzo settore negli interventi sociali (abitazioni di emergenza, inserimenti lavorativi di svantaggiati, forum economia solidale)	Aumento dei servizi offerti per emergenza sociale abitativa e lavorativa
<b>31</b>	<b>Assessore Massimo Masetti – Assessore Nicola Bersanetti</b>	
	Azioni e progetti per l'inserimento e il recupero attivo degli anziani e dei disabili - Welfare sartoriale	Aumento dell'inclusione sociale delle fasce più deboli e migliore definizione degli interventi



## 7 - Educazione, sapere e diritto al futuro

Obiettivo di questa Amministrazione è continuare a garantire la qualità dell'offerta educativa, formativa e culturale attraverso nuove forme organizzative e di gestione. La promozione del coordinamento pedagogico sovracomunale e dei diversi tavoli di lavoro sono finalizzati ad un'erogazione in una dimensione territoriale più ampia dei servizi.

I servizi che si occupano del sostegno alle famiglie andranno consolidati. Particolare attenzione sarà rivolta alle politiche giovanili di promozione e diffusione di valori fondamentali come la cittadinanza attiva, l'intercultura e le pari opportunità. Sarà cura dell'amministrazione individuare spazi dove sia possibile svolgere attività di aggregazione e integrazione.

<b>Assessore</b>		<b>Risultati attesi (outcome) Impatto esterno</b>
<b>Obiettivo strategico</b>		
<b>32</b>	Assessore Fabio Abagnato – Assessore Massimo Masetti	
	Programmazione, riorganizzazione dei servizi per la prima infanzia in ottica sovracomunale per garantire mantenimento e offerta di servizi di qualità introducendo forme innovative	Differenziazione dell'offerta di servizi educativi della prima infanzia
<b>33</b>	Assessore Fabio Abagnato	
	Qualificazione dell'offerta formativa e sostegno della genitorialità attraverso lo sviluppo di LinFa. Maggiore integrazione tra i diversi soggetti coinvolti (Stato, Istituti ecc..). Patto per la scuola	Ampliamento, qualificazione e valorizzazione dell'offerta formativa
<b>34</b>	Assessore Fabio Abagnato	
	Promuovere la cittadinanza attiva tra le nuove generazioni attraverso progetti che coinvolgano gli Istituti presenti nel territorio	Incremento della partecipazione attiva dei giovani
<b>35</b>	Assessori Fabio Abagnato – Assessore Massimo Masetti - Vice- Sindaco Antonella Micele	
	Sviluppo di progetti che aumentino il coinvolgimento attivo sui temi dell'intercultura e delle pari opportunità e della cultura della legalità	Aumento dei giovani cittadini coinvolti attivamente nei progetti socio/culturali
<b>36</b>	Assessore Fabio Abagnato	
	Progettazione di spazi, luoghi, servizi offerti agli adolescenti e ai giovani	Incremento e consolidamento dei progetti dedicati alle attività dei giovani

## 8 - Conoscenza e creatività

L'Amministrazione intende promuovere la cultura intesa come accesso alla bellezza della conoscenza e come bene collettivo di coesione, crescita sociale, sviluppo e riequilibrio socio – economico.

La riduzione delle risorse ha imposto il ripensamento della precedente organizzazione (Istituzione come Organismo). verso una gestione diretta che mantiene un governo pubblico delle politiche culturali e la credibilità acquisita negli ultimi 10 anni di attività come Casalecchio delle Culture.

Per valorizzare ulteriormente il territorio, non solo a livello locale, viene attuata una politica di sviluppo delle sue potenzialità e di coordinamento e la messa in rete dei diversi attori che operano sul territorio nell'ambito turistico, enogastronomico, sportivo.

<b>Assessore</b>		<b>Risultati attesi (outcome) Impatto esterno</b>
<b>Obiettivo strategico</b>		
<b>37</b>	Assessore Fabio Abagnato –Assessore Nicola Bersanetti	
	Innovare e qualificare il "Sistema delle Case"	Rinnovare e aumentare i soggetti coinvolti
<b>38</b>	Assessore Fabio Abagnato	
	Valorizzare e diversificare l'offerta culturale e favorirne la fruizione	Aumento delle iniziative e dei fruitori e consolidamento reti di collaborazione
<b>39</b>	Assessore Fabio Abagnato	
	Favorire la cooperazione istituzionale nelle politiche culturali della città Metropolitana e dell'Unione dei Comuni	Aumentare la capacità produttiva e promozionale dei territori anche attraverso collaborazioni tra pubblico e privato.

## 9 - Sport e benessere diffuso

Occorre incentivare la pratica dello sport attraverso la promozione di iniziative volte anche alla diffusione dei suoi valori fondanti. Il Comune assicura il proprio impegno affinché l'attività sportiva sia accessibile a tutti, senza distinzione di genere, condizione sociale, differenze di abilità.

Per garantire una fornitura di servizi sportivi e ricreativi sempre più di qualità, anche in un'ottica di sovracomunalità, sono stati realizzati interventi importanti di riprogettazione degli spazi mentre c'è il ripensamento delle forme di gestione degli impianti. Si proseguirà inoltre con la collaborazione organizzata (Consulta dello sport) delle numerose associazioni presenti nel territorio.

<b>Assessore</b>		<b>Risultati attesi (outcome) Impatto esterno</b>
<b>Obiettivo strategico</b>		
<b>40</b>	Sindaco Massimo Bosso – Assessore Nicola Bersanetti	
	Proseguimento e consolidamento del polo sportivo (Cittadella dello sport) che integri servizi sportivi ad altre attività	Messa a punto dei servizi offerti integrati con le attività sportive ( fitness, wellness benessere ristorazione)
<b>41</b>	Sindaco Massimo Bosso – Assessore Massimo Masetti	
	Valorizzazione dello Sport di cittadinanza attraverso la promozione e l'incentivazione anche delle fasce più deboli	Aumento della pratica sportiva ricreativa e ludica per tutte le fasce sociali
<b>42</b>	Sindaco Massimo Bosso	
	Riqualificazione dell'impiantistica esistente e introduzione di forme nuove di gestione coinvolgendo attivamente il partner privato / associazioni.	Miglioramento e gestione innovativa del patrimonio impiantistico sportivo
<b>43</b>	Sindaco Massimo Bosso	
	Coinvolgimento delle associazioni e dei praticanti al processo decisionale (Consulta Sportiva).	Maggiore coinvolgimento delle associazioni e dei privati alle scelte strategiche sportive
<b>44</b>	Sindaco Massimo Bosso	
	Avviare collaborazioni con i Comuni dell'Unione per condividere obiettivi e strategie per qualificare l'offerta sportiva sul territorio.	Miglioramento qualità e ampliamento dei servizi offerti

# Obiettivi strategici collegati alle Missioni di bilancio

## MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di *governance* e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Indirizzo Strategico	Assessore		Risultati attesi (outcome) Impatto esterno
	Obiettivo strategico		
<b>1 – Istituzioni rinnovate, risposte più efficaci</b>		Sindaco Massimo Bosso - Vice Sindaco Antonella Micele - Assessore Paolo Nanni	
	<b>01</b>	Rinnovo istituzionale: Città Metropolitana, Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia	Avvio Città Metropolitana e consolidamento dell'Unione con funzioni associate per garantire maggiore efficienza dell'azione amministrativa e servizi di elevata qualità
		Vice - Sindaco Antonella Micele - Assessore Massimo Masetti - Assessore Paolo Nanni	
	<b>02</b>	Concreta attuazione al principio di Trasparenza nei processi amministrativi e politici in ambito comunale e sovracomunale attraverso nuove modalità di interazione e partecipazione ai cittadini. Promozione della legalità attraverso azioni e politiche di contrasto sul territorio	Incremento dell'accesso alle informazioni (Trasparenza) . Diffusione della cultura della legalità e delle buone pratiche nel tessuto sociale
		Vice Sindaco Antonella Micele - Assessore Massimo Masetti - Sindaco Massimo Bosso -	
	<b>03</b>	Rafforzamento dei servizi di e-government. Avvio di esperienze di e-democracy.	Implementazione di nuovi servizi a imprese e cittadini web based (365/h24) - Ascolto/confronto/ partecipazione dei cittadini alle scelte dell'Amministrazione
		Vice - Sindaco Antonella Micele	
<b>04</b>	Miglioramento della performance organizzativa di Ente attraverso la razionalizzazione dei processi e la cura delle performance individuali.	Garantire efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa e la qualità dei servizi erogati	

Indirizzo Strategico	Assessore		Risultati attesi (outcome) Impatto esterno
	Obiettivo strategico		
<b>1 - Istituzioni rinnovate, risposte più efficaci</b>		Assessore Concetta Bevacqua - Vice Sindaco Antonella Micele	
	<b>05</b>	La governance degli organismi e società partecipati e il "gruppo Comune"	Migliorare l'efficienza e l'economicità dei servizi erogati
		Assessore Concetta Bevacqua	
	<b>06</b>	Elaborazione di strategie per il reperimento e la gestione delle risorse finanziarie e patrimoniali dell'Ente	Migliore utilizzo delle risorse patrimoniali e finanziarie
		Assessore Concetta Bevacqua	
	<b>07</b>	Promozione dell'equità fiscale attraverso un sistema trasparente e mirato di prevenzione e controllo	Maggiore equità fiscale
		Vice - Sindaco Antonella Micele - Sindaco Massimo Bosso - Assessore Massimo Masetti	
<b>45</b>	Consolidamento ed evoluzione del Sistema di Sportelli al Cittadino e alle Imprese: Sportello Polifunzionale - Professionisti e imprese e altri Sportelli specialistici	Semplificazione dell'accesso dei cittadini e dei professionisti ai servizi e ai procedimenti	
<b>2 - Il territorio tra sviluppo e ambiente, tra tutela e rigenerazione</b>		Assessore Nicola Bersanetti -	
	<b>14</b>	Attuazione del Piano Operativo Comunale attraverso un percorso partecipativo per la creazione di un menu delle opere pubbliche sostenibile. Realizzazione dei progetti definiti "strategici" per la città	Migliore qualità dell'ambiente urbano
		Assessore Nicola Bersanetti	
	<b>16</b>	Semplificazione delle procedure urbanistiche e accesso a documentazione a supporto dei professionisti (attraverso l'adozione di strumenti (RUE) semplificati, la dematerializzazione delle procedure, l'uso piattaforme telematiche e il potenziamento del SIT e dello Sportello unico per l'edilizia (SUE), da svolgersi in collaborazione con il Servizio Informatico Associato.	Semplificazione delle procedure e servizi telematici diffusi
		Assessore Nicola Bersanetti - Assessore Barbara Negroni	
	<b>17</b>	Riqualificazione della città attraverso azioni manutentive ordinarie di strade e marciapiedi, arredi urbani e illuminazione, anche attivando forme di collaborazione con Aassociazioni e privati.	Migliore qualità dell'ambiente urbano
		Assessore Massimo Masetti e Concetta Bevacqua	
<b>20</b>	Maggiore equità da realizzare attraverso azioni di contrasto all'evasione fiscale e controlli su soggetti percettori di benefici e sconti sui servizi	Maggiori risorse a disposizione da redistribuire alle fasce più deboli (equità)	

## MISSIONE 03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Indirizzo Strategico	Assessore		Risultati attesi (outcome) Impatto esterno
	Obiettivo strategico		
<b>1- Istituzioni, rinnovate, risposte più efficaci</b>		Vice Sindaco Antonella Micele – Assessore Paolo Nanni - Assessore Massimo Masetti	
	<b>02</b>	Concreta attuazione al principio di trasparenza nei processi amministrativi e politici in ambito Comunale e sovracomunale attraverso nuove modalità di interazione e partecipazione dei cittadini. Promozione della legalità attraverso azioni e politiche di contrasto sul territorio	Incremento dell'accesso alle informazioni (Trasparenza). Diffusione della cultura della legalità e delle buone pratiche nel tessuto sociale
<b>2 - Il territorio tra sviluppo e ambiente, tra tutela e rigenerazione</b>		Assessore Paolo Nanni	
	<b>08</b>	Azioni integrate con le diverse forze dell'ordine operanti nel territorio. Interventi mirati di informazione, prevenzione e repressione sia sulle violazioni del codice della strada sia su tutti le violazioni dei regolamenti comunali	Miglioramento della percezione di sicurezza dei cittadini
		Assessore Paolo Nanni - Sindaco Massimo Bosso	
	<b>09</b>	Azioni di sensibilizzazione e di coinvolgimento dei cittadini e delle associazioni sui temi di sicurezza urbana e di crescita del senso civico	Prevenzione di comportamenti non conformi alla convivenza civile

## MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio. Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Indirizzo Strategico	Assessore		Risultati attesi (outcome) Impatto esterno
	Obiettivo strategico		
<b>7 - Educazione, sapere e diritto al futuro</b>		Assessore Fabio Abagnato	
	<b>33</b>	Qualificazione dell'offerta formativa e sostegno della genitorialità attraverso lo sviluppo di LinFa maggiore integrazione tra i diversi soggetti coinvolti (Stato, Istituti ecc..). Patto per la scuola	Ampliamento, qualificazione e valorizzazione dell'offerta formativa
<b>2 - Il territorio tra sviluppo e ambiente, tra tutela e rigenerazione</b>		Assessore Nicola Bersanetti - Assessore Fabio Abagnato	
	<b>18</b>	Riqualificazione, efficientamento e messa a norma del patrimonio di edilizia scolastica	Adeguamento del patrimonio edilizio scolastico

## MISSIONE 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Indirizzo Strategico	Assessore		Risultati attesi (outcome) Impatto esterno
	Obiettivo strategico		
8 - Conoscenza e creatività		Assessore Fabio Abagnato - Assessore Nicola Bersanetti	
	37	Innovare e qualificare il "Sistema delle Case"	Rinnovare e aumentare i soggetti coinvolti
		Assessore Fabio Abagnato	
	38	Valorizzare e diversificare l'offerta culturale e favorirne la fruizione	Aumento delle iniziative e dei fruitori e consolidamento reti di collaborazione
		Assessore Fabio Abagnato	
39	Favorire la cooperazione istituzionale nelle politiche culturali della città Metropolitana e dell'Unione dei Comuni	Aumentare la capacità produttiva e promozionale dei territori anche attraverso collaborazioni tra pubblico e privato.	



## MISSIONE 06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Indirizzo Strategico	Assessore		Risultati attesi (outcome) Impatto esterno
	Obiettivo strategico		
<b>7 - Educazione, sapere e diritto al futuro</b>		Assessore Fabio Abagnato	
	<b>34</b>	Promuovere la cittadinanza attiva tra le nuove generazioni attraverso progetti che coinvolgano gli Istituti presenti nel territorio	Incremento della partecipazione attiva dei giovani
		Assessori Fabio Abagnato, Massimo Masetti e Vice Sindaco Antonella Micele	
	<b>35</b>	Sviluppo di progetti che aumentino il coinvolgimento attivo sui temi dell'intercultura e delle pari opportunità e della cultura della legalità	Aumento dei giovani cittadini coinvolti attivamente nei progetti socio/culturali
		Assessore Fabio Abagnato	
	<b>36</b>	Progettazione di spazi, luoghi servizi offerti agli adolescenti e ai giovani	Incremento e consolidamento dei progetti dedicati alle attività dei giovani
<b>9 - Sport e benessere diffuso</b>		Sindaco Massimo Bosso –Assessore Nicola Bersanetti	
	<b>40</b>	Prosecuzione e consolidamento del polo sportivo (Cittadella dello sport) che integri servizi sportivi ad altre attività	Messa a punto dei servizi offerti integrati con le attività sportive ( fitness, wellness benessere ristorazione)
		Sindaco Massimo Bosso – Assessore Massimo Masetti	
	<b>41</b>	Valorizzazione dello Sport di cittadinanza attraverso la promozione e l'incentivazione anche delle fasce più deboli	Aumento della pratica sportiva ricreativa e ludica per tutte le fasce sociali
		Sindaco Massimo Bosso	
	<b>42</b>	Riquilificazione dell'impiantistica esistente e introduzione di forme nuove di gestione coinvolgendo attivamente il partner privato / associazioni.	Miglioramento e gestione innovativa del patrimonio impiantistico sportivo
		Sindaco Massimo Bosso	
	<b>43</b>	Coinvolgimento delle associazioni e dei praticanti al processo decisionale (Consulta Sportiva).	Maggiore coinvolgimento delle associazioni e dei privati alle scelte strategiche sportive
<b>44</b>	Avviare collaborazioni con i Comuni dell'Unione per condividere obiettivi e strategie per qualificare l'offerta sportiva sul territorio.	Miglioramento qualità e ampliamento dei servizi offerti	

## MISSIONE 07 TURISMO

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

Indirizzo Strategico	Assessore		Risultati attesi (outcome) Impatto esterno
	Obiettivo strategico		
<b>4 - Commercio e promozione del territorio</b>		Assessore Paolo Nanni – Assessore Barbara Negroni – Assessore Fabio Abagnato	
	<b>24</b>	Promozione del turismo e valorizzazione delle eccellenze e dell'identità della città	Miglioramento dell'offerta turistica e valorizzazione dei beni paesaggistici, culturali e artistici

## MISSIONE 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Indirizzo Strategico	Assessore		Risultati attesi (outcome) Impatto esterno
	Obiettivo strategico		
<b>2 - Il territorio tra sviluppo e ambiente, tra tutela e rigenerazione</b>		Assessore Nicola Bersanetti – Assessore Fabio Abagnato – Assessore Barbara Negroni	
	<b>12</b>	Completamento della programmazione urbanistica, degli accordi di programma e dei piani attuativi in corso. Riqualificazione, completamento e rigenerazione dei tessuti urbani esistenti. Limitare il consumo del territorio urbano (attraverso l'incentivazione al recupero edilizio e il recupero ex aree artigianali e singoli contenitori) e promuovere l'integrazione con le politiche sociali.	Migliore qualità dell'ambiente urbano
<b>5- Politiche abitative</b>		Assessore Massimo Masetti – Assessore Concetta Bevacqua – Assessore Nicola Bersanetti	
	<b>26</b>	Sviluppo di forme innovative di "abitare solidale" e azioni per calmierare i prezzi delle abitazioni e ideare nuove forme di contrasto al fenomeno degli sfratti	Nascita di contratti a prezzo e affitto calmierati o a riscatto, nuove forme di "abitare" e di diminuzione degli sfratti.

## MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Indirizzo Strategico	Assessore		Risultati attesi (outcome) Impatto esterno
	Obiettivo strategico		
<b>2 - Il territorio tra sviluppo e ambiente, tra tutela e rigenerazione</b>		Assessore Barbara Negrone - Assessore Nicola Bersanetti	
	<b>10</b>	Contenere i consumi energetici e valorizzare le fonti rinnovabili (Comunità solare)	Diminuzione dei consumi energia "Obiettivo 202020"
		Assessore Barbara Negrone - Assessore Nicola Bersanetti - Sindaco Massimo Bosso	
	<b>11</b>	Introdurre nuove forme di gestione del verde pubblico rispettose dell'ambiente e aperte alla collaborazione pubblico-privato	Migliore qualità del verde
		Assessore Barbara Negrone	
	<b>46</b>	Definizione di attività che prevengono il randagismo e migliorano la relazione tra città e animali domestici	Riduzione dei fenomeni di randagismo
		Assessore Nicola Bersanetti - Assessore Fabio Abagnato - Assessore Barbara Negrone	
	<b>12</b>	Completamento della programmazione urbanistica, degli accordi di programma e dei piani attuativi in corso. Riqualificazione, completamento e rigenerazione dei tessuti urbani esistenti. Limitare il consumo del territorio urbano (attraverso l'incentivazione al recupero edilizio e il recupero ex aree artigianali e singoli contenitori) e promuovere l'integrazione con le politiche sociali.	Migliore qualità dell'ambiente urbano
		Assessore Barbara Negrone	
	<b>13</b>	Salvaguardia dei valori ambientali e naturali del territorio comunale. Valorizzare le zone di tutela ambientale e promuovere percorsi escursionistici.	Migliorare e valorizzare il patrimonio ambientale comunale e renderlo fruibile ai cittadini
	Assessore Barbara Negrone - Assessore Paolo Nanni - Assessore Bevacqua		
<b>15</b>	Assestamento dei sistemi di raccolta differenziata anche attraverso incentivi economici	Consolidamento e miglioramento degli obiettivi di raccolta differenziata	

## MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Indirizzo Strategico	Assessore		Risultati attesi (outcome) Impatto esterno
	Obiettivo strategico		
<b>2 - Il territorio tra sviluppo e ambiente, tra tutela e rigenerazione</b>		Assessore Nicola Bersanetti	
	<b>19</b>	Interventi di miglioramento dei grandi snodi stradali e autostradali. Interventi sulla mobilità integrati (Piano Generale del Traffico - Piano sosta - Trasporto pubblico locale e ferroviario) e connessione del territorio con le reti di mobilità dolce (Piste ciclabili- Rete ecologica)	Miglioramento della viabilità locale attraverso la diminuzione del traffico transitante sul territorio e l'incremento della mobilità sostenibile

## MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

Indirizzo Strategico	Assessore		Risultati attesi (outcome) Impatto esterno
	Obiettivo strategico		
<b>1 – Istituzioni rinnovate, risposte più efficaci</b>	Sindaco Massimo Bosso - Vice Sindaco Antonella Micele		
	<b>01</b>	Rinnovo istituzionale: Città Metropolitana, Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia	Avvio Città Metropolitana e consolidamento dell'Unione con funzioni associate per garantire maggiore efficienza dell'azione amministrativa e servizi di elevata qualità

## MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Indirizzo Strategico	Assessore		Risultati attesi (outcome) Impatto esterno
	Obiettivo strategico		
<b>2 - Il territorio tra sviluppo e ambiente, tra tutela e rigenerazione</b>		Assessore Nicola Bersanetti - Assessore Barbara Negroni	
	<b>17</b>	Riqualificazione della città attraverso azioni manutentive ordinarie di strade e marciapiedi, arredi urbani e illuminazione, anche attivando forme di collaborazione con associazioni e privati.	Migliore qualità dell'ambiente urbano
<b>5 - Politiche abitative</b>		Assessore Massimo Masetti – Nicola Bersanetti – Assessore Concetta Bevacqua	
	<b>26</b>	Sviluppo di forme innovative di "abitare solidale" e azioni per calmierare i prezzi delle abitazioni e ideare nuove forme di contrasto al fenomeno degli sfratti.	Nascita di contratti a prezzo ed affitto calmierati o a riscatto, nuove forme di "abitare" e diminuzione degli sfratti
<b>6 - Solidarietà e salute</b>		Assessore Massimo Masetti; Assessore Fabio Abagnato	
	<b>27</b>	Azioni e progetti per promuovere e garantire le Pari opportunità: genere, cultura e integrazione anche in un'ottica sovracomunale	Favorire l'integrazione sociale e diminuire il divario di genere, e culturale.
		Assessore Massimo Masetti – Sindaco Massimo Bosso – Assessore Nicola Bersanetti	
	<b>28</b>	Ridefinizione delle funzioni di indirizzo e controllo di AscInsieme (Governance)	Migliorare la qualità (efficienza ed efficacia) dei servizi sociali offerti
	<b>29</b>	Razionalizzazione e Integrazione dei servizi socio-sanitari offerti in ottica sovracomunale	Evoluzione quali-quantitativa dei servizi socio-sanitari offerti presso la Casa della Salute
		Assessore Massimo Masetti – Assessore Nicola Bersanetti	
	<b>30</b>	Coordinamento e sviluppo di progetti che coinvolgono il terzo settore negli interventi sociali (abitazioni di emergenza, inserimenti lavorativi di svantaggiati, forum economia solidale)	Aumento dei servizi offerti per emergenza sociale abitativa e lavorativa
	<b>31</b>	Azioni e progetti per l'inserimento e il recupero attivo degli anziani, e dei disabili - Welfare sartoriale	Aumento dell'inclusione sociale delle fasce più deboli e migliore definizione degli interventi
	Assessore Fabio Abagnato - Assessore Massimo Masetti		
<b>32</b>	Programmazione, riorganizzazione dei servizi per la prima infanzia in ottica sovracomunale per garantire mantenimento e offerta di servizi di qualità introducendo forme innovative	Ampliamento dell'offerta di servizi educativi della prima infanzia	

## MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

Indirizzo Strategico	Assessore		Risultati attesi (outcome) Impatto esterno
	Obiettivo strategico		
<b>3 - Lavoro e sviluppo</b>		Assessore Paolo Nanni – Assessore Nicola Bersanetti	
	<b>21</b>	Semplificazione amministrativa per favorire la nascita di nuove imprese e nuove opportunità e forme di lavoro	Nascita di nuove imprese sul territorio e avvio esperienze pilota sul territorio
		Assessore Nicola Bersanetti – Sindaco Massimo Bosso	
	<b>23</b>	Fornire modalità e luoghi a supporto delle attività di impresa	Nuove opportunità di impresa sul territorio
<b>4 - Commercio e promozione del territorio</b>		Assessore Paolo Nanni - Assessore Nicola Bersanetti – Sindaco Massimo Bosso	
	<b>25</b>	Sviluppo dei servizi a sostegno delle attività commerciali del territorio, commercio di vicinato.	Incremento di nuove forma di impresa



## MISSIONE 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.

Indirizzo Strategico	Assessore		Risultati attesi (outcome) Impatto esterno
	Obiettivo strategico		
3 - Lavoro e sviluppo		Assessori Massimo Masetti; Paolo Nanni; Nicola Bersanetti; Fabio Abagnato	
	22	Stimolo e coordinamento dei servizi privati e pubblici per l'impiego anche con interventi a livello sovracomunale	Nuove opportunità di lavoro sul territorio

## MISSIONE 17 ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

Indirizzo Strategico	Assessore		Risultati attesi (outcome) Impatto esterno
	Obiettivo strategico		
2 - Il territorio tra sviluppo e ambiente, tra tutela e rigenerazione		Assessore Barbara Negrone; Assessore Nicola Bersanetti	
	10	Contenere i consumi energetici e valorizzare le fonti rinnovabili (Comunità solare)	Diminuzione dei consumi energia "Obiettivo 202020"

## **Strumenti di rendicontazione dei risultati**

Gli obiettivi strategici dell'Ente sono dettagliati e sviluppati negli obiettivi operativi, collegati ai programmi, contenuti nella successiva Sezione Operativa SeO.

I programmi sono aggregati omogenei di attività, costituiscono il cardine della programmazione e, in base al principio contabile applicato, concernente la programmazione di bilancio, vengono definiti a livello nazionale con una nuova classificazione della spesa.

Gli strumenti adottati a tale scopo sono:

- 1) La ricognizione dello stato dei Programmi, approvata entro il 31 luglio di ogni anno dal Consiglio Comunale (D.Lgs. 267/2000 – art. 193 “Salvaguardia degli equilibri di bilancio”). A tal fine il Comune intende sviluppare un report che dia conto dello stato di avanzamento degli obiettivi strategici e operativi.
- 2) La relazione della Giunta Comunale, con allegato il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (D.Lgs. 267/2000 – art. 227 “Rendiconto della gestione”), allegata a sua volta al rendiconto che il Consiglio Comunale approva entro il 30 aprile di ogni anno.
- 3) La relazione sulla performance, approvata dalla Giunta Comunale entro il 30 giugno di ogni anno (D.Lgs 150/2009 art 10 “ Piano della performance e relazione sulla performance”). Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile dei risultati e della performance di ente.
- 4) La Relazione di fine mandato, redatta dal Segretario Generale non oltre il sessantesimo giorno antecedente la scadenza del mandato e sottoscritta dal Sindaco (D.Lgs. 149/2011 art. 4 “Relazione di fine mandato provinciale e comunale”). In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico finanziaria dell'ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.
- 5) Il Controllo strategico (art 147 ter TUEL), introdotto nel 2015, mira a rilevare e rendicontare i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi strategico/operativi attraverso la produzione di report a partire dal 2016.

6) Il Bilancio sociale costituisce un documento facoltativo che, a partire dal 2006, il Comune di Casalecchio di Reno ha introdotto per dare conto della propria azione amministrativa. L'Amministrazione intende proseguire l'esperienza fornendo a metà mandato e a fine mandato un rendiconto delle attività e dei servizi erogati.

In ottemperanza alla vigente normativa e per garantire a cittadini e stakeholder la massima leggibilità, accessibilità e trasparenza delle informazioni contenute nei documenti di rendicontazione il Comune procederà alla loro pubblicazione sul sito istituzionale, nella sezione Amministrazione Trasparenza.

# **Sezione Operativa**

# Parte Prima

## Premessa

La parte prima della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione individua, per ogni singola Missione e coerentemente agli indirizzi previsti nella Sezione Strategica, i Programmi che l'Ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento.

Gli obiettivi operativi individuati per ogni Programma rappresenteranno dunque la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione.

Il Programma diviene pertanto il cardine della programmazione; i suoi contenuti costituiscono elemento fondamentale della struttura del sistema bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo e tra questi e la struttura organizzativa.

In generale, le finalità della Sezione Operativa possono essere così sintetizzate:

- definire da un lato gli obiettivi operativi dei Programmi all'interno di ciascuna Missione, con l'indicazione dei relativi fabbisogni di spesa e modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'Ente.

La Sezione si apre con un'analisi dei mezzi finanziari a disposizione dell'Ente, tale da garantire la sostenibilità delle scelte adottate dall'Amministrazione.

Vengono quindi analizzate le singole Missioni con l'individuazione, per ciascun Programma, delle finalità e motivazioni, degli obiettivi operativi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Seguono, infine, un maggior dettaglio relativo all'indebitamento e al ruolo degli organismi gestionali esterni nell'attuazione delle scelte strategiche intraprese.

Si precisa che l'intera programmazione è stata pianificata in maniera coerente agli strumenti urbanistici vigenti, come evidenziato anche nella Sezione Strategica del DUP.

Gli obiettivi operativi riferiti ai Programmi saranno controllati annualmente al fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'Ente.

## Fonti di finanziamento

<b>TITOLO</b>			<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
1	Entrate tributarie	competenza	23.913.693,11	25.748.020,13	21.149.989,09	24.695.094,61	24.645.092,25	24.682.098,51
		residui	293.040,91	524.666,88	838.436,83	5.702.321,34	6.018.524,34	6.137.152,27
2	Trasferimenti statali, regionali ecc.	competenza	3.771.249,25	3.398.436,11	7.291.093,47	3.480.923,20	3.275.331,08	1.727.222,34
		residui	693.181,98	705.931,39	579.380,25	2.612.602,69	2.346.243,49	826.511,56
3	Entrate extratributarie	competenza	7.428.595,69	7.864.699,16	5.495.286,25	6.339.240,26	7.991.492,52	5.735.206,14
		residui	774.591,95	2.894.756,58	4.981.264,77	8.473.750,68	10.421.783,42	8.684.949,38
4	Entrate in conto capitale	competenza	3.607.528,21	2.311.641,04	2.768.879,80	327.311,63	802.575,80	1.689.694,06
		residui	3.153.831,19	3.426.258,50	3.244.762,10	2.945.474,99	3.167.608,73	2.712.384,93
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	competenza				2.131.591,94	2.100.960,00	-
		residui				-	-	-
6	Accensione di prestiti	competenza	3.040.000,00	-	96.000,00	-	-	-
		residui	166.502,63	165.325,15	164.484,10	255.876,57	255.876,57	87.756,10
7	Anticipazioni da Istituto Tesoriere/Cassiere	competenza				-	7.956.222,29	16.505.478,20
		residui				-	-	-
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	competenza	3.362.620,09	2.914.389,34	2.711.814,01	2.230.675,34	4.230.214,76	4.088.497,83
		residui	11.150,67	8.327,52	14.337,00	20.104,77	304.345,34	225.769,93
<b>TOTALE</b>		<b>competenza</b>	<b>45.123.686,35</b>	<b>42.237.185,78</b>	<b>39.513.062,62</b>	<b>39.204.836,98</b>	<b>51.001.888,70</b>	<b>54.428.197,08</b>
		<b>residui</b>	<b>5.092.299,33</b>	<b>7.725.266,02</b>	<b>9.822.665,05</b>	<b>20.010.131,04</b>	<b>22.514.381,89</b>	<b>18.674.524,17</b>

<b>TITOLO</b>			<b>Consuntivo 2016</b>	<b>2017 (salvaguardia degli equilibri)</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
Utilizzo avanzo di amministrazione			8.149.094,99				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	competenza	24.682.098,51	24.772.961,26	24.334.418,25	24.334.418,25	24.334.418,25
		cassa					
2	Trasferimenti correnti	competenza	1.727.222,34	1.724.931,13	1.672.758,97	1.672.758,97	1.672.758,97
		cassa					
3	Entrate extra tributarie	competenza	5.735.206,14	6.675.517,21	6.258.370,00	6.258.370,00	6.258.370,00
		cassa					
4	Entrate in c/capitale	competenza	1.689.694,06	1.111.057,10	694.000,00	265.000,00	265.000,00
		cassa					
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	competenza	-	-	-		
		cassa					
6	Accensione di prestiti	competenza	-	1.508.270,00	792.000,00	600.000,00	-
		cassa					
7	Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	competenza	16.505.478,20	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00
		cassa					
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	competenza	4.088.497,83	8.752.200,00	8.752.200,00	8.752.200,00	8.752.200,00
		cassa					
<b>TOTALE</b>		competenza	<b>54.428.197,08</b>	<b>64.544.936,70</b>	<b>62.503.747,22</b>	<b>61.882.747,22</b>	<b>61.282.747,22</b>
		cassa					

## **Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi**

L'entrata in vigore della Legge 208 del 28 dicembre 2015 (legge di Stabilità 2016) segna, nella materia dei tributi locali, un ritorno al recente passato, contribuendo insieme ad altre precedenti disposizioni all'opera di smontatura dell'architettura federalista in ambito tributario che fu introdotta (e mai compiutamente applicata) con il D.Lgs. 23/2011. Le tre novità più importanti sono quelle riconducibili alla cancellazione della tassazione immobiliare sull'abitazione principale, ad definitivo abbandono dell'IMU secondaria (rimasta fino ad oggi sulla carta) ed alla sospensione di tutte le delibere che determinino un incremento della pressione fiscale locale.

In sostituzione dei diversi gettiti che i comuni hanno perso nell'anno 2016, il legislatore ha introdotto una serie di compensazioni interne ed esterne al Fondo di solidarietà comunale che ha determinato per gli enti una perdita delle risorse a disposizione nei confronti dell'anno precedente, anche se al momento non è ancora stabilizzato l'importo definitivo. Le stesse disposizioni hanno visto la loro conferma nella Legge di Bilancio 2017, approvata e in attesa di pubblicazione, dove permane, tra le altre cose, il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali regionali e comunali.

Il corollario alle tre disposizioni citate è costituito da lievi modifiche alle strutture dei tributi sugli immobili, prevedendo in particolare misure di riduzione per gli alloggi concessi in comodato d'uso gratuito o in locazione a canone concordato, oltre a chiarire alcuni dubbi in materia di imposizione sui fabbricati ad uso produttivo (i cosiddetti "imbullonati" della categoria catastale D).

Il quadro normativo che caratterizza i tributi locali presenta, in linea di principio, un assetto di stabilità all'interno della cornice di riforma attuata a partire dall'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), con la legge 147/2013 e le modificazioni successivamente attuate con diversi interventi normativi.

E' un assetto fondato sul riconoscimento:

- a) di un'imposta patrimoniale IMU che colpisce il possesso di beni diversi dall'abitazione principale e con forti trattenute da parte dello Stato centrale (prelievo sugli immobili di categoria D);
- b) di un'imposta TASI ridotta ormai ad un ambito davvero molto ristretto (essenzialmente gli immobili merce);
- c) del tributo TARI, prelievo da limitare entro gli spazi del costo del servizio rifiuti.

Il blocco della possibilità di variare le aliquote toglie al momento la possibilità di rimodulazione (es. addizionale IRPEF) o di reperire nuove risorse.



Le agevolazioni di recente introduzione nell'IMU (riduzione del 25% per i canoni concordati e del 50% su alcune ipotesi di uso gratuito a familiari) hanno provocato fenomeni di ricollocazione delle forme contrattuali che causano una non trascurabile contrazione o erosione del gettito.

Sul piano generale si intensifica il bisogno di attuare azioni di contrasto al mancato pagamento di tributi propri, assumendo negli ultimi anni funzioni che in precedenza erano svolte dal sistema degli agenti della riscossione (Equitalia). Si avvicina la conclusione temporale (fine 2018) dell'esperienza di gestione della riscossione coattiva con il sistema della gara Regione Emilia Romagna. Occorrerà pensare ad una riorganizzazione strategica alla luce delle novità normative appena approvate o alle viste (creazione del nuovo soggetto Agenzia delle Entrate Riscossione; introduzione della cd. tariffa puntuale nella tassa rifiuti).

Entro il 2020 si delinea il passaggio ad un sistema di commisurazione della tassa rifiuti molto diverso, senza che i connotati siano ad oggi chiaramente definiti. Al di là di una disposizione programmatica che lega la commisurazione del tributo o tariffa da pagare a fronte del servizio rifiuti, siamo in attesa di una rivisitazione per decreto dei criteri di assimilazione dei rifiuti. Potrebbe nascere un quadro normativo così radicalmente mutato da comportare un cambiamento molto radicale nei rapporti di costo fra le macrocategorie e un'autentica rivoluzione del tributo.

Sinteticamente:

- a) scarsa o nulla possibilità di manovra sulle entrate (qualora siano confermati i blocchi sulle aliquote);
- b) necessità di potenziare e dare priorità all'azione di protezione del gettito (attività di sensibilizzazione e sollecitazione dei pagamenti)
- c) consolidamento dell'azione di recupero coattivo, puntando anche all'attuazione di nuove forme di sperimentazione, dopo l'efficace introduzione dei pignoramenti presso terzi;
- d) continuazione e nei limiti del possibile (per le già indicate criticità sui diversi fronti) potenziamenti degli interventi in accertamento, per la lotta alle forme di evasione o elusione dei tributi propri;
- e) individuazione di nuovi casi di evasione nel campo erariale.

# **Parte Seconda**

# Programmi ed obiettivi operativi

## MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMI		ASSESSORI
0101	Organi istituzionali	Sindaco Massimo Bosso; Vice Sindaco Antonella Micele
0102	Segreteria generale e organizzazione	Vice Sindaco Antonella Micele
0103	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	Concetta Bevacqua-Vice Sindaco Antonella Micele
0104	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Concetta Bevacqua; Massimo Masetti
0105	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Concetta Bevacqua;
0106	Ufficio tecnico	Nicola Bersanetti; Barbara Negroni
0107	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	Sindaco Massimo Bosso; Vice Sindaco Antonella Micele; Massimo Masetti
0108	Statistica e sistemi informativi	Sindaco Massimo Bosso; Massimo Masetti
0110	Risorse umane	Vice Sindaco Antonella Micele
0111	Altri servizi generali	Vice Sindaco Antonella Micele

## **MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**

### **PROGRAMMA 01 ORGANI ISTITUZIONALI**

**Assessori:** Sindaco Massimo Bosso; Vice Sindaco Antonella Micele; Assessore Massimo Masetti

**Responsabilità:** Area Servizi generali e di Staff; Area Servizi al Cittadino e alla Comunità

**Servizi:** Servizi Istituzionali; Servizio Programmazione e Controllo strategico; Servizio Comunicazione e Relazioni esterne

#### **Finalità e Motivazioni**

La comunicazione istituzionale è uno dei terreni su cui si gioca la sfida del cambiamento: attraverso le attività di informazione e comunicazione l'Amministrazione può infatti da una parte rispondere ai doveri di trasparenza, imparzialità e parità di accesso che le leggi assicurano a tutti i cittadini, dall'altra diventare organizzazione capace di agire il proprio mandato istituzionale con un maggiore livello di coerenza rispetto ai bisogni dei cittadini e delle imprese. Curare la comunicazione significa far conoscere quanto viene fatto per consentire al cittadino-fruitori di comprendere, utilizzare le iniziative ed i servizi erogati, e contemporaneamente permette all'Amministrazione di farsi carico con tempestività dei bisogni e delle aspettative della città. Analoga importanza, quando si parla di comunicazione, riveste la fase di ascolto e analisi delle opinioni dei cittadini sia sui servizi, e sul loro funzionamento, sia su nuovi bisogni, che possono emergere e che vanno intercettati per dare una risposta ed una soluzione adeguata. In quest'ottica si opererà per produrre azioni integrate di informazione e di comunicazione sia tradizionali che telematiche.

Il Servizio Comunicazione e Relazioni esterne proseguirà nello svolgimento dei compiti di coordinamento, supervisione e promozione della comunicazione istituzionale, finalizzata alla piena tutela dell'immagine dell'istituzione; in sinergia con lo Sportello Polifunzionale Semplice si impegnerà ad indirizzare i cittadini e le loro segnalazioni ai referenti, deputati a risolvere i problemi che di volta in volta vengono intercettati.

Il Servizio di Comunicazione sarà sempre più impegnato a implementare e aggiornare il sito internet istituzionale, rivedendone costantemente struttura e contenuti, al fine di renderne più immediata e semplice la consultazione e la ricerca delle informazioni. Particolare importanza verrà data allo sviluppo della comunicazione "multicanale" ovvero utilizzando i diversi modi di interazione con i cittadini attraverso l'utilizzo dei *social network* nonché attraverso l'implementazione di spazi dedicati alla raccolta di segnalazioni, suggerimenti e proposte. L'Amministrazione focalizzerà i propri obiettivi prioritariamente sui temi che impattano fortemente sui cittadini e sulla qualità della vita urbana, concentrando le proprie attività di comunicazione in particolare sulle tematiche attinenti i cantieri, la viabilità, la fruizione delle numerose opportunità di intrattenimento culturale e ricreativo, nonché la promozione e il marketing del territorio. In tal senso saranno attivate azioni fondamentali di ricerca di sinergie comunicative con associazioni, partner locali e con la società partecipata Adopera, coinvolta nelle trasformazioni urbane.

Con la nascita dell'Unione Valli del Reno, Lavino e Samoggia a partire dal 1° gennaio 2015, il Comune di Casalecchio di Reno è stato impegnato in un rinnovamento del proprio modello organizzativo per gestire in forma sovracomunale alcune funzioni. L'erogazione associata di alcuni servizi consente di dare efficacia ed efficienza all'azione amministrativa con meno risorse ma richiede anche un impegno per assicurare il coordinamento tra Enti, la definizione degli ambiti di competenza e le modalità di esercizio. Fondamentale è la definizione del flusso delle relazioni e la comunicazione interistituzionale.

## MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

### Programma: 0101 - Organi istituzionali

Area Servizi generali e di Staff

Centro di Responsabilità: Servizi Istituzionali, Servizio Programmazione e Controllo strategico

**Obiettivo strategico:**

**Risultato atteso:**

**1.01 - Rinnovo istituzionale: Città Metropolitana, Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia**

**Avvio Città Metropolitana e consolidamento dell'Unione con funzioni associate per garantire maggiore efficienza dell'azione amministrativa e servizi omogenei di elevata qualità**

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/note
				2018	2019	2020			
001.03	Azioni di accompagnamento per l'avvio dell'Unione	Attuare convenzioni per le funzioni già deliberate in Consiglio Comunale. Organizzare funzioni del Comune di Casalecchio in ottica di Unione. Azioni di accompagnamento e monitoraggio	Cittadini; Unione; Comuni; Dipendenti comunali	X	X	X	N.ro procedimenti Comuni/Unione; N.ro procedimenti Unione/Comuni.	Sindaco Massimo Bosso; Vice - Sindaco Antonella Micele	Conferenza di direzione
002.03	Aumento delle funzioni da svolgere in forma associata attraverso l'Unione	Azioni volte all'individuazione di nuove funzioni da gestire in forma associata nell'ambito dell'Unione	Unione; Comuni; Assessori	X	X		N.ro funzioni associate; Azione formative	Sindaco Massimo Bosso; Vice - Sindaco Antonella Micele	Conferenza di direzione

## MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

### Programma: 0101 - Organi istituzionali

Area Servizi generali e di Staff

Centro di Responsabilità: Servizi Istituzionali, Servizio Programmazione e Controllo strategico

**Obiettivo strategico:**

**Risultato atteso:**

**1.01 - Rinnovo istituzionale: Città Metropolitana, Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia**

**Avvio Città Metropolitana e consolidamento dell'Unione con funzioni associate per garantire maggiore efficienza dell'azione amministrativa e servizi omogenei di elevata qualità**

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti /note
				2018	2019	2020			
003.03	Supporto alla governance dell'Unione	Supportare e accompagnare il processo di definizione della governance dell'Unione attraverso la conferenza di direzione (Segretari e Direttori)	Unione; Comuni dell'Unione; Assessori, Dirigenti	X	X	X	N.ro incontri conferenze di direzione	Sindaco Massimo Bosso; Vice - Sindaco Antonella Micele	
004.03	Integrazione con la Città Metropolitana	Attuare le prescrizioni definite dalla Città metropolitana e assumere provvedimenti per la eventuale diversa gestione delle competenze	Cittadini	X	X		Provvedimenti organizzativi adottati.	Sindaco Massimo Bosso; Vice-Sindaco Antonella Micele;	Tutte le Aree

## MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

### Programma: 0101 - Organi istituzionali

Area Servizi al Cittadino e alla Comunità

Centro di Responsabilità: Servizio Programmazione e Controllo strategico; Servizio Comunicazione e Relazioni esterne

#### Obiettivo strategico:

#### Risultato atteso:

**1.02 - Concreta attuazione al principio di trasparenza nei processi amministrativi e politici in ambito comunale e sovracomunale attraverso nuove modalità di interazione e partecipazione dei cittadini. Promozione della legalità attraverso azioni e politiche di contrasto sul territorio**

**Incremento dell'accesso alle informazioni (Trasparenza), diffusione della cultura della legalità e delle buone pratiche nel tessuto sociale**

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/note
				2018	2019	2020			
005.03	Miglioramento dell'accessibilità e della ricerca degli atti pubblicati nel sito web istituzionale	Gestione delle procedure che danno accesso agli atti pubblicati sul sito web istituzionale per Amministrazione Trasparente	Cittadini	X	X	X	Avvio del servizio "sperimentazione" N.ro di atti pubblicati con i metadati	Assessore Massimo Masetti Vice Sindaco Antonella Micele	Servizio Acquisti, gare contratti patrimonio e casa

## **MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**

### **PROGRAMMA 02 SEGRETERIA GENERALE**

**Assessori:-** Vice Sindaco Antonella Micele

**Responsabilità:** Area Servizi generali e di Staff; Area Servizi al cittadino e alla Comunità

**Servizi:** Servizi Istituzionali; Servizio Programmazione e Controllo strategico; Servizio Comunicazione e Relazioni esterne

#### **Finalità e Motivazioni**

I Servizi Istituzionali, in cui è compreso il Protocollo e l'Archivio, sono il punto di riferimento come struttura organizzativa per una corretta ed efficace gestione dei flussi documentali e per la trasparenza dell'azione amministrativa, attuate con le procedure di gestione dei procedimenti di archiviazione e conservazione degli stessi agli organi istituzionali e dei servizi comunali. Svolge attività istruttorie e funzioni di supporto tecnico – giuridico sia agli organi istituzionali (Consiglio e Giunta Comunale, Conferenza dei Presidenti dei gruppi consiliari, Commissioni Consiliari Permanenti) che alla struttura organizzativa dell'Ente.

Il Servizio garantisce il consueto contributo agli Amministratori ed ai Consiglieri in relazione ai quesiti posti, alle informazioni ed ai documenti richiesti e necessari allo svolgimento della loro funzione. Dal 1° gennaio 2015 i Servizi svolgono la funzione di service per conto dell'Unione dei Comuni per i Servizi amministrativi e generali.

I Servizi inoltre collaborano con il Segretario Generale in materia di anticorruzione (L. 190/2012), controlli interni (D.lgs. 267/2000) e supportano gli altri Servizi dell'Ente nel rispetto delle disposizioni nonché di tutti gli adempimenti previsti. Dette norme richiedono di essere calate nell'organizzazione e tradotte in precise scelte organizzative e procedurali: semplificazione, trasparenza e legalità verranno perseguite attraverso una puntuale attuazione delle norme, dei piani interni e del Regolamento sui controlli interni. I Servizi Istituzionali continueranno ad esercitare il ruolo di supervisione per quanto attiene gli adempimenti in materia di regolarità tecnica di deliberazioni, determinazioni e ordinanze. Il Servizio Programmazione e Controllo strategico funge da supporto al Responsabile per la Trasparenza per il coordinamento delle attività di sua competenza (D.Lgs. 33/2013).

Si proseguirà con le azioni di dematerializzazione degli atti e di perfezionamento dei sistemi di protocollo, gestione documentale e adozione delle deliberazioni e determinazioni dirigenziali. Nello specifico, il Protocollo continuerà a garantire la registrazione, la classificazione e la fascicolazione dell'intera documentazione amministrativa prodotta e ricevuta dagli utenti interni ed esterni, in conformità con le normative vigenti e in stretta e necessaria collaborazione con gli altri Servizi dell'Ente.

Per quanto riguarda le spedizioni, si applica il citato D.P.C.M. del 3 dicembre 2013 dove si ribadisce l'obbligo che le comunicazioni tra enti avvengano per via telematica privilegiando la P.E.C.



## MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

### Programma: 0102 - Segreteria generale e organizzazione

Area Servizi generali e di Staff

Centro di Responsabilità: Servizi Istituzionali; Servizio Programmazione e Controllo strategico

**Obiettivo strategico:**

**Risultato atteso:**

**1.02 - Concreta attuazione al principio di trasparenza nei processi amministrativi e politici in ambito comunale e sovracomunale attraverso nuove modalità di interazione e partecipazione dei cittadini. Promozione della legalità attraverso azioni e politiche di contrasto sul territorio**

**Incremento dell'accesso alle informazioni (Trasparenza) diffusione della cultura della legalità e delle buone pratiche nel tessuto sociale**

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/note
				2018	2019	2020			
007.03	Coordinamento del sistema dei controlli interni	Coordinare il sistema dei controlli interni con il Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza; aggiornare e monitorare azioni correttive individuate nel piano (PTCP) e dare attuazione alle disposizioni in materia di Trasparenza e al Codice di comportamento	Dipendenti; Dirigenti; Collaboratori esterni; Cittadini	X	X	X	Monitoraggi effettuati; Aumento atti controllati internamente	Vice Sindaco Antonella Micele	Servizi di comunicazione e relazioni esterne

## **MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**

### **PROGRAMMA 03 GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO**

**Assessori:** Concetta Bevacqua; Vice-Sindaco Micele Antonella

**Responsabilità:** Area Risorse

**Servizi:** Servizi Finanziari; Servizio Acquisti gare contratti patrimonio e casa

**Finalità e Motivazioni**

Dal settembre 2013 l'Amministrazione ha aderito alla sperimentazione del nuovo sistema contabile armonizzato, che ha costituito dal 2015 un banco di prova imprescindibile per tutti gli Enti a qualsiasi livello di governo; gli obiettivi, fortemente perseguiti a livello di Unione Europea, sono finalizzati a rendere omogenei e confrontabili i bilanci tra Regioni, Province e Comuni e loro istituzioni, inglobare i risultati delle loro società partecipate, rendere trasparenti e veritieri i conti in modo che i risultati di amministrazione annuali siano il frutto di rappresentazioni contabili realistiche, prudenti e certe.

L'Ente ha accolto questa importante e faticosa sfida, che comporta la ricostruzione di tutto il sistema di bilancio, dalla programmazione (con l'introduzione del DUP e di nuovi schemi), alla gestione (con il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, la nascita del fondo pluriennale vincolato e dei fondi rischi), alla rendicontazione (con la stesura di un bilancio consolidato), consapevole del fatto che negli ultimi anni ha "anticipato" la riforma destinando, pur senza esplicito obbligo normativo, quote importanti del proprio avanzo di amministrazione ai fondi rischi su crediti e contenzioso e lavorando molto sul mantenimento delle poste relative ai residui attivi.

La gestione finanziaria delle risorse, la pianificazione per progetti, i nuovi modelli organizzativi e il controllo amministrativo delle procedure e dei procedimenti assumono una fondamentale importanza.

Nel corso del mandato dovranno trovare compiutezza il controllo sugli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche in relazione all'andamento economico finanziario degli organismi gestionali esterni e ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno ed il controllo sulle società partecipate non quotate, finalizzato a rilevare gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e ad adottare le opportune azioni correttive.

Per quanto riguarda la gestione delle società partecipate, tra le azioni da attivare si prevedono anzitutto interventi per ottimizzarne l'efficienza e garantire economie, a vantaggio degli impegni presi con i cittadini, individuando nel bilancio consolidato lo strumento necessario alla comprensione del fenomeno complessivo e ad assicurare la trasparenza nella gestione. E' previsto l'adeguamento della governance delle partecipate comunali per garantire il potenziamento del controllo comunale, una pianificazione degli interventi più funzionali alle esigenze dei cittadini e degli utenti, un contenimento dei costi e la responsabilizzazione dei rappresentanti.

Viene evidenziata l'assoluta necessità di definire con esattezza gli indirizzi strategici perseguiti dagli organismi partecipati e verificarne la sintonia con gli indirizzi dell'Ente comunale, monitorando gli eventuali scostamenti per attivare le opportune azioni correttive. Relativamente ai servizi pubblici affidati agli organismi partecipati, al fine di controllare la qualità ed economicità dei servizi erogati, s'intende proseguire con il monitoraggio dei contratti in essere anche attraverso l'attivazione di una specifica unità di controllo.

Anche per i prossimi anni andranno considerati i riflessi sugli organismi partecipati in tema di rispetto del patto di stabilità e limiti di spesa per il personale, di procedure di reclutamento personale e conferimento incarichi, di parità di accesso agli organi di amministrazione e controllo nonché il rispetto della normativa sulla trasparenza (D.Lgs. 33/2013).

Dal 1° luglio 2016 i Servizi finanziari svolgono l'attività di service per conto dell'Unione dei Comuni in materia di bilancio e attività finanziaria.

## MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

**Programma: 0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato**

Area Risorse

Centro di Responsabilità: Servizi Finanziari

**Obiettivo strategico:**

**Risultato atteso:**

**1.05 - La governance di organismi e società partecipate e il "gruppo Comune"**

**Migliorare l'efficienza e l'economicità dei servizi erogati**

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/ note
				2018	2019	2020			
008.03	Redazione del bilancio consolidato	Stesura della bozza del bilancio consolidato dell'Ente	Cittadini; Amministrazione comunale	X	X		Realizzazione bozza Bilancio consolidato	Assessore Concetta Bevacqua	
010.03	Assegnazione degli obiettivi gestionali da perseguire	Attribuzione alle società di obiettivi annuali e monitoraggio del grado di raggiungimento degli stessi con indicazione delle eventuali misure correttive adottate	Cittadini; Amministrazione Comunale; Organismi strumentali; Società partecipate	X	X		Obiettivi contenuti nel D.U.P.	Assessore Concetta Bevacqua	Aree competenti per materia

## MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

**Programma: 0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato**

Area Risorse

Centro di Responsabilità: Servizi Finanziari

**Obiettivo strategico:**

**Risultato atteso:**

**1.05 - La governance di organismi e società partecipate e il "gruppo Comune"**

**Migliorare l'efficienza e l'economicità dei servizi erogati**

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/note
				2018	2019	2020			
011.03	Ottimizzare il processo di controllo analogo sugli organismi partecipati	Dare compiutezza al percorso (già avviato negli anni scorsi) del controllo analogo sugli organismi partecipati che trova la propria esplicitazione all'interno del regolamento per la disciplina dei controlli interni anche attraverso incontri periodici e di verifica dell'andamento economico - finanziario delle società	Cittadini, Amministrazione Comunale; Società controllate	X	X		Incontri periodici; Report controllo forniti alla Giunta	Assessori Concetta Bevacqua; Micele Antonella	
012.03	Revisione dei contratti di servizio degli organismi partecipati	Revisione dei contratti di servizio dei diversi organismi partecipati	Amministrazione Comunale	X	X		Revisione contratti di servizio	Assessore Concetta Bevacqua	Servizi competenti per materia Coordinamento Segretario Generale

## MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

**Programma: 0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato**

**Area Risorse**

**Centro di Responsabilità: Servizi Finanziari; Servizio Acquisti gare contratti patrimonio e casa**

**Obiettivo strategico:**

**Risultato atteso:**

**1.06 - Elaborazione di strategie per il reperimento e la gestione delle risorse finanziarie e patrimoniali dell'Ente**

**Migliore utilizzo delle risorse patrimoniali e finanziarie**

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabil e politico	Altri Servizi coinvolti/note
				2018	2019	2020			
014.03	Attuazione di un programma di riorganizzazione delle attività di spesa	Rimodulazione dei programmi di spesa dell'Ente	Cittadini; Giunta Comunale; Consiglieri comunali; Comuni dell'Unione; Dirigenti e PO	X	X	X	Elaborazione di un programma di intervento	Assessore Concetta Bevacqua	Tutte le Aree

## **MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**

### **PROGRAMMA 04 GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI**

**Assessori:** Concetta Bevacqua; Massimo Masetti

**Responsabilità:** Area Risorse;

**Servizi:** Servizio Entrate; Servizi Educativi Scolastici e Sociali.

#### **Finalità e Motivazioni**

Le leve fiscali a disposizione dei Comuni sono ancorate a un sistema di fiscalità locale nazionale condizionato dal complesso quadro normativo in materia tributaria che negli ultimi anni ha subito modificazioni e stravolgimenti che sembrano destinati a continuare anche nei prossimi esercizi.

Tuttavia, seppur nelle limitate possibilità di definizione delle politiche fiscali, l'Amministrazione Comunale intende potenziare il funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'Ente.

Le principali entrate tributarie, attualmente, si basano su due presupposti impositivi, l'uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore, e l'altro collegato invece all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. L'imposta unica comunale si compone pertanto, da un lato dell'Imposta Municipale Propria (IMU) di natura patrimoniale e dall'altro di una componente riferita ai servizi che si articola, nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), ormai considerata residuale dopo l'abolizione dell'imposizione sulla prima casa, e nella tassa sui rifiuti (TARI), quest'ultima destinata a finanziare integralmente i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Ne consegue pertanto l'assoluta necessità di procedere al continuo aggiornamento sia della relativa disciplina regolamentare sia della conseguente articolazione delle tariffe e delle aliquote per contenere, per quanto possibile, il prelievo tributario e non gravare ulteriormente su cittadini e imprese, perseguendo l'obiettivo dell'equità.

## MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

### Programma: 0104 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Area Risorse

Centro di Responsabilità: Servizio Entrate

**Obiettivo strategico:**

**Risultato atteso:**

**1.07 - Promozione dell'equità fiscale attraverso un sistema trasparente e mirato di prevenzione e controllo**

**Maggiore equità fiscale**

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabil e politico	Altri Servizi coinvolti /note
				2018	2019	2020			
017.03	Potenziamento della collaborazione con l'Agenzia delle Entrate per la compartecipazione all'attività di recupero dell'evasione sui tributi nazionali	Si tenterà di incrementare l'attività di invio di segnalazioni qualificate all'Agenzia delle entrate e saranno ampliati gli ambiti di azione, in collaborazione con altri settori comunali e compatibilmente con tutte le attività del Servizio	Cittadini	X	X	X	N.ro segnalazioni; Contributo ministeriale annuale (assegnato in relazione agli incassi generati dalle segnalazioni)	Assessore Concetta Bevacqua	
018.03	Revisione dei regolamenti comunali delle entrate a seguito dell'approvazione della Legge di stabilità	A seguito dell'approvazione delle Leggi di Stabilità potranno essere adeguati i regolamenti delle entrate tributarie ed extratributarie	Cittadini; Dirigenti; Consiglieri comunale; Imprese	X	X		Approvazione regolamento;	Assessore Concetta Bevacqua	

## MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

### Programma: 0104 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Area Risorse

Centro di Responsabilità: Servizio Entrate

**Obiettivo strategico:**

**Risultato atteso:**

**1.07 - Promozione dell'equità fiscale attraverso un sistema trasparente e mirato di prevenzione e controllo**

**Maggiore equità fiscale**

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	2018	2019	2020	Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti / note
020.03	Determinazione di un indice di pressione tributaria	Definire un livello di pressione fiscale equilibrato per i cittadini, anche con riferimento alle realtà territoriali contigue	Cittadini; Consiglieri comunali; Dirigenti	X	X		Studio comparativo tra i diversi territori	Assessore Concetta Bevacqua	
022.03	Revisione dei criteri di ripartizione della TARI	Revisione dei criteri di ripartizione del carico TARI tra famiglie e imprese e tra diverse tipologie di imprese in attesa della pubblicazione del DM degli indici	Cittadini; Imprese; Amministrazione comunale	X	X		Adozione provvedimento	Assessore Concetta Bevacqua	



## MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 0104 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Area Risorse

Centro di Responsabilità: Servizio Entrate, Servizi Educativi Scolastici e di Integrazione sociale

**Obiettivo strategico:**

**3.20 - Maggiore equità da realizzare attraverso azioni di contrasto all'evasione fiscale e controlli su soggetti percettori di benefici e sconti sui servizi**

**Risultato atteso:**

**Maggiori risorse a disposizione da ridistribuire alle fasce più deboli (equità)**

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/ note
				2018	2019	2020			
024.03	Innovazione degli strumenti per l'equità sociale	Costruire un sistema di verifica su ciascun assistito volto all'armonizzazione degli strumenti di sostegno per l'ottimizzazione complessiva delle risorse a disposizione	Utenti; Famiglie	X	X	X	N.ro soggetti monitorati; creazione banca dati	Assessori; Massimo Masetti; Concetta Bevacqua	AscInsieme; ACER

## **MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE PROGRAMMA 05 GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI**

**Assessori:** Concetta Bevacqua , Nicola bersanetti

**Responsabilità:** Area Risorse;

**Servizi:** Servizio Acquisti, gare contratti patrimonio e casa; Sistema Informativo Territoriale

### **Finalità e Motivazioni**

L'Amministrazione si propone di utilizzare il Piano delle alienazioni come strumento fondamentale di pianificazione e di programmazione della politica di valorizzazione del patrimonio, quale elemento capace di generare sviluppo territoriale e investimenti, anche in riferimento ai beni interessati dal federalismo demaniale.

## MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

### Programma: 0105 - GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

Area Risorse

Centro di Responsabilità: Servizio Acquisti, gare contratti patrimonio e casa

**Obiettivo strategico:**

**Risultato atteso:**

**1.06 - Elaborazione di strategie per il reperimento e la gestione delle risorse finanziarie e patrimoniali dell'Ente**

**Migliore utilizzo delle risorse patrimoniali e finanziarie**

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/note
				2018	2019	2020			
150.03	Redazione del Piano alienazioni immobiliari	Individuazione di beni che potrebbero costituire oggetto di alienazione nell'esercizio successivo	Cittadini; Utenti	X	X		Importo alienazione previste	Assessori Concetta Bevacqua; Nicola Bersanetti	Servizio urbanistica edilizia dati territoriali; Adopera srl

## **MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE PROGRAMMA 06 UFFICIO TECNICO**

**Assessori:** Nicola Bersanetti; Barbara Negroni; Fabio Abagnato

**Responsabilità:** Area Servizi al Territorio;

**Servizi:** Servizio Programmazione mobilità e lavori pubblici; Servizio urbanistica edilizia dati territoriali; Polizia locale; Servizio parchi raccolta differenziata prevenzione ambientale

### **Finalità e Motivazioni**

Relativamente all'edilizia privata si proseguirà la semplificazione normativa e procedurale già avviata con l'adozione del nuovo RUE, sviluppando piattaforme telematiche in grado di supportare la dematerializzazione dei procedimenti amministrativi relativi all'edilizia e implementando il sistema informativo territoriale, per coinvolgere professionisti e cittadini nella conoscenza del sistema normativo cui devono obbedire i progetti edilizi.

L'attività di controllo degli interventi edilizi attuati sul territorio comunale si rende oggi ancora più necessaria in relazione all'entrata in vigore di normative sempre più liberali finalizzate a snellire ulteriormente le procedure di avvio necessarie alle attività edilizie (SCIA e CIL). La vigilanza edilizia integra pertanto la sua attività con quella del controllo edilizio, propria dello Sportello Unico dell'Edilizia nell'attività di accertamento e verifica in sito di autodichiarazioni e autocertificazioni accolte in sede di richieste di agibilità.

Con il collegamento tra le verifiche in sito dell'eseguito e le attività di dematerializzazione documentale e cartacea, si asseconderà la tendenza legislativa nazionale verso la responsabilizzazione del cittadino, riservando all'Ente la sovrintendenza sul controllo.

Riguardo la gestione dei Lavori Pubblici, proseguirà l'azione di riqualificazione della città che, dopo aver interessato il centro, si sposta nei quartieri per l'incremento della sicurezza delle strade pericolose e per il superamento delle barriere architettoniche. Per migliorare la qualità della vita particolare attenzione verrà riservata all'arredo urbano e alla manutenzione della città.

Considerando le necessità poste dal patrimonio immobiliare, risulta evidente come le esigenze manutentive sia del patrimonio edilizio pubblico che di quello privato siano prioritarie nella vita della città e potenzialmente coinvolgenti tutti gli aspetti di vita quotidiana dei cittadini e dei potenziali visitatori. Gli interventi sul patrimonio comunale si concentreranno principalmente sulla manutenzione delle dotazioni esistenti, dove si agirà per microinterventi e in economia, proseguendo con la collaborazione delle associazioni sportive e delle associazioni dei centri sociali in una sempre più crescente responsabilizzazione dei privati cittadini nella conduzione delle strutture pubbliche.

Il programma delle manutenzioni riguarderà la progettazione di interventi di manutenzione migliorativa, di messa a norma e di manutenzione straordinaria attraverso la redazione di studi di fattibilità, progetti preliminari ed esecutivi relativi alla realizzazione degli interventi necessari per l'adeguamento normativo, all'esecuzione della manutenzione migliorativa e straordinaria e per tutte le attività che si riterranno opportune o necessarie in base alle risultanze delle operazioni di monitoraggio. La manutenzione ordinaria è un obiettivo strategico comune e si concretizza in un insieme di lavori necessari per conservare in buono stato di efficienza, e soprattutto di sicurezza, l'investimento pubblico.

Gli interventi sugli immobili riguardano in generale gli aspetti di sicurezza degli utenti e il mantenimento di adeguata capacità ricettiva delle strutture, comprese quelle cimiteriali.

## MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

**Programma: 0106 - Ufficio tecnico**

**Area Servizi al Territorio**

**Centro di Responsabilità: Servizio Programmazione mobilità e lavori pubblici; Servizio Urbanistica edilizia dati territoriali**

**Obiettivo strategico:**

**Risultato atteso:**

**2.14 - Attuazione del Piano Operativo Comunale attraverso un percorso partecipativo per la creazione di un menu delle opere pubbliche sostenibile. Realizzazione dei progetti definiti "strategici" per la città**

**Migliore qualità dell'ambiente urbano**

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/ note
				2018	2019	2020			
026.03	Declinare nella disciplina urbanistica gli obiettivi di qualità urbana da perseguire	Organizzare e realizzare un percorso partecipativo esteso alla cittadinanza e alle imprese per monitorare la necessità di interventi sui servizi , sulle infrastrutture e sulle dotazioni ecologiche della città. Trarre da tale percorso gli elementi utili alla programmazione delle opere pubbliche e delle manutenzioni che determinano le condizioni di sostenibilità per avviare le trasformazioni urbane.	Cittadini	X	X	X	N.ro partecipanti progetto partecipato; N.ro incontri di partecipazione	Assessore Nicola Bersanetti	Servizio parchi raccolta differenziata prevenzione ambientale; Adopera srl

## MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

**Programma: 0106 - Ufficio tecnico**

**Area Servizi al Territorio**

**Centro di Responsabilità: Servizio Programmazione mobilità e lavori pubblici; Servizio Urbanistica edilizia dati territoriali**

**Obiettivo strategico:**

**Risultato atteso:**

**2.14 - Attuazione del Piano Operativo Comunale attraverso un percorso partecipativo per la creazione di un menu delle opere pubbliche sostenibile. Realizzazione dei progetti definiti "strategici" per la città**

**Migliore qualità dell'ambiente urbano**

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/note
				2018	2019	2020			
029.03	Coordinamento progetto esecutivo e cantiere Nuova Porrettana	Coordinare l'attività di progettazione definitiva svolta dalla ditta appaltatrice e finalizzata alla soluzione dei problemi espropriativi, delle interferenze con le infrastrutture pubbliche a rete e dei problemi ambientali sia in fase di cantiere di esecuzione sia post opera	Cittadini	X	X	X	N.ro comitati; N.ro assemblee pubbliche;	Assessore Nicola Bersanetti	Adopera srl
031.03	Completamento del progetto di miglioramento del livello funzionale della Porrettana dal confine sud alla rotatoria Biagi	Cadenzare temporalmente gli interventi di realizzazione degli stralci per concludere la realizzazione del progetto entro il 2019	Cittadini	X	X	X	% riduzione di accodamento ai semafori del centro	Assessore Nicola Bersanetti	Adopera srl;
032.03	Completamento dei lavori di recupero del vecchio Municipio	Cadenzare temporalmente i lavori in relazione ai tempi di approvazione della Sovrintendenza e individuare i lavori necessari per la ristrutturazione della parte da adibire a caserma dei Carabinieri	Cittadini	X	X	X	Studio di fattibilità; Accordo con Sovrintendenza	Assessore Nicola Bersanetti Fabio Abagnato	Adopera srl;

## MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

### Programma: 0106 - Ufficio tecnico

Area Servizi al Territorio

Centro di Responsabilità: Servizio urbanistica edilizia dati territoriali

Obiettivo strategico:				Risultato atteso:					
2.16 - Semplificazione delle procedure urbanistiche e accesso a documentazione a supporto dei professionisti (attraverso l'adozione di strumenti (RUE) semplificati, la dematerializzazione delle procedure, l'uso piattaforme telematiche e il potenziamento del SIT e dello Sportello unico per l'edilizia (SUE), da svolgersi in collaborazione con il Servizio Informatico Associato.				Semplificazione delle procedure e dei servizi telematici diffusi					
N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/ note
				2018	2019	2020			
033.03	Informatizzazione dei procedimenti di accettazione-rilascio titoli abilitativi edilizi	Avviare lo sportello telematico per l'accettazione/rilascio dei titoli abilitativi. Studio di fattibilità per la dematerializzazione del procedimento dell'istruttoria tecnico-edilizia e per l'avvio di un'interfaccia web per l'accesso telematico alla cartografia dei vincoli e delle strategie del PSC Acquisto del software da parte dell'Unione. Messa a punto del nuovo servizio. Pubblicazione di PSC e RUE sul web	Professionisti; Cittadini; Operatori economici	X	X	X	N.ro procedimenti de materializzati ; N.ro accettazioni via web	Assessore Nicola Bersanetti	Servizi Informatici Associati

## MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

### Programma: 0106 - Ufficio tecnico

#### Area Servizi al Territorio

#### Centro di Responsabilità: Servizio urbanistica edilizia dati territoriali

#### Obiettivo strategico:

#### Risultato atteso:

**2.16 - Semplificazione delle procedure urbanistiche e accesso a documentazione a supporto dei professionisti (attraverso l'adozione di strumenti (RUE) semplificati, la dematerializzazione delle procedure, l'uso piattaforme telematiche e il potenziamento del SIT e dello Sportello unico per l'edilizia (SUE), da svolgersi in collaborazione con il Servizio Informatico Associato.**

**Semplificazione delle procedure e dei servizi telematici diffusi**

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/note
				2018	2019	2020			
035.03	Verifica dell'efficacia della semplificazione normativa introdotta con la variante al RUE 2013	Monitorare gli effetti semplificatori introdotti nel RUE e adottare i provvedimenti conseguenti	Professionisti; Cittadini; Operatori economici	X	X	X	N.ro commi aggiornati	Assessore Nicola Bersanetti	



## MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

### Programma: 0106 - Ufficio tecnico

**Area Servizi al Territorio**

**Centro di Responsabilità: Servizio Programmazione mobilità e lavori pubblici; Servizio parchi raccolta differenziata prevenzione ambientale**

**Obiettivo strategico:**

**Risultato atteso:**

**2.17 - Riqualificazione della città attraverso azioni manutentive ordinarie di strade e marciapiedi, arredi urbani e illuminazione, anche attivando forme di collaborazione con associazioni e privati.**

**Migliore qualità dell'ambiente urbano**

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabil e politico	Altri Servizi coinvolti/not e
				2018	2019	2020			
036.03	Programma Opere Pubbliche elenco annuale manutenzioni strade marciapiedi arredi urbani e illuminazione pubblica	Conservare il patrimonio "scolastico" e "sociale" attraverso attività manutentiva; perseguire l'accessibilità e la piena sicurezza in tutti gli immobili; aggiornare gli impianti dei diversi plessi, corpi di fabbrica e impianti sportivi. Promuovere la fluidificazione del traffico e la riduzione dell'incidentalità stradale assicurando l'adeguatezza, il decoro, la fruibilità in sicurezza e il mantenimento in buono stato del patrimonio stradale.	Cittadini	X	X	X	N.ro segnali sostituiti; Euro segnaletica rinnovata; Euro asfalti mantenuti /anno; Euro percorsi barriere-free	Assessore Nicola Bersanetti	Servizi Finanziari; Adopera srl; Servizio Casalecchio delle culture cultura sport e comunita'

## MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

### Programma: 0106 - Ufficio tecnico

#### Area Servizi al Territorio

**Centro di Responsabilità:** Servizio Programmazione mobilità e lavori pubblici; Servizio parchi raccolta differenziata prevenzione ambientale

#### Obiettivo strategico:

#### Risultato atteso:

**2.17 - Riqualificazione della città attraverso azioni manutentive ordinarie di strade e marciapiedi, arredi urbani e illuminazione, anche attivando forme di collaborazione con associazioni e privati.** **Migliore qualità dell'ambiente urbano**

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/note
				2018	2019	2020			
037.03	Aggiornamento contratti di servizio con la società Adopera per privilegiare le attività manutentive	Revisione dei contratti di servizio attivi in relazione a quanto disposto dall'art 147 quater del Dlgs 267/2000, Carta dei servizi e gestione informatizzata del processo di segnalazione/manutenzione. Sviluppo Controllo Analogico.	Cittadini	X	X		% Contratti aggiornati - N.ro indicatori monitoraggio individuati	Assessori Nicola Bersanetti	Adopera srl; Servizi Finanziari; Programmazione e Controllo strategico
038.03	Elaborazione e sviluppo di forme di convenzionamento con i privati per la manutenzione di aree pubbliche	Elaborare nuove forme di convenzionamento introdotte dall'art.24 del DL 133/2014 estendendo le convenzioni in essere con le forme associative del territorio per la manutenzione di aree verdi	Cittadini	X	X	X	N.ro convenzioni attivate - Mq area mantenuta dai cittadini	Assessori Barbara Negroni, Fabio Abagnato	Adopera srl; Servizi Finanziari;

## **MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**

### **PROGRAMMA 07 ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI – ANAGRAFE E STATO CIVILE**

**Assessori:** Sindaco Massimo Bosso; Vice Sindaco Antonella Micele; Massimo Masetti

**Responsabilità:** Area Servizi al Cittadino e alla Comunità

**Servizi:** Servizi Demografici Sportello Polifunzionale

#### **Finalità e Motivazioni**

L'attività dei Servizi Demografici si svilupperà negli ambiti relativi ad anagrafe, stato civile, servizio elettorale e ufficio messi.

Per quanto riguarda il servizio anagrafe:

- continueranno gli adempimenti per la tenuta e l'aggiornamento dei registri anagrafici per garantire l'allineamento della banca dati e il conseguente passaggio corretto delle informazioni su cittadini italiani e stranieri all'Agenzia delle Entrate, alla Motorizzazione Civile e a tutti gli altri enti pubblici che attingono alla banca dati anagrafica. Nei confronti dei cittadini stranieri, comunitari ed extra comunitari, continua l'attività di rilascio di attestazioni di iscrizione anagrafica, di soggiorno permanente e di idoneità di alloggio;
- secondo quanto previsto dall'art.1 del Decreto Legge n. 179 del 18/10/2012 (convertito dalla Legge n. 221 del 17/12/2012) e dal successivo D.P.C.M. n. 109 del 23/8/2013 prenderà avvio il processo relativo alla costituzione dell'ANPR (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente) che sostituirà gradualmente l'anagrafe della popolazione residente e degli italiani residenti all'estero (AIRE);
- avvio nei prossimi mesi del rilascio della Carta di identità elettronica (CIE), secondo le modalità previste dalla circolare ministeriale n. 18 del 19/10/2016, che sostituirà gradualmente quella cartacea.

Con riferimento al servizio stato civile gli uffici proseguiranno nelle attività di tenuta e aggiornamento dei registri, ponendo particolare attenzione a una maggiore efficienza attraverso una riduzione drastica della tempistica.

Per quanto riguarda il servizio elettorale e la Commissione Elettorale Circondariale l'attività riguarderà, oltre agli adempimenti di ordinaria amministrazione, quelli relativi all'intero procedimento elettorale. Nello svolgimento delle procedure verranno introdotti alcuni processi di semplificazione dei tempi, con notevole risparmio anche dei costi relativi alle prestazioni straordinarie.

L'ufficio messi proseguirà nell'attività della notificazione degli atti secondo le normative vigenti.

## MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

### 0107 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e Stato civile

Area Servizi al Cittadino e alla Comunità

Centro di Responsabilità: Servizi Demografici Sportello Polifunzionale

**Obiettivo strategico:**

**Risultato atteso:**

**1.45 - Consolidamento ed evoluzione del Sistema di Sportelli al Cittadino e alle Imprese: Sportello Polifunzionale Professionisti e imprese e altri Sportelli specialistici**

**Semplificazione dell'accesso dei cittadini e dei professionisti ai servizi e ai procedimenti**

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/note
				2018	2019	2020			
040.03	Razionalizzazione del back-office	Razionalizzazione degli spazi e delle procedure di back office di Anagrafe, Stato Civile e Servizio Elettorale. Avvio sperimentazione della carta di identità digitale	Cittadini	X	X	X	Riduzione tempi erogazione	Sindaco Massimo Bosso; Vice Sindaco Antonella Micele Massimo Masetti	

## **MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE PROGRAMMA 08 STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI**

**Assessori:** Sindaco Massimo Bosso; Massimo Masetti

**Responsabilità:** Area Servizi al Cittadino e alla Comunità

**Servizi:** Servizio Comunicazione e Relazioni esterne; Servizi Demografici Sportello Polifunzionale

### **Finalità e Motivazioni**

L'attività di informazione statistica assume importanza sia per la misurazione della qualità della vita e del benessere della popolazione che per rispondere ai suoi bisogni.

I Servizi Demografici continueranno ad occuparsi di rilevazioni statistiche che fanno parte di un sistema integrato di indagini sociali e che costituiscono un importante strumento di osservazione su come le persone organizzano la propria giornata e sulle relazioni tra i tempi quotidiani dei vari componenti della famiglia. Tale indagine, caratterizzata da un livello molto dettagliato di informazioni, fornisce dunque un articolato quadro conoscitivo utile alla formulazione di: politiche familiari, più attente alla necessità di coniugare attività lavorative e impegni familiari; politiche del lavoro, più consapevoli delle caratteristiche e delle nuove forme di lavoro; politiche sociali, mirate a soddisfare le esigenze degli anziani e dei minori e, infine, di una migliore pianificazione dei servizi di trasporto pubblico, in base alle informazioni relative agli spostamenti giornalieri e al tipo di mezzo usato per spostarsi.

La statistica si conferma quindi come funzione a supporto dei processi decisionali pubblici, tanto più in una fase in cui la riorganizzazione dei servizi è strategica per gestire la domanda in aumento, con risorse tendenzialmente stabili o in calo. La ricerca e l'innovazione, in particolare basata sull'implementazione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, sono elementi centrali per la crescita della città, un vero e proprio volano per lo sviluppo. In particolare l'implementazione delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT) è un elemento di cambiamento del rapporto tra cittadini e Comune e si articola sul potenziamento delle infrastrutture, la digitalizzazione o dematerializzazione e lo sviluppo dei servizi on line.

Riguardo il potenziamento delle infrastrutture, uno degli elementi essenziali per la riduzione del *digital divide* sarà la messa a disposizione dei cittadini di un'infrastruttura di connettività sempre più aperta, per consentire l'accesso ai servizi in mobilità in varie zone della città.

La dematerializzazione, intesa come fornitura ai cittadini e alle imprese di nuovi e più qualificati servizi in un quadro di riduzione della spesa, ha trovato accoglienza anche nel Codice dell'Amministrazione Digitale, diventando una vera e propria strategia di innovazione della Pubblica Amministrazione. La dematerializzazione va considerata nel contesto della revisione dei processi di erogazione servizi con l'obiettivo di far viaggiare i dati e non i cittadini, migliorando l'efficacia, l'efficienza e l'economicità della macchina comunale.

L'Amministrazione inoltre da qualche anno dispone di una piattaforma tecnologica per la gestione documentale e del protocollo informatico, piattaforma che continuerà ad essere aggiornata e implementata per aumentare l'efficienza organizzativa e procedurale, secondo una logica dematerializzata delle pratiche.

Infine, lo sviluppo dei servizi on line, con l'introduzione di nuovi servizi e di nuove modalità di relazione con l'utenza, costituisce uno degli assi portanti programmatici di questo mandato, questo per adempiere al Codice dell'amministrazione Digitale ma anche per ridurre l'erogazione di servizi con modalità tradizionale e su supporto cartaceo.

Il dispiegamento dei servizi on line avverrà in molteplici direzioni: accesso alle banche dati dell'Amministrazione (delibere, procedimenti, concorsi); e-procurement (acquisti attraverso gare/aste on line); utilizzo di servizi di tipo transazionale (pagamenti on line, certificati); ricorso a servizi cartografici con pubblicazione sul web. L'obiettivo è dare ai cittadini e alle imprese più servizi, anche in mobilità, e con modalità accessibile, usabile e amichevole, di modo che il portale istituzionale diventi il luogo unico in cui trovare servizi e informazioni utili.

I Servizi informativi si occupano della gestione dell'infrastruttura tecnologica (manutenzione, acquisti, assistenza), dell'organizzazione e delle procedure per la continuità operativa e del *disaster recovery* della rete informatica dell'Ente, garantendo la continuità nell'erogazione dei servizi e la sicurezza dei sistemi (dati e applicativi), anche a fronte di eventi disastrosi. Con l'adozione del Piano di continuità operativa si assicura il rispetto dei requisiti minimi di sicurezza, la salvaguardia della riservatezza dei dati e la loro continua disponibilità.

A partire dal 2015 le funzioni in capo ai Servizi informativi sono gestite in forma associata a livello sovracomunale dal momento che sono compresi tra le funzioni espletate nell'ambito dell'Unione dei Comuni.

## MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

### Programma: 0108 - Statistica e sistemi informativi

Area Servizi al Cittadino e alla Comunità

Centro di Responsabilità: Servizio Comunicazione e Relazioni esterne; Servizi Demografici Sportello Polifunzionale

**Obiettivo strategico:**

**Risultato atteso:**

**1.03 - Rafforzamento dei servizi di e-government. Avvio di esperienze di e-democracy.**

**Implementazione di nuovi servizi a imprese e cittadini web based (365/h24) - Ascolto/confronto/ partecipazione dei cittadini alle scelte dell'amministrazione**

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/note
				2018	2019	2020			
041.03	Attivazione del CMS (Content Management System) del sito web per una migliore interfaccia di redazione, utilizzo e integrazione con i social network.	Attivazione del nuovo CMS per la pubblicazione dei contenuti. Sviluppo di applicazioni ulteriori	Cittadini; Servizi interni; Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia	X	X	X	Acquisto, attivazione e riversamento del sito precedente nel nuovo CMS	Sindaco Massimo Bosso; Assessore Massimo Masetti	Servizio Informatico Associato
042.03	Implementazione dei servizi on line attraverso il sito web istituzionale	Attivazione dei pagamenti on-line delle rette scolastiche e delle contravvenzioni; gestione della distribuzione di eventi in streaming dalla Sala Consiglio.	Cittadini	X	X	X	Attivazione sistema Payer	Assessore Massimo Masetti	Servizio Informatico Associato

## **MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**

### **PROGRAMMA 10 RISORSE UMANE**

**Assessori:** Vice Sindaco Antonella Micele

**Responsabilità:** Area Servizi Generali e di Staff; Area Risorse

**Servizi:** Servizio Programmazione e Controllo strategico

#### **Finalità e Motivazioni**

Tanto la politica delle assunzioni dall'esterno (nelle diverse forme consentite dalla normativa: concorsi pubblici, mobilità, ecc.) quanto quella della mobilità interna dovranno essere orientate all'acquisizioni di personale per gli ambiti più strategici del Comune. L'acquisizione di personale dall'esterno, sia con contratti a tempo indeterminato che con contratti flessibili, in un periodo di vincoli finanziari deve infatti focalizzarsi su quelle figure e quegli ambiti organizzativi più strategici per meglio rispondere alle esigenze dell'Amministrazione e della città. In tal senso, si devono orientare il programma triennale dei fabbisogni del personale ed i relativi piani occupazionali annuali. Parimenti, sempre alla luce degli stringenti vincoli finanziari, che limitano la possibilità di acquisire personale dall'esterno, si rende necessario fronteggiare i fabbisogni attraverso interventi che favoriscono la mobilità interna e la valorizzazione del personale in servizio. Nell'ambito di tali attività saranno effettuate periodiche ricognizioni delle esigenze e delle eventuali eccedenze di personale, con attivazione delle conseguenti procedure che si rendessero necessarie (mobilità, riqualificazioni, ecc.).

Il perseguimento delle finalità di miglioramento dei comportamenti organizzativi e della qualità professionale del personale si muove su due assi principali: sviluppo di azioni positive per migliorare i comportamenti e la qualità professionale del personale e contrasto ai comportamenti non corretti del personale medesimo. Il miglioramento dei comportamenti organizzativi del personale, soprattutto nell'ottica dell'utenza esterna, passa prima di tutto per la realizzazione di interventi specifici di formazione (soprattutto riferiti ai temi della trasparenza e della legalità) e poi per l'implementazione di attività volte al conseguimento di un maggior benessere organizzativo. D'altro canto, dovranno essere presidiati anche gli aspetti disciplinari, nel rispetto del codice di comportamento dell'Ente, di recente approvazione.

Riguardo il tema della sicurezza degli ambienti di lavoro, proseguirà la collaborazione ed il coordinamento con i vari Servizi del Comune al fine di completare la formazione e l'aggiornamento dei lavoratori in materia di sicurezza, come previsto dall'Accordo Stato Regioni del 21 dicembre 2011, di cui all'articolo 37, comma 2, del D.Lgs. n. 81/2008.

Il Servizio infine, con la costituzione dell'Unione Valli del Reno, Lavino e Samoggia, è stato coinvolto direttamente nella progettazione delle funzioni relative alla gestione del personale a livello sovracomunale, funzioni che sono diventate operative nel 2015.



## MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

### Programma: 0110 - Risorse umane

Area Servizi Generali e di Staff

Centro di Responsabilità: Servizio Programmazione e Controllo strategico

**Obiettivo strategico:**

**Risultato atteso:**

**1.04 - Miglioramento della performance organizzativa di Ente attraverso la razionalizzazione dei processi e la cura delle performance individuali.**

**Garantire efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa e la qualità dei servizi erogati**

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabil e politico	Altri Servizi coinvolti/not e
				2018	2019	2020			
044.03	Miglioramento performance organizzativa e individuale	Applicare il sistema di valutazione in ottica di integrazione con i nuovi strumenti di pianificazione introdotti con il Documento Unico di Programmazione. Interazione dei sistemi di pianificazione e controllo previsti dal vigente Regolamento dei controlli interni (controllo strategico e di qualità dei servizi erogati) con il ciclo della performance e la valutazione della performance organizzativa	Dipendenti; Cittadini; Amministratori	X	X	X	Misurazione miglioramento performance	Vice Sindaco Antonella Micele	Nucleo di Valutazione Tutte le Aree

## **MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**

### **PROGRAMMA 11 ALTRI SERVIZI GENERALI**

**Assessori:** Vice Sindaco Antonella Micele

**Responsabilità:** Area Servizi Generali e di Staff; Area Servizi al Cittadino e alla Comunità

**Servizi:** Servizio Programmazione e Controllo strategico; Servizi Istituzionali; Avvocatura Civica; Servizio Comunicazione e Relazione esterne; Servizi Demografici e Sportello Polifunzionale

#### **Finalità e Motivazioni**

La normativa sull'armonizzazione dei bilanci e sulla razionalizzazione degli strumenti di pianificazione sta impegnando i servizi finanziari dell'Ente per la parte dei sistemi contabili e richiede l'adeguamento degli strumenti di programmazione strategica, operativa e gestionale, così come del sistema di reportistica.

Attraverso il Servizio Programmazione e Controllo strategico viene garantita l'attività di studio e sviluppo degli strumenti innovativi di programmazione, controllo e rendicontazione ed il supporto ai Dirigenti per la loro gestione. Anche il sistema dei report, che monitorano l'andamento dei programmi e il raggiungimento dei risultati, viene costantemente aggiornato perché possa consentire al meglio il controllo strategico, ai sensi dell'art. 147 ter del Testo Unico degli Enti Locali e del regolamento comunale sui controlli interni. Continua la massima attenzione nell'uso di ulteriori strumenti di controllo della qualità dei servizi, volti a misurare la soddisfazione degli utenti interni ed esterni in relazione alla qualità dei servizi erogati e gestiti dall'Ente. Nel 2016 si è proceduto alla somministrazione ai dipendenti dei questionari sul benessere organizzativo dei dipendenti che, secondo il nuovo modello A.N.A.C., hanno rilevato anche il grado di condivisione del sistema di misurazione e valutazione della performance (pubblicati nella sezione del sito web istituzionale "Amministrazione Trasparente"). Prosegue l'aggiornamento della Carta dei servizi e la somministrazione delle indagini di customer: i risultati rilevati sono di supporto all'attuazione del ciclo della performance nel momento in cui forniranno informazioni e dati utili per attivare azioni di miglioramento ed elevati standard qualitativi ed economici dei servizi. Inoltre nel 2016 è stata avviata la progettazione della Carta dei servizi della società partecipata Adopera srl secondo le linee adottate per la costruzione di quella del Comune, pubblicata nel sito web.

L'Amministrazione Comunale continuerà ad avvalersi dell'Organismo Indipendente di Valutazione pur nella diversa forma di Nucleo di Valutazione sovracomunale di Unione, che fornirà il supporto metodologico ed operativo nella programmazione e valutazione e svolgerà azioni di controllo in tema di anticorruzione e trasparenza.

L'Avvocatura civica assiste i Servizi dell'Ente in materia di consulenza giuridica e gestione del contenzioso. Attraverso l'Avvocatura l'Ente provvede alla tutela legale dei diritti e degli interessi del Comune di Casalecchio di Reno e di Zola Predosa in convenzione.

Per quanto riguarda lo Sportello Polifunzionale Semplice, prosegue l'attività di prima comunicazione al cittadino dei servizi di competenza di tutti i settori comunali per agevolare l'accesso agli atti e coordinare le attività di ascolto di suggerimenti, reclami e proposte. Lo Sportello continuerà a curare tutte le iniziative che registrano un notevole afflusso di utenti e che necessitano di assistenza, di spiegazioni e della distribuzione dei relativi materiali (contributi scolastici, bandi casa, contributi per l'affitto, modulistica per blocchi della circolazione, bandi di concorso, servizi di e-government con relativo rilascio di credenziali, bonus governativi).

Lo Sportello Semplice proseguirà nell'attività di coordinamento dell'immagine complessiva dell'Ente (collaborazione per campagne di comunicazione, consulenza per la redazione di testi, semplificazione modulistica, redazione di specifiche pagine informative internet). In coerenza con criteri di efficacia, efficienza ed economicità, previsti dalla normativa, lo Sportello semplice proseguirà, in collaborazione con i Servizi Informativi, nell'attività di informatizzazione dei procedimenti amministrativi, per renderli consultabili e disponibili ai cittadini in agevole modalità digitale e dematerializzata. Tutte queste attività vanno quindi nella direzione di un consolidamento dell'importante esperienza dello Sportello Polifunzionale, che è stata riconosciuta a livello nazionale come punto di eccellenza di questa Amministrazione.

Oltre a consolidare questo servizio quindi è necessario proseguire nell'evoluzione del modello implementando il lavoro di qualità e semplificazione dell'intero sistema di sportelli al cittadino, ai professionisti ed alle imprese. Si dovrà analizzare l'intero sistema degli sportelli con l'obiettivo di favorire l'adozione di soluzioni che comportino il minor numero di passaggi burocratici, il migliore utilizzo delle ICT (Information and Communication Technology) per la standardizzazione di atti e procedimenti, la loro conoscibilità e interoperabilità via web, in modo da utilizzare appieno il potenziale di ogni livello organizzativo e di rendere un servizio efficace ed efficiente al cittadino. Servizi che dovranno poi essere oggetto di periodiche campagne di customer che possano restituire un feed back importante riguardo alla soddisfazione degli utenti. In particolare, per quanto riguarda quest'ultimo Sportello, va precisato che è imminente la gestione associata attraverso l'Unione di questa funzione.

## MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

### Programma: 0111 - Altri servizi generali

Area Servizi generali e di Staff

Centro di Responsabilità: Servizio Programmazione e Controllo strategico; Servizi Istituzionali

**Obiettivo strategico:**

**Risultato atteso:**

**1.04 - Miglioramento della performance organizzativa di Ente attraverso la razionalizzazione dei processi e la cura delle performance individuali.**

**Garantire efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa e la qualità dei servizi erogati**

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/note
				2018	2019	2020			
046.03	Sviluppo Organizzativo	Azioni di formazione e supporto al personale. Somministrazione del questionario del benessere organizzativo fornito dalla Funzione Pubblica	Dipendenti	X	X		Somministrazione biennale di almeno un Questionario benessere; Dipendenti formati; Percorsi formativi sviluppati.	Vice Sindaco Antonella Micele	

## MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

### Programma: 0111 - Altri servizi generali

Area Servizi al Cittadino e alla Comunità

Centro di Responsabilità: Servizi Demografici Sportello Polifunzionale

**Obiettivo strategico:**

**Risultato atteso:**

**1.45 - Consolidamento ed evoluzione del Sistema di Sportelli al Cittadino e alle Imprese: Sportello Polifunzionale Professionisti e imprese e altri Sportelli specialistici**

**Semplificazione dell'accesso dei cittadini e dei professionisti ai servizi e ai procedimenti**

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/ note
				2018	2019	2020			
048.03	Monitoraggio, implementazione e aggiornamento della Carta dei Servizi erogati dall'Amministrazione	L'Amministrazione ha scelto di creare un'unica Carta per tutti i servizi erogati dal Comune. La Carta è pubblicata sul sito web istituzionale ed attinge alla banca dati dei procedimenti, che va aggiornata e implementata da ciascun Servizio. Lo Sportello Polifunzionale unge da punto nevralgico di coordinamento dell'insieme di queste attività.	Cittadini; Professionisti; Imprese; Servizi interni; Amministratori	X	X	X	Coerenza fra il servizio erogato e la Carta dei servizi; Tempestività di aggiornamento; Completezza dell'informazione	Vice Sindaco Antonella Micele	Servizi Entrate; Polizia Locale; Sociale altri servizi con sportelli specialistici
049.03	Aumento e omogeneizzazione dei livelli di qualità dell'output erogato dall'intero sistema degli sportelli	Estendere la metodologia perfezionata nello Sportello Polifunzionale e i risultati a tutti gli altri sportelli specialistici: tempi di attesa e di erogazione delle prestazioni, rispetto degli standard condivisi ecc	Cittadini; Professionisti; Imprese; Servizi interni; Amministratori	X	X	X	Miglioramento tempi di attesa e di erogazione delle prestazioni	Vice Sindaco Antonella Micele	

## MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

### Programma: 0111 - Altri servizi generali

Area Servizi al Cittadino e alla Comunità

Centro di Responsabilità: Servizi Demografici Sportello Polifunzionale

**Obiettivo strategico:**

**Risultato atteso:**

**1.45 - Consolidamento ed evoluzione del Sistema di Sportelli al Cittadino e alle Imprese: Sportello Polifunzionale Professionisti e imprese e altri Sportelli specialistici**

**Semplificazione dell'accesso dei cittadini e dei professionisti ai servizi e ai procedimenti**

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/ note
				2018	2019	2020			
050.03	Semplificazione delle procedure per accedere ai servizi e semplificazione dei linguaggi per la comprensione delle procedure	Ridurre i passaggi burocratici per accedere alle prestazioni, semplificarne il processo di erogazione, adattare i linguaggi in modo che siano comprensibili alle diverse categorie di interlocutori	Cittadini; Professionisti; Imprese; Servizi interni; Amministratori	X	X	X	Tempi di conclusione dei procedimenti; Ricerche di customer satisfaction	Vice Sindaco Antonella Michele	Tutti i servizi dell'ente

## **MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza**

<b>PROGRAMMI</b>		<b>ASSESSORI</b>
<b>0301</b>	<b>Polizia locale e amministrativa</b>	<b>Paolo Nanni</b>
<b>0302</b>	<b>Sistema integrato di sicurezza urbana</b>	<b>Paolo Nanni; Vice Sindaco Antonella Micele</b>

## **MISSIONE 03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA PROGRAMMA 01 POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA**

**Assessori:** Paolo Nanni

**Responsabilità:** Area Servizi Generali e di Staff

**Servizi:** Polizia Locale

### **Finalità e Motivazioni**

La Polizia Locale opera con finalità ed obiettivi in parte definiti dalle norme (leggi nazionali e regionali) ma soprattutto in base alle specifiche esigenze della comunità locale.

L'attività pertanto si svilupperà secondo le seguenti linee guida principali:

- a) erogazione dei servizi d'Istituto e dell'attività gestionale e amministrativa del Comando;
- b) realizzazione di servizi di presidio del territorio e di polizia stradale;
- c) vigilanza nei settori di competenza, con particolare riguardo alle attività poste a difesa dei diritti del consumatore, al rispetto della normativa edilizia, ambientale e regolamentare, con particolare riferimento ai comportamenti a tutela della convivenza tra le persone;
- d) continuo aggiornamento e formazione professionale per il personale.

I principali obiettivi specifici sono:

- 1) mantenimento dei controlli di polizia stradale sulle principali strade del territorio;
- 2) programmazione di interventi di controllo sull'autotrasporto professionale di merci su strada;
- 3) continuo monitoraggio del territorio per il controllo e l'impedimento di eventuali insediamenti abusivi su aree pubbliche o all'interno di proprietà private.

Le azioni di controllo e repressione di eventuali violazioni svolte dalla Polizia locale nel territorio verranno precedute da campagne informative capillari rivolte ai cittadini, alle Associazioni ed alle imprese.



## MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza

### Programma: 0301 - Polizia locale e amministrativa

Area Servizi Generali e di Staff

Centro di Responsabilità: Polizia locale

#### Obiettivo strategico

#### Risultato atteso:

**2.08 - Azioni integrate con le diverse forze dell'ordine operanti nel territorio. Interventi mirati di informazione, prevenzione e repressione sia sulle violazioni del codice della strada sia su tutti le violazioni dei regolamenti comunali**

**Miglioramento della percezione di sicurezza dei cittadini**

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/note
				2018	2019	2020			
051.03	Presidio del territorio: sicurezza stradale	Prevenire e controllare comportamenti in violazione alle norme della circolazione stradale, alla tutela degli utenti deboli, alle soste, alle coperture assicurative e revisione veicoli	Cittadini; Utenti della strada	X	X	X	N.ro controlli su strada; N.ro veicoli controllati; Rapporto veicoli controllati/sanzioni accertate	Assessore Paolo Nanni	
052.03	Presidio del territorio: attività produttive e tutela ambientale	Garantire controlli a tutela del consumatore, del territorio e dell'ambiente	Cittadini; Imprese; Attività commerciali	X	X	X	N.ro esercizi pubblici e commerciali controllati; N.ro servizi per controllo rifiuti	Assessore Paolo Nanni	Servizio parchi raccolta differenziata prevenzione ambientale; Attività produttive economiche commerciali fieristiche

## MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza

### Programma: 0301 - Polizia locale e amministrativa

Area Servizi Generali e di Staff

Centro di Responsabilità: Polizia locale

#### Obiettivo strategico

#### Risultato atteso:

**2.08 - Azioni integrate con le diverse forze dell'ordine operanti nel territorio. Interventi mirati di informazione, prevenzione e repressione sia sulle violazioni del codice della strada sia su tutti le violazioni dei regolamenti comunali**

**Miglioramento della percezione di sicurezza dei cittadini**

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/ note
				2018	2019	2020			
053.03	Integrazione con le altre forze di Polizia	Realizzazione di servizi congiunti con Polizia Stradale, Carabinieri per controlli a tutela del territorio e della circolazione stradale.	Cittadini; Utenti della strada	X	X	X	N.ro interventi interforze	Assessore Paolo Nanni	

## **MISSIONE 03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA**

### **PROGRAMMA 02 SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA**

**Assessori:** Paolo Nanni

**Responsabilità:** Area Servizi Generali e di staff

**Servizi:** Polizia Locale

#### **Finalità e Motivazioni**

Migliorare la sicurezza sul territorio è uno dei principali obiettivi dell'amministrazione. La qualità della vita viene assicurata anche con il controllo del territorio e la possibilità di intervenire rapidamente ed efficacemente in caso di necessità.

Per operare in quest'ambito è necessario intervenire programmando e sperimentando azioni positive di prevenzione e di miglioramento delle condizioni sociali attraverso attività in grado di aumentare l'integrazione e il rispetto dell'altro.

Alla realizzazione di obiettivi di sicurezza e controllo del territorio concorrerà anche il sistema di videosorveglianza cittadino. Pur in un contesto finanziario che limiterà l'attivazione di ulteriori investimenti, salvo la manutenzione ordinaria e straordinaria o specifiche integrazioni con sistemi già funzionanti, esso continuerà a rappresentare un efficace strumento di collaborazione ai fini di prevenzione, deterrenza e controllo del territorio.

L'Amministrazione intende realizzare un sistema integrato di sicurezza urbana in cui la Polizia Locale promuova interventi finalizzati al conseguimento di risultati di miglioramento della percezione della sicurezza nel territorio cittadino, al quale concorrano in modo integrato altri soggetti pubblici e privati, portatori di competenze e di risorse.

In tale contesto diventa un obiettivo strategico l'individuazione di percorsi di legalità da proporre alla cittadinanza, con particolare riguardo alla popolazione scolastica. Proseguirà quindi la collaborazione del personale di Polizia Locale con le scuole materne, elementari e medie superiori per la realizzazione di corsi di educazione stradale finalizzati alla diffusione della cultura della sicurezza, dell'adozione di comportamenti positivi sulla strada e della convivenza civile.

Il Comune nei prossimi anni concorrerà allo sviluppo di politiche di inclusione sociale attraverso azioni poste in essere dalla Polizia Locale: in tale contesto risulterà decisivo il coinvolgimento dei privati, del terzo settore e, in particolare, del volontariato. L'obiettivo strategico dell'educazione alla legalità e dell'inclusione sociale verrà perseguito anche attraverso la convenzione stipulata con il Ministero della Giustizia, in base alla quale i soggetti condannati a pene lievi, e solo per determinati tipi di reati, possono scontare la pena effettuando lavori di pubblica utilità presso il Comune, che li impiega in supporto ai vari Servizi. L'attività lavorativa è soggetta al controllo della Polizia locale, che ne deve curare l'esecuzione e relazionare alla magistratura su ogni momento del periodo di lavoro. Il cittadino che si sottopone volontariamente ai L.P.U. beneficerà di considerevoli sconti di pena e sanzioni accessorie ridotte

## MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza

### Programma: 0302 - Sistema integrato di sicurezza urbana

Area Servizi Generali e di Staff

Centro di Responsabilità: Polizia locale

**Obiettivo strategico:**

**Risultato atteso:**

**2.09 - Azioni di sensibilizzazione e di coinvolgimento dei cittadini e delle associazioni sui temi di sicurezza urbana e di crescita del senso civico**      **Prevenzione di comportamenti non conformi alla convivenza civile**

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/note
				2018	2019	2020			
054.03	Presidio del territorio: aree "sensibili"	Garantire la presenza della Polizia Locale sul territorio e l'esercizio di controlli specifici in aree potenzialmente utilizzabili per insediamenti abusivi	Cittadini; Imprese	X	X	X	N.ro controlli effettuati su aree	Assessore Paolo Nanni	Servizi Attività produttive economiche commerciali fieristiche

## MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza

### Programma: 0302 - Sistema integrato di sicurezza urbana

Area Servizi Generali e di Staff

Centro di Responsabilità: Servizi Istituzionali

**Obiettivo strategico:**

**Risultato atteso:**

**1.02 - Concreta attuazione al principio di trasparenza nei processi amministrativi e politici in ambito comunale e sovracomunale attraverso nuove modalità di interazione e partecipazione dei cittadini. Promozione della legalità attraverso azioni e politiche di contrasto sul territorio**

**Incremento dell'accesso alle informazioni (Trasparenza) diffusione della cultura della legalità e delle buone pratiche nel tessuto sociale**

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/note
				2018	2019	2020			
056.03	Promozione della cultura della legalità sul territorio	Promuovere forme di collaborazione con le associazioni di categoria per il contrasto sul territorio delle forme di illegalità	Cittadini; Associazione di categoria	X	X	X	N.ro incontri	Vice Sindaco Antonella Micele; Assessore Paolo Nanni	

## **MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio**

<b>PROGRAMMI</b>		<b>ASSESSORI</b>
<b>0401</b>	<b>Istruzione prescolastica</b>	<b>Nicola Bersanetti; Fabio Abagnato</b>
<b>0402</b>	<b>Altri ordini di istruzione non universitaria</b>	<b>Fabio Abagnato</b>
<b>0406</b>	<b>Servizi ausiliari all'istruzione</b>	<b>Nicola Bersanetti; Fabio Abagnato</b>

## **MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO**

### **PROGRAMMA 01 ISTRUZIONE PRESCOLASTICA**

**Assessori:** Fabio Abagnato; Nicola Bersanetti

**Responsabilità:** Area Servizi al Territorio; Area Risorse

**Servizi:** Servizio Programmazione Mobilità e Lavori pubblici; Servizi Educativi Scolastici e Sociali

#### **Finalità e Motivazioni**

L'Amministrazione Comunale svolge azioni di raccordo con tutti gli istituti comprensivi del territorio per una programmazione dell'offerta scolastica condivisa. Il sostegno alle istituzioni scolastiche e formative avviene tramite LinFa e altre agenzie culturali come la Biblioteca Cesare Pavese. Con il Piano dell'Offerta Formativa annuale (POF) vengono definiti caratteri e finalità dell'offerta didattica, programmazione, proposte formative dedicate ai docenti e al personale ausiliario, attività di supporto. Nei prossimi anni il Comune promuoverà collaborazioni con le scuole paritarie anche delle zone limitrofe tramite convenzioni, così come vengono garantiti contributi agli istituti comprensivi.

Sempre nell'ambito di tale programma si svilupperanno azioni volte a garantire, nell'ambito del territorio comunale, l'efficienza del patrimonio immobiliare scolastico, nella logica di una razionalizzazione funzionale dei corpi di fabbrica e di una logistica d'uso coerente con le strutture disponibili; la disponibilità di risorse è evidentemente il passaggio operativo su cui programmare gli interventi di carattere manutentivo, ordinario e straordinario.

L'azione di mantenimento, accompagnata alla costante revisione degli elementi attinenti la corretta funzionalità (antincendio, antisismica, impiantistica, energetica, d'accessibilità) rappresenta la possibilità contingente. L'intento sarà quello di mettere in campo modelli partecipativi che coinvolgano gli utenti nella cura degli spazi e nella manutenzione degli edifici.

## MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio

### Programma: 0401 - Istruzione prescolastica

Area Servizi al Territorio

Centro di Responsabilità: Servizio Programmazione Mobilità e Lavori pubblici; Servizi Educativi Scolastici e Sociali

Obiettivo strategico:			Risultato atteso:						
2.18 - Riqualificazione, efficientamento e messa a norma del patrimonio di edilizia scolastica			Adeguamento del patrimonio edilizio scolastico						
N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/ note
				2018	2019	2020			
057.03	Mantenimento di adeguata capacità ricettiva delle strutture scolastiche	Razionalizzazione funzionale dei corpi di fabbrica e di una logistica d'uso coerente con le strutture disponibili dando la priorità all'adeguamento delle strutture al sopravvenire delle normative nei campi dell'istruzione, della sicurezza, del risparmio energetico, dell'accessibilità. Gestire i lavori attraverso il Programma delle Opere Pubbliche	Cittadini; Dirigenti scolastici	X	X	X	N.ro aule adeguate	Assessore Nicola Bersanetti	Adopera srl; obiettivo collegato al 036.03
058.03	Rilevazione necessità manutentive e di investimento edilizia scolastica prescolare (nidi e scuola dell'infanzia)	Definire, sulla base della domanda di servizi all'infanzia, la pianificazione edilizia delle strutture e dei servizi correlati. La richiesta dei servizi dovrà tenere conto degli elementi demografici e socio territoriali. Rivedere la pianificazione da aggiornare con cadenza annuale.	Famiglie; Bambini; Dipendenti	X	X	X	Predisposizione Piano interventi	Assessori Fabio Abagnato; Nicola Bersanetti	Adopera srl; obiettivo collegato al 036.03



## **MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO**

### **PROGRAMMA 02 ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA**

**Assessori:** Fabio Abagnato;

**Responsabilità:** Area Risorse

**Servizi** Servizi Educativi Scolastici e sociali; Servizio Programmazione Mobilità e lavori pubblici

#### **Finalità e Motivazioni**

L'Amministrazione Comunale svolge azioni di raccordo con tutti gli istituti comprensivi del territorio per una programmazione dell'offerta scolastica condivisa. Il sostegno alle istituzioni scolastiche e formative avviene tramite LinFa e altre agenzie culturali come la Biblioteca. Con il Piano dell'Offerta Formativa annuale (POF) vengono definiti caratteri e finalità dell'offerta didattica, programmazione, proposte formative dedicate ai docenti e al personale ausiliario, attività di supporto.

Al fine di garantire a tutti il diritto allo studio e agevolare l'accesso ai servizi scolastici l'Amministrazione propone, tramite LinFA e l'Azienda speciale dell'Unione ASC, programmi di intercultura che favoriscano il superamento delle differenze culturali e l'integrazione scolastica.

A supporto degli istituti comprensivi l'Amministrazione, oltre ad erogare contributi, mette in campo azioni anti crisi e progetta interventi educativi e di sostegno alla comunità scolastica.

Per quanto riguarda l'edilizia scolastica, in collaborazione con la società Adopera srl, l'Amministrazione continuerà ad investire sulla sicurezza, secondo le normative in tema di antincendio e antisismica, e in risposta alle nuove esigenze dei plessi interverrà con opere di manutenzione e di adeguamento strutturale.

## MISSIONE 04 – Istruzione e diritto allo studio

**Programma: 0402 – Altri ordini di istruzione non universitaria**

**Area Risorse**

**Centro di Responsabilità: Servizi Educativi Scolastici e sociali**

**Obiettivo strategico:**

**Risultato atteso:**

**7.33 - Qualificazione dell'offerta formativa e maggiore integrazione tra i diversi soggetti coinvolti (Stato, Istituti ecc.). Patto per la scuola**

**Ampliamento, qualificazione e valorizzazione dell'offerta formativa**

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/note
				2018	2019	2020			
060.03	Patto per la scuola	Elaborare ed approvare uno strumento di regolazione dei rapporti con gli Istituti comprensivi del territorio. Valorizzare le forme partecipative afferenti ai genitori all'interno delle scuole e individuare i servizi ed i progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa e del diritto allo studio	Istituti comprensivi; Famiglie	X	X	X	Definizione del Protocollo di intesa	Assessore Fabio Abagnato	Servizio Casalecchio delle culture Cultura sport e comunità

## **MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO**

### **PROGRAMMA 06 SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE**

**Assessori:** Fabio Abagnato

**Responsabilità:** Area-Risorse

**Servizi:** Servizi Educativi Scolastici e sociali

#### **Finalità e Motivazioni**

L'Amministrazione da sempre predispone un programma di servizi, progetti e iniziative volti a sostenere ed integrare l'istruzione scolastica garantita dagli organismi statali. Un importante rilievo nell'attività progettuale è riconosciuto al servizio LINFA.

Il Servizio LInFA nasce nel 2012 dalla sinergia di risorse ed esperienze del CDP Coordinamento Pedagogico del Comune di Casalecchio di Reno ed il Centro per le famiglie dell'Azienda ASC Insieme e si propone come polo di servizi a favore di famiglie, ragazzi, scuola e territorio. I campi di intervento sono molteplici e hanno un ambito distrettuale. L'Amministrazione intende sostenere questa realtà e consolidarla in quanto luogo in cui, attraverso il dialogo e il confronto tra soggetti diversi, si realizzano, distinti per temi, progetti culturali ed educativi, anche sperimentali. Sempre tramite Linfa ed ASC il Comune continuerà a sostenere l'integrazione scolastica dei bambini stranieri. Con i disabili si continuerà a proporre una riorganizzazione dell'educativa scolastica attraverso l'educatore di istituto e percorsi formativi individuali e per piccoli gruppi mentre, per coloro che a causa di gravi disabilità sono impossibilitati a frequentare la scuola, proseguiranno i progetti di domiciliarità, di concerto con l'AUSL. Riguardo ai bambini stranieri, il diritto all'istruzione, all'accoglienza e all'integrazione scolastica verrà attuato sostenendo progetti e iniziative che portino gli alunni ad affrontare un concreto percorso di inserimento nel tessuto culturale e sociale della comunità e dei valori che la fondano. Il Servizio LInFA ha in programma numerose iniziative e laboratori di alfabetizzazione e di educazione interculturale e gestisce uno Sportello di ascolto dedicato. E' in corso una riflessione in ambito di Unione dei Comuni per verificare la possibilità di allargare la positiva esperienza portata avanti da LinFa.

Il Comune continuerà ad assicurare il trasporto scolastico ai bambini con disabilità con organizzazioni, che potranno prevedere l'utilizzo dello scuolabus o il trasporto individuale garantendo l'accompagnamento e l'assistenza specializzata. Per incentivare il ricorso al trasporto pubblico si conferma la convenzione con la società TPER per gli abbonamenti gratuiti agli alunni della scuola primari.

Per la gestione dei servizi ausiliari all'istruzione come il pre e post orario, l'assistenza al pasto e l'accompagnamento dei disabili ci si avvarrà di un sistema di coprogettazione partecipata che coinvolgerà le associazioni del territorio.

Anche il servizio di refezione scolastica è affidato all'esterno, gestito dalla società partecipata Melamangio s.p.a. con soci i comuni di Casalecchio di Reno e Zola Predosa, oltre la società Elixor. La società, oltre a fornire i pasti alle scuole, ai nidi, promuove progetti nel campo del recupero dei rifiuti, della riduzione degli sprechi e dell'educazione alimentare. Il Comune continuerà ad esercitare il ruolo di soggetto regolatore e controllore di questi servizi per garantire la soddisfazione dei bisogni delle famiglie con elevati standard di qualità.

## MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio

### Programma: 0406 - Servizi ausiliari all'istruzione

Area Risorse

Centro di Responsabilità: Servizi Educativi Scolastici e sociali

**Obiettivo strategico:**

**Risultato atteso:**

**7.33 - Qualificazione dell'offerta formativa e maggiore integrazione tra i diversi soggetti coinvolti (Stato, Istituti ecc..). Patto per la scuola**

**Ampliamento, qualificazione e valorizzazione dell'offerta formativa**

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/note
				2018	2019	2020			
062.03	Sviluppo strategia trasporto scolastico integrato	Riarticolare il trasporto scolastico sul territorio comunale attraverso la messa a punto della modalità individuata a partire dall'anno scolastico 2014-2015, articolando l'offerta anche con il coinvolgimento delle famiglie e delle associazioni sostenendo progetti quali ad esempio l'Amico Vigile	Bambini; Famiglie; Insegnanti	X	X	X	Bambini trasportati; N.ro Uscite didattiche; N. ro progetti pedobus e/o bici bus	Assessori Fabio Abagnato	Polizia Locale
063.03	Sviluppo del servizio di refezione scolastica	Consolidare la qualità del servizio pasti erogato e incrementare progetti nel campo del recupero dei rifiuti, della riduzione degli sprechi e dell'educazione alimentare. Adeguare il regolamento mense anche per la gestione degli insoluti.	Bambini; Famiglie; Insegnanti	X	X	X	N. ro progetti; Modifica Regolamento	Assessore Fabio Abagnato	Melamangio Spa; Servizio Gare Associato

## **MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**

<b>PROGRAMMI</b>		<b>ASSESSORI</b>
<b>0502</b>	<b>Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale</b>	<b>Fabio Abagnato</b>

## **MISSIONE 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALE**

### **PROGRAMMA 02 ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE**

**Assessori:** Fabio Abagnato

**Responsabilità:** Area Servizi al Cittadino e alla Comunità,

**Servizi:** Servizio Casalecchio delle Culture Cultura Sport e Comunità

#### **Finalità e Motivazioni**

In questo particolare momento di congiuntura economica sfavorevole più che mai la cultura deve svolgere la propria funzione aggregante, elemento catalizzatore di nuove energie per un maggiore sviluppo sociale ed economico. Il sistema culturale della città, caratterizzato da una rete di Case, dovrà essere ridefinito nelle sue funzioni e in alcuni casi riprogettato, al fine di innovarlo e renderlo più adeguato alla nuova realtà. La politica culturale che si vorrà attuare sarà in sintonia con quelle espresse dalla Città Metropolitana e dall'Unione dei Comuni. Il programma culturale si propone di privilegiare le iniziative di qualità, intensificando in particolare il legame tra l'offerta di "cultura" e il territorio, per una piena valorizzazione delle risorse culturali, turistiche ed economiche.

Lo sforzo dell'Amministrazione, nel corso dei prossimi anni, sarà teso a garantire alla città un'intensa e accattivante vita culturale, in grado di offrire un'agenda di appuntamenti ampia e diversificata, compatibilmente con la contrazione delle risorse pubbliche destinate.

Il sistema di Casalecchio delle Culture viene ripensato anche nella sue modalità gestionali con il superamento dell'Istituzione come organismo strumentale dell'ente a partire dalla valorizzazione della centralità culturale e pubblica della Casa della Conoscenza e della Biblioteca C. Pavese, declinata secondo temi prioritari quali la lettura, la promozione dei saperi, la memoria civile, i nuovi linguaggi digitali, in un rinnovato rapporto con la comunità in termini di sussidiarietà e partecipazione.

La programmazione avverrà sempre più attraverso percorsi di co progettazione con soggetti del terzo settore a partire dall'Associazione Amici della Casa della Conoscenza e lo sviluppo di progetti di cooperazione bibliotecaria in ambito distrettuale e metropolitano.

Continueranno ad essere proposti eventi e manifestazioni di rilievo anche regionale e nazionale e la realizzazione di attività di promozione alla lettura rivolte tanto ad un pubblico adulto quanto ai ragazzi. Per questi ultimi, inoltre, proseguiranno le tradizionali iniziative rivolte alle scuole di ogni ordine e grado come visite guidate, letture animate e laboratori didattici.

Minori, famiglie e nuove generazioni saranno il target prioritario per programmazioni coordinate all'interno del sistema culturale e in particolare tra Casa della Conoscenza, Teatro comunale Laura Betti, Spazio Eco e Casa per la Pace "La Filanda".

Per quanto riguarda il Teatro Comunale Laura Betti va consolidata e valorizzata la nuova identità culturale intorno ad una programmazione di qualità multidisciplinare e ad un rafforzamento del suo rapporto con il territorio comunale, distrettuale e metropolitano nelle politiche di accesso allo spettacolo dal vivo con una attenzione particolare al mondo della scuola e delle giovani generazioni.

## MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

### Programma: 0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Area Servizi al Cittadino e alla Comunità

Centro di Responsabilità: Servizio Casalecchio delle Culture Cultura Sport e Comunità

**Obiettivo strategico:**

**Risultato atteso:**

**8.37 - Innovare e qualificare il "Sistema delle Case"**

**Rinnovare e aumentare i soggetti coinvolti**

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/note
				2018	2019	2020			
065.03	Gestione Teatro Comunale	Rafforzare l'identità culturale e multidisciplinare del Teatro Laura Betti	Cittadini	X	X	X	Verifica indirizzi e gestione	Assessore Fabio Abagnato	

## MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

### Programma: 0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Area Servizi al Cittadino e alla Comunità

Centro di Responsabilità: Servizio Casalecchio delle Culture Cultura Sport e Comunità

**Obiettivo strategico:**

**Risultato atteso:**

**8.38: Valorizzare e diversificare l'offerta culturale e favorirne la fruizione**

**Aumento delle iniziative e dei fruitori e consolidamento reti di collaborazione**

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/note
				2018	2019	2020			
067.03	Ridefinizione del modello gestionale e dell'offerta culturale della Casa della Conoscenza.	Qualificare funzioni e servizi bibliotecari e culturali per agevolare la fruizione da parte di target specifici (giovani, studenti, adulti, famiglie, stranieri)	Cittadini	X	X		N. ro accessi; Orari apertura; N.ro prestiti/ auto prestiti; N. ro iniziative.	Assessore Fabio Abagnato	Collegato a obiettivi 060.03-079.03-081.03
068.03	Sviluppo dell'offerta culturale attraverso strumenti e forme di collaborazione con soggetti del terzo settore	Coprogettazioni con soggetti del terzo settore anche attraverso promozione Associazione Amici della Casa della Conoscenza	Cittadini; Associazioni	X	X	X	N. ro associazioni coinvolte; N.ro attività coprogettate.	Assessore Fabio Abagnato	Collegato a obiettivi 080.03



## MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

### Programma: 0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Area Servizi al Cittadino e alla Comunità

Centro di Responsabilità: Servizio Casalecchio delle Culture Cultura Sport e Comunità

**Obiettivo strategico:**

**Risultato atteso:**

**8.39 - Favorire la cooperazione istituzionale nelle politiche culturali della Città Metropolitana e dell'Unione dei Comuni**

**Aumentare la capacità produttiva e promozionale dei territori anche attraverso collaborazioni tra pubblico e privato.**

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/note
				2018	2019	2020			
069.03	Individuazione di attività e progetti a livello sovracomunale all'interno della nuova governance metropolitana per la cultura	Individuazione di attività e progetti culturali per avviare forme di collaborazione nell'ambito della programmazione del Distretto culturale	Cittadini	X	X		N. ro attività in Comune; N. ro progetti condivisi: Servizi conferiti;	Assessore Fabio Abagnato	Collegato a obiettivi 068.03-002.03

**MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero**

<b>PROGRAMMI</b>		<b>ASSESSORI</b>
<b>0601</b>	<b>Sport e tempo libero</b>	<b>Sindaco Massimo Bosso; Nicola Bersanetti;</b>
<b>0602</b>	<b>Giovani</b>	<b>Fabio Abagnato; Massimo Masetti; Vice-Sindaco Antonella Micele</b>

## **MISSIONE 06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO**

### **PROGRAMMA 01 SPORT E TEMPO LIBERO**

**Assessori:** Sindaco Massimo Bosso; Nicola Bersanetti

**Responsabilità:** Area Servizi al Cittadino e alla Comunità

**Servizi:** Servizio Casalecchio delle Culture Cultura Sport e Comunità

#### **Finalità e Motivazioni**

Il Comune di Casalecchio di Reno promuove e incentiva l'attività motoria perché tramite essa si ottengono risultati non solo in termini di prevenzione sanitaria ma anche di sviluppo delle relazioni sociali tra le persone.

Sul territorio operano molteplici associazioni sportive che collaborano da tanti anni con l'Ente per garantire ai cittadini un'offerta sportiva di qualità e ricca di opportunità. Per questo è intenzione dell'Amministrazione continuare a sostenere e valorizzare l'associazionismo sportivo tramite il quale si riesce a fornire una risposta qualificata alla domanda di pratica sportiva, permettendo lo sviluppo e la diffusione delle attività fisico-motorie. Si conferma quindi il ruolo di organo di autogoverno dello sport della Consulta Sportiva e l'impegno a coordinare manifestazioni ed eventi dal carattere anche sovracomunale, supportando adeguatamente le società sportive locali promotrici. Le manifestazioni sportive possono infatti contribuire a far acquisire competitività al proprio territorio di appartenenza con l'obiettivo di produrre benefici sia di natura sociale che di natura economica e di ritorno di flussi turistici. Gli eventi che verranno realizzati dovranno però ancor più che in passato trovare il sostegno economico da parte di sponsor privati.

Gli effetti della crisi economica e le limitazioni imposte dal patto di stabilità impongono una rivalutazione del sistema e la ricerca di soluzioni che possano ancor più che in passato rendere efficiente la gestione dell'impiantistica. Prosegue l'impegno dell'Amministrazione nella riqualificazione degli impianti esistenti dopo la realizzazione della Cittadella Sportiva, e la ricerca di nuovi modelli gestionali, finalizzati ad ottimizzare l'utilizzo degli impianti sportivi oltre che responsabilizzare maggiormente i gestori.

A beneficio di coloro che praticano attività sportiva non organizzata utilizzando gli spazi pubblici all'aperto, l'Amministrazione Comunale intende riproporre progetti collaudati e di successo e si impegna a migliorare la qualità delle aree sportive nei propri parchi. Altro importante tassello per la promozione sportiva è il coinvolgimento delle scuole alle quali si intende presentare una proposta coordinata e organica da parte delle società sportive del territorio, in modo da garantire un'attività formativa e sportiva adeguata. Si promuoveranno forme di agevolazione per facilitare l'accesso all'offerta sportiva anche alle fasce di popolazione più disagiate.

## MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

### Programma: 0601- Sport e tempo libero

Area Servizi al Cittadino e alla Comunità

Centro di Responsabilità: Servizio Casalecchio delle Culture Cultura Sport e Comunità

**Obiettivo strategico:**

**Risultato atteso:**

**9.40 Prosecuzione e consolidamento del polo sportivo (Cittadella dello sport) che integri servizi sportivi ad altre attività**

**Messa a punto dei servizi offerti integrati con le attività sportive ( fitness, wellness benessere ristorazione)**

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti
				2018	2019	2020			
070.03	Completamento del polo integrato "Cittadella sportiva":	Concessione degli impianti e attuazione dei nuovi modelli gestionali per il completamento in coerenza con le strategie di sviluppo della gamma di servizi integrati tra le attività sportive	Società Sportive Cittadini	X	X		Investimenti realizzati; N. ro ore apertura/annui; N. ro fruitori/annui	Sindaco Massimo Bosso; Assessore Nicola Bersanetti	Servizio Programmazione Mobilità e lavori pubblici

## MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

### Programma: 0601- Sport e tempo libero

Area Servizi al Cittadino e alla Comunità

Centro di Responsabilità: Servizio Casalecchio delle Culture Cultura Sport e Comunità

**Obiettivo strategico:**

**Risultato atteso:**

**9.41 - Valorizzazione dello Sport di cittadinanza attraverso la promozione e l'incentivazione anche delle fasce più deboli**

**Aumento della pratica sportiva ricreativa e ludica per tutte le fasce sociali**

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/note
				2018	2019	2020			
<b>149.03</b>	Promuovere azioni per favorire la pratica sportiva nelle fasce più deboli (disabili/disagio socio-economico)	Azioni da attivare anche in collaborazione con la Consulta dello sport e sensibilizzare le Società sportive alla responsabilità sociale individuando opportunità sportive e condizioni agevolate	Associazioni; Fasce con disagio sociale	X	X		n.ro utenti; attività sviluppate	Sindaco Massimo Bosso	

## MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

### Programma: 0601- Sport e tempo libero

Area Servizi al Cittadino e alla Comunità

Centro di Responsabilità: Servizio Casalecchio delle Culture Cultura Sport e Comunità

**Obiettivo strategico:**

**Risultato atteso:**

**9.42 - Riqualificazione dell'impiantistica esistente e introduzione di forme nuove di gestione coinvolgendo attivamente il partner privato e le associazioni.**

**Miglioramento e gestione innovativa del patrimonio impiantistico sportivo**

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/note
				2018	2019	2020			
075.03	Rinegoziazione delle convenzioni per la gestione degli impianti sportivi	Ridefinire la procedura di selezione per l'affidamento/concessione dei servizi sportivi: piscina "M.L.King", piscine scolastiche, palestre e "Centro Remiero".	Società sportive; Scuole	X	X		Convenzioni rinnovate; Entità investimenti da privati; Proposta tariffaria	Sindaco Massimo Bosso	Servizio Programmazione Mobilità e LLPP

## MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

### Programma: 0601- Sport e tempo libero

Area Servizi al cittadino e alla Comunità

Centro di Responsabilità: Servizio Casalecchio delle Culture Cultura Sport e Comunità

**Obiettivo strategico:**

**Risultato atteso:**

**9.43 - Coinvolgimento delle associazioni e dei praticanti al processo decisionale (Consulta Sportiva).**

**Maggiore coinvolgimento delle associazioni e dei privati alle scelte strategiche sportive**

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/note
				2018	2019	2020			
076.03	Valorizzazione della Consulta Sportiva	Individuare un programma che valorizzi il sistema di integrazione e collaborazione tra le società sportive	Società sportive; Scuole; Cittadini	X	X		proposta coordinata per le scuole; Proposta per le società sportive; Iniziativa sportiva coordinata. tecnici sportivi formati; classi coinvolte; iniziative organizzate;	Sindaco Massimo Bosso	

## MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

### Programma: 0601- Sport e tempo libero

Area Servizi al Cittadino e alla Comunità

Centro di Responsabilità: Servizio Casalecchio delle Culture Cultura Sport e Comunità

**Obiettivo strategico:**

**Risultato atteso:**

9.44 - Avvio di collaborazioni con i Comuni dell'Unione per condividere obiettivi e strategie e qualificare l'offerta sportiva sul territorio.

Miglioramento qualità e ampliamento dei servizi offerti

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/note
				2018	2019	2020			



## **MISSIONE 06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO PROGRAMMA 2 GIOVANI**

**Assessori:** Fabio Abagnato; Massimo Masetti; Vice Sindaco Antonella Micele

**Responsabilità:** Area Servizi al Cittadino e alla Comunità; Area Risorse

**Servizi:** Servizio Casalecchio delle Culture Cultura Sport e Comunità; Servizi Educativi scolastici e sociali

### **Finalità e Motivazioni**

I giovani rappresentano il vero capitale sociale della nostra comunità, per questo è sempre più necessario creare i presupposti perché tale capitale possa esprimersi e svilupparsi, in un contesto caratterizzato da grande incertezza sul futuro, in particolare in relazione al tema del lavoro. L'Amministrazione proseguirà pertanto l'impegno nella valorizzazione di tutte le occasioni di sostegno al protagonismo giovanile: coinvolgimento, ascolto, supporto alle azioni e ai progetti che favoriscono la cittadinanza attiva.

In tal senso il Comune di Casalecchio di Reno già offre diverse opportunità, altre potranno essere promosse: il coinvolgimento dei ragazzi nel Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze, dove viene trasmessa l'importanza della partecipazione alle scelte dell'Amministrazione e il senso di responsabilità per la cosa pubblica; la diffusione del servizio civile volontario, del servizio volontario europeo e delle altre forme di volontariato; la promozione di workshop su base regionale; le rassegne come Politicamente scorretto.

Nei prossimi anni si cercherà di soddisfare le esigenze ricreative e culturali della popolazione giovanile, favorendo il protagonismo giovanile e la partecipazione attiva delle aggregazioni sociali qualora il Comune non possa intervenire direttamente. Il principio guida è quello della sussidiarietà orizzontale, la promozione cioè di interventi complementari e sussidiari alle attività svolte dall'Amministrazione Comunale.

Uno dei luoghi più significativi dove attività culturali, educative e di aggregazione sono strettamente connesse tra loro è il Centro Giovanile che nel 2015 ha avuto un rilancio in termini identitari e comunicativi. Il nuovo soggetto gestore offre spazio al protagonismo culturale, propositivo e organizzativo dei giovani, in un'ottica di comunità e di apertura del territorio ad una rete di scambi e relazioni con altre esperienze locali, regionali, nazionali ed europee.

## MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

### Programma: 0602 - Giovani

Area Risorse

Centro di Responsabilità: Servizi Educativi scolastici e sociali

**Obiettivo strategico:**

**Risultato atteso:**

**7.34 - Promuovere la cittadinanza attiva tra le nuove generazioni attraverso progetti che coinvolgano gli Istituti presenti nel territorio**

**Incremento della partecipazione attiva dei giovani**

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/note
				2018	2019	2020			
078.03	Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze CCR	Favorire la partecipazione e la cittadinanza attiva delle nuove generazioni attraverso il rilancio e il consolidamento del progetto del Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze.	Studenti	X	X		N. ro ragazzi coinvolti; N.ro plessi coinvolti	Assessore Fabio Abagnato	Servizio Casalecchio delle Culture Cultura Sport e Comunità
079.03	Progetti di cittadinanza e partecipazione	Promuovere il protagonismo giovanile per creare forme di partecipazione e rappresentanza	Studenti	X	X		N.ro incontri	Assessore Fabio Abagnato	Servizio Casalecchio delle Culture Cultura Sport e Comunità

## MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

**Programma: 0602 - Giovani**

**Area Servizi al Cittadino e alla Comunità**

**Centro di Responsabilità: Servizio Casalecchio delle Culture Cultura Sport e Comunità; Servizi educativi scolastici e sociali**

**Obiettivo strategico:**

**Risultato atteso:**

**7.35 - Sviluppo di progetti che aumentino il coinvolgimento attivo sui temi dell'intercultura, delle pari opportunità e della cultura della legalità**

**Aumento dei giovani cittadini coinvolti attivamente nei progetti socio/culturali**

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/note
				2018	2019	2020			
080.03	Accrescere il coinvolgimento attivo dei giovani operando in una rete complessiva offerta dal territorio.	Sviluppare progetti specifici sui temi della cultura della legalità (Politicamente Scorretto) e dell'intercultura. Prevedere progetti partecipativi giovanili a livello sovracomunale e progetti di prevenzione sociale attraverso interventi di educativa di strada.	Giovani	X	X	X	N. ro progetti N. ro giovani coinvolti	Assessori Fabio Abagnato; Massimo Masetti; Vice - Sindaco Antonella Micele	
081.03	Consolidamento delle attività e della progettazione in materia di volontariato civile.	Promuovere e diffondere il servizio civile volontario, il servizio volontario europeo e altre forme di volontariato giovanile, anche a livello sovracomunale	Giovani	X	X	X	N. ro progetti di volontariato presentati; N. ro giovani coinvolti; N.ro iniziative divulgative del Servizio	Assessori Fabio Abagnato; Massimo Masetti; Vice-Sindaco Antonella Micele	Servizio Personale Associato

## MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

### Programma: 0602 - Giovani

Area Servizi al Cittadino e alla Comunità

Centro di Responsabilità: Servizio Casalecchio delle Culture Cultura Sport e Comunità

**Obiettivo strategico:**

**Risultato atteso:**

**7.36 - Progettazione di spazi, luoghi e servizi offerti agli adolescenti e ai giovani**

**Incremento e consolidamento dei progetti dedicati alle attività dei giovani**

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti /note
				2018	2019	2020			
082.03	Progettazione di servizi di orientamento e informazione per i giovani	Sviluppare le attività di accoglienza, di primo orientamento, di promozione delle opportunità e delle competenze presso gli spazi dei servizi culturali e aggregativi per adolescenti e giovani. Consolidare una strategia di informazione diffusa sul territorio che aumenti la possibilità di partecipazione dei giovani.	Giovani (18-29); Associazioni culturali	X	X	X	Predisposizione progetto; Avvio del servizio; N. ro contatti; N. ro carte giovani (youngercard).	Assessore Fabio Abagnato	Servizi educativi scolastici e di integrazione sociale
083.03	Centro giovanile Spazio ECO	Verificare la programmazione proposta dal nuovo gestore e promuovere forme di collaborazione con il sistema culturale e il territorio	Giovani (18-29); Associazioni culturali	X	X	X	giornate di programmazione, N.ro attività proposte, Nr. Partnership attivate	Assessore Fabio Abagnato	Servizi educativi scolastici e di integrazione sociale

## MISSIONE 07 – Turismo

PROGRAMMI		ASSESSORI
0701	Sviluppo e valorizzazione del turismo	Barbara Negroni; Paolo Nanni; Fabio Abagnato

### MISSIONE 07 TURISMO PROGRAMMA 01 SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO

**Assessori:** Barbara Negroni; Paolo Nanni; Fabio Abagnato

**Responsabilità:** Area Servizi al Territorio

**Servizi:** Servizio Attività produttive economiche commerciali e fieristiche; Servizio Parchi, raccolta differenziata prevenzione ambientale

#### Finalità e Motivazioni

La promozione e la valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale cittadino in chiave turistica continuerà in stretta collaborazione tra l'Amministrazione e le associazioni di categoria ASCOM, CNA, Confesercenti e Confartigianato, cercando di individuare le forme più idonee per lo sviluppo.

Dal 2013 è stato avviato un progetto integrato di sviluppo turistico denominato "Turismo di comunità" quale nuova forma di accoglienza che ha lo scopo di coinvolgere pubblico e privato nella promozione di un turismo responsabile ed ecosostenibile. Nei prossimi anni si stimolerà sempre più il coinvolgimento della cittadinanza per costruire in modalità partecipata iniziative e attività turistiche e la collaborazione con altri enti per la realizzazione di progetti di promozione.

L'Amministrazione infine si impegna a proseguire una politica di sostegno e condivisione di progetti di valorizzazione del territorio, con itinerari paesaggistici, ambientali culturali ed artistici, religiosi ed enogastronomici.

## MISSIONE 07 - Turismo

### Programma: 0701 - Sviluppo e valorizzazione del turismo

#### Area Servizi al Territorio

**Centro di Responsabilità: Servizio Attività produttive economiche commerciali e fieristiche; Servizio Parchi, raccolta differenziata prevenzione ambientale**

#### Obiettivo strategico:

#### Risultato atteso:

**4.24 - Promuovere il turismo e valorizzare le eccellenze e l'identità della città**

**Miglioramento dell'offerta turistica e valorizzazione dei beni paesaggistici, culturali e artistici**

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/note
				2018	2019	2020			
084.03	Attività di promozione e sviluppo del turismo	Sviluppare strumenti per la promozione del territorio, delle attività e degli eventi turistici, in relazione alla nuova destinazione turistica definita dalla normativa regionale	Turisti, strutture ricettive; Pubblici esercizi; Associazioni del territorio	X	X	X	N.ro aggiornamenti; Contatti sito;	Assessori Paolo Nanni e Fabio Abagnato	Collegato all'obiettivo 085.03
085.03	Sviluppo di progetti per la valorizzazione delle eccellenze e delle identità del territorio	Gestire il sistema delle candidature degli eventi su suolo pubblico. Svolgere iniziative concrete sul territorio in collaborazione con le scuole e le associazioni di categoria territoriali	Associazioni del territorio; Pubblici esercizi; strutture ricettive: turisti	X	X		N.ro partecipanti eventi; Tavolo sovracomunale	Assessori Barbara Negroni; Paolo Nanni; Fabio Abagnato; Nicola Bersanetti	Servizio Casalecchio delle Culture, cultura sport comunità  Collegato all'obiettivo 084.03

## **MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

<b>PROGRAMMI</b>		<b>ASSESSORI</b>
<b>0801</b>	<b>Urbanistica e programmazione assetto del territorio</b>	<b>Nicola Bersanetti</b>
<b>0802</b>	<b>Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare</b>	<b>Massimo Masetti</b>

## **MISSIONE 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA**

### **PROGRAMMA 01 URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO**

**Assessori:** Nicola Bersanetti

**Responsabilità:** Area Servizi al Territorio

**Servizi:** Servizio urbanistica, edilizia dati territoriali; Servizio Parchi, raccolta differenziata prevenzione ambientale

#### **Finalità e Motivazioni**

La variante al PSC e al RUE per la riqualificazione urbana individua strategie che si basano sul principio della sostenibilità dello sviluppo. Una sostenibilità che andrà intesa e declinata in tre livelli essenziali: sostenibilità ambientale e sostenibilità sociale, sostenibilità finanziaria.

I principali obiettivi strategici che l'Amministrazione si pone in tema di pianificazione sono i seguenti:

- riqualificare, completare e rigenerare i tessuti urbani esistenti
- creare nuovi valori di centralità territoriale
- connettere il territorio con reti per la mobilità dolce (quali le piste ciclopedonali) e con reti ecologiche (corridoi verdi quali fiume , parchi e boschi)
- salvaguardare i valori naturali e ambientali presenti nel territorio
- limitare drasticamente il consumo di territorio privo di urbanizzazioni o non già interessato da progetti urbanizzativi in corso
- contenere i consumi energetici e valorizzare le fonti rinnovabili

Lo sviluppo del territorio urbano di Casalecchio nei prossimi anni dovrà integrarsi con la più ampia dimensione dell'Unione e della Città metropolitana, in particolare la rigenerazione urbana ha l'obiettivo di ridurre il consumo di suolo privo di urbanizzazioni e non già interessato da processi urbanizzativi avviati.

Riguardo alla riqualificazione urbanistica ed edilizia, il recupero dovrà favorire, anche attraverso forme di incentivazione economica diretta o indiretta, il risparmio energetico e l'adeguamento alle norme sull'efficienza energetica e sull'accessibilità. La costruzione di un nuovo modello di città passa necessariamente attraverso il ripensamento del ruolo che l'ambiente e il paesaggio assumono in un rinnovato concetto di qualità della vita e di benessere. Compito strategico delle azioni di governo del territorio è la ricerca di un giusto equilibrio fra conservazione e valorizzazione, fra integrazione e sostituzione, fra riuso e riconnotazione che, muovendo dai caratteri del luogo, sappiano prospettare azioni capaci di guidare i cambiamenti, riconoscere le peculiarità dei paesaggi che abbiamo ereditato dal passato, inserendovi una Rete Ecologica quale vettore di naturalità e ricucendo con itinerari ciclo-pedonali le varie parti del tessuto urbano.

Gli strumenti urbanistici devono diventare occasione per concretizzare una politica che tenga conto delle risorse pubbliche a disposizione e della congettura economica che viviamo: una politica che contrasta il consumo di suolo e promuove il miglioramento della città, puntando sulla riqualificazione e la rigenerazione del tessuto urbano, sulla rete dei servizi e delle infrastrutture coinvolgendo cittadini e proprietari interessati nella riabilitazione della città pubblica e della città privata.



Bisogna ripartire da una politica di rigenerazione urbana che dia una nuova forma alla città di domani: intelligente, produttiva e compatibile con l'ambiente. La nuova frontiera è oggi rappresentata da politiche del territorio che sappiano trasformare la scarsità delle risorse in efficienza ed efficacia degli investimenti, per condurre la città oltre la crisi economica completamente rigenerata, capace di competere nel quadro regionale e in sinergia con la struttura territoriale della Città metropolitana. Sotto questo profilo si procederà attraverso progetti partecipati per le aree di rigenerazione urbana e coordinando gli investimenti privati attraverso i Bandi per le aree di riqualificazione urbana.

Relativamente alle trasformazioni urbanistiche in atto proseguirà il monitoraggio dello sviluppo delle convenzioni urbanistiche e degli accordi sottoscritti al fine di raggiungere la realizzazione delle opere pubbliche previste.

## MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

### Programma: 0801 - Urbanistica e programmazione assetto del territorio

Area Servizi al Territorio

Centro di Responsabilità: Servizio urbanistica, edilizia dati territoriali

**Obiettivo strategico:**

**Risultato atteso:**

**2.12 - Completamento della programmazione urbanistica, degli accordi di programma e dei piani attuativi in corso. Riqualificazione, completamento e rigenerazione dei tessuti urbani esistenti. Limitazione del consumo del territorio urbano (attraverso l'incentivazione al recupero edilizio e a quello delle ex aree artigianali, singoli contenitori). Promuovere l'integrazione con le politiche sociali.**

**Migliore qualità dell'ambiente urbano**

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/note
				2018	2019	2020			
086.03	Approvazione della variante per la riqualificazione urbana al PSC e al RUE	Contenere il consumo dei suoli, riqualificare i suoli già urbanizzati ed incentivare la riqualificazione e la realizzazione di edifici a consumo quasi zero ad elevata qualità energetica. Esaminare le riserve formulate dagli enti competenti. Approvare la variante agli strumenti urbanistici. Monitorare gli effetti attraverso VALSAT	Cittadini; Imprese del territorio	X	X		N.ro indicatori VALSAT monitorati	Assessore Nicola Bersanetti	Servizio Parchi, raccolta differenziata prevenzione ambientale

## MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

### Programma: 0801 - Urbanistica e programmazione assetto del territorio

Area Servizi al Territorio

Centro di Responsabilità: Servizio urbanistica, edilizia dati territoriali

**Obiettivo strategico:**

**Risultato atteso:**

**2.12 - Completamento della programmazione urbanistica, degli accordi di programma e dei piani attuativi in corso. Riqualificazione, completamento e rigenerazione dei tessuti urbani esistenti. Limitazione del consumo del territorio urbano (attraverso l'incentivazione al recupero edilizio e a quello delle ex aree artigianali, singoli contenitori). Promuovere l'integrazione con le politiche sociali.**

**Migliore qualità dell'ambiente urbano**

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti note
				2018	2019	2020			
087.03	Individuazione di una normativa urbanistica di supporto alla definizione di politiche abitative rivolte alle fasce di popolazione debole ed alla definizione di politiche per la rigenerazione dei servizi e infrastrutture della città e per la realizzazione delle dotazioni ecologiche	Definire le necessità pubbliche (obiettivo operativo 026.03) e definire il fabbisogno di edilizia sociale da realizzare	Cittadini; Imprese del territorio	X	X		N.ro interventi pubblici finanziati da privati	Assessore Nicola Bersanetti	Servizio Entrate; Servizi Finanziari; Servizio Parchi, raccolta differenziata prevenzione ambientale

## MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

### Programma: 0801 - Urbanistica e programmazione assetto del territorio

Area Servizi al Territorio

Centro di Responsabilità: Servizio urbanistica, edilizia dati territoriali

#### Obiettivo strategico:

**2.12 - Completamento della programmazione urbanistica, degli accordi di programma e dei piani attuativi in corso. Riqualificazione, completamento e rigenerazione dei tessuti urbani esistenti. Limitazione del consumo del territorio urbano (attraverso l'incentivazione al recupero edilizio e a quello delle ex aree artigianali, singoli contenitori). Promuovere l'integrazione con le politiche sociali.**

#### Risultato atteso:

**Migliore qualità dell'ambiente urbano**

	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/ note
<b>088.03</b>	Conclusione Accordo di programma Art+Science	Pubblicazione dell'Accordo. Definire le modalità gestionali della futura struttura pubblica. Sviluppare il PUA attuativo ed il progetto edilizio	Cittadini	X	X		Data inizio lavori Art+science	Assessori Nicola Bersanetti; Fabio Abagnato	Sasso Marconi; Città Metropolitana; S.I.T.
<b>089.03</b>	Monitoraggio accordi di programma Meridiana e Futurshow	Cadenzare incontri con attuatori per verificare il buon andamento degli accordi fino alla completa realizzazione delle opere pubbliche previste	Cittadini	X	X		N.ro riunioni collegio di vigilanza	Assessore Nicola Bersanetti	Comune di Zola Predosa; Città Metropolitana

## MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

### Programma: 0801 - Urbanistica e programmazione assetto del territorio

**Area Servizi al Territorio**

**Centro di Responsabilità: Servizio urbanistica, edilizia dati territoriali**

**Obiettivo strategico:**

**2.12 - Completamento della programmazione urbanistica, degli accordi di programma e dei piani attuativi in corso. Riqualificazione, completamento e rigenerazione dei tessuti urbani esistenti. Limitazione del consumo del territorio urbano (attraverso l'incentivazione al recupero edilizio e a quello delle ex aree artigianali, singoli contenitori). Promuovere l'integrazione con le politiche sociali.**

**Risultato atteso:**

**Migliore qualità dell'ambiente urbano**

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/note
				2018	2019	2020			
091.03	Progetti partecipati di rigenerazione urbana aree Coop Adriatica, Michelangelo, Vinci, Vignoni, Bastia, Garibaldi, via Costa	Svolgimento dei progetti partecipativi. Proposta al Consiglio Comunale del recepimento degli esiti	Cittadini; Proprietari	X	X	X	N.ro unità immobiliari rigenerate	Assessore Nicola Bersanetti	

## **MISSIONE 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA**

### **PROGRAMMA 02 EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE, PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO POPOLARE.**

**Assessori:** Massimo Masetti

**Responsabilità:** Area Servizi al Territorio; Area Risorse

**Servizi:** Servizio Urbanistica, edilizia, dati territoriali; Servizio Acquisti, gare contratti patrimonio e casa

#### **Finalità e Motivazioni**

L'impegno dell'Amministrazione connesso al tema della casa è indirizzato a fornire, attraverso un incremento della disponibilità del patrimonio di edilizia residenziale pubblica (ERP) e di quella convenzionata, una risposta efficace alla domanda di bisogno di alloggi, espresso in maniera sempre più forte da famiglie con redditi medio bassi, da donne sole con figli, da coppie di giovani di nuova formazione, da cittadini, italiani e stranieri, in difficoltà anche sottoposti a procedure di sfratto e da anziani con pensioni basse.

L'offerta, che riguarda alloggi destinati alla locazione a canone sociale e moderato, alloggi destinati alla vendita a prezzi convenzionati, inferiori a quelli di mercato o in locazione con patto di futura vendita, nonché alloggi di proprietà comunale da alienare, è concretamente rivolta, in un quadro di sostenibilità economica, al recupero delle disuguaglianze sociali e alla valorizzazione del welfare comunale. Inoltre, affrontando "il tema Casa" anche sotto l'aspetto di "emergenza", si intende intervenire sulla struttura spaziale della città, quale luogo di integrazione sociale e culturale della collettività, riconoscendo l'importanza del disegno e della forma urbana nonché della qualità dell'abitare. Strategie ed impegno andranno condivisi all'interno dell'Ente con il settore Urbanistica, per quanto riguarda gli aspetti insediativi e di valorizzazione del patrimonio comunale e per la predisposizione di un nuovo Programma comunale di housing sociale nella formazione del documento per la qualità urbana - che punti all'integrazione degli investimenti di housing sociale con quelli del mercato immobiliare e alla riqualificazione dello stock abitativo pubblico non più adeguato - e con la promozione di interventi che favoriscano il ricambio e la mescolanza generazionale dei quartieri.

Altro ambito particolarmente significativo delle linee strategiche di riferimento è rappresentato dalla riqualificazione del patrimonio abitativo di proprietà del Comune volto in particolare ad una rifunzionalizzazione dimensionale e ad un recupero dell'efficienza energetica.

## MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

**Programma: 0802 - Edilizia residenziale pubblica e locale, piani di edilizia economico popolare**

**Area Risorse**

**Centro di Responsabilità: Servizio Acquisti, gare contratti patrimonio e casa**

<b>Obiettivo strategico:</b>			<b>Risultato atteso:</b>						
<b>5.26 - Sviluppo di forme innovative di "abitare solidale" e azioni per calmierare i prezzi delle abitazioni e ideare nuove forme di contrasto al fenomeno degli sfratti.</b>			<b>Nascita di contratti a prezzo ed affitto calmierati o a riscatto, nuove forme di "abitare" e diminuzione degli sfratti</b>						
N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/note
				2018	2019	2020			
092.03	Monitoraggio andamento protocollo sfratti	Monitoraggio della conclusione del Protocollo sfratti precedente e avvio del nuovo protocollo	Inquilini	X	X		N.ro sfratti tutelati dal protocollo	Assessore Massimo Masetti	Servizio Acquisti gare contratti patrimonio e casa
148.03	Contrasto alla morosità	Azioni integrate tra i vari servizi comunali per il contrasto alla morosità degli inquilini; formulazione di piani di recupero finanziario sostenibili nel tempo	Inquilini	X	X	X	% rientro insoluti (morosi)	Assessore Massimo Masetti	Acer Centro per le vittime; AscInsieme

## **MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

<b>PROGRAMMI</b>		<b>ASSESSORI</b>
<b>0902</b>	<b>Tutela, valorizzazione e recupero ambientale</b>	<b>Nicola Bersanetti; Barbara Negroni,</b>
<b>0903</b>	<b>Rifiuti</b>	<b>Barbara Negroni Paolo Nanni; Concetta Bevacqua</b>
<b>0905</b>	<b>Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione</b>	<b>Barbara Negroni</b>
<b>0908</b>	<b>Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento</b>	<b>Nicola Bersanetti; Barbara Negroni</b>



## **MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**

### **PROGRAMMA 02 TUTELA VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE**

**Assessori:** Nicola Bersanetti, Barbara Negroni

**Responsabilità:** Area Servizi al territorio

**Servizi:** Servizio Parchi raccolta differenziata prevenzione ambientale; Servizio Programmazione mobilità e lavori pubblici; Servizio Urbanistica edilizia dati territoriali

#### **Finalità e Motivazioni**

Il programma di cura del verde pubblico cittadino svilupperà azioni volte a valorizzare i beni e gli spazi pubblici esistenti, sia in ambito urbano che periurbano, attraverso la razionalizzazione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie e attraverso la promozione e la creazione di un "Sistema del verde" esterno alla città che ne costituisca una cintura connessa con le Reti Ecologiche extra urbane e regionali. Il sistema sarà fruibile e visitabile mediante una rete di piste ciclabili e pedonali protette.

Pertanto, tutta la città e le aree periurbane saranno oggetto di progettazione conservativa e manutentiva prestando attenzione ai bisogni dei cittadini. Saranno effettuati studi di settore e di progettazione di riqualificazione ambientale a tutela degli habitat per creare una riserva di "biodiversità", continueranno i lavori di rinaturazione e sviluppo di agricoltura sostenibile all'interno del Parco della Chiusa. Per garantire la riqualificazione degli spazi pubblici ed il miglioramento delle condizioni d'uso dei parchi e dei giardini saranno attuati interventi sistematici di manutenzione ordinaria e straordinaria, con particolare attenzione alle aree che presentano situazioni di degrado. Saranno inoltre attivate modalità di collaborazione e convenzionamento con i privati per la cura degli spazi pubblici e si effettuerà un costante monitoraggio dello stato di cura degli spazi verdi privati, con segnalazioni mirate ad attivare gli interventi manutentivi nelle situazioni di incuria o degrado.

L'Amministrazione infine continuerà a valorizzare il proprio patrimonio ambientale attraverso progetti e iniziative di sensibilizzazione ed educazione.

Nell'ambito delle attività di igiene ambientale ed alla luce della rilevanza sociale del problema "zanzara tigre" si proseguirà, in accordo con Ausl, nella realizzazione delle attività già intraprese per la riduzione della proliferazione dell'insetto quali interventi larvicidi, nonché con azioni di sensibilizzazione della popolazione sulle azioni da adottare nelle proprie aree private. Inoltre, continueranno gli interventi di disinfestazione, disinfezione e derattizzazione negli immobili ed aree pubbliche, al fine di eliminare situazioni pregiudizievoli per la salute pubblica. Così come le funzioni di prevenzioni del randagismo saranno declinate nella messa a disposizione di spazi rispettosi del benessere degli animali e si proseguirà nelle campagne di sensibilizzazione dei detentori di animali domestici verso forme di educazione al rapporto uomo-animale.

Nell'ambito dei lavori per l'approvazione degli strumenti urbanistici verrà fornito supporto tecnico relativo agli aspetti di sostenibilità ambientale correlati al nuovo strumento (VAS/VALSAT). Il Servizio Verde e sostenibilità ambientale. Biodiversità è stato inoltre individuato come soggetto attivo nell'attività di monitoraggio prevista dallo stesso PSC. Verrà così aggiornato il "Rapporto sullo stato dell'ambiente - matrici ambientali" che è di particolare interesse per gli aspetti educativi, di confronto con gli altri portatori di interesse in campo ambientale, e di monitoraggio degli effetti della pianificazione urbanistica sulla sostenibilità del territorio.

## MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

### Programma: 0902 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

#### Area Servizi al Territorio

**Centro di Responsabilità: Servizio Parchi raccolta differenziata prevenzione ambientale; Servizio Programmazione mobilità e lavori pubblici;**

#### Obiettivo strategico:

#### Risultato atteso:

**2.11 - Introdurre nuove forme di gestione del verde pubblico rispettose dell'ambiente e aperte alla collaborazione pubblico-privato  
Miglioramento della qualità del verde**

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/note
				2018	2019	2020			
094.03	Attivazione della Consulta Ambientale	Promuovere attività di partecipazione delle associazioni alla salvaguardia dell'ambiente naturale	Associazioni ambientaliste e legate alla qualità dello stile di vita	X			Attivazione Consulta	Assessore Barbara Negroni	
095.03	Condivisione dei contenuti ambientali della Rete Ecologica Comunale e progettazione di interventi sui corsi d'acqua del Reticolo Idrico Minore al fine di garantire la costante e duratura funzionalità ed efficienza degli stessi	Attivare tavoli di discussione con gli Enti e le Autorità deputati alla tutela del reticolo idrografico e delle aree forestali dei contenuti della Rete Ecologica	Cittadini; Autorità ambientali	X	X	X	N.ro incontri	Assessori Barbara Negroni; Nicola Bersanetti	Città Metropolitana; Consorzio della Chiusa

## MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

### Programma: 0902 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Area Servizi al Territorio

Centro di Responsabilità: Servizio Parchi raccolta differenziata prevenzione ambientale; Servizio Programmazione mobilità e lavori pubblici;

**Obiettivo strategico:**

**Risultato atteso:**

**2.11 - Introdurre nuove forme di gestione del verde pubblico rispettose dell'ambiente e aperte alla collaborazione pubblico-privato**  
**Miglioramento della qualità del verde**

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabil e politico	Altri Servizi coinvolti/ note
				2018	2019	2020			
096.03	Modifica del progetto gestionale delle aree di verde urbane	Riqualificare gli spazi pubblici e migliorare le condizioni d'uso dei parchi e dei giardini rendendoli luoghi di ritrovo protetti e familiari, puliti, accoglienti e sicuri attraverso interventi sistematici di manutenzione ordinaria e straordinaria con particolare attenzione alle aree che presentano situazioni di degrado	Cittadini	X	X	X	Approvazione nuovo progetto	Assessori Barbara Negroni	Adopera srl

## MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

### Programma: 0902 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Area Servizi al Territorio

Centro di Responsabilità: Servizio Parchi raccolta differenziata prevenzione ambientale

Obiettivo strategico:		Risultato atteso:							
2.46 Definizione di attività che prevengono il randagismo e migliorano la relazione tra città e animali domestico		Riduzione dei fenomeni di randagismo							
N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/note
				2018	2019	2020			
098.03	Attuazione di interventi per la tutela degli animali	Individuare forme di gestione dei cani randagi attente al benessere degli animali, proseguire le attività di monitoraggio e profilassi a tutela della popolazione umana rispetto ad insetti e piccioni nel rispetto di queste forme di vita	Cittadini/Animali	X	X	X	% cani iscritti anagrafe/cani ospitati al canile	Assessore Barbara Negroni	

## **MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**

### **PROGRAMMA 03 RIFIUTI**

**Assessori:** Barbara Negroni, Paolo Nanni, Concetta Bevacqua

**Responsabilità:** Area Servizi al Territorio; Area Servizi al cittadino e alla Comunità; Area Risorse

**Servizi:** Servizio Parchi raccolta differenziata prevenzione ambientale; Polizia Locale; Servizio Entrate

#### **Finalità e Motivazioni**

Dal 2013 è entrato in vigore il nuovo sistema di raccolta porta a porta integrale con esiti soddisfacenti dal momento che sono stati raggiunti gli obiettivi fissati dalla normativa europea vigente. Il Comune di Casalecchio di Reno intende quindi consolidare questi risultati e stimolare ulteriori azioni ed iniziative per migliorare la riduzione dei rifiuti, l'incremento della raccolta differenziata e la cultura del riuso e riciclo. I prossimi passi saranno infatti quelli di perfezionare il funzionamento del sistema, con l'inserimento di alcune migliorie che faciliteranno la raccolta. Proseguirà il monitoraggio delle azioni necessarie all'asestamento del servizio esteso anche ad azioni di controllo.

Proseguirà altresì la promozione dell'educazione per la riduzione dei rifiuti, con apposite campagne di sensibilizzazione indirizzate agli istituti scolastici.

Particolare attenzione sarà prestata a fronteggiare il fenomeno dell'abbandono di rifiuti, assicurando la tempestiva rimozione e mettendo a punto le procedure per l'individuazione dei responsabili. In proposito saranno ottimizzate le modalità e le collaborazioni per un presidio del territorio e, in particolare, sarà implementata la collaborazione con la Polizia Locale. Per incrementare il livello di pulizia e decoro urbano saranno effettuati interventi mirati.

## MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

### Programma: 0903 - Rifiuti

Area Servizi al Territorio

Centro di Responsabilità: Servizio Parchi raccolta differenziata prevenzione ambientale

**Obiettivo strategico:**

**Risultato atteso:**

**2.15: Assestamento dei sistemi di raccolta differenziata anche attraverso incentivi economici**

**Consolidamento e miglioramento degli obiettivi di raccolta differenziata**

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabili politico	Altri Servizi coinvolti/not e
				2018	2019	2020			
099.03	Sviluppo e aggiornamento del sistema di raccolta differenziata porta a porta	Assestare il sistema di raccolta porta a porta attraverso percorsi partecipativi con gli utenti	Cittadini	X	X		N.ro incontri; Raggiungimento obiettivi di raccolta differenziata	Assessori Barbara Negroni; Concetta Bevacqua	Servizi di Comunicazione; Servizio Entrate
100.03	Attivazione forme di collaborazione con il volontariato per il monitoraggio del servizio raccolta differenziata e per la promozione di forme di riuso/riciclo	Organizzare protocolli di controllo con la Polizia locale. Consolidare il progetto Eco Vicini	Cittadini	X	X		N.ro Eco vicini; N.ro sanzioni/controlli	Assessori Barbara Negroni; Paolo Nanni	Polizia Locale
101.03	Contratto di servizio per i servizi di igiene ambientale (raccolta rifiuti e stazzamento)	Elaborare e negoziare proposte ai tavoli di Atersir circa le caratteristiche del servizio di spazzamento e raccolta rifiuti da porre a bando alla scadenza delle attuali modalità di affidamento	Cittadini	X	X	X	% Riciclo su totale rifiuti	Assessori Barbara Negroni Concetta Bevacqua	Servizio Entrate

## **MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**

### **PROGRAMMA 05 AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE**

**Assessori:** Barbara Negroni

**Responsabilità:** Area Servizi al Territorio

**Servizi:** Servizio Parchi raccolta differenziata prevenzione ambientale

#### **Finalità e Motivazioni**

La tutela dell'ambiente dovrà proseguire attraverso la valorizzazione delle aree protette e la realizzazione della rete ecologica comunale come vettore di biodiversità dalle aree protette verso l'intero territorio, a partire dalla Serra per Biodiversità funzionante al Parco della Chiusa. Continuerà la gestione associata del Parco dei Boschi di San Luca e Destra Reno con promozione del Parco, servizi di educazione ambientale e sistemazione della sentieristica con la collaborazione delle Associazioni ambientaliste all'interno di Montagnola di Sopra e della Casa per l'Ambiente e la collaborazione con aziende agricole del Parco. Si svilupperà il piano di gestione del SIC Boschi di San Luca, di concerto con l'Ente gestore e nella prospettiva della futura Città metropolitana di Bologna. L'Amministrazione proseguirà nell'attività di reperimento di finanziamenti, pubblici e privati, attraverso la partecipazione a bandi europei e regionali e la collaborazione con altri enti per proseguire il progetto di recupero del patrimonio storico, architettonico - ambientale del piano

## MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 0905 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Area Servizi al Territorio

Centro di Responsabilità: Servizio Parchi raccolta differenziata prevenzione ambientale

**Obiettivo strategico:**

**Risultato atteso:**

**2.13 - Salvaguardia dei valori ambientali e naturali del territorio comunale. Valorizzare le zona di tutela ambientale, il Parco della Chiusa e promuovere percorsi escursionistici.**

**Migliorare e valorizzare il patrimonio ambientale comunale e renderlo fruibile ai cittadini**

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabil e politico	Altri Servizi coinvolti/note
				2018	2019	2020			
104.03	Partecipazione al tavolo sovra-comunale per la definizione del Piano di Gestione del Sito di Interesse Comunitario Destra Reno di cui fa parte il Parco della Chiusa	Definire le linee generali del piano di manutenzione del Parco della Chiusa nei vari aspetti naturalistici, agricoli ed edilizi	Cittadini; Associazioni ambientaliste ; Ricercatori scientifici	X	X		N.ro funzioni cogestite	Assessore Barbara Negrone	Città Metropolitana



## MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

**Programma: 0905 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione**

**Area Servizi al Territorio**

**Centro di Responsabilità: Servizio Parchi raccolta differenziata prevenzione ambientale**

**Obiettivo strategico:**

**Risultato atteso:**

**2.13 - Salvaguardia dei valori ambientali e naturali del territorio comunale. Valorizzare le zona di tutela ambientale, il Parco della Chiusa e promuovere percorsi escursionistici.**

**Migliorare e valorizzare il patrimonio ambientale comunale e renderlo fruibile ai cittadini**

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/ note
				2018	2019	2020			
105.03	Sviluppo della Serra per la Biodiversità	Implementare le attività della Serra attraverso convenzioni con l'Università ed il coinvolgimento delle associazioni e dei cittadini per realizzare parti della rete ecologica con cui diffondere la biodiversità del Parco della Chiusa all'interno del tessuto urbano	Cittadini; Associazioni ambientaliste; Ricercatori scientifici	X	X		N.ro cittadini coinvolti; Mq rete realizzata	Assessore Barbara Negroni	
106.03	Sviluppo del Parco agricolo	Definizione di un percorso di sviluppo e valorizzazione del Parco agricolo nell'ambito del bando di affidamento della manutenzione del Parco della Chiusa.	Cittadini	X	X		Affidamento gestione Parco	Assessore Barbara Negroni	

## **MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE PROGRAMMA 08 QUALITA' DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO**

**Assessori:** Nicola Bersanetti; Barbara Negroni

**Responsabilità:** Area Servizi al Territorio

**Servizi:** Servizio Urbanistica edilizia dati territoriali; Servizio parchi raccolta differenziata prevenzione ambientale

### **Finalità e Motivazioni**

In materia di rumore sia sotto il profilo autorizzativo che sotto il profilo dei controlli si farà fronte alle singole problematiche in un'ottica di "intersettorialità" con gli altri uffici comunali. Al fine di conciliare le esigenze di tutela della quiete pubblica con quelle delle attività di intrattenimento, proseguirà l'attività di controllo dell'inquinamento negli ambienti di vita sia attraverso misure dirette presso le abitazioni dei cittadini disturbati sia attraverso l'azione preventiva, con la predisposizione dei pareri sulle valutazioni di impatto acustico e nell'ambito della concessione delle deroghe acustiche ai limiti di legge per le attività temporanee. In questo quadro si redigerà il Piano di Risanamento Acustico, e un regolamento per le manifestazioni rumorose al fine di relazionare la riqualificazione urbana con la qualità acustica del territorio.

Attraverso l'inserimento di indicatori di misura della soglia di inquinamento atmosferico nel rapporto di valutazione di sostenibilità ambientale (VALSAT) si svilupperanno azioni con ARPA, la Città Metropolitana e con la Comunità Solare tese a sviluppare azioni per il contenimento delle emissioni di gas climalteranti.

## MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

### Programma: 0908 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Area Servizi al Territorio

Centro di Responsabilità: Servizio Urbanistica edilizia dati territoriali; Servizio parchi raccolta differenziata prevenzione ambientale

**Obiettivo strategico:**

**Risultato atteso:**

**2.10 - Contenere i consumi energetici e valorizzare le fonti rinnovabili (Comunità solare)**

**Diminuzione dei consumi energia "Obiettivo 2020"**

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/note
				2018	2019	2020			
108.03	Piano di risanamento acustico	Mappatura delle aree in cui è presente il superamento dei limiti sonori	Cittadini; Biosfera	X	X		Mappatura: Piano di risanamento	Assessori Barbara Negrone e Nicola Bersanetti	Servizi di Comunicazione ob. collegato al 036.03

## MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

PROGRAMMI		ASSESSORI
1002	Trasporto pubblico locale	Nicola Bersanetti
1005	Viabilità e infrastrutture stradali	Nicola Bersanetti

### MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA' PROGRAMMA 02 TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

**Assessori:** Nicola Bersanetti

**Responsabilità:** Area Servizi al Territorio

**Servizi:** Servizio Programmazione mobilità e lavori pubblici

#### Finalità e Motivazioni

Il trasporto pubblico assume un ruolo fondamentale nella mobilità sostenibile. In particolare lo scenario del trasporto pubblico si avvale di significative novità: da un lato la qualificazione delle stazioni e il rinnovo del materiale rotabile del Sistema ferroviario metropolitano e dall'altro la riabilitazione della filovia che collega Casalecchio a Bologna.

L'Amministrazione dovrà agire in sede di Unione e Città Metropolitana sia sulla riorganizzazione del sistema ferroviario che su quella del sistema del trasporto pubblico su gomma, per estendere il servizio in termini di orario e copertura del territorio nell'ottica di un ampliamento del trasporto in ambito metropolitano. Negli stessi contesti è stato possibile valutare la riorganizzazione della linea 85 e lo sviluppo di interventi di ottimizzazione delle linee di trasporto pubblico, con l'obiettivo di aumentare gli utenti del servizio pubblico.

## MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

### Programma: 1002 - Trasporto pubblico locale

Area Servizi al Territorio

Centro di Responsabilità: Servizio Programmazione mobilità e lavori pubblici

#### Obiettivo strategico:

#### Risultato atteso:

**2.19 - Interventi di miglioramento dei grandi snodi stradali e autostradali. Interventi sulla mobilità integrati (Piano Generale del Traffico - Piano sosta - Trasporto pubblico locale e ferroviario) e connessione del territorio con le reti di mobilità dolce (Piste ciclabili- Rete ecologica)**

**Miglioramento della viabilità locale attraverso la diminuzione del traffico transitante sul territorio e l'incremento della Mobilità sostenibile**

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/note
				2018	2019	2020			
109.03	Programma di integrazione del servizio di trasporto pubblico della Città Metropolitana	Avanzare la proposta di un tavolo di lavoro della Città Metropolitana per la razionalizzazione dei servizi TPL su ferro e su gomma	Cittadini; TPER;	X	X		% Cittadini /Popolazione	Assessore Nicola Bersanetti	
111.01	Integrazione tra le reti di trasporto pubblico e le reti di mobilità dolce	Prevedere una programmazione delle opere pubbliche che dia priorità al collegamento tra reti ciclabili e fermate del trasporto pubblico	Cittadini	X	X		N.ro fermate TPL attrezzate	Assessore Nicola Bersanetti	

## **MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'**

### **PROGRAMMA 05 VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI**

**Assessori:** Nicola Bersanetti

**Responsabilità:** Area Servizi al Territorio

**Servizi:** Servizio Programmazione mobilità e lavori pubblici

#### **Finalità e Motivazioni**

Casalecchio di Reno è da sempre crocevia tra nord e sud del paese oltre che porta di accesso a Bologna per i territori delle vallate del fiume Reno e del Samoggia. La mobilità è quindi una questione sensibile, da affrontare con soluzioni molteplici e diversificate, con progetti destinati alla mobilità classica nella visione più generale della mobilità sostenibile.

Il programma persegue l'obiettivo generale della mobilità sostenibile, che privilegia la tutela e la salvaguardia degli spostamenti a piedi, in bicicletta e con i mezzi pubblici. Pertanto sarà promossa ed incrementata l'intermodalità degli spostamenti, in particolare gli spostamenti a piedi, quale alternativa preferibile soprattutto nei quartieri e nel Centro, dovranno essere garantiti mediante adeguati accorgimenti quali l'abbattimento delle barriere architettoniche, un adeguato arredo urbano e la manutenzione dei percorsi. Gli spostamenti in bicicletta, la cui funzione deve in buona parte soddisfare i collegamenti tra settori urbani, devono essere supportati da adeguate infrastrutture. In particolare le piste ciclabili esistenti devono essere adeguatamente collegate e valorizzate con interventi rivolti alla segnaletica orizzontale e verticale e le nuove tratte dovranno svolgere un ruolo strategico anche nei collegamenti urbani.

Gli strumenti di pianificazione della mobilità dovranno svolgere un'azione integrata per consentire una diminuzione del traffico veicolare una migliore gestione dei parcheggi che contribuisca la riduzione dello smog. L'interrelazione tra i diversi modi della mobilità sostenibile associata e sostenuta da infrastrutture adeguate rappresenta l'orditura del programma la cui valenza sarà dimostrata anche dalla riduzione dell'incidentalità.

Il programma si completa con attività di pianificazione e gestione della sosta.

L'Amministrazione intende dare nuovo slancio alla manutenzione di strade, marciapiedi, e ciclabili, considerata quale prima condizione della sicurezza, del decoro e del benessere della comunità. In tale contesto sarà riservata particolare cura ad elevare gli standard manutentivi della segnaletica stradale.

Entro il 2018, anche in collaborazione con la società Adopera, si perseguirà l'obiettivo – con riferimento alla segnaletica orizzontale – di fruire di prestazioni di rifacimento di maggior durata, in modo da ridurre sensibilmente, a parità di costi nel medio periodo, l'impatto sul traffico e sulla viabilità cittadina mentre, con riferimento alla segnaletica orizzontale, si provvederà alla completa riorganizzazione nell'ambito del Piano Nazionale di Sicurezza Stradale.

## MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

### Programma: 1005 - Viabilità e infrastrutture stradali

Area Servizi al Territorio

Centro di Responsabilità: Servizio Programmazione mobilità e lavori pubblici

#### Obiettivo strategico:

#### Risultato atteso:

**2.19 - Interventi di miglioramento dei grandi snodi stradali e autostradali. Interventi sulla mobilità integrati (Piano Generale del Traffico - Piano sosta - Trasporto pubblico locale e ferroviario) e connessione del territorio con le reti di mobilità dolce (Piste ciclabili- Rete ecologica)**

**Miglioramento della viabilità locale attraverso la diminuzione del traffico transitante sul territorio e l'incremento della Mobilità sostenibile**

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/note
				2018	2019	2020			
112.03	Piano sosta	Analisi ed elaborazione funzionali alla distribuzione nel territorio comunale di sosta libera, sosta a tempo, sosta a pagamento tenuto conto delle esigenze di sosta dei cittadini, degli operatori economici e degli utenti del territorio	Cittadini; City users; Imprese del territorio	X	X		N.ro stalli attivati;	Assessore Nicola Bersanetti	Adopera srl
114.03	Piano di segnalamento	Aggiornamento e manutenzione della segnaletica verticale	Cittadini; Operatori economici; City users; Imprese del territorio	X	X	X	N.ro segnali sostituiti	Assessore Nicola Bersanetti	Adopera srl;

## MISSIONE 11 - Soccorso civile

PROGRAMMI		ASSESSORI
1101	Sistema di protezione civile	Paolo Nanni

### MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE PROGRAMMA 01 – SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

**Assessori:** Paolo Nanni

**Responsabilità:** Area Servizi Generali e di Staff

**Servizi:** Polizia Locale

#### Finalità e Motivazioni

Il Comune di Casalecchio di Reno già dal 1995 si dotava di un Piano di protezione Civile comunale che è stato poi aggiornato più volte nel corso degli anni. Nel 2011 la Polizia Locale istituiva un Nucleo di Sicurezza del territorio e Protezione civile e nello stesso anno veniva inaugurato il Centro Operativo Comunale in grado di ospitare l'Unità di Crisi.

Il Servizio, che opera in stretta collaborazione con la società Adopera e il mondo del volontariato, dal 2015 esercita le funzioni di previsione e prevenzione del rischio, soccorso alle persone colpite e addestramento del personale in forma associata tra i Comuni dell'Unione Valli del Reno, Lavino e Samoggia. Prosegue il percorso avviato nel 2016 per riorganizzare la struttura e mettere in campo azioni coordinate per attuare quanto indicato nel Piano di Protezione Civile sovracomunale

Proseguiranno le iniziative di maggior coinvolgimento delle associazioni di volontari, la cui attività verrà coordinata con riunioni operative periodiche, saranno inoltre attivati corsi di formazione per le tecniche di intervento in emergenza che interesseranno gli agenti per la Protezione civile. Potranno infine realizzarsi iniziative di sensibilizzazione della popolazione in relazione alla prevenzione dei rischi.



## MISSIONE 11 - Soccorso civile

### Programma: 1101 Sistema di Protezione Civile

Area Servizi generali e di staff

Centro di Responsabilità: Polizia Locale

**Obiettivo strategico:**

**Risultato atteso:**

**1.01 - Rinnovo istituzionale: Città Metropolitana, Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia**

**Avvio Città Metropolitana e consolidamento dell'Unione con funzioni associate per garantire maggiore efficienza dell'azione amministrativa e servizi omogenei di elevata qualità**

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/note
				2018	2019	2020			
115.03	Avvio del Servizio di Protezione civile dell'Unione	Sviluppo del Piano di protezione civile dell'Unione ed avvio delle nuove modalità di gestione del Servizio	Cittadini; Associazioni; Comuni dell'unione e Unione dei Comuni	X	X	X	N. ro interventi	Assessore Paolo Nanni	Adopera srl Collegato a ob. Op. 001.03 - 002.03

## **MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

<b>PROGRAMMI</b>		<b>ASSESSORI</b>
<b>1201</b>	<b>Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido</b>	<b>Fabio Abagnato; Massimo Masetti</b>
<b>1202</b>	<b>Interventi per la disabilità</b>	<b>Massimo Masetti; Nicola Bersanetti</b>
<b>1203</b>	<b>Interventi per gli anziani</b>	<b>Massimo Masetti</b>
<b>1204</b>	<b>Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale</b>	<b>Fabio Abagnato; Massimo Masetti; Vice – Sindaco Antonella Micele</b>
<b>1205</b>	<b>Interventi per le famiglie</b>	<b>Massimo Masetti</b>
<b>1206</b>	<b>Interventi per il diritto alla casa</b>	<b>Massimo Masetti; Nicola Bersanetti</b>
<b>1207</b>	<b>Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali</b>	<b>Massimo Masetti</b>
<b>1209</b>	<b>Servizio necroscopico e cimiteriale</b>	<b>Nicola Bersanetti</b>

## **MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA PROGRAMMA 01 INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO**

**Assessori:** Fabio Abagnato, Massimo Masetti

**Responsabilità:** Area-Risorse

**Servizi:** Servizi Educativi scolastici e sociali

### **Finalità e Motivazioni**

Le politiche per i minori troveranno attuazione lungo diverse direttrici, all'interno di un vero e proprio disegno di Casalecchio di Reno come "città amica dell'infanzia", che mantenga costante la propria attenzione nei confronti delle esigenze dei bambini e delle loro famiglie. Nei prossimi anni si tenterà di costruire una gestione dei servizi per la prima infanzia che possa garantire facilità di accesso, contenimento dei costi e qualità dell'offerta attraverso il coordinamento pedagogico sovra territoriale, tale da consentire un approccio più ampio e adeguato alle richieste dell'utenza.

Al fine di fronteggiare da una parte la complessità sociale del nostro contesto e dall'altra la crisi economica, si ritiene sempre più opportuno percorrere la strada della riorganizzazione che derivi da un "Patto Pedagogico", cioè dal dialogo tra soggetti pubblici e privati. Saranno promossi interventi mirati ad aumentare la frequenza dei bambini negli asili nido e negli altri servizi per la prima infanzia, con particolare riguardo ai bambini stranieri. Per garantire una migliore qualità degli asili nido si conferma il ricorso al modello gestionale pubblico/privato, applicato con successo per alcuni nidi del territorio privati convenzionati e a tariffa calmierata.

Si prosegue nella cura dei luoghi dedicati all'infanzia e alle famiglie con minori per garantire i quali si considereranno progetti innovativi e modalità di ottimizzazione e razionalizzazione delle risorse. In un'ottica di conciliazione dei tempi si potenzieranno le strutture dedicate al servizio "tempo per le famiglie", anche con nuove modalità di gestione del servizio con orari più flessibili.

A supporto delle difficoltà educative delle famiglie si consolideranno gli sportelli di accoglienza e informazione aperti presso il Centro LInFA Luogo per l'Infanzia, le Famiglie e l'Adolescenza, che integra i servizi del Centro di Documentazione Pedagogico del Comune con quelli del Centro per le famiglie Di ASC Insieme.

Per sostenere famiglie con minori in difficoltà la gestione in forma associata dei servizi sociali da parte dell'Unione dei Comuni consentirà di garantire l'assistenza attraverso gli Sportelli sociali, che applicano sul territorio del distretto socio sanitario il cosiddetto welfare di comunità. Sempre in quest'ambito si sosterranno i progetti dedicati all'adozione e all'affido, al fine di prevenire i fallimenti adottivi, di limitare lo sradicamento del minore dal proprio ambiente di vita o finalizzati all'accoglienza presso strutture esterne.

Infine si consolideranno le attività di prevenzione rivolte ai ragazzi ed ai giovani nell'ambito delle leggi di settore. Saranno promossi interventi nelle scuole secondarie di primo e secondo grado per la rilevazione e contrasto degli episodi di comportamento antisociale e per la promozione dell'integrazione, così come meglio dettagliato nei programmi specifici.

## MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

### Programma: 1201 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Area Risorse

Centro di Responsabilità: Servizi Educativi scolastici e sociali

**Obiettivo strategico:**

**Risultato atteso:**

**7.32 Programmazione, riorganizzazione dei servizi per la prima infanzia in ottica sovracomunale per garantire mantenimento e offerta di servizi di qualità introducendo forme innovative**

**Differenziazione dell'offerta di servizi educativi della prima infanzia**

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/note
				2018	2019	2020			
116.03	Programmazione attività del Coordinamento pedagogico dell'Unione	Procedere ad una revisione dei regolamenti comunali dei Servizi all'infanzia, ad una formulazione di una proposta tariffaria omogenea e ad un calendario dell'anno educativo condiviso.	Cittadini	X	X	X	Proposta regolamento; Calendario unico; Proposta tariffaria unica	Assessore Fabio Abagnato	
117.03	Qualificazione dei servizi educativi alla prima infanzia	Monitorare e valorizzare l'offerta educativa prima infanzia per coinvolgere anche altri Comuni e aziende del territorio al fine di favorire una fruizione integrata da parte delle famiglie	Famiglie; Aziende; Comuni	X	X	X	N. ro bambini accolti; %domanda soddisfatta	Assessore Fabio Abagnato	Unione dei Comuni

## MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

### Programma: 1201 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Area Risorse

Centro di Responsabilità: Servizi Educativi scolastici e sociali

**Obiettivo strategico:**

**Risultato atteso:**

**7.32 Programmazione, riorganizzazione dei servizi per la prima infanzia in ottica sovracomunale per garantire mantenimento e offerta di servizi di qualità introducendo forme innovative**

**Differenziazione dell'offerta di servizi educativi della prima infanzia**

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/note
				2018	2019	2020			
118.03	Sostegno alle famiglie e interventi di contrasto per una prevenzione a tutela di adolescenti e minori in difficoltà	Programmare interventi in correlazione con Unione e ASC Insieme. Definire il nuovo ruolo e la collocazione del Servizio LinFa	Famiglie; Minori; Associazioni terzo settore	X			N. ro famiglie e minori fruitori di interventi e prestazioni	Assessore Fabio Abagnato; Assessore Massimo Masetti	ASC Insieme

## **MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA PROGRAMMA 02 – INTERVENTI PER LA DISABILITÀ**

**Assessori:** Massimo Masetti, Nicola Bersanetti

**Responsabilità:** Area Risorse

**Servizi:** Servizi educativi scolastici e sociali; Servizio Urbanistica edilizia dati territoriali

### **Finalità e Motivazioni**

L'Amministrazione nei prossimi anni intende dare continuità all'erogazione dei servizi a chi ha problemi di non autosufficienza o portatori di handicap nell'ambito di un quadro sistemico che vede il coinvolgimento dei Comuni dell'Unione, dell'AUSL e di AscInsieme.

L'accesso alle opportunità ed ai progetti di sostegno continuerà ad essere facilitato grazie allo Sportello Sociale, che accoglie le richieste e indirizza gli utenti in percorsi personalizzati, così come verrà confermato il sistema di omogeneizzazione dei criteri di accesso ai servizi, delle tariffe e dei contributi agli assistiti e alle associazioni dedicate. Si continuerà a garantire il sostegno alle famiglie nell'impegno di cura ed assistenza e si promuoveranno in prima istanza gli interventi che favoriscono la vita indipendente nel proprio contesto ambientale e sociale, solo secondariamente si ricorrerà a sistemazioni presso situazioni residenziali protette. In quest'ottica si sottolineano interventi anche di coabitazione/cohousing assistiti come il progetto denominato Casa per la convivenza, progetto che vede il Comune di Casalecchio promotore e partner AscInsieme e Ausl e che troverà allocazione nel PSC. Esso è finalizzato alla realizzazione di alloggi per disabili, dotati di un certo grado di autonomia, che intendono emanciparsi dalla propria famiglia di origine. Si provvederà infine al potenziamento dell'inserimento lavorativo delle categorie deboli, anche mediante accordi con altre istituzioni.

Relativamente alle residenze per le persone disabili è intenzione dell'Amministrazione procedere con la progettazione e realizzazione di soluzioni innovative e sperimentali di accoglienza protetta. Nell'ambito dei trasporti delle persone in difficoltà, ci si attiverà per garantire un accesso agevolato al trasporto pubblico locale e si ricercheranno possibili sinergie con le associazioni che effettuano servizi per disabili. Per la realizzazione di questo intervento l'Amministrazione si avvarrà dell'Azienda Asc, azienda che da consortile è diventata dell'unione, a cui queste funzioni sono delegate, per realizzare i propri obiettivi e perseguire i propri scopi.

## MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

### Programma: 1202 - Interventi per la disabilità

Area Risorse

Centro di Responsabilità: Servizi educativi scolastici e sociali

**Obiettivo strategico:**

**Risultato atteso:**

**6.31 - Azioni e progetti per l'inserimento e il recupero attivo degli anziani, e dei disabili - Welfare sartoriale**

**Aumento dell'inclusione sociale delle fasce più deboli e migliore definizione degli interventi**

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/note
				2018	2019	2020			
119.03	Consolidamento e innovazione nell'erogazione dei servizi ai disabili	Dare continuità all'erogazione dei servizi ai disabili individuando anche soluzioni innovative volte a promuovere interventi che favoriscono la vita indipendente delle persone non autosufficienti. I progetti di sostegno si svilupperanno in percorsi personalizzati (cosiddetto Welfare sartoriale). La progettazione e l'attuazione degli interventi vengono garantite attraverso ASC Insieme. Ottimizzare le risorse assegnate	Famiglie; Utenti.	X	X		N. ro utenti serviti; N. ro interventi realizzati; Verifica efficienza interventi (spesa relativa)	Assessore Massimo Masetti	ASC Insieme

## MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

### Programma: 1202 - Interventi per la disabilità

Area Risorse

Centro di Responsabilità: Servizi educativi scolastici e sociali

**Obiettivo strategico:**

**Risultato atteso:**

**6.31 - Azioni e progetti per l'inserimento e il recupero attivo degli anziani, e dei disabili - Welfare sartoriale**

**Aumento dell'inclusione sociale delle fasce più deboli e migliore definizione degli interventi**

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/note
				2018	2019	2020			
120.03	Individuazione di soluzioni innovative per l'accoglienza protetta	I progetti si svilupperanno in percorsi personalizzati (cosiddetto Welfare sartoriale). La progettazione e l'attuazione degli interventi vengono garantite attraverso ASC Insieme. Ottimizzare le risorse assegnate	Famiglie; Utenti.	X	X	X	N. ro utenti serviti; N. ro interventi realizzati;	Assessore Massimo Masetti	ASC Insieme
121.03	Abbattimento delle barriere architettoniche	Studio di fattibilità per un piano pluriennale di abbattimento delle barriere Architettoniche in collaborazione con Associazioni di disabili. Prevedere un intervento sul RUE.	Utenti, Associazioni	X	X		N.ro interventi rrealizzati; n.ro Accordi	Assessore Nicola Bersanetti Massimo Masetti	



## **MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA PROGRAMMA 03 – INTERVENTI PER GLI ANZIANI**

**Assessori:** Massimo Masetti

**Responsabilità:** Area Risorse

**Servizi:** Servizi educativi scolastici e sociali

### **Finalità e Motivazioni**

Con il cosiddetto Welfare sartoriale l'Amministrazione intende proporre modalità di assistenza e cura tagliata sulle esigenze e i bisogni individuali. Le politiche nei confronti dell'anziano saranno indirizzate in primo luogo a favorire la permanenza nel proprio nucleo familiare e contesto ambientale, attraverso modelli di welfare di sviluppo dei servizi domiciliari e collaborando attivamente con le famiglie e le assistenti familiari (progetto Badando e badanti di condominio, dimissioni protette facilitate, co-housing sociale, condomini solidali).

Il Comune continuerà a supportare i centri sociali per la loro funzione di contrasto alla solitudine e occasione di socializzazione. Si proseguirà nel lavoro di innovazione della rete dei centri sociali, con interventi finalizzati alla ridefinizione dei ruoli e alla verifica della loro gestione, nell'ottica di valorizzazione degli anziani attivi e di incoraggiamento allo scambio intergenerazionale.

## MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

### Programma: 1203 - Interventi per gli anziani

Area Risorse

Centro di Responsabilità: Servizi educativi scolastici e sociali

**Obiettivo strategico:**

**Risultato atteso:**

**6.31 - Azioni e progetti per l'inserimento e il recupero attivo degli anziani e dei disabili - Welfare sartoriale**

**Aumento dell'inclusione sociale delle fasce più deboli e migliore definizione degli interventi**

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/note
				2018	2019	2020			
122.03	Consolidamento e innovazione dei servizi per gli anziani	Progettare e attuare servizi e interventi volti a privilegiare la permanenza dell'anziano nel proprio nucleo familiare e contesto ambientale. Individuare modelli di welfare personalizzato (cd welfare sartoriale) a seconda delle specifiche esigenze dell'anziano, riferite a condizioni di salute e sociali. Realizzazione degli interventi attraverso ASC Insieme e ad integrazione con i diversi servizi del territorio (centri sociali, associazioni ecc). Il complesso degli interventi è indirizzato al sostegno della domiciliarità. Ottimizzazione delle risorse assegnate	Famiglie; Anziani	X	X		N. ro utenti serviti; N. ro progetti attivati; Verifica efficienza interventi (spesa relativa)	Assessore Massimo Masetti	Azioni svolte da ASC Insieme;

## **MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**

### **PROGRAMMA 04 – INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE**

**Assessori:** Fabio Abagnato; Massimo Masetti; Vice-Sindaco Antonella Micele

**Responsabilità:** Area Risorse

**Servizi:** Servizi educativi scolastici e sociali

#### **Finalità e Motivazioni**

L'Amministrazione proseguirà nella messa a punto di strategie a sostegno delle situazioni di disagio sociale, privilegiando quelle che accompagnano e favoriscono lo sviluppo delle autonomie, piuttosto che forme di assistenzialismo.

Per contrastare i bisogni dei singoli e delle famiglie colpiti dalla crisi economica si interverrà in varie forme: erogazione di borse lavoro, contributi economici e voucher; agevolazioni e riduzioni nel pagamento delle tariffe; distribuzione di alimenti con il progetto Last Minute Market, supporti sul fronte delle proposte occupazionali e nella ricerca di soluzioni abitative.

Proseguirà la promozione di interventi per favorire l'integrazione e l'inserimento degli immigrati regolari, attraverso progetti di integrazione territoriale e mediazione culturale e il mantenimento del sistema di sportelli in rete, di informazione, orientamento e affiancamento per l'espletamento di pratiche di varia natura. Nella logica distrettuale dovranno essere garantiti gli interventi di prima accoglienza nei confronti dei profughi, in stretto raccordo con l'Unione dei Comuni, AscInsieme e gli altri soggetti istituzionali competenti come la Prefettura. Sempre in un'ottica di inclusione e maggior integrazione sociale, oltre che nel rispetto delle linee di indirizzo regionale in materia, l'Amministrazione intende superare l'attuale modello organizzativo e gestionale del campo sosta e individuare nuove soluzioni abitative per i residenti.

Il Comune di Casalecchio continuerà ad avvalersi della collaborazione di associazioni, centri sociali e soggetti che svolgono attività di volontariato, mentre ASC Insieme continuerà ad occuparsi delle emergenze abitative, con interventi di sostegno momentaneo. Il ruolo dell'Amministrazione continua ad essere quello di identificare nuovi spazi destinati al sostegno temporaneo di soggetti in difficoltà abitativa. Continua il sostegno dell'Amministrazione al Centro per le Vittime che, nell'ambito della Casa della solidarietà, accoglie ed aiuta, anche gratuitamente, le vittime di qualsiasi evento ad affrontare la situazione di disagio e di difficoltà subita.

## MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

### Programma: 1204 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Area Risorse

Centro di Responsabilità: Servizi educativi scolastici e di integrazione sociale

**Obiettivo strategico:**

**Risultato atteso:**

**6.27 - Azioni e progetti per promuovere e garantire le Pari opportunità: genere, cultura e integrazione anche in un ottica sovracomunale**

**Favorire l'integrazione sociale e diminuire il divario di genere, e culturale.**

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/note
				2018	2019	2020			
123.03	Integrazione degli stranieri	Proseguire gli interventi e la progettazione relativa alla integrazione degli immigrati regolari, con riferimento anche ai temi di diritto di cittadinanza, mediazione culturale, educazione, formazione scolastica e coinvolgimento delle donne straniere. I progetti e gli interventi sono predisposti e attuati anche in collaborazione con ASC Insieme e L.In.Fa	Cittadini stranieri	X	X	X	N. ro progetti	Assessore Massimo Masetti	Attività svolta da AscInsieme, il comune mantiene ruolo per monitoraggio
151.03	Pari opportunità	Individuazione interventi ed azioni da intraprendere in collaborazione con l'Unione per dare piena attuazione alla LR n. 6/2014	Cittadini	X	X	X	N.ro interventi	Assessori Fabio Abagnato; Massimo Masetti; Antonella Micele	AscInsieme

## MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

### Programma: 1204 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Area Risorse

Centro di Responsabilità: Servizi educativi scolastici e di integrazione sociale

**Obiettivo strategico:**

**Risultato atteso:**

**6.27 - Azioni e progetti per promuovere e garantire le Pari opportunità: genere, cultura e integrazione anche in un ottica sovracomunale**

**Favorire l'integrazione sociale e diminuire il divario di genere, e culturale.**

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/note
				2018	2019	2020			
125.03	Superamento Campo sosta	Superamento del campo sosta nell'ottica della maggiore integrazione sociale e in attuazione alle linee di indirizzo regionali in materia; giungere alla previsione di superare l'attuale organizzazione e gestione del Campo sosta individuando nuove soluzioni abitative per i residenti	Residenti campo sosta	X	X		Predisposizione progetto fattibilità; Individuazione soluzione nuove abitative; N. ro nuclei inseriti	Assessore Massimo Masetti	ASC Insieme; Polizia Locale; Acquisti, Gare Contratti patrimonio e casa; Servizio Programmazione mobilità e Ilpp

## MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

### Programma: 1204 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Area Risorse

Centro di Responsabilità: Servizi educativi scolastici e sociali

**Obiettivo strategico:**

**Risultato atteso:**

**6.30 - Coordinamento e sviluppo di progetti che coinvolgono il terzo settore negli interventi sociali (abitazioni di emergenza, inserimenti lavorativi di svantaggiati, forum economia solidale)**

**Aumento dei servizi offerti per emergenza sociale abitativa e lavorativa**

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabil e politico	Altri Servizi coinvolti/not e
				2018	2019	2020			
126.03	Sostegno nelle situazioni di disagio sociale	Proseguire la progettazione di strategie a sostegno delle situazioni di disagio sociale, privilegiando quelle che accompagnano e favoriscono lo sviluppo delle autonomie. La progettazione s'indirizzerà verso una pluralità di interventi quali: l'erogazione di contributi economici e voucher, l'agevolazione e la riduzione nel pagamento delle tariffe, i supporti nell'orientamento, le proposte occupazionali, il progetto Last minute market verso Emporio solidale e il Centro per le vittime. L'articolazione e l'attuazione degli interventi si avvarrà anche di ASC Insieme.	Cittadini	X	X		N. ro progetti/interventi attivati; N. ro utenti	Assessore Massimo Masetti	Attività svolta da AscInsieme, il Comune mantiene ruolo guida

## MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

### Programma: 1204 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Area Risorse

Centro di Responsabilità: Servizi educativi scolastici e sociali

**Obiettivo strategico:**

**Risultato atteso:**

**6.30 - Coordinamento e sviluppo di progetti che coinvolgono il terzo settore negli interventi sociali (abitazioni di emergenza, inserimenti lavorativi di svantaggiati, forum economia solidale)**

**Aumento dei servizi offerti per emergenza sociale abitativa e lavorativa**

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/note
				2018	2019	2020			
127.03	Progetto di contrasto al fenomeno della ludopatia	Intraprendere un complesso di azioni di prevenzione, sensibilizzazione e di risposta sociale al fenomeno della ludopatia. La realizzazione delle diverse iniziative è affidata anche all'Unione dei Comuni e vede la collaborazione di ASC Insieme, AUSL e Centro per le Vittime. Il contrasto al fenomeno prevede inoltre la necessità di intervenire a livello regolamentare da parte dell'Ente in attuazione a disposizioni legislative nazionali e regionali.	Cittadini	X	X	X	N.ro progetti attivati; Piano delle azioni; Regolamento Comunale	Assessore Massimo Masetti	ASC Insieme Servizio Attività Produttive economiche commerciali fieristiche

## **MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA PROGRAMMA 05 – INTERVENTI PER LE FAMIGLIE**

**Assessori:** Massimo Masetti

**Responsabilità:** Area Risorse

**Servizi:** Servizi educativi scolastici e di integrazione sociale

### **Finalità e Motivazioni**

Nella prospettiva del trasferimento delle funzioni relative alla programmazione e gestione dei servizi sociali all'Unione, il sistema di rilevazione dei bisogni e la prospettiva delle risposte correlate sarà affrontato in un quadro sistemico di rapporti tra Comune, Unione e AscInsieme, per dare concreta attuazione al principio costituzionale di sussidiarietà e promuovere un modello di welfare cittadino "di comunità" a livello distrettuale. A questo proposito, sempre in un'ottica distrettuale di semplificazione, si proseguirà nell'azione di omogeneizzare le norme, i criteri e le tariffe per un accesso agevolato ai servizi sociali.

Il Comune proseguirà nel consolidamento e coordinamento delle attività che vengono svolte su vari versanti dai Servizi dell'Ente, ma anche promuovere tavoli di progettazione partecipata con altri soggetti istituzionali, terzo settore e cittadini attivi tra associazioni, parrocchie e imprese. Si sosterranno gli interventi innovativi e nuove modalità di diffusione delle informazioni sull'offerta dei servizi, oltre a fornire supporto alle associazioni non profit nelle loro iniziative e attività.

Per soccorrere le famiglie colpite dalla crisi economica l'Amministrazione Comunale da una parte continuerà a sottoscrivere, insieme agli altri Comuni del distretto, un Protocollo di Intesa con le Organizzazioni sindacali che definisce varie linee di azione, finanziate con fondi regionali e contributi di soggetti privati, dall'altra cercherà di garantire, tramite un fondo comunale, finanziamenti mirati al sostegno alle famiglie nei pagamenti di canoni e rette.

Nei prossimi anni si continuerà a sostenere un progetto pedagogico che propone un modello educativo inclusivo, dove Politiche educative e Pari Opportunità sono strettamente connesse per la centralità che riveste l'accompagnamento alle famiglie nelle attività di cura e nella conciliazione dei tempi di lavoro.



## MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

### Programma: 1205 - Interventi a favore delle famiglie

Area Risorse

Centro di Responsabilità: Area Risorse

**Obiettivo strategico:**

**Risultato atteso:**

**6.28: Ridefinizione delle funzioni di indirizzo e controllo di AscInsieme (Governance)**

**Migliorare la qualità (efficienza ed efficacia) dei servizi sociali offerti**

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/note
				2018	2019	2020			
128.02	Ridefinizione della governance dei servizi sociali	Dopo la cessione delle quote dell'Azienda AscInsieme all'Unione, il Comune deve mantenere il ruolo di soggetto programmatore degli interventi in ambito sociale e quindi individuare il miglior modello Governance dei servizi sociali	Istituzioni coinvolte (Comuni, Unione e Asl)	X	X		N.ro riunione del forum degli Assessori	Assessore Massimo Masetti; Sindaco Massimo Bosso	Collegato a ob. operativo 153.02

## **MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**

### **PROGRAMMA 06 – INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA**

**Assessori:** Massimo Masetti, Nicola Bersanetti

**Responsabilità:** Area Risorse

**Servizi:** Servizio Acquisti gare contratti patrimonio e casa

#### **Finalità e Motivazioni**

Sul versante del fabbisogno di alloggi il territorio negli ultimi anni è profondamente cambiato. La domanda di casa insoddisfatta a causa della persistente crisi economica si è infatti estesa a nuove categorie sociali, mentre il generale impoverimento della popolazione residente limita la tradizionale possibilità di acquistare una casa e contestualmente aumenta la difficoltà a sostenere i costi degli affitti o quelli di ammortamento di mutui già assunti.

Per fronteggiare la forte richiesta di alloggi il Comune si attiverà sia con l'Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) che con quella Sociale (ERS) e promuoverà forme abitative innovative e solidali. La gestione del patrimonio abitativo pubblico continuerà ad essere monitorata e perfezionata attraverso la verifica periodica della convenzione con ACER, il coordinamento di tutti gli enti coinvolti nella politica abitativa e il consolidamento dello Sportello Casa.

Per consentire una sempre più oculata e funzionale gestione delle assegnazioni di case agli aventi diritto l'Amministrazione fa riferimento al nuovo regolamento comunale per l'assegnazione e al sistema dei controlli in collaborazione con il Servizio Entrate.

La risposta all'emergenza abitativa, di persone che perdono l'alloggio, è affidata ad ASC Insieme, che interviene nell'ambito dei servizi sociali con azioni di sostegno temporaneo.

Si procederà alla realizzazione degli alloggi di edilizia residenziale sociale (ERS) secondo quanto previsto da Piano strutturale comunale (PSC).

## MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

### Programma: 1206 - Interventi per il diritto alla casa

Area Risorse

Centro di Responsabilità: Servizio Acquisti, Gare Contratti patrimonio e casa

**Obiettivo strategico:**

**Risultato atteso:**

**5.26 - Sviluppo di forme innovative di "abitare solidale" e azioni per calmierari i pezzi delle abitazioni e ideare nuove forme di contrasto al fenomeno degli sfratti.**

**Nascita di contratti a prezzo ed affitto calmierati o a riscatto, nuove forme di "abitare" e diminuzione degli sfratti**

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/ note
				2018	2019	2020			
131.03	Individuazione di soluzioni integrate in grado di garantire un'offerta di locazioni abitative a canone sostenibile adeguata alla domanda	Predisposizione dei bandi per il fondo affitti, diffusione di contratti di locazione e a canone concordato, gestione dell'emergenza abitativa. Attivazione di interventi anche attraverso AscInsieme per contenere il fenomeno degli sfratti e ottimizzare l'assegnazione degli alloggi sia pubblici sia privati	Inquilini a basso reddito	X	X	X	Individuazione dei beneficiari; N. ro procedure sfratto (trend %); Accordi con i privati.	Assessori Massimo Masetti; Concetta Bevacqua Nicola Bersanetti	Attività svolta da AscInsieme, il comune mantiene ruolo guida
152.03	Analisi contesto abitativo Casalecchiese	Sviluppo di un piano di azioni di possibili interventi di collaborazioni pubblico/private al fine diversificare l'offerta di soluzioni abitative	Inquilini in momentanee difficoltà abitative	X	X		Alloggi assegnati	Assessore Masetti Massimo	

## **MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**

### **PROGRAMMA 07 PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI**

**Assessori:**, Massimo Masetti

**Responsabilità:** Area Servizi al Territorio, Area Risorse

**Servizi:** Servizio programmazione mobilità e lavori pubblici, Servizi educativi scolastici e sociali

#### **Finalità e Motivazioni**

Dal 2015 all'Unione dei Comuni è stata trasferita la programmazione, la regolamentazione e il controllo della gestione dei servizi sociali mentre i comuni mantengono una funzione strategica di indirizzo e di rilevazione dei bisogni espressi dalla collettività amministrata. Tramite strumenti di raccordo a livello politico (forum degli Assessori) e tecnico (tavolo tecnico socio sanitario) i comuni possono erogare servizi di qualità, ottimizzare l'utilizzo delle risorse e raggiungere l'omogeneità di trattamento e di opportunità di accesso da parte di tutti i cittadini dei comuni del distretto socio sanitario. Infine, per erogare servizi su misura e dare risposte personalizzate ai cittadini con un Welfare sartoriale di qualità, l'Amministrazione continuerà a coordinare e facilitare le azioni e gli interventi che nascono dai Laboratori del futuro cioè dalle cooprogettazioni partecipate tra più soggetti, come enti pubblici, associazioni, parrocchie, imprese.

Un progetto urbanistico che rappresenta un'opportunità per migliorare in modo significativo le sinergie tra sociale e sanitario e la qualità dei servizi è stata certamente la realizzazione della Casa della Salute, che non è solo il nuovo poliambulatorio di Casalecchio di Reno; si tratta, infatti, di un progetto molto più ampio, costruito a partire da un percorso partecipato, che ha coinvolto i cittadini, le associazioni degli utenti, la conferenza del volontariato e le organizzazioni sindacali e di categoria.

La Casa della Salute è una struttura polivalente di circa 5.300 metri quadrati in grado di erogare l'insieme delle cure primarie, la continuità assistenziale con l'ospedale, i servizi sociali e le attività di prevenzione.

I servizi hanno ricevuto un nuovo assetto, nuovi spazi, nuove tecnologie nell'ottica di garanzia dell'accesso, di accoglienza e di integrazione interprofessionale, per una risposta unitaria al bisogno assistenziale del cittadino. La Casa della Salute ospita anche gli uffici dei servizi sociali e lo sportello sociale del Comune, per una migliore integrazione socio-sanitaria.

## MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

**Programma: 1207 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali**

Area Risorse

Centro di Responsabilità: Dirigente Area Risorse

**Obiettivo strategico:**

**Risultato atteso:**

**6.29: Razionalizzazione e Integrazione dei servizi socio-sanitari offerti in ottica sovracomunale**

**Evoluzione quali-quantitativa dei servizi socio-sanitari offerti presso la Casa della Salute**

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/note
				2018	2019	2020			
<b>153.03</b>	Analisi per individuazione del miglior modello di governance dei servizi sociali	Identificare un tavolo a livello di Unione per verificare l'attuazione del Piano programma di AscInsieme		X	X		Definizione modello di governance	Assessore Massimo Masetti	Collegato a ob. operativo 128.03

## **MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA PROGRAMMA 09 SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE**

**Assessori:** Nicola Bersanetti

**Responsabilità:** Area Servizi al Territorio

**Servizi:** Servizio Programmazione mobilità e lavori pubblici

**Finalità e Motivazioni**

I servizi cimiteriali del Comune di Casalecchio di Reno dal 2008 sono gestiti dalla società Se.Cim. srl che si occupa di: interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del complesso cimiteriale, pulizia e custodia, contratti di concessione di loculi e ossari, contratti per luci votive e pratiche amministrative (traslazioni, riduzioni, ecc). La partecipazione del Comune è indiretta, tramite cioè la partecipazione al 33% della società in house Adopera s.r.l.. Il proseguimento di questa modalità di gestione consente all'Amministrazione di erogare un servizio qualitativamente elevato a costi contenuti.

## MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

### Programma: 1209 - Servizio necroscopico e cimiteriale

Area Servizi al Territorio

Centro di Responsabilità: Servizio Programmazione mobilità e lavori pubblici

**Obiettivo strategico:**

**Risultato atteso:**

**2.17 - Riqualficazione della città attraverso azioni manutentive ordinarie di strade e marciapiedi,arredi urbani e illuminazione, anche attivando forme di collaborazione con Associazioni e privati.**

**Migliore qualità dell'ambiente urbano**

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/note
				2018	2019	2020			
134.03	Mantenimento di adeguata capacità ricettiva nell'ambito dell'attività cimiteriale	Indagine statistica sull'andamento dei saldi migratori della popolazione e sui saldi naturali e comparazione tra la dimensione di e servizi esistenti e il fabbisogno al fine di mantenere monitorata l'attività di programmazione delle opere pubbliche	Cittadini	X	X	X	% Fabbisogno soddisfatto	Assessore Nicola Bersanetti	Servizi Finanziari; SeCim

## **MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività**

<b>PROGRAMMI</b>		<b>DIRIGENTI</b>
<b>1401</b>	<b>Industria PMI e Artigianato</b>	<b>Paolo Nanni</b>
<b>1402</b>	<b>Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori</b>	<b>Paolo Nanni</b>
<b>1404</b>	<b>Reti e altri servizi di pubblica utilità</b>	<b>Paolo Nanni</b>



## **MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'**

### **PROGRAMMA 01 INDUSTRIA – PMI – ARTIGIANATO**

**Assessori:** Paolo Nanni

**Responsabilità:** Area Servizi al Territorio

**Servizi:** Servizi Attività Produttive economiche commerciali e fieristiche

#### **Finalità e Motivazioni**

Proseguirà la collaborazione sinergica con le imprese e le realtà artigianali presenti sul territorio per assicurare sviluppo, competitività e innovazione.

Verranno definite politiche finalizzate alla stabilizzazione d'impresa mediante la ricerca ed il reperimento di risorse da destinare alla promulgazione di bandi, la cui definizione verrà condivisa con le realtà associative, di categoria e imprenditoriali del territorio. Infatti, compatibilmente con le risorse a disposizione, è intenzione del Comune ricorrere a sistemi di premialità per gli investimenti in tecnologia e per le azioni di stabilizzazione del personale, in continuità con quanto svolto nello scorso mandato.

Verrà intensificata l'azione informativa e divulgativa, sempre per via telematica, relativamente agli strumenti e alle misure di sostegno a favore delle aziende nonché alle agevolazioni e finanziamenti predisposti a livello regionale, nazionale ed europeo per la realizzazione di progetti e interventi innovativi.

Il Comune di Casalecchio di Reno intende proseguire, tramite lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) la collaborazione con la Città Metropolitana e il Servizio Progetti di Impresa che svolge un servizio di informazione, orientamento e consulenza alle imprese e agli aspiranti imprenditori anche per la redazione di business plan, anche attivando forme di collaborazione con soggetti privati e del terzo settore.

## MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività

### Programma: 1401 - Industria PMI e Artigianato

Area Servizi al Territorio

Centro di Responsabilità: Servizi Attività Produttive economiche commerciali e fieristiche

<b>Obiettivo strategico:</b>		<b>Risultato atteso:</b>							
<b>3.23 - Fornire modalità e luoghi a supporto delle attività di impresa</b>		<b>Nuove opportunità di impresa sul territorio</b>							
<b>N.ro</b>	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Descrizione sintetica</b>	<b>Stakeholder finali</b>	<b>Durata</b>			<b>Indicatori</b>	<b>Responsabile politico</b>	<b>Altri Servizi coinvolti /note</b>
				<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>			

## **MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'**

### **PROGRAMMA 02 - COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI**

**Assessori:** Paolo Nanni

**Responsabilità:** Area Servizi al Territorio;

**Servizi:** Servizi Attività Produttive economiche commerciali e fieristiche, Polizia Locale

#### **Finalità e Motivazioni**

Il settore del commercio è un punto qualificante della realtà economica e urbana, per sostenerlo occorre elaborare politiche che puntano in particolare al commercio locale e di vicinato, al miglioramento delle aree attrezzate e alla valorizzazione del centro storico e dei quartieri in occasione delle riqualificazioni urbanistiche.

L'Amministrazione intende intraprendere tutte le azioni necessarie per mantenere la centralità del commercio urbano, che in questi anni ha dovuto sopportare il peso di una crisi economica e dei consumi, il tutto in sinergia con le associazioni di categoria e assumendo il punto di vista del cittadino-consumatore e del territorio.

Tra gli strumenti di sostegno alle imprese commerciali c'è anche la lotta all'abusivismo e alle condotte illecite che continuerà ad essere perseguita con attività di controllo sul commercio (negozi, mercati) e sugli esercizi pubblici (bar, ristoranti). Si continuerà a lavorare per verificare le condizioni di sicurezza e di igiene, l'utilizzo regolare del suolo pubblico nel commercio su aree pubbliche.

Tra gli interventi maggiormente innovativi si evidenzia la volontà di privilegiare l'uso dello strumento informatico, come l'informazione commerciale via web e lo sviluppo di servizi attraverso il portale del Comune.

Per il commercio di vicinato sono previsti finanziamenti e contributi a beneficio di coloro che sapranno fornire ai clienti nuovi servizi. L'Amministrazione manterrà la propria attenzione sui mercati, recentemente oggetto di ristrutturazioni, affinché siano sempre garantiti igiene, sicurezza e qualità. Si procederà altresì al rinnovo delle concessioni secondo la direttiva europea Bolkestein

Proseguiranno infine le collaborazioni con le associazioni del territorio per la realizzazione di manifestazioni enogastronomiche e di intrattenimento, che durante l'anno attirano numerosi visitatori.

L'attività di marketing urbano verterà sull'intensificazione della forma partecipata di gestione delle attività e, contestualmente, sul sostegno e incentivazione del ricorso alla costituzione di "reti" e/o "sistemi" locali (di imprese e associazioni) per l'interlocuzione con la Pubblica Amministrazione, al fine di incrementare e qualificare il confronto territoriale tra imprese e associazioni e potenziare, nella fase di predisposizione, gli aspetti progettuali ed organizzativi dei progetti condivisi.

## MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività

**Programma: 1402 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori**

**Area: Servizi al Territorio**

**Centro di Responsabilità: Servizi Attività Produttive economiche commerciali e fieristiche**

**Obiettivo strategico:**

**Risultato atteso:**

**4.25 - Sviluppo dei servizi a sostegno delle attività commerciali del territorio, commercio di vicinato.**

**Incremento di nuove forma di impresa**

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/note
				2018	2019	2020			
136.03	Valorizzazione commerciale del territorio	Progettazione partecipata con le associazioni di categoria di azioni e interventi per la valorizzazione del Centro Iniziative di animazione del territorio	C.A.T. (Associazione di Categoria e le loro strutture tecniche)	X	X	X	N.ro focus group; Report analisi; N.ro feste realizzate	Assessore Paolo Nanni	Servizio Comunicazione

## **MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'** **PROGRAMMA 04 - RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ**

**Assessori:** Paolo Nanni, Nicola Bersanetti, Concetta Bevacqua

**Responsabilità:** Area Servizi al Territorio;

**Servizi:** Servizi Attività Produttive economiche commerciali e fieristiche; Servizio urbanistica edilizia dati territoriali

### **Finalità e Motivazioni**

I servizi ai cittadini aspiranti imprenditori ed alle imprese continueranno ad essere assicurati dal SUAP (Sportello Unico Attività produttive), all'insegna dell'unicità, dell'efficienza e della semplificazione delle procedure amministrative. Il ricorso alle modalità telematiche rende le comunicazioni con gli utenti più snelle ed efficaci (posta elettronica, posta certificata, prenotazioni appuntamenti online). L'impiego di procedure online potrà agevolare la nascita e l'attività di nuove imprese semplificando l'iter per lo start up, riducendo i tempi di attesa e i costi burocratici a loro carico. L'impegno dell'Amministrazione sarà quello di assicurare l'adeguatezza degli strumenti informatici e individuare le misure organizzative di raccordo tra i vari Servizi dell'Ente e dell'Unione e con soggetti terzi coinvolti.

Per quanto attiene alla revisione e razionalizzazione della disciplina relativa agli impianti ed alle affissioni pubblicitarie saranno attuati gli interventi per riordinare l'assetto degli impianti e delle affissioni pubblicitarie anche attraverso eventuali revisioni della regolamentazione in materia al fine di individuare percorsi di condivisione con le diverse realtà per incentivare il rilancio delle attività economiche. In particolare si costituirà un tavolo consultivo con gli operatori del settore per individuare soluzioni di miglioramento del decoro della città e saranno effettuati interventi di rimozione degli impianti nei casi di affissioni pubblicitarie abusive.

## MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività

### Programma: 1404 - Reti e altri servizi di pubblica utilità

Area Servizi al Territorio

Centro di Responsabilità: Servizi Attività Produttive economiche commerciali e fieristiche; Servizio urbanistica edilizia dati territoriali

**Obiettivo strategico:**

**Risultato atteso:**

**3.21 - Semplificazione amministrativa per favorire la nascita di nuove imprese e nuove opportunità e forme di lavoro**

**Nascita di nuove imprese sul territorio e avvio esperienze pilota sul territorio**

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/note
				2018	2019	2020			
139.03	Semplificazione amministrativa dello Sportello Unico delle Attività Produttive (SUAP)	Sviluppo dei software di back office per la riduzione dei tempi di erogazione delle autorizzazioni entro l'anno 2018 il servizio confluirà in Unione Valli del Reno Lavino Samoggia mantenendo l'obiettivo della semplificazione	Imprese; Professionisti; Enti terzi	X	X		n. procedimenti semplificati, installazione software	Assessori Paolo Nanni Nicola Bersanetti	
154.03	Piano generale degli impianti pubblicitari	Ristrutturazione e rinnovo degli impianti pubblicitari e degli impianti di pubblica affissione	Imprese; commercianti; cittadini	X	X	X	N.ri impianti sostituiti;	Assessori Paolo Nanni; Concetta Bevacqua	Servizio Entrate

## MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

PROGRAMMI		ASSESSORI
1501	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	Paolo Nanni; Massimo Masetti; Fabio Abagnato; Nicola Bersanetti

### MISSIONE 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE PROGRAMMA 01 – SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO

**Assessori:** Paolo Nanni; Nicola Bersanetti; Massimo Masetti; Fabio Abagnato

**Responsabilità:** Area Risorse; Area Servizi al Territorio

**Servizi:** Servizio urbanistico edilizia dati territoriali

**Finalità e Motivazioni**

Il tema dello sviluppo del mercato del lavoro deve essere realizzato a livello sovracomunale, in una logica distrettuale e in stretto raccordo con la Città Metropolitana. Il tema ha inoltre un ambito operativo trasversale per cui le diverse azioni contenute nelle missioni e nei programmi dell'Ente possono contribuire ad interventi di sostegno e sviluppo (si veda ad esempio nel turismo, nell'educazione, nelle politiche giovanili). Il Comune di Casalecchio di Reno continuerà a svolgere nei prossimi anni importanti azioni di promozione e sviluppo per i progetti elaborati dalle associazioni e da altri soggetti, anche istituzionali.

## MISSIONE 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale

### Programma: 1501 – Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Area Servizi al Territorio

Centro di Responsabilità: Servizio urbanistico edilizia dati territoriali

**Obiettivo strategico:**

**Risultato atteso:**

**3.22: Stimolo e coordinamento dei servizi privati e pubblici per l'impiego anche con interventi a livello sovracomunale**

**Nuove opportunità di lavoro sul territorio**

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabili politico	Altri Servizi coinvolti/not e
				2018	2019	2020			
140.03	Individuazione di spazi di co-working	Studio di fattibilità su strutture pubbliche da destinare a spazi di co-working rivolti principalmente alle attività di giovani e inoccupati.	Giovani; Inoccupati	X	X		Censimento; Spazi individuati	Assessori Massimo Masetti, Fabio Abagnato; Paolo Nanni Nicola Bersanetti,	
141.03	Promozione di progetti di divulgazione di opportunità di lavoro e di formazione per i giovani disoccupati e inoccupati	Impulso alla predisposizione di azioni di sostegno a favore di progetti provenienti dal terzo settore e/o imprese volti a creare o divulgare opportunità di lavoro.	Giovani	X	X		Predisposizione Bando/ avviso di Coprogettazione	Assessore Massimo Masetti	Attività svolta da AscInsieme : il comune mantiene ruolo guida



## MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

PROGRAMMI		DIRIGENTI
1701	Fonti energetiche	Barbara Negroni, Nicola Bersanetti

### MISSIONE 17 ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE PROGRAMMA 01 FONTI ENERGETICHE

**Assessori:** Barbara Negroni; Nicola Bersanetti

**Responsabilità:** Area Servizi al Territorio

**Servizi:** Servizio Parchi, raccolta differenziata prevenzione ambientale, Servizio Programmazione mobilità e lavori pubblici

#### Finalità e Motivazioni

Il Piano Energetico Comunale, assunto nel 2011, ha l'obiettivo di definire una pianificazione energetica che porti infine al raggiungimento degli obiettivi europei della direttiva 20.20.20. Nei prossimi anni l'Amministrazione intende proseguire nella politica di riduzione dei consumi energetici e di sostegno all'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili.

Il Comune di Casalecchio in prima battuta ha provveduto a dotare i propri edifici di impianti a basso impatto energetico installando caldaie a compensazione, collettori solari termici e pannelli fotovoltaici. Espressione principale di questo orientamento è la Comunità Solare, libera associazione di cittadini, appoggiata e sponsorizzata dal Comune, che favorisce l'accesso dei cittadini ad impianti a fonte rinnovabile collettivi, con consistenti risparmi sui consumi di energia non rinnovabile. Lo sviluppo della Comunità potrà stimolare il rilancio dell'economia locale con la creazione di un distretto di energie rinnovabili.

Il progetto di Comunità Solare rappresenta oltre che uno strumento già funzionante per la riduzione del consumo di energia fossile, attraverso la diffusione di approvvigionamento di energia rinnovabile, un elemento importante per gli interventi urbanistici, di mobilità e ambientali finalizzati al raggiungimento degli obiettivi comunitari di risparmio energetico (PAES).

Lo sviluppo delle attività della Comunità Solare Locale sono coordinate attraverso la convenzione tra i comuni aderenti, aperta ad ulteriori comuni.

L'attenzione al risparmio energetico e allo sviluppo di forme di approvvigionamento di energia da fonti rinnovabili interesserà anche la revisione dei contenuti dei contratti di servizio per l'illuminazione pubblica e il rinnovo del contratto di gestione degli impianti di riscaldamento/raffrescamento degli edifici comunali.

## MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

### Programma: 1701 - Fonti energetiche

**Area Servizi al Territorio**

**Centro di Responsabilità: Servizio Parchi, raccolta differenziata prevenzione ambientale, Servizio Programmazione mobilità e lavori pubblici**

**Obiettivo strategico:**

**Risultato atteso:**

**2.10 - Contenere i consumi energetici e valorizzare le fonti rinnovabili (Comunità solare)**

**Diminuzione dei consumi energia "Obiettivo 2020"**

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/ note
				2018	2019	2020			
142.03	Sviluppo convenzione intercomunale per la Comunità solare	Iniziative di divulgazione per aumentare il numero di Comuni/Unioni aderenti alla convenzione. Definire criteri guida per le Comunità Solari locali. Promuovere l'approvvigionamento di energia da fonti rinnovabili	EE.LL.; Cittadini; Imprese	X	X	X	N.ro Comunità solari attivate; N.ro iscritti; elaborazione Piano di azione	Assessore Barbara Negroni	Servizio di Comunicazione ;Obiettivi collegati cod. 144.03-145.03
144.03	Gestione del contratto di approvvigionamento elettrico da fonte rinnovabile	Gestire il comitato investimenti per accrescere l'efficiamento energetico degli edifici comunali e mantenere l'equilibrio economico-finanziario della concessione	Cittadini; Biosfera	X	X	X	N.ro riunioni	Assessore Nicola Bersanetti	Servizio di Comunicazione ; Obiettivi collegati cod. 142.03 145.03

## MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

### Programma: 1701 - Fonti energetiche

**Area Servizi al Territorio**

**Centro di Responsabilità: Servizio Parchi, raccolta differenziata prevenzione ambientale, Servizio Programmazione mobilità e lavori pubblici**

**Obiettivo strategico:**

**Risultato atteso:**

**2.10 - Contenere i consumi energetici e valorizzare le fonti rinnovabili (Comunità solare)**

**Diminuzione dei consumi energia "Obiettivo 2020"**

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/note
145.03	Gestione del contratto per servizio integrato calore + illuminazione pubblica	Rinnovare il contratto di approvvigionamento dell'energia termica degli edifici comunali e per l'efficientamento degli impianti di illuminazione pubblica	Cittadini; Biosfera	X	X	X	Capitolato; indizione gara; Tep risparmiati; Tep rinnovabili	Assessore Nicola Bersanetti	Servizi Finanziari; Adopera srl Obiettivi collegati cod. 142.03, 144.03
146.03	Monitoraggio del Piano Energetico e sviluppo del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile	Monitorare gli indicatori individuati dal Piano Energetico, sviluppare il Piano di Azioni per l'Energia sostenibile e introdurre i correttivi necessari al raggiungimento degli obiettivi di risparmio energetico assunti con il Patto dei Sindaci	Cittadini	X	X	X	N.ro azioni attivate	Assessore Barbara Negroni	Adopera srl

## **Gli obiettivi di servizio e gestionali delle società partecipate incluse nel perimetro di applicazione del sistema dei controlli**

### **Il quadro normativo e la sua evoluzione**

*L. 7 agosto 2015, n. 124. Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche.*

Il legislatore, resosi conto dell'eccesso di produzione normativa che, in diversi ambiti, ha determinato confusione e contraddizione, ha deciso di uniformare la materia delle società a partecipazione pubblica. La desuetudine di procedere all'abrogazione delle norme precedenti e la mancanza di coordinamento tra le normative promananti da diversi settori dell'amministrazione statale non ha consentito una facile lettura storica delle modificazioni normative (e una verifica della legittimità e coerenza del comportamento e delle scelte delle amministrazioni pubbliche, tempo per tempo) determinando inutili costi e carichi di lavoro su quelle amministrazioni che, virtuosamente, si apprestano sollecitamente ad attuare le disposizioni.

Delle deleghe attribuite al Governo, particolare rilievo assumono, ai fini del presente Documento, il D.lgs. 96/2016 sulla prevenzione della corruzione, la pubblicità e la trasparenza ed il D.lgs. 175/2016 e successive integrazioni, sulle società a partecipazione pubblica.

*Dlgs. 175/2016 e successive integrazioni – Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*

La delega attribuita al Governo con L. 124/2015 è stata esercitata, per quanto riguarda le società a partecipazione pubblica, mediante il decreto legislativo n. 175, entrato in vigore lo scorso 23 settembre 2016. Le norme hanno per oggetto la costituzione, l'acquisizione, il mantenimento, la gestione delle partecipazioni societarie da parte di tutte le amministrazioni pubbliche. Alla società quotata – per il Comune di Casalecchio di Reno Hera S.p.A. - si applicano esclusivamente le disposizioni che espressamente lo stabiliscono.

L'obiettivo dichiarato del decreto è la riduzione a breve termine, in capo agli enti pubblici, delle partecipazioni in società di capitali; a regime, la razionalizzazione della platea delle società partecipate pubbliche mediante l'applicazione di criteri quantitativi e qualitativi.

E' ora consentita alle amministrazioni pubbliche la costituzione, l'acquisizione o il mantenimento delle sole partecipate che svolgono le seguenti attività, strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali:

- ° servizi pubblici;
- ° opere pubbliche sulla base di un accordo di programma;
- ° servizi pubblici o opere pubbliche in partenariato pubblico/privato, con scelta del socio privato mediante gara a doppio oggetto;

° servizi strumentali, attraverso società in house providing, tenuto presente anche quanto previsto dalle direttive europee e dal relativo recepimento italiano, in particolare l'art. 192 del Codice Appalti, in riferimento alla possibilità di reperire sul mercato i medesimi servizi;

° servizi di committenza.

Inoltre al solo fine di valorizzare il patrimonio immobiliare dell'amministrazione, è possibile conferire beni immobili a società che hanno come oggetto esclusivo tale attività. E' infine ammessa la possibilità di detenere partecipazioni in società che gestiscono spazi e manifestazioni fieristiche.

Altra fondamentale novità normativa riguarda la procedura richiesta per la costituzione, acquisizione e mantenimento della partecipazione. Si tratta di una procedura complessa e articolata.

La deliberazione consiliare deve essere motivata sia rispetto al perseguimento delle finalità istituzionali ed alle attività ammesse, sia rispetto alle ragioni e finalità che giustificano la scelta. La motivazione deve essere fornita anche rispetto alla convenienza economica ed alla possibilità di destinazione alternativa delle risorse pubbliche impegnate nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato, anche in riferimento al divieto di aiuti di Stato. Lo schema di deliberazione è sottoposto a forme di consultazione pubblica: la deliberazione è inoltre inviata alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ed all'Autorità Garante per la Concorrenza, che può esercitare i propri poteri di legge, tra i quali il ricorso in sede di giustizia amministrativa. Appare evidente la finalità disincentivante verso l'utilizzo dello strumento societario da parte della P.A..

In tutto il testo del decreto numerose disposizioni intervengono a disciplinare, limitandoli o comunque vincolandoli a specifiche modalità, i casi in cui le società in controllo pubblico svolgono contemporaneamente attività di mercato e attività protette da diritti speciali ed esclusivi; si pensi all'obbligo di tenere contabilità separate, o, per le *in house*, i limiti - sotto il 20% del fatturato - all'attività svolta a favore di soggetti non soci.

Per quanto riguarda la governance, il decreto prevede la generalizzazione del ricorso all'organo amministrativo monocratico, fatte salve le eccezioni che saranno stabilite in apposito DPCM. Le società a controllo pubblico già in essere dovranno adeguare gli statuti alle norme del T.U. entro il 31 dicembre 2016.

Agli amministratori delle società partecipate sono estese le regole ordinarie sulla responsabilità degli organi sociali previste per le società di capitali, salva la giurisdizione della Corte dei conti per il danno erariale causato dagli amministratori e dai dipendenti delle società *in house*. Alla Corte dei conti è devoluta la giurisdizione sulle controversie in materia di danno erariale nei limiti della quota di partecipazione pubblica. Ai fini del T.U. si intende per "danno erariale" il danno, patrimoniale o non patrimoniale, subito dagli enti partecipanti, compreso il danno conseguente alla condotta dei rappresentanti degli enti pubblici partecipanti o comunque dei titolari del potere di decidere per essi, che, nell'esercizio dei propri diritti di socio, abbiano con dolo o colpa grave pregiudicato il valore della partecipazione.

Entro il 23 ottobre 2016 il Ministero dell'Economia e delle Finanze avrebbe dovuto emanare il decreto che fisserà i tetti di stipendio di manager e dipendenti delle società partecipate. Si prevede la suddivisione fino ad un massimo di 5

fasce sulla base delle dimensioni e degli indicatori qualitativi. Per ogni fascia saranno fissati tetti proporzionali. Sono escluse le società quotate e quelle che hanno emesso titoli quotati nei mercati regolamentati.

E' inoltre stabilito nel decreto che le società partecipate sono soggette alla disciplina fallimentare e al concordato preventivo e, se vi sono le condizioni, all'amministrazione straordinaria. Si prevede inoltre l'adozione di programmi per la valutazione del rischio aziendale, comprendenti uno o più indicatori di crisi, dettando specifiche procedure per prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, fra cui in primis un piano di risanamento che l'organo amministrativo della società deve adottare. L'inerzia nell'adozione di tale piano costituisce grave irregolarità (ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile).

La previsione di ripianamento delle perdite da parte del socio pubblico può pertanto essere considerata un provvedimento adeguato solo ed esclusivamente se accompagnata da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale si evincano chiaramente concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività.

Si prevede, inoltre, che il Ministero dell'Economia e delle Finanze individui la struttura competente per il controllo e il monitoraggio sull'attuazione del decreto. Tale organismo fornisce orientamenti ed indicazioni in materia di applicazione del decreto e sulla trasparenza delle relazioni finanziarie tra gli enti e le loro imprese pubbliche, in attuazione anche del dlgs 333/2003, di recepimento di una direttiva europea, e promuove le migliori pratiche presso le società a partecipazione pubblica, adottando, nei confronti delle stesse, le direttive sulla separazione contabile e verificandone il rispetto. Inoltre la struttura tiene un elenco pubblico, accessibile anche in via telematica, di tutte le società a partecipazione pubblica esistenti, utilizzando anche una banca dati già attiva, istituita presso il medesimo Ministero. Le pubbliche amministrazioni e le società a partecipazione pubblica inviano alla succitata struttura, oltre alle segnalazioni periodiche anche i bilanci, i programmi di valutazione del rischio aziendale ed eventuali altri documenti nonché i dati espressamente richiesti alle amministrazioni pubbliche e alle società a partecipazione pubblica. Relativamente agli obblighi sanciti dal provvedimento i poteri ispettivi, già attribuiti dalla vigente normativa al Dipartimento della Funzione Pubblica ed al Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, prima limitati alle società a totale partecipazione pubblica, diretta o indiretta, sono esercitati nei confronti di tutte le società a partecipazione pubblica.

Riguardo alla gestione del personale, le società a controllo pubblico stabiliscono con propri provvedimenti, da pubblicare obbligatoriamente sul sito istituzionale della società stessa, criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione comunitaria, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi normativi validi per le PP.AA.. Importante evidenziare che se tali provvedimenti non sono adottati, allora trovano applicazione diretta le norme dell'articolo 35 del dlgs. 165/2001, valide per le Amministrazioni pubbliche. Inoltre la mancanza di provvedimenti sul reclutamento da parte delle società determina la nullità dei contratti di lavoro stipulati, fermo restando la giurisdizione ordinaria in materia.

E' inoltre previsto che le amministrazioni pubbliche socie debbano fissare, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società

controllate, anche mediante contenimento degli oneri contrattuali, le assunzioni di personale o di eventuali divieti o limitazioni in tal senso.

Al 23 marzo 2017 è fissato il termine entro il quale le PP.AA. dovranno redigere i piani di razionalizzazione c.d. straordinari, che decideranno la chiusura o la privatizzazione delle società non in regola. Per quanto riguarda gli Enti che, come il Comune di Casalecchio di Reno, hanno già approvato un piano di razionalizzazione e riduzione, si tratta di un aggiornamento del medesimo.

Pur intervenendo in una molteplicità di istituti giuridici inerenti le società a partecipazione pubblica, il D.lgs. 175/2016 e successive integrazioni, non può dirsi in alcun modo fonte esaustiva dell'intera materia. Moltissime disposizioni vengono abrogate, ma altre rimangono ancora vigenti e sono numerosi i richiami a fonti esterne. Anche le definizioni enunciate all'art. 2 sono emblematicamente valide, per espressa previsione dello stesso articolo, ai soli fini del decreto stesso, lasciando inalterate le tante ambiguità, finora susseguite nei testi legislativi, per la classificazione delle società a partecipazione pubblica nell'uno o nell'altro sottoinsieme (società a controllo pubblico, società *in house*, società quotate, ecc.).

*L.R. Emilia-Romagna 30 luglio 2015, n.13. RIFORMA DEL SISTEMA DI GOVERNO REGIONALE E LOCALE E DISPOSIZIONI SU CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA, PROVINCE, COMUNI E LORO UNIONI*

La Regione, per il riparto delle funzioni amministrative, individua i seguenti ruoli istituzionali:

- a) di indirizzo, pianificazione e controllo della Regione;
- b) di governo dell'area vasta della Città Metropolitana di Bologna;
- c) di governo delle aree vaste delle Province;
- d) del governo di prossimità dei Comuni e delle loro Unioni.

E individua nelle Agenzie regionali il modello organizzativo maggiormente idoneo alla gestione delle funzioni amministrative di elevata complessità, nelle materie dell'ambiente, dell'energia, della sicurezza territoriale e protezione civile, nonché in materia di servizi per il lavoro.

Anche il legislatore regionale si dichiara consapevole dell'esigenza di un riordino normativo e si impegna alla redazione di un testo Unico di riordino delle leggi regionali che disciplinano le Agenzie regionali, gli istituti, le forme societarie e gli enti regionali.

L'assoluta e grande novità è che le funzioni in materia di TPL sono attribuite esclusivamente a Città Metropolitana e Province. Spariscono i Comuni.

## **Situazione attuale ed obiettivi di servizio e gestionali**

In materia di controlli sugli organismi partecipati, si richiama l'art. 3 del DL 174/2012, convertito in L. 213/2012, che ha modificato la tipologia dei controlli interni degli enti locali (in particolare, per ciò che qui interessa, artt. 147 - quater e 147 - quinquies del D.Lgs. 267/2000), prevedendo, tra l'altro, l'introduzione di un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari, la situazione contabile, gestione ed organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica; i risultati complessivi della gestione del Comune e dei suoi organismi partecipati sono rilevati mediante bilancio consolidato secondo la competenza economica. L'esercizio dei controlli è in capo alle "strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili".

Il Comune di Casalecchio ha approvato il regolamento dei controlli interni con atto del Consiglio Comunale n. 3 del 31.01.2013.

Si aggiunga che dall'1.1.2014 è entrata in vigore la legge 147/2013 avente ad oggetto "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di Stabilità 2014)", contenente disposizioni che segnano un deciso cambiamento da parte del legislatore delle modalità con cui si intendono affrontare le numerose criticità legate alle società locali, aziende speciali ed istituzioni, il nuovo approccio è in controtendenza rispetto ai tanti e mal coordinati provvedimenti approvati nel corso degli ultimi anni.

Il legislatore rinuncia ad intervenire attraverso l'imposizione puntuale di singoli obblighi, vincoli o divieti (difficili da monitorare in ordine all'esatto e puntuale adempimento, nonché oggetto delle più diverse interpretazioni giuridiche da parte dei soggetti tempo per tempo obbligati, ed ancor più difficili da sanzionare in caso di inosservanza), e compie una consistente abrogazione di norme che a vario titolo proibivano la costituzione o il mantenimento di partecipazioni in società o altri enti. La nuova strategia si realizza, con una certa coerenza anticipatrice della logica di gruppo pubblico locale e di consolidamento dei conti di bilancio, mediante l'imposizione di una diretta correlazione tra bilanci previsionali degli enti locali coinvolti e i risultati di esercizio delle società (ed enti) partecipate. A partire dall'esercizio 2015 infatti, si deve procedere ad un graduale e progressivo vincolo di

somme disponibili nella parte corrente dei bilanci, nel caso in cui società (ma anche aziende speciali, ASP ed istituzioni) partecipate registrino risultati negativi. Tale accantonamento va realizzato pro-quota di partecipazione detenuta, alle perdite risultanti nel triennio precedente (l'applicazione della norma in questione viene graduata attraverso un meccanismo/algoritmo che fa riferimento a valori medi, nel merito del quale non si entra in questa sede, ma che non è detto che favorisca le situazioni in miglioramento nel periodo). Tale disposizione non fa venir meno il divieto di ripiano delle perdite (ex DL 78/2010 art. 6, comma 19), ma tende solo a congelare una quota di risorse dell'Ente, al fine di disinnescare ogni tentativo opportunistico di spostare diseconomie al di fuori del bilancio comunale.



Per le sole società in house inoltre la norma prevede, nel caso di reiterate perdite per successivi esercizi, prima una riduzione dei compensi degli amministratori e un riconoscimento di 'automatica' giusta causa per la loro revoca, ed oltre ancora un obbligo di liquidazione (con danno erariale a carico dei soci che omettano).

La legge di stabilità 2014 interviene anche a fare (parziale) chiarezza sui vincoli in materia di personale cui debbono riferirsi i soggetti a partecipazione pubblica locale totale o di controllo titolari di affidamento diretto senza gara, ovvero le società in house nonché, per esplicita estensione le aziende speciali, le ASP e le Istituzioni: viene infatti parzialmente modificato l'art. 18 del D.L. 112/2008 ribadendo che i soggetti partecipati sono sottoposti ai vincoli o divieti assunzionali dell'ente controllante il quale dovrà esplicitare, in appositi atti di indirizzo, come il soggetto partecipato debba concretamente realizzare, attraverso la contrattazione di secondo livello l'estensione al proprio personale degli obblighi di contenimento degli oneri contrattuali e delle altre voci di natura retributiva o indennitaria e per consulenze, che la vigente normativa pone ai dipendenti dell'ente controllante in tema di vincoli alla retribuzione individuale e alla retribuzione accessoria. La norma ha opportunamente chiarito che il Contratto collettivo nazionale di lavoro non può essere disapplicato. L'articolo 3, comma 5, del decreto legge n. 90/2014 pone in capo alle amministrazioni pubbliche l'obbligo di coordinare le politiche assunzionali delle società al fine di garantire anche per i medesimi soggetti una graduale riduzione della percentuale tra spese di personale e spese correnti.

L'art. 1 comma 611 della Legge di Stabilità per l'anno 2015 ha introdotto la disciplina relativa alla definizione e approvazione del Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute da regioni, province, comuni, camere di commercio, università ed istituti di istruzione universitaria pubblici e autorità portuali.

Obiettivo del piano operativo di razionalizzazione è quello di procedere ad una riduzione delle società partecipate anche tenendo conto dei seguenti criteri:

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

La norma fa salve le disposizioni contenute nell'art. 3 comma 27 e ss. della legge finanziaria per il 2008, ma diversamente da quanto previsto dal citato art. 3 comma 27, il perimetro dell'indagine non comprende le sole partecipazioni dirette, bensì anche le indirette ma senza individuare il limite della catena di controllo - la cui disciplina di riferimento è contenuta nell'art. 2359 del codice civile - e soprattutto il limite per l'individuazione del mero collegamento che si sostanzia nella partecipazione compresa fra il 50% ed il 21% dell'intero capitale sociale.

Il contenuto del piano operativo di razionalizzazione comprende una specifica Relazione tecnica e deve dare evidenza ai seguenti elementi:

- le società coinvolte;
- le modalità di attuazione delle azioni previste nel piano che quindi dovranno essere indicate per singole azioni (cessioni, fusioni, scissioni ecc);
- i tempi di attuazione;
- il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Il Piano doveva essere approvato entro il 31 marzo 2015, inoltrato alla Corte dei Conti e pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente.

Le azioni previste nel Piano dovevano essere attuate entro il 31 dicembre 2015.

Entro il 31 marzo 2016 il Sindaco doveva predisporre una relazione sui risultati conseguiti, da trasmettere alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicare nel sito internet istituzionale.

La pubblicazione del Piano e della relazione costituivano adempimento in ottemperanza alle disposizioni del D.lgs. 33/2013.

Il bilancio consolidato è previsto dalla normativa vigente che sia approvato entro il 30 settembre di ogni anno, per l'anno 2016 si è in fase di predisposizione. Per l'esercizio 2015 gli esiti di consolidamento sono stati approvati con atto consiliare nr. 59 del 10 maggio 2016.

## Adopera Patrimonio e Investimenti Casalecchio di Reno S.r.l.

<b>Adopera S.r.l.</b>							
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Gestione dei Servizi Pubblici Locali, in particolare Verde pubblico, edifici pubblici, parcheggi a pagamento, servizi cimiteriali, pubblica illuminazione, strade e marciapiedi						
Tipologia società	Società a capitale interamente pubblico, 100% del Comune di Casalecchio di Reno						
	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Capitale sociale	20.000	20.000	20.000	20.000	20.000	20.000	20.000
Patrimonio netto al 31 dicembre	8.383.521	8.398.949	8.412.104	10.472.547	10.485.505	10.489.867	10.506.311
Risultato d'esercizio	21.672	15.428	13.156	10.937	12.953	4.362	16.444
Utile netto incassato dall'Ente (riferito all'esercizio precedente)	-	-	-	-	-	-	-
Risorse finanziarie erogate all'organismo	4.187.552	6.510.217	3.762.626	5.028.255	5.737.584	6.350.238	5.027.451

La società dovrà specializzarsi, nella sua qualità di società strumentale, alla manutenzione del patrimonio comunale e in tal senso organizzare la pianificazione triennale delle manutenzioni sulla base delle necessità espresse dall'Ente

mettendo a disposizione il quadro completo delle condizioni degli immobili, delle frequenze manutentive per mantenere il patrimonio in buono stato manutentivo.

Relativamente alla rigenerazione degli immobili comunali e alla realizzazione di nuove opere la società dovrà organizzarsi per la produzione di studi di fattibilità e progetti preliminari per consentire all'ente di organizzare la propria programmazione in relazione alle nuove forme del bilancio armonizzato.

Dovrà consolidare le economie gestionali realizzate senza compromettere la qualità dei servizi erogati.

Dovrà fornire gli elementi utili alla valutazione della possibile modifica dell'attuale situazione societaria Adopera Secim, anche in base alle novità introdotte dal Testo Unico sulle società Partecipate, per ottimizzare e razionalizzare i costi di struttura e raggiungere economie di scala e di scopo.

Relativamente alla attività di stazione appaltante del Comune la società dovrà condividere con il Comune gli indicatori di qualità ed economicità degli interventi così da agevolare il monitoraggio delle attività tecniche in corso d'anno.

## Melamangio S.p.a.

<b>Melamangio S.p.A.</b>							
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Gestione della cucina centralizzata e produzione e fornitura pasti						
Tipologia società	Società mista che vede la partecipazione di due soci pubblici, Comune di Casalecchio di Reno (51%), Zola Predosa (4%) e il socio privato Concerta Divisione di Elios Ristorazione S.p.A. (45%) azienda di ristorazione						
	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Capitale sociale	692.359	692.359	692.359	692.359	692.359	692.359	692.359
Patrimonio netto al 31 dicembre	1.309.997	1.303.736	1.337.219	1.402.993	1.356.846	1.386.118	1.389.445
Risultato d'esercizio	190.889	175.083	199.812	216.015	159.067	180.386	174.694
Utile netto incassato dall'Ente (riferito all'esercizio precedente)	68.452	92.485	84.828	76.623	69.693	77.068	84.639
Risorse finanziarie erogate all'organismo	881.607	754.305	741.992	717.041	791.879	434.728	720.231

per quanto riguarda Melamangio, quest'ultima garantisce il servizio di ristorazione collettiva per scuole, nidi di infanzia e anziani assistiti e fornisce le derrate alimentari per i nidi d' infanzia.

Le modalità specifiche di effettuazione del servizio sono dettagliate nello specifico contratto di servizio che ha durata 1 gennaio 2012 -31 agosto 2016 (rinnovato per un ulteriore anno scolastico) e nella carta dei servizi approvata dalla società Melamangio, sottoposta a periodica revisione e aggiornamento.

Oltre agli obblighi specifici derivanti dal servizio affidato ovvero:

- fornitura delle derrate alimentari per gli asili comunali
- produzione e consegna dei pasti per gli asili nido privi di cucina interna
- produzione, consegna e distribuzione dei pasti per le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di 1 grado
- pasti o derrate alimentari per i centri estivi, a richiesta del comune, ecc...

Nel contratto di servizio sono stati indicati ulteriori obiettivi specifici quali l'utilizzo dei prodotti biologici, a km 0, DOP e la predisposizione di progetti e strategie per la lotta agli sprechi. Occorre introdurre nuove modalità di riscossione delle rette scolastiche che riducano sia i tempi legati alla riscossione sia i rischi di insoluto.

I controlli sull'attività di Melamangio e sui servizi erogati sono svolti sotto molteplici aspetti:

- commissione mensa composta anche da rappresentanti dei genitori e dei docenti per la valutazione quali - quantitativa dei pasti erogati
- gestione dei reclami
- controllo sui bilanci consuntivi sia in termini economici che di risultati in termini di efficacia ed efficienza
- controllo sulla trasparenza nell'ambito del piano della trasparenza dell'ente

# **Parte Terza**

## **Programmazione Triennale**

La parte terza della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

## Programmazione triennale dei Lavori Pubblici

PIANO POLIENNALE INVESTIMENTI ANNO 2018		
INTERVENTO	Piano Investimenti	FORMA DI FINANZIAMENTO
Restituzione oneri	25.000,00	
Intervento restringimento della carreggiata Via G.Rossa	120.000,00	
Acquisto e Sost. Beni Macchinari e Attrezz.	40.000,00	
Manutenzione straordinaria strade e marciapiedi	600.000,00	mutuo
Adeguamento normativo scuole Medie Moruzzi	526.000,00	mutuo
Manutenzione straordinaria materna Dozza	175.000,00	
<b>TOTALE Investimenti €.</b>	<b>1.486.000,00</b>	
Alienazione di beni immobili art. 53 commi 6-7 D.Lgs 163/2006	250.000,00	
Diritti di superficie e diritti di proprietà	40.000,00	
Oneri di Urbanizzazione	379.000,00	
Alienazione Beni Mobili	25.000,00	
Debiti a medio termine	792.000,00	
<b>TOTALE Fonti di finanziamento €.</b>	<b>1.486.000,00</b>	



<b>PIANO POLIENNALE INVESTIMENTI ANNO 2019</b>		
<b>INTERVENTO</b>	<b>Piano Investimenti</b>	<b>FORMA DI FINANZIAMENTO</b>
Restituzione oneri	<b>25.000,00</b>	
Acquisto e Sost. Beni Macchinari e Attrezz.	<b>40.000,00</b>	
Manutenzione straordinaria strade e marciapiedi	<b>600.000,00</b>	mutuo
Manutenzione straordinaria Teatro Comunale	<b>200.000,00</b>	
<b>TOTALE Investimenti €.</b>	<b>865.000,00</b>	
Diritti di superficie e diritti di proprietà	<b>40.000,00</b>	
Alienazione di beni immobili art. 53 commi 6-7 D.Lgs 163/2006	<b>100.000,00</b>	
Oneri di Urbanizzazione	<b>100.000,00</b>	
Debiti a medio termine	<b>600.000,00</b>	
Alienazione Beni Mobili	<b>25.000,00</b>	
<b>TOTALE Fonti di finanziamento €.</b>	<b>865.000,00</b>	

<b>PIANO POLIENNALE INVESTIMENTI ANNO 2020</b>		
<b>INTERVENTO</b>	<b>Piano Investimenti</b>	<b>FORMA DI FINANZIAMENTO</b>
Restituzione oneri	<b>50.000,00</b>	
Acquisto e Sost. Beni Macchinari e Attrezz.	<b>40.000,00</b>	
Manutenzione strade e marciapiedi	<b>175.000,00</b>	
<b>TOTALE Investimenti €.</b>	<b>265.000,00</b>	
Diritti di superficie e diritti di proprietà	<b>40.000,00</b>	
Alienazione di beni immobili art. 53 commi 6-7 D.Lgs 163/2006	<b>100.000,00</b>	
Oneri di Urbanizzazione	<b>100.000,00</b>	
Alienazione Beni Mobili	<b>25.000,00</b>	
<b>TOTALE Fonti di finanziamento €.</b>	<b>265.000,00</b>	

## **Programmazione triennale del fabbisogno di personale**

Ai sensi dell'art. 91 del Testo Unico dell'Ordinamento degli enti locali, ai fini della funzionalità e dell'ottimizzazione delle risorse, gli organi di vertice delle Amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensiva delle unità di cui alla legge 68/1999 e finalizzata alla riduzione delle spese di personale, così come già previsto dal comma 1 e seguenti dell'art. 39 della legge 449/97.

In termini generali l'art. 6, recentemente modificato dal Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 75, stabilisce al comma 1 che le amministrazioni pubbliche definiscono l'organizzazione degli uffici per le finalità indicate all'articolo 1, comma 1 del medesimo decreto, adottando, in conformità al piano triennale dei fabbisogni di cui al successivo comma 2, gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti. Al comma 2 si chiarisce che le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini. Il piano deve essere infatti adottato in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione dello stesso, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente. Il comma 3 stabilisce che, contestualmente alla definizione del piano, l'amministrazione deve indicare la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo, sempre nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. La copertura dei posti vacanti deve avvenire nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.

L'Amministrazione ha provveduto all'aggiornamento del piano triennale dei fabbisogni per l'anno 2017/2018 con la deliberazione di Giunta Comunale n. 77 del 27 giugno 2017, che prevede in particolare:

<b>Oggetto</b>	<b>Categ.</b>	<b>Decorrenza</b>	<b>NR. POSTI</b>	<b>ore settimanali se part time</b>	<b>nr. Mesi</b>	<b>note</b>
<b>PROGRAMMATE RUOLO</b>						
1 Istruttore Direttivo Tecnico	D1	01/05/2017	1		8,0	Assunzione tramite graduatoria concorsuale
2 Agente di Polizia Municipale	C1	01/07/2017	1		6,0	Assunzione tramite mobilità esterna
3 Istruttore Direttivo/Funziario	D	01/08/2017	1		5,0	Assunzione tramite mobilità esterna
4 Istruttore Direttivo Tecnico	D1	01/11/2017	1		2,0	Assunzione tramite graduatoria concorsuale
5 Istruttore Direttivo/Funziario	D	01/12/2017	1		1,0	Assunzione tramite mobilità esterna
6 Istruttore amministrativo contabile	C1	01/12/2017	2		1,0	Assunzione tramite mobilità esterna
7 Educatore asilo nido – ampliamento part time	C1	01/09/2017	1		4,0	Ampliamento part time mediante procedura selettiva interna
8 Collaboratore scolastico – ampliamento part time	B	01/09/2017	2		4,0	Ampliamento part time mediante procedura selettiva interna
9 Ispettore di Polizia Municipale	D1	01/09/2017	1		4,0	Acquisizione in comando

**COSTI SU ANNO 2018**

1 Istruttore amministrativo contabile	C1	01/01/2018	1		12,0	Assunzione ex art. 20 comma 1 D.Lgs. 75/17
---------------------------------------	----	------------	---	--	------	--

Oggetto	Categ.	Decorrenza	NR. POSTI	ore settimanali se part time	nr. Mesi	note
<b>PROGRAMMATE NON RUOLO</b>						
1 Istruttore amministrativo contabile	C1	1/1/2017-31/12/2017	1		12,0	Semplice - Sportello polifunzionale - Esigenze straordinarie
2 Istruttore amministrativo contabile	C1	05/05/2017-31/12/2017	1		8,0	Semplice - Sportello polifunzionale - Esigenze straordinarie
3 Istruttore amministrativo contabile	C1	1/1/2017-30/04/2017	1		4,0	Semplice - Sportello polifunzionale - Esigenze straordinarie
4 Educatore asilo nido	C1ins	1/1/2017-30/06/2017	1		6,0	Sostituzione maternità
5 Educatore asilo nido	C1ins	1/1/2017-30/06/2017	1		6,0	Sostituzione maternità
6 Educatore asilo nido part time 30 h	C1ins	1/1/2017-30/06/2017	1	30	6,0	Esigenze straordinarie
4 Educatore asilo nido	C1ins	01/07/2017-21/07/2017	2		0,7	Proroga contratti in essere per esigenze straordinarie
7 Educatore asilo nido part time 30 h	C1ins	01/09/2017 – 31/12/2017	2	30	4,0	Sostituzione maternità

## Programmazione in materia di patrimonio: il piano delle valorizzazioni e delle alienazioni

Il presente aggiornamento, sviluppato aggiornando il precedente "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" approvato con Deliberazione Consiliare n. 16 del 16 febbraio 2017 a valere per il triennio 2017-2019, si intende integralmente sostituito ed è composto dalla successiva tabella riepilogativa:

N.	Riferimenti	Foglio	Mapp./Part.	Stima prezzo di vendita al 09/05/2017
1	Via Cilea "Area verde"	11	1982 parte	15.463,00
2	Terreno via Guido Rossa "giardino"	1	area urbana (no 416) - 924 parte - 926 parte	199.773,00
3	Via Caduti di Cefalonia - "Terreno retro Condominio Via Caduti di Cefalonia, civico n. 8"	17	31 parte	67.965,00
4	Il Punto, ex biblioteca Pavese - Via Cavour n. 6 - "Edificio esposizioni"	21	645 sub 2	398.141,50
5	Via 1° Maggio - "Tratto finale"	23	Senza numero	51.357,00
6	Via Piave 33 - Parcheggio - Terreno	17	31 parte	133.933,80
7	Via Curiel - Località Croce "Tratto finale"	19	Senza numero	152.581,20
8	Terreno via Guido Rossa "parcheggio e deposito autovetture"	1	475 - 477 - 924 parte - 926 parte	207.383,40
9	Via Porrettana - Area marginale/relitto stradale, spazio antistante il civico 476	24	Senza numero	MANCA STIMA
10	Località San Biagio - "Terreno Ex Macero Marzabotto"	17	183 - 187 - 188 - 467 - 469 - 471	Ip: 1) solo resid. = 279.340,47 2) resid. + commerc. = 116.566,71 3) solo commerc. = 107.110,15
11	Area Piano Particolareggiato - Parcheggio 3/4 posti - Ex Venturi			Stima da effettuare
12	Area Via Guido Rossa fronte edificio civico 78 -80			Stima da effettuare
13	Terreno Via del Lavoro angolo Via Margotti	1	290	Stima da effettuare

Il Valore attribuito ai beni in elenco è quello presunto e potrà variare in relazione all'andamento del mercato, all'effettivo periodo della dismissione ed alla relativa destinazione urbanistica.

## **Programmazione biennale acquisti di beni e servizi (di importo pari o superiore a 40.000 euro)**

Il nuovo codice dei contratti (D.Lgs 50/2016) all'art 21, 1° comma impone ad amministrazioni aggiudicatrici di adottare il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e, tra l'altro, i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti.

L'art. 1 comma 424 della Legge di bilancio 2017, prevede la previsione a decorrere dal bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018.

Fatti salvi eventuali acquisti affidati direttamente tramite Centrali di Committenza ad opera dei servizi comunali competenti, assegnatari dei rispettivi stanziamenti di bilancio, si sensi della convenzione approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 100 del 18/12/2014 di cui al Repertorio n. 18/2014 dell'Unione dei Comuni sottoscritta tra l'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia ed i Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa per l'acquisizione in forma associata di lavori, beni e servizi sopra la soglia di €. 40.000,00 saranno da effettuarsi a cura del S.A.G. Servizio Associato Gare dell'Unione dei Comuni Valli del Reno Lavino e Samoggia.

<b>Programmazione acquisti di beni e servizi biennio 2018-2019</b>			
<b>(art 21 D.Lgs 50/2016)</b>			
<b>Descrizione Acquisti</b>	<b>Periodo</b>	<b>Previsione anno 2017</b>	<b>Previsione importo per biennio</b>
Fornitura del servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto cartacei	01/01/2018-31/12/2019	55.000,00	110.000,00
Fornitura del servizio trasporto scolastico	01/01/2018-31/12/2019	120.000,00	240.000,00
Fornitura del servizio inerente il verde pubblico	01/01/2018-31/12/2019	54.000,00	108.000,00
Gestione del teatro pubblico	01/01/2018-31/12/2019	120.000,00	240.000,00
Fornitura servizio di ristorazione	01/01/2018-31/12/2019	700.000,00	1.400.000,00
Fornitura servizio gestione sanzioni amm.ve codice della strada	01/01/2018-31/12/2019	180.000,00	360.000,00
Fornitura servizio di assistenza tecnica e manutenzione impianti Vista Red	01/01/2018-31/12/2019	292.000,00	584.000,00
Fornitura servizio rimozioni e custodio autoveicoli	01/01/2018-31/12/2019	30.000,00	60.000,00
Servizio di consulenza e brokeraggio assicurativo	01/01/2018-31/12/2019	35.000,00	70.000,00
Servizio di postalizzazione	01/01/2018-31/12/2019	35.000,00	70.000,00
Servizio calore e condizionamento	01/01/2018-31/12/2019	1.370.000,00	2.740.000,00
Acquisto libri per alunni scuole elementari	01/01/2018-31/12/2019	50.000,00	100.000,00